ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X Num. 258
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
3-4 Novembre 1956
L. 30 (spod. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50 490, 81-961. - Prezzi per cm. di alt. in una col.: Abb. comm. L. 200 (fun. 250) - Ann. Stampa e legali L. 400 (fun. 480) - Necrol. L. 300 (fun. 360), partecipaz. L. 800 (fun. 1000) la linea - Rich. cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1360): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dall'appello dell'O.N.U. allo sbarco in Egitto

Londra e Parigi respingono l'invito di «cessare il fuoco»

La drammatica comunicazione di Eden ai Comuni: il Premier informa che la stessa determinazione è stata presa dal governo di Parigi - "Le operazioni saranno continuate (ha aggiunto Eden) fino a quando non verranno soddisfatte le condizioni da noi poste„

Le condizioni poste da Eden

LONDRA, sabato sera.

Eden ha respinto l'appello delle Nazioni Unite per la cessazione del fuoco in Egitto.

Il Primo Ministro britannico ha aggiunto che anche la Francia assumerà il medesimo atteggiamento.

Il Premier ha quindi affermato che l'azione di polizia in corso in Egitto deve « essere condotta a termine con urgenza » ed ha aggiunto che la Gran Bretagna arresterà l'operazione militare in Egitto « non appena saranno soddisfatte certe condizioni ».

Ecco le tre condizioni poste da Gran Bretagna e Francia per cessare le ostilità:

1) che i governi dell'Egitto e di Israele accettino che una polizia internazionale sotto l'egida dell'ONU garantisca il mantenimento della pace.

2) che le Nazioni Unite decidano di costituire e mantenere sul posto questa forza di polizia sino a quando una sistemazione pacifica tra gli arabi ed Israele non verrà assicurata, e non saranno presi accordi soddisfacenti sul Canale di Suez. Entrambi gli accordi dovranno essere garantiti dalle Nazioni Unite.

3) che nel frattempo e fino a quando non sia costituito il progettato corpo di polizia le due parti accettino che limitati distaccamenti di truppe anglo-francesi separino i belligeranti.

Eden ha detto che la sostanza di queste dichiarazioni è già stata comunicata ai governi del Canada e degli Stati Uniti nonchè al Segretario Generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld. Egli ha dichiarato poi di avere buone ragioni per ritenere che Australia e Nuova Zelanda, entrambe membri del Commonwealth britannico, accoglieranno con soddisfazione tali dichiarazioni.

Il « premier » aveva iniziato le sue dichiarazioni ricalcando quanto aveva già detto nei giorni scorsi sul primo e più urgente compito delle forze britanniche e francesi: separare gli eserciti israeliano ed egiziano e stabilizzare le rispettive posizioni. Egli ha confermato che la Gran Bretagna sarà lieta di trasmettere alle Nazioni Unite il compito materiale di conservare la pace dopo che le forze militari anglo-francesi avranno stabilizzato la situazione.

Una di protesta da parte dei banchi laburisti hanno accolto le dichiarazioni di Eden. Il « leader » dell'opposizione, Hugh Gaitskell, ha esclamato: « Il nostro Governo sta sfidando una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, approvata da una maggioranza che è la più grande, io credo, mai registratasi prima d'ora in quel consesso ».

Gaitskell ha detto che quanto ha fatto il governo è indubbiamente un intervento a danni della parte che è stata chiaramente attaccata da Israele. « Il governo britannico — ha detto il "leader" laburista — ha ordinato di bombardare tanto obiettivi civili quanto obiettivi militari ».

Queste parole sono state accolte da un fragoroso applauso dell'opposizione e da urla ostili da parte dei conservatori.

Nel suo discorso Eden non ha menzionato l'inizio delle operazioni aeree in Egitto ma si ritiene che lo sbarco sia imminente nella zona del Canale.

Soldati israeliani autotrasportati nel deserto del Sinai. (Telefoto a « Stampa Sera »)

I rimanenti sono dissenzienti di rottami di aerei e avvolti dai crateri delle bombe. Aerei alleati hanno effettuato incursioni contro baraccamenti dell'esercito egiziano e contro un deposito a Camp Ruckstep, nel Delta. Sono stati danneggiati numerosi carri armati ed automezzi di tipo vario. Il tiro della contraerea egiziana è stato intenso ma impreciso. Nessun danno è stato sofferto dai velivoli attaccanti ».

Il bollettino n. 10 diramato stamane dal Quartiere Generale alleato di Cipro e pubblicato a Londra dal Ministero della Difesa britannico dice:

« L'aviazione britannica e francese ha continuato a mantenere la sua pressione sugli aeroporti egiziani con in incursioni effettuate all'alba. Un apparecchio tipo "Venom" non ha fatto ritorno alla base. E' questa la sola perdita subita dalla "Royal Air Force" dall'inizio dell'offensiva. Un violento attacco di "Vallett" e "Canberra" di base a Cipro e Malta è stato lanciato contro l'aeroporto di Luxor. I piloti hanno osservato esplosioni e vasti incendi in un deposito di munizioni presso l'aeroporto. L'aviazione da ricognizione ha identificato una delle quattro navi affondate dagli egiziani all'ingresso del Canale di Suez a Porto Said in una delle più moderne draghe egiziane ».

La radio di Cipro, controllata dalle autorità britanniche, ha avvertito questa mattina tutte le navi mercantili a tenersi lontane dal Mediterraneo orientale e dall'imbocco del Mar Rosso « fino a nuovo avviso ».

a. l.

Spianata la strada alle forze di sbarco

Nostro servizio particolare

NICOSIA, sabato sera.

Ad otto ore di distanza dall'ultimo comunicato diramato questa notte dal Quartier Generale delle forze franco-britanniche, la situazione militare nell'area del Canale può definirsi « di attesa ». La offensiva condotta negli ultimi due giorni da apparecchi decollati da Cipro, da Malta e da alcune portaerei ha certamente inferto un durissimo colpo alle forze aeree egiziane che si trovano in crisi per la distruzione degli aeroporti. Inquadrata entro limiti più vasti la situazione nel Medio Oriente appare stamane la seguente:

a) L'esercito egiziano è in crisi specie per l'andamento delle operazioni nella penisola del Sinai che si trova ora praticamente nelle mani degli Israeliani i quali, nelle prime ore di stamane, hanno annunciato di aver catturato la città di Abu Aweigila a 150 chilometri a sud di Suez.

b) Il Canale è bloccato in due punti per l'affondamento di una corvetta egiziana e di un grosso peschereccio che nel pomeriggio di ieri è colato a picco alla imboccatura dell'importante via d'acqua.

c) Tutta la fascia costiera nella zona di Port Said è sotto la minaccia delle unità della flotta franco-britannica che potrebbero da un momento all'altro effettuare l'annunciato sbarco dal mare. Anche Ismailia, sede del nuovo Ente egiziano del Canale, vive ore di angoscia per la minaccia di un'azione di paracadutisti che potrebbero costituire una prima testa di ponte, isolando in tal modo una regione assolutamente vitale per l'Egitto.

d) Un'azione combinata dei franco-inglesi in questa area significherebbe inoltre l'inabissamento delle forze egiziane che ancora si trovano nell'estrema punta meridionale della penisola del Sinai di fronte a Port Said.

Questa notte il quartier generale delle forze alleate aveva diramato il seguente bollettino n. 8:

« L'offensiva condotta negli ultimi due giorni da aerei alleati decollati da Cipro, Malta e da portaerei ha inferto un durissimo colpo all'aviazione egiziana. I piloti che hanno sorvolato le basi egiziane nel Delta e nella zona del Canale hanno riscontrato una totale assenza di qualsiasi forma di attività. Almeno un aeroporto è stato abbandonato, mentre altri Paesi membri della O.N.U. - pertanto anche sezioni sovietici.

2) Un piano che qui alcuni giornali chiamano il « piano Eden »: esso contemplerebbe una sbarco degli anglo-francesi nella zona del Canale, un immediato riconoscimento da parte delle Nazioni Unite della « legalità » di siffatta operazione e, indi, un'immediata assunzione da parte dell'O.N.U. dei poteri necessari per comporre in modo definitivo la vertenza fra Egitto ed Israele ed organizzare il ritiro delle forze sbarcate.

Il secondo progetto non sembra avere molte possibilità di successo alle Nazioni Unite che dovrebbero, in parole povere, dare il loro crisma e benestare ad una operazione che proprio in questi giorni stanno violentemente condannando. Si è invece più ottimisti nei riguardi del « piano Pearson », che molti Paesi alle Nazioni Unite già vedono favorevolmente: ed è su di esso che poggiano stamane le speranze di tutti coloro, fra Inghilterra, i quali non vogliono vedere il loro Paese impegnato militarmente in Egitto, col solo appoggio della Francia.

Anche il « piano Pearson » è però irto di interrogativi. Anzitutto se, scopo dell'intervento dell'ONU in questa vertenza è quello di evitare fra l'altro spargimento di sangue in Egitto, occorre che il progetto riceva il consenso del Cairo. In caso contrario, la « forza di polizia » dell'ONU potrebbe trovarsi davanti ad una resistenza militare egiziana e sarebbe costretta ad usare violenza, con catastrofiche conseguenze politiche e diplomatiche.

In secondo luogo, occorre vedere se gli Stati Uniti, Londra e Parigi saranno disposti a votare reparti sovietici (quelli facenti parte della « forza di polizia ») inseriti, seppure temporaneamente, lungo il Canale, proprio ora che Mosca è sul banco degli accusati per la sua brutale condotta in Ungheria.

Comunque, un fatto sembra essere certo: che, qualunque sarà la decisione, essa si avrà per lunedì al massimo: forse anche prima. Londra e Parigi ritengono che, per ovvie ragioni politiche, non sia loro possibile procrastinare ulteriormente gli sbarchi e l'occupazione del Canale.

Mario Ciriello

m. c.

Un annuncio del governo di Amman

Imminenti le ostilità fra Israele e Giordania?

Un diplomatico occidentale conferma: "Entro 48 ore il cannone può tuonare a Gerusalemme„ - Gli arabi sul piede di guerra - Truppe dell'Irak entrano in Giordania

Amman, sabato sera.

Il ministro di Stato giordano Abdullah Rimawi ha dichiarato che l'attacco israeliano contro la Giordania deve ritenersi « imminente ». Lungo tutta la frontiera tra i due Paesi, teatro negli ultimi tempi di numerosi sanguinosi scontri, l'atmosfera è rimasta tesa. Movimenti di carri armati e di artiglierie israeliane lasciano chiaramente comprendere come la quiete che regna sino a questo momento lungo la linea di demarcazione rischi di essere di breve durata.

La Legione Araba è sul piede di guerra. A Gerusalemme, la Città Santa della Cristianità, divisa a mezzo tra israeliani ed arabi, vige praticamente lo stato di assedio. Radi passanti circolano per le vie pattugliate ininterrottamente da reparti giordani. Dalle terrazze degli edifici più alti occhieggiano le canne delle mitragliatrici puntate in direzione della parte della città occupata dagli israeliani.

Un diplomatico occidentale ad Amman ha dichiarato: « Tutti i sintomi lasciano ritenere che entro 48 ore, e forse prima, il cannone comincerà a tuonare al confine tra Giordania e Israele ».

Ancora incerto appare il ruolo che assumeranno nelle eventuali ostilità le forze britanniche dislocate in territorio giordano in conformità con il patto di alleanza e di reciproca assistenza in vigore fra i due paesi.

Si apprende da autorevole fonte che i carri armati britannici di base ad Akaba, nella Giordania meridionale, si stanno spostando celermente in direzione di Mafraq, posizione-chiave che dà accesso alla parte settentrionale del paese dove si trova la capitale, Amman. La base di Akaba, sul golfo omonimo, sarebbe controllata da forze giordane. In caso di aperto conflitto il destino di Akaba appare segnato: Le forze israeliane che controllano ormai saldamente la penisola del Sinai potrebbero infatti occuparla senza eccessivo sforzo.

Incerto appare l'atteggiamento del governo giordano che, dopo avere rotto le relazioni diplomatiche con la Francia e avere riaffermato la sua piena solidarietà all'Egitto, esita a prendere analogo provvedimento nei confronti della Gran Bretagna in considerazione delle gravi ripercussioni che esso potrebbe suscitare. Tutti i sudditi inglesi, ad eccezione del personale diplomatico, hanno lasciato già la Giordania.

L'intervento dell'Irak

BAGDAD, sabato sera.

Il governo iracheno ha ordinato alle sue truppe di entrare in Giordania e di unirsi alle forze armate giordane per fronteggiare qualsiasi aggressione israeliana.

A Budapest da stanotte si torna a combattere

L'annuncio dato da Radio Miskolcz - Violenti scontri in diverse zone della periferia
L'intera Ungheria tagliata fuori dal resto del mondo, mentre continua in proporzioni sempre più massicce l'afflusso di truppe e mezzi corazzati sovietici

Nostro servizio particolare

Budapest, sabato sera.

I combattimenti sono ripresi nella notte per le strade della capitale. L'annuncio è stato dato da radio Miskolcz. (Violenti scontri sono in corso in diverse zone della periferia. Gli scoppi di fucileria sono stati seguiti dalla prima raffica di mitragliatrice e quindi la parola è tornata ai cannoni. Si sono notati movimenti di carri armati alcuni dei quali russi penetrati dalla zona accanto all'aeroporto che fin da ieri era stato accerchiato.

Nel mentre l'afflusso in Ungheria di truppe e di mezzi corazzati sovietici prosegue in proporzioni sempre più massicce, due treni blindati russi sono arrivati alla stazione di frontiera di Zahony e con l'Ungheria risulta praticamente tagliata fuori dal resto del mondo, stretta nella cerchia di ferro sovietica. Anche la regione del Burgenland è bloccata dai carri armati e dalla fanteria russa.

Il governo, presieduto da Nagy, sta moltiplicando i suoi sforzi per completare le operazioni di mobilitazione dell'esercito e per trattare con i sovietici, al fine di scongiurare la catastrofe che deriverebbe dall'entrata in azione delle massicce forze entrate in Paese. Gli insorti, i quali non avevano mai deposto le armi non fidandosi della partenza delle truppe sovietiche, sono già entrati in azione.

Tredici giornalisti italiani e tedeschi sono bloccati dalle unità militari russe all'edificio dell'ospedale di Magyarovar, a una ventina di chilometri dal confine austriaco.

Dopo una sommaria esposizione della situazione, ecco un quadro fornito stamane dalla radio di Budapest. I due treni blindati sovietici arrivati nella notte alla stazione di confine di Zahony hanno completato l'accerchiamento del nodo ferroviario da parte delle forze russe. Ferrovieri sovietici hanno preso in consegna da quelli ungheresi gli impianti ferroviari e hanno cominciato a dirigere il traffico sulle principali linee. Una importante unità blindata è giunta a Kisvarda, mentre a Debreczen, nella grande pianura ungherese, il passaggio delle truppe sovietiche che provengono dall'Est, appare incessante. Anche da altri centri è segnalato il transito di reparti blindati che si dirigono verso Occidente.

Di fronte all'afflusso incessante di nuove unità russe, la situazione alla frontiera austriaca è gravissima e in alcuni punti addirittura critica.

Davanti alla dogana ungherese, fra una lampada di nove, sulla strada che da Vienna va a Budapest, una colonna di rifornimenti della Croce Rossa attende inutilmente di passare. A sei chilometri dal confine un blocco sovietico, costituito da due carri armati che sbarrano la strada impedisce a chiunque il transito. Nella serata di ieri una colonna di americani profughi da Budapest è stata bloccata e costretta a tornare indietro. Inoltre è stato impedito il passaggio in Ungheria alla rappresentante del partito socialdemocratico ungherese Anna Kethly, la quale si trovava in Austria dove aveva partecipato a una riunione del comitato dell'Internazionale socialista.

Stamattina la radio di Budapest ha diffuso l'appello del ministro dell'Interno ai membri della disciolta polizia politica, appello che li invita a presentarsi immediatamente alle autorità, minacciando, in caso contrario, di non garantire della loro vita.

Cumuli di rottami ingombrano ancora le vie di Budapest (Telefoto a « Stampa Sera »)

Lo sbarco avverrà

Mallet si sarebbe battuto per fare approvare dal Ministro degli Esteri Eden la grave decisione - I due piani presentati alle Nazioni Unite

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Le truppe anglo-francesi nel Mediterraneo orientale sono ora in posizione per iniziare immediatamente gli sbarchi nella zona del Canale. Ma — è questa la grande domanda che si pone oggi il Paese — avranno veramente luogo questi sbarchi, nonostante la richiesta da parte dell'O.N.U. per una cessazione immediata delle ostilità? E se sì, quando?

Un coglio di tutte le notizie e le voci che circolano in questa capitale indica che Londra e Parigi avrebbero considerato che, nella situazione che si è ora creata, esse già non possono far macia indietro e sospendere ogni azione militare. Eden, impressionato dalla reazione della pubblica opinione nazionale e straniera, sarebbe stato anche disposto (leggiamo su alcuni giornali) a rinunciare agli sbarchi nel Canale, ma Guy Mollet si sarebbe opposto con fermezza ad un simile passo: egli avrebbe dichiarato al collega britannico che la Francia non può più recedere dalla strada imboccata con l'ultimatum all'Egitto. Questa divergenza di atteggiamento (secondo la stampa laburista e liberale) sarebbe dovuta al fatto che Eden si è reso conto che, comunque vadano le cose, la sua carriera politica è compromessa: si dice infatti che se il Canale non verrà occupato egli dovrà dare le dimissioni; se gli sbarchi avranno luogo, il pericolo di una « ricaduta » fra i deputati conservatori lo costringerebbe ugualmente a ritirarsi.

Cosa si attende allora per dare alle truppe anglo-francesi l'ordine di scendere a terra? Si attende di sapere se le Nazioni Unite riescono ad accettare e approvare una formula che accosti, in qualche modo, l'ONU all'iniziativa di Londra e Parigi; che dia, in altre parole, all'azione militare della intelligente e cordiale un certo crisma di legalità internazionale.

Due sono i piani che vengono ora febbrilmente presentati alle Nazioni Unite nelle altre capitali interessate:

1) Quello ormai chiamato il « piano Pearson », in base al quale verrebbe celermente costituita una « forza di polizia » delle Nazioni Unite cui sarebbe delegato il compito di occupare la zona del Canale, per assicurarne la stabilità e per tenere separati i due contendenti, israeliani ed egiziani. Di questa « forza di polizia » farebbero parte, ovviamente, le truppe anglo-francesi e reparti di

Smentite le voci di richiami alle armi

ROMA, sabato sera.

In merito a talune voci circolate in proposito, l'agenzia « A.R.I. », assunte informazioni da fonte competente, è in grado di precisare che nessun richiamo alle armi è avvenuto in questi giorni, in relazione alle contingenze internazionali, e che non si prevedono richiami per i prossimi giorni.

Vi sono state, invece, le normali chiamate alle armi dei militari di leva del primo semestre del 1935, ed è probabile siano state anche chiamate e dare luogo ad esonivoci e alle voci che un portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato all'« A.R.I. » essere assolutamente infondate.

Nagy sta formando un nuovo governo

La carica di Capo dello Stato offerta al compositore Kodaly? - Imminenti dichiarazioni del card. Mindszenty

BUDAPEST, sabato sera.

Il Primo ministro ungherese, Imre Nagy, ha oggi iniziato la formazione di un nuovo governo provvisorio.

Entreranno nel nuovo governo due rappresentanti per ciascuno dei tre maggiori partiti ungheresi (comunista, socialdemocratico e piccoli proprietari) e uno delle forze combattenti.

A quanto si apprende, gli obiettivi di questo governo sarebbero: ripristino immediato trattative di tutte le truppe sovietiche; ritiro dell'Ungheria dal Patto di Varsavia; preparazione delle prime elezioni totalmente libere dopo il 1945.

Secondo fonti autorevoli al famoso compositore ungherese Zoltan Kodaly sarebbe offerta la carica di capo dello Stato col titolo di Presidente o di Governatore.

La radio di Budapest, che si definisce ora « Radio Libera Kossuth », ha annunciato a mezzogiorno che il cardinale Mindszenty farà ascoltare « un'importante dichiarazione al popolo ungherese ». L'annuncio è stato trasmesso in ungherese, francese, inglese, tedesco e svedese.

CRONACA CITTADINA

Domani giornata delle Forze armate

Manifestazioni del IV Novembre

La celebrazione ufficiale a Palazzo Madama - Caserme aperte al pubblico e voli gratuiti - Funzioni religiose in tutti i rioni - Stasera sarà resa la fiaccola di Fede della Vittoria

Domani, tradizionale anniversario della conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale, sarà rinnovato il sacrificio dei Caduti, dei mutilati, invalidi, combattenti, con la riunione ufficiale di Trento e Trieste. La celebrazione della storica data sarà stata, vo per ricordare le vittime di tutte le guerre, i sacrifici compiuti per il nostro Paese. La giornata — dedicata alle Forze Armate e al Combattente — vedrà la popolazione idealmente affiancata a coloro che la proteggono e vigilano i confini.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta a Palazzo Madama alle ore 10,30 dal presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, generale Sabatino Fiumarella; il suo discorso verrà diffuso a mezzo di altoparlanti nel cortile antistante il palazzo. La rappresentanze delle varie associazioni che saranno presenti alla cerimonia giungeranno in piazza Castello sfilando per via Po dopo aver partecipato, alle 9,30, nel tempio votivo della Gran Madre di Dio, ad una funzione religiosa. Il corteo sarà preceduto e accompagnato da bandierà. Alle 11,30 il Comandante del Territorio riceverà le autorità alla Caserma Morelli di Popolo.

Funzioni religiose in suffragio dei caduti saranno celebrate, al mattino, nelle chiese di tutti i rioni della città. Alle 9 verrà reso omaggio ai Caduti ferroviari e subito dopo verrà inaugurata la nuova sede della loro sezione; sarà pure benedetta e inaugurata la bandiera della sezione postelegrafonici.

Per l'anniversario il Sindaco ha diretto alla cittadinanza un manifesto in cui fra l'altro si afferma: «In questa ricorrenza, sacra a tante gloriose memorie, uniamoci nel comune amore per la nostra Italia e nell'unanime desiderio di pace e di fratellanza fra tutti i popoli».

Rinnovando una simpatica tradizione nella giornata sarà celebrata una cittadinanza in visita alle caserme. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 verranno aperte: le scuole di Applicazione d'Arma in via Arsenale 28; Caserma Cernaia, via Cernaia 25; Caserma Cavour, corso Brunelleschi 116; Caserma Lamarmora, corso Vittorio n. 131; Caserma «Alfredo Serrantì» in Moncalieri. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17: Caserma Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 120; Ospedale Militare, corso IV Novembre 200.

Le patronesse della «Nuova Crociata» e le Giovanette della «Familja Turnesa» si recheranno a distribuire doni ai soldati ricoverati nell'ospedale militare e agli orfani dei carabinieri dell'Istituto di San Mauro. Dalle 17,30 alle 19,30 la fanfara della Legione Allievi carabinieri terrà un concerto in piazza San Carlo.

Alla sera, rinnovando un rito ormai tradizionale, l'Istituto del Nastro Azzurro farà partire dalla scalinata della Gran Madre di Dio una staffetta di atleti della Società Ginnastica che recheranno una fiaccola al Colle della Maddalena.

Anche l'aeroporto di Caselle sarà accessibile al pubblico. Il Comando della Zona aerea territoriale ha stabilito di far effettuare alcuni voli a scopo turistico. La preferenza sarà data ai giovani studenti di ambo i sessi delle scuole medie superiori statali o parastatali di Torino che ne faranno domanda, in modo ufficiale, dal Provveditorato agli studi.

I piloti, per partecipare ai voli, devono superare un possesso del brevetto di abilitazione (aliante o motore) e avere a disposizione almeno 200 ore di volo. Normali servizi di comunicazione anche mediante automezzi di autopullman del Comando di Presidio aeronautico, in partenza da Torino dalla piazzetta reale dalle ore 8,30 in poi.

Atto coraggioso a Collegno

L'elettricista Franco Tavella, di 22 anni, racconta i terribili momenti vissuti nell'officina di Collegno (foto Moisio)

I soccorsi di Torino per i feriti dell'insurrezione magiara

L'autocolonna è bloccata al confine con l'Ungheria

Il nostro inviato speciale sul treno Budapest è giunto all'alba alla frontiera austro-ungherese - Attraverso Vienna - I sovietici impediscono ai profughi di salire - Il cibo unitamente per superare le difficoltà

[illegible] da Vienna:
[illegible] Torino [illegible] sera era arrivato a Vienna, nelle prime ore di stamane si è rimessa in moto ed ha raggiunto il confine [illegible]

[illegible] da militari sovietici che si [illegible] ritorno ungherese. L'emblema della Croce Rossa non è servito ad aprire la strada alla spedizione.

Il prof. Degliotti ha perciò deposto che la colonna si rimetterà in territorio [illegible] austriaco, dove supererà [illegible] per [illegible] automezzi nelle [illegible] della [illegible] missione sanitaria [illegible] sono stati inviati [illegible] speciali fino di ottenere l'autorizzazione a far proseguire la spedizione fino a Budapest, dove più urgente e necessaria appare l'opera di soccorso che l'autocolonna organizzata dal prof. Degliotti e dalla Croce Rossa torinese può espletare.

Gli appelli lanciati dagli ungheresi erano stati accolti con slancio nella città di Torino ed i medici le crocerossine e gli altri volontari che fanno parte della spedizione di soccorso non si erano risparmiati per di arrivare a Budapest nel più breve tempo possibile: lo dimostra il fatto che, pur assai affaticati dal lungo e disagevole viaggio, si sono fermati a Vienna soltanto poche ore, insufficienti per il riposo, e appena è apparsa l'alba sono ripartiti per la frontiera magiara.

E augurabile che a questo generoso prodigarsi per lenire le ferite e la miseria provocate dalla terribile lotta in Ungheria, corrisponda presto la possibilità per la spedizione di iniziare la sua attività.

Due volte in poche ore un corso cambia nome

Almeno targhe viarie di corso Unione Sovietica, nel tratto compreso tra corso Sommeiller e le strettoie di Dogliani, sono state rimosse stamane: i cartelli stradali in rosso, recanti la dicitura «Corso Ungheria», Altri cartelli sono stati affissi sugli angoli delle strade, di fronte sulle carreggiate in sinistra. La III Divisione del Municipio, diretta dall'ing. Cerasoli, ha dato subito prova di rimuovere i cartelli non autorizzati. Nessuna deliberazione della commissione toponomastica, per ragione regolare, può essere variata senza che intervenga una regolare disposizione in questo senso.

Fermata nelle fabbriche per solidarietà con gli insorti

In segno di solidarietà con l'eroico popolo ungherese e di cordoglio per le vittime della repressione sovietica in Ungheria, in tutte le fabbriche della città si è verificata stamane, tra le 11,15 e mezzogiorno, una fermata del lavoro.

A questa grande dimostrazione le tre organizzazioni sindacali riconquistate la CGIL e la UIL, per conto proprio la CGIL) avevano invitato i loro aderenti, in conformità di quanto deciso in seno nazionale delle segreterie delle organizzazioni stesse. I tramvieri, invece, erano già decisi la fermata nei giorni scorsi. Contemporaneamente i lavoratori sono stati invitati a manifestare la loro concreta solidarietà con la popolazione in rivolta della repubblica ungherese, versando l'importo di mezz'ora di salario. L'importo della trattenuta massima, secondo quanto è stato convenuto, sarà versato dalle direzioni delle aziende.

Una lingua di fuoco avanzava verso il deposito delle bombole

Rischia di saltare in aria per salvare lo stabilimento

Scena terrificante nelle officine Mandelli - Si incendia la conduttura che porta l'ossigeno ai forni - Allarme e fuga degli operai terrorizzati - Un giovane elettricista si lancia verso le fiamme e scongiura una catastrofe

Un disastro è stato sventato ieri in un'officina siderurgica grazie al pronto coraggioso intervento di un operaio. Due decine di bombole d'ossigeno sarebbero certamente esplose a contatto con il fuoco, se il dipendente non si fosse [illegible] a strappare il cannello che stava per comunicare le fiamme. Soltanto per un caso fortunato, il giovane operaio non ha riportato gravi ustioni.

Il fatto è avvenuto alle acciaierie Mandelli di Collegno. Ne è stato protagonista il ventiduenne Franco Tavella, abitante [illegible] Margherita in via Latina. È il primo di quattro fratelli (gli altri sono: Giovanni, ventenne; Mario di 16 anni e Teresa di 13). Il padre, Gabriele, è operaio alla Fiat; la madre si chiama Maria Panero. Franco Tavella, nonostante la [illegible] giovane età, già da 4 anni lavora alle acciaierie Mandelli; ne è elettricista specializzato, addetto ai forni.

Ieri, poco dopo le due del pomeriggio, si trovava presso il reparto decarburazione, accanto ai forni che sviluppano una temperatura di 1500 gradi. La decarburazione si ottiene insufflando nella massa di acciaio incandescente forte quantità di ossigeno, proiettato mediante cannelli di gomma da una scorta di bombole.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto: si presume che l'operaio addetto al controllo della manovra abbia aperto accidentalmente una delle manopole che regolano il deflusso del gas. Sta di fatto che all'improvviso una fiammata avvolse il cannello di gomma, avanzando verso l'operaio con una minacciosa lingua di fuoco.

L'operaio, terrorizzato, si diede alla fuga, gridando; altri lo seguirono; il pericolo infatti era estremamente grave, se le fiamme avessero raggiunto il vicino deposito di bombole ne sarebbe derivata una spaventosa deflagrazione, il reparto sarebbe andato praticamente distrutto.

A terra rimase il cannello: bruciava come una miccia. Il fuoco avanzava. Quel attimo era prezioso. Il Tavella non ebbe esitazioni. Con un balzo si gettò verso il tubo, lo afferrò a due mani, lo strappò con uno strattone violento, soffocò le fiamme con i suoi pugni nudi. Un attimo soltanto: ormai il pericolo era scongiurato. L'operaio chiuse ancora la bombola per impedire altra uscita di gas e con tutta semplicità si [illegible] ad arrestare gli altri che ormai potevano riprendere il lavoro.

Il suo gesto coraggioso ha salvato lo stabilimento; egli stesso non ha [illegible] che un occhio lievemente [illegible] Il [illegible] giovane [illegible] un premio dalla direzione dell'acciaieria.

I ladri contro i tram

Una banda di ladri si è specializzata nei furti ai danni della Azienda Tramviaria Municipale, compiendo una serie di imprese di [illegible] piuttosto inconsueto. Non sparecchiano, come si potrebbe presumere, né fili, né attrezzi, ma i coperchi delle scatole di scambio.

Ora la banda di ladri — poiché certamente si tratta di un gruppo di specialisti — ne ha fatti sparire un buon numero; fra gli altri quelli che si trovavano in piazza Gran Madre di Dio, piazza Carlo Alberto, via Cibrario angolo corso Tassoni, piazza Statuto, corso Tassoni angolo via San Donato, corso Gebetti angolo corso Quintino Sella.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,5
MINIMA	+1,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica: temperat. media (mattutina): +5,6; ore 3: 2,4; um. 97; press. mm. 720,5. Cielo sereno. — Previsioni: Annuvolamenti irregolari. Venti deboli.

Esausta e con la mente sconvolta

Rintracciata dopo 6 giorni

La ragazza di 16 anni era fuggita da casa lunedì - Non ricordava più dove abitava

Una ragazza di 16 anni, fuggita da casa or è una settimana, è stata rintracciata stamattina dagli agenti del commissariato di P. S. Barriera Nizza.

La sciagurata, il viso smagrito, stanchissima ed infreddolita si aggirava verso le 9 in piazza Carducci. Con lo sguardo allucinato fermava i rari passanti, ma quando stava per dire qualche parola subito questa le moriva tra le labbra.

Lo strano comportamento della giovane insospettì un anziano signore che visti poco lontano due agenti li avvertì di quanto succedeva. La ragazza poco dopo era al commissariato.

Interrogata dichiarava di chiamarsi Fiorella Lisotto, di aver sedici anni, di essere uscita di casa la mattina per recarsi presso una via e di aver smarrito la strada. Le sue affermazioni erano subito controllate e risultavano false.

Infatti la Lisotto era fuggita da casa da circa una settimana ed era attivamente ricercata dal commissariato di Mirafiori.

Trasferita alla sezione Mirafiori e sottoposta a nuovi interrogatori la ragazza cadeva numerose volte in contraddizione non riuscendo a dare una plausibile spiegazione di come avesse vissuto in tutto questo periodo. Affermava di aver passato ben sei notti sulle panchine dei parchi pubblici e di non essere mai stata avvicinata da qualche malintenzionato. I genitori della giovane, precipitatisi in commissariato, avevano un drammatico colloquio con la figlia. Piangendo le domandarono i motivi per i quali era stata spinta ad allontanarsi da loro. La ragazza si è stretta nelle spalle senza dar risposta ed manifestare un momento di commozione.

In casa di un ferroviere a San Paolo

Bimbo di 10 anni avvelenato dalla stufa

Francesco Viscaglioni

Un ragazzo di 10 anni ha dovuto essere ricoverato stamane all'ospedale per avvelenamento da ossido di carbonio: la madre, il fratello e la sorellina sono rimasti anch'essi intossicati in modo lievissimo. E' questo il primo caso — fortunatamente non grave — di avvelenamento collettivo da stufa in questo inverno.

Il gas è uscito da un tubo della stufa a carbone, che si era un po' staccato dal foro attraverso il quale passa nel camino. Nell'alloggio del ferroviere Giuseppe Viscaglioni, in corso Novelli 158, la moglie, Maria, di 45 anni ed i figli Vincenzo, di 18 anni e Anna di 7, dormivano in altre stanze; nel bagno accanto dei forti mali di testa di cui non comprendevano l'origine. L'altro bambino, Francesco, che ha il letto in cucina, è stato il più colpito.

Stamane il Viscaglioni, rientrando a casa dal lavoro, si accorgeva del cattivo odore e rimuoveva a posto il tubo. Poco dopo vedeva il piccolo Francesco accasciarsi privo di sensi; immediatamente si che casa si trasferì correre a telefonare alla Croce Rossa, che portava il bambino alle Molinette.

PAUROSA AVVENTURA NEI PRESSI DI CRESCENTINO

Scivola in un canale Defilippis con la macchina

Il corridore torinese andava a caccia insieme a Favero - L'improvviso cedimento della strada fa piombare la macchina nell'acqua - Nessun danno ai due ciclisti

Una brutta avventura, fortunatamente senza conseguenze, hanno corso stamane i corridori torinesi Nino Defilippis e Pino Favero. I due biancoazzurri, a bordo dell'auto di Defilippis, stavano recandosi a caccia, verso le 10, nei prati di Crescentino quando per cercare il posto adatto alla «battuta» Pino si fermava sul ciglio di una strada costeggiante un piccolo canale di raccordo al «Cavour».

Sfortunatamente il terreno era ammalito di pioggia e non ha retto al peso della macchina che portava ancora a bordo i due corridori torinesi. Defilippis e Favero quasi senza accorgersene si sono trovati, loro e la macchina, nel bel mezzo del canale.

In quel punto l'acqua non era più alta di un metro e mezzo e quindi l'incidente si è risolto senza molti danni. Defilippis e Favero sono riusciti ad uscire senza difficoltà dalla macchina coricata su un fianco nel mezzo del canale e a trarsi d'impaccio. Per il basso livello dell'acqua sono stati infatti sufficienti pochi sforzi per raggiungere la riva.

Naturalmente i due corridori sono stati costretti a cercare soccorso nella vicina cascina Fasiola per togliersi di dosso gli abiti inzuppati d'acqua sia per organizzare il recupero della macchina affondata.

Con una telefonata a Crescentino venivano richiesti soccorsi ad un «garage» e poco dopo la macchina poteva essere riportata sulla strada. I danni non sembrano gravi.

Defilippis, protagonista stamane della paurosa avventura

Riconosce nelle foto il volto dell'aggressore

La Squadra Mobile ha interrogato stamane due giovani ritenuti responsabili dell'aggressione alla pellettiera di via Giolitti 20. Margherita Boriero, di 26 anni. La ragazza era stata fermata sulla soglia della propria abitazione da due giovani sconosciuti. Uno di essi, dopo aver con una mano tappato la bocca della Boriero, ha tentato di strapparle la borsetta. La ragazza è riuscita a difendersi e ad invocare aiuto. L'aggressore è fuggito verso via Sacchi. In questura la giovane ha riconosciuto dalle fotografie segnaletiche un pregiudicato che la polizia ha rintracciato; egli nega nel modo più assoluto.

NECROLOGI — Tre famiglie di dipendenti dell'Editrice «La Stampa» sono state colpite da gravi lutti. E' deceduta a 79 anni la signora Francesca Gallo ved. Quaglietti, madre di Giuseppe Quaglietti. I funerali domani, ore 9, da via Saorgio 18. E' mancata anche la signora Teresa Ferrero Salta in Corona, moglie di Gioachino Corona, da circa 30 anni a «La Stampa». I funerali domani, alle 10,30, da via S. Paolo 45. E' infine deceduta la signora Teresina Ranzani ved. Liprandi, rispettivamente mamma e sorella dei dipendenti Walter Liprandi e Augusto Ranzani. I funerali lunedì, ore 10,30, dall'Ospedale Maria Vittoria. Alle famiglie vive condoglianze.

A tutte le ore squilla il "41-400,, nuovo numero della "Guardia Medica,,

Sempre pronto il sangue della salvezza

L'intenso lavoro rende necessario raddoppiare il numero dei medici e delle autoambulanze

In questi giorni la «Guardia Medica permanente» ha cambiato il suo numero telefonico: quello nuovo (41-400) è stato scelto per dare ai cittadini una «sigla» più facile ed immediata da ricordare ogni qualvolta, a tutte le ore del giorno e della notte, possano aver impellente bisogno dei servizi urgenti del palazzo d'Igiene.

Il nome dell'istituzione deriva dal suo primo compito, quello di avere un medico sempre pronto a qualsiasi ora, ad accorrere a qualunque chiamata urgente. Il medico, purtroppo, è uno solo ed un sanitario è assai poco per una città di 900 mila abitanti. Di giorno egli è impegnato soprattutto per le chiamate di carattere giudiziario (constatazioni di morte in seguito a incidenti, suicidi, delitti, visita di individui che mostrano segni di pazzia) ma ogni notte, quando non è sempre possibile ricorrere al proprio medico e gli ambulatori delle mutue sono chiusi, il «41-400» suona da 10 a 20 volte.

Vi sono malati gravi che chiamano dalle parti più diverse di Torino ed il medico trascorre assai più tempo sulla «belvedere» (ciò è in un senso percorre, a sciami in città, quasi 30 mila chilometri) che non sul letto preparato nella sua stanza, letto che rimane moltissime volte intatto. Nei giorni festivi le chiamate diurne raggiungono spesso la ventina. Talvolta occorre purtroppo attendere che il medico rientri da un servizio (o almeno telefoni al centralino) per mandarlo ad un altro recapito.

Per questi motivi l'Ufficio d'Igiene vuole potenziare tutta l'organizzazione, raddoppiare il numero dei sanitari (una delibera in questo senso è già stata approvata dal consiglio comunale ma la sua attuazione è ritardata da difficoltà burocratiche), acquistare nuove macchine, collegare più strettamente l'opera del medico con il trasporto degli infermi o degli infortunati, munire gli automezzi dei più moderni ritrovati per un'azione sollecita ed efficace in qualsiasi caso.

Attualmente la «Guardia Medica» ha ai suoi ordini quattro autoambulanze, ma il loro numero dovrebbe esser presto portato almeno a sei se non raddoppiato: le barelle hanno lavoro in sovraccarico, anche quando non occorra disdegnare qualcuna fuori città per disastri od epidemie. Naturalmente il trasporto è gratuito per gli indigenti, specialmente nei casi di urgenza.

Un altro importante servizio è stato messo in efficienza recentemente: l'accesso all'[illegible] per gli ammalati che [illegible] Da Lorenzi ha voluto donare il posto di pronto soccorso di via San Domenico 22 di una [illegible] di plasma, fornita dalla «Banca del sangue». Il plasma [illegible] per

Un infermiere riceve dal medico di turno un flacone di plasma per un intervento urgente

SPETTACOLI

COLUMBIA
Via Gosio 2 bis - Telef. 80-343
I CAMPIONI PARIGINI del ROCK AND ROLL

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14,30
CORSE AL GALOPPO
Premio Eridano
L. [illegible]

AUGUSTUS
OGGI
Il mondo del silenzio
Technicolor
PALMA D'ORO al IX Festival Internazionale del Cinema - Cannes 1956

Echi di cronaca

OGGI, SABATO, alle ore 10 precise, inaugurazione ufficiale della Galleria d'Arte Cadour, in via Cadour 18. Piano nobile - I Colleghi delle Gallerie più anziane; gli Antiquari; i Napoletani e Rivenditori; i Collezionisti e gli Amatori d'Arte in generale, sono cordialmente invitati. Il catalogo descrittivo dei lotti esposti sarà distribuito al Sig. Visitatori. Orario dell'Esposizione: dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 20, e dalle 21 alle 23.

LANCIA O RADDOPPIA? Il Mediatico San Domenico non lascia nè raddoppia rivoluzionando e affrenando il suo vestiario smentendo rinnovato in modelli stile e prezzi, arrendendosi compresi Visitatori, a vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via S. Domenico 5, Torino.

TAPPEZZERIE IN CASA inalterabili, moderni o classici si trovano anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi; unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina, 126 ang. corso Re. PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 43. Facilitazioni.

CARABELLI mobili, tappezzerie, scendiletto, mobili usati; garanzia; via Garibaldi 4, telefono 40-197.

DORIA
18° GIORNO DI
LA SIGNORA OMICIDI
Technicolor con
ALEC GUINNESS
RANK FILM

?
S.O.S. LUTEZIA
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
Sceneggiato da Clouzot

STOK-CAR CLUB D'ITALIA
DOMENICA 4 novembre
ore 14,30
al CAMPO BIAGIO NAZZARO
Parco della Pellerina
A PREZZI POPOLARI
AUTO CIRCUITO STOK-CAR RACE
Sensazionale ed emozionante spettacolo automobilistico! Servizio diretto di pullman da Porta Palazzo (linea Filadelfia). Ingresso auto da corso Appio Claudio. Parcheggio in prossimità tribune.

TAVERNETTA
BAR RESTAURANT
Via Amendola 19 - Tel. 47-633
Un programma sensazionale: il meraviglioso ballerino francese MILTON
la celebre cantante
ANITA BEST
ORCHESTRA ALLEGRITI

FART VENDITE RATEALI
CAMBIA CAMBIALE IN BANCA
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
COLLEZIONI SANTO
BIANCHERIE GALEATU
RADIO ORIFICERIA
CARROZ
CUCINE

mobili Barovero arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

APERTURA STAGIONE
SPORTINIA SCIATORI NEVE
SAUZE D'OULX
SEGGIOVIE - SKILIFTS FUNZIONANTI NEI GIORNI FESTIVI
ALBERGHI APERTI - STRADA ASFALTATA
Uff. Provinc. Sportivo - Sauze d'Oulx - Via Bertola 7, Torino - Tel. 47-841

SOUTHAMPTON - LE HAVRE - NEW YORK
Per una traversata Atlantica rapida e confortevole servitevi dei piroscafi «UNITED STATES» (53.300 tonn.) ed «AMERICA» (33.532 tonn.) che vi offrono con la massima comodità moderna, un'ottima cucina e un servizio inappuntabile, in un'atmosfera di gaia serenità. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla
UNITED STATES LINES
Agenzia per il Piemonte - Piazza S. Carlo 200 - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO EMANUELE 16 - TORINO - Telefono 80.361
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE LAVORAZIONE ACCURATA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Il tenorino

Leonida, Orio ed io ci mettevamo in coda, all'ingresso del loggione, due ore prima dell'opera, per timore di non trovare un buon posto. Non eravamo i soli: c'erano garzoni, maestre, soldati, pensionati, molti con il fagottino della cena, e quando aprivano il portone facevamo [illegible] su per le scale, spingendo, [illegible] chiamandoci per nome.

Leonida, Orio ed io, entrati per primi, [illegible] il sipario ci alzavamo per ultimi dalla sedia di legno che c'infreddolava il sedere e dicevamo sottovoce: «Se riattaccassero, andremmo a letto volentieri domani col sole».

Attraversavamo piazzetta San Nicolò, ormai deserta nella notte [illegible] di P., e sotto l'Arco Vallresso ci fermavamo a cantare. Leonida possedeva davvero una bella voce e l'Arco Vallresso gliela faceva più rotonda e più squillante, tanto che il parroco del Duomo, decine di metri più in là, schiudeva la imposte della canonica e s'accoltava gratuitamente le romanze più popolari del *Rigoletto* e della *Tosca*.

Usciti di teatro, una sera di febbraio, sotto l'Arco la fortuna s'imponeggiò di Leonida. La fortuna si chiamava Galz. Il maestro Galz, stiratoisi forse nel camerino di qualche [illegible], era sbucato dall'angolo del Monte di Pietà e si era fermato ad ascoltare una romanza [illegible] da Leonida. Il maestro era alto, [illegible] gro, con la «caramella» all'occhio, il palrè col collo di pelo, il gran cappellaccio e il bastone col pomo d'avorio. Poi avanzò con passo malfermo e, quando fu vicino a noi, disse:

— E' una bella voce, da educare, giovanotto. Ma non devi forzare. E' una voce da tenore leggero, lirgolato, ma bella, carezzevole. Io sono il [illegible] Ladislao Galz (Dio! il noto maestro Galz del conservatorio!). Domani ti aspetto, se credi, perché desidero risentirti al pianoforte.

Quando il maestro s'allontanò nella nebbia, noi tre ci abbracciammo e saltammo di gioia. Da allora Leonida, attraverso i severi insegnamenti, i vocalizzi e le cure del suo benefattore, s'incamminò sulla difficile erta via che conduce ad indossar gli abiti dei personaggi che piacquero a Rossini, a Donizetti, a Verdi, continuando di giorno a fare il garzone in una bottiglia di scarpe e studiando due o tre ore di [illegible].

Una sera Orio, che abitava in campagna a mezz'ora di bicicletta dalla città, arrivò l'uscita di Leonida dal conservatorio. Orio arrivò il fanale della bicicletta sugli occhi di Leonida.

— Salve, tenore — disse.

— Ciao — disse Leonida. — Un secolo che non ti vedo.

— Sei smagrito.

— Forse lavoro troppo.

— Senti, Leonida — disse Orio — [illegible] per questo. Domenica si sposa quella mia cugina di Noventa e ho pensato che tu le potresti cantare un'*Ave Maria* in chiesa. Ti va?

— Dovrei pensarci, Orio.

— C'è da mangiare, da bere, da ballare, da divertirsi, insomma. Mio zio ti verrebbe a prendere in [illegible] domenica mattina alle otto. Ma vorrei avere una risposta.

Bene — rispose Leonida. — Tua cugina è simpatica e canterò volentieri. E poi mi stuzzica l'idea dell'*Ave Maria* in chiesa. Deciso. S'intende però che canterò in tutta segretezza perché il maestro Galz mi ha fatto promettere che per due anni dovrò aprir bocca solo al piano con lui. Capito?

Lo zio di Orio era un agricoltore rubicondo e turchiniccio. Rideva a crepapelle per un nonnulla ed era felice che la figlia sposasse il figlio di un altro agricoltore, così che un bel giorno i poderi dell'uno e dell'altra sarebbero potuti andar a nozze pur essi. Quel mattino di festa lo zio di Orio capitò puntuale a tirare il campanello della casa di Leonida, e poi il mio. Partimmo, stretti nella vecchia «ballila», insieme a due zie cittadine per l'occasione agghindate con strani cappellini a fiori; e via verso gli sponsali di Noventa.

Arrivammo nel sagrato quando già la sposa in bianco arredeva impazzente. Leonida, emozionato e giulivo, salì subito nel coro e all'inizio della cerimonia cantò due *Ave Maria*, di Schubert e Gounod, con voce lievole e flebile, accompagnato da un organo usato da mani troppo campagnole. Piansero la sposa, lo sposo, le madri, le zie, gli amici, i fittavoli. S'inumidirono persino le ciglia del padre della sposa, agricoltore rubicondo e turchiniccio, notoriamente insensibile come un bue alla musica.

Fu proprio lui, invece, così refrattario alle cose spirituali, a insistere calorosamente verso la fine del pranzo perché Leonida rifacesse udire la sua voce. E Leonida, timido di natura, sgredito dalla festosa insistenza e spinto dai gotti di vino trascinari coi vitello arrosto e i polli, accettò.

S'alzò in piedi e, accompagnato da una fisarmonica, cantò una, due, tre, dieci canzoni e [illegible] d'opera, ognuna delle quali faceva spellar per gli applausi le mani dei grassi commensali. Persino quando gli sposi s'accomiatarono per il viaggio di nozze a Venezia, tra risa e baci, il padre della sposa dimostrò d'esser sazio di cibi e di bardolino ma non di melodie. A lui s'accodarono anche un paio d'amici ubriachi progettando di continuar libagioni e canti nella vicina trattoria.

— Ho la voce stanca ormai — diceva Leonida.

— Bevine un altro sorso e ti sentirai meglio, tenore! — rispondevano gli altri.

Leonida, magro, spettinato, con le guance rosse, fu sollevato di peso tra suoni di armoniche e arguzie pesanti. Intanto fuori s'era messo a piovere forte e tirava vento. Giungemmo nella trattoria tutti bagnati, e il padrone ci faceva in quattro per accoglierci cordialmente. Leonida s'asciugava i capelli con un fazzoletto mentre gli altri ordinavano bottiglie vecchie e s'accendevano le luci del locale. E poi giù canti, giù bicchieri, già manate sulle spalle fino a notte, e la voce di Leonida assomigliò più al gracchiar d'un merlo in amore che a quella d'un docente allievo del maestro Galz.

Fu una festa in cui soltanto Bacco imperò ed il mio ricordo oggi si mantiene limpido solo quel che basta, tra le nebbie, per fissare poche idee e pochi fatti. Forse [illegible] sarebbe valsa la pena di fugare quelle nebbie per raccontare il lontano episodio se non ci fosse giunta da poco una lettera dell'amico Orio dalla campagna. Di suo Orio un po' invecchiato, [illegible] sua moglie, figli, fittavoli, cani, mucche. Ad Orio, [illegible] interessano assai di più i contadini e le bietole se di Leonida mi parla solo alla fine della lettera, dopo aver parlato d'interessi e di preoccupazioni. Questo mi dice Orio del nostro buon amico Leonida, restare leggero, allievo del celebre maestro Galz: che da allora, dopo che causa il vino e l'acquazzone, sapemmo esserci buscata una pleurite, non cantò più. Nemmeno tra i pini dove fu condannato a vivere due anni. E che ora se n'è andato, solo solo, forse con il ricordo il noi — sbiadito — e dell'Arco Vallresso, ancora lì, solido, di pietra, [illegible] il quale nessun maestro Galz troverà forse più una grazioso [illegible] ammirile (un po' ingolato) da educare.

Ecco. Ora noi dovremmo cancellare dalla nostra memoria il pomeriggio di baldoria in cui Leonida cantò a tavola e nella trattoria canzoni e romanze d'opera col fiato che gli odorava un poco di vino e le guance rosse di febbre, perché è molto più bello e generoso e meno triste pensare che egli abbia concluso la sua carriera in un mattino di primavera, improvvisamente. Cantando due preghiere in chiesa, per due contadinotti felici che si maritavano.

Gino Pagnetti

Il violento ciclone che ha investito quasi tutta la Calabria, ha particolarmente colpito il centro di Palmi Marina, sulla riviera jonica. Il bilancio dello spaventoso uragano è di centinaia di feriti, [illegible] case distrutte, 400 rese inabitabili e 2000 persone [illegible] tetto. Molti pescherecci, sorpresi dal ciclone, [illegible] andati perduti. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

Agguati della fantasia

Lettera della signorina Giuliana H., Livorno:

«Ho vent'anni e frequento l'università (matematica). Cinque mesi or sono, a una "party" semi-goliardica, conobbi un uomo di trentasei anni, bruno, molto vicino all'aspetto a seguito dalla vita (ha due cicatrici, lasciategli dalla forza chiodestina, alla quale partecipò con immenso coraggio). Mi apparve subito come "un uomo da" western", impressione che si accentuò quando seppi che aveva girato il mondo e fatto tutti i mestieri, prima di diventar proprietario d'un grosso e molto redditizio garage in una cittadina della Toscana. Al secondo incontro, poi sorta di amor fraterno l'uomo della mia vita. Ora mi chiede di sposarlo subito, e io sono pronta ad abbandonare anche gli studi, che pure sono molti. Ma i miei desiderano questo matrimonio un'eventualità e rifiutano il loro consenso (quando parlo del mio, alludo alla mamma e tre fratelli maggiori, avendo perso il padre da piccola). Il fidanzato non piace alla mia distinta famiglia, che lo giudica troppo "di altra posizione" di me. E la più accanita è più mia madre la quale, badi, fallosamente convinta di mio pericolo, non vuol a fare un colpo di testa per sposarlo, cioè a scappar di casa come nei romanzi. Il che è una abbastanza forte ai suoi tempi. Ed è appunto questo a disperarmi: di trovar in più cose incomprensione proprio nella persona che dovrebbe capirmi meglio! Come può una madre volere così ingiusta e avere tanta poca memoria?»

Forse una madre ne ha troppa, Giuliana H. E ricorda anche quello che lei, rimasta orfana bambina, non può conoscere. S'innamorò, scappò di casa accecata dall'amore, sposò l'uomo dei suoi sogni; poi risvegliò la vista, come accade. Alla base di ogni amore vi è una certa quantità d'illusione: che diventa smisurata se l'amore è folle e travolgente. E quanto più mirabile è stato il sogno, tanto più sconsolato può essere il risveglio, accanto all'orso da romanzo in pigiama e ciabatte. Il risveglio di una madre dovrebbe esser così penoso, da farle temere il momento in cui lei, Giuliana, dopo avere spumito un moe da maestra, si ritroverà moglie d'un garagista di provincia, che esce a bere coi clienti e la sera va al caffè coi colleghi. Perché nessuno meglio di una madre è in grado di capire che non è il garagista che lei è pronta a sacrificare i suoi studi, le sue ambizioni e le sue abitudini, ma all'uomo che partecipò alla lotta clandestina e le cui cicatrici, il cui sguardo, forse il modo di scuoter la cenere della sigaretta, le ricordano Gary Cooper o magari William Holden. Perché il quasi sempre d'un mito (d'uno di quei miti moderni imposti all'immaginazione dalla folla del cinema, dal romanzo, dalle riviste) che le donne attuali s'innamorano passionatamente. E il passaggio dall'eroe all'uomo in carne e ossa non avviene mai senza rischi. Conosco la storia della dattilografa di Santa-Rosa (Guadalupa)? Gilola racconterà, visto che i giornali italiani ne sono occupati. Quella figlia dei tropici, Rosie Leon, vedova trentenne e con sei bambini, aveva mezzi e sono pensò di rifar la sua vita lontano dalle piantagioni di canne da zucchero e spedì un annuncio matrimoniale a un'agenzia di Parigi. Ricevette diverse lettere, fermò la sua attenzione [illegible] meglio sarebbe dire: mise in moto la sua immaginazione] su quella d'un coltivatore di Saint-Berlin-de-Morestel, nel Mezzogiorno della Francia. Il candidato, Lucien Meirrad, secondo le sue stesse dichiarazioni aveva cinquantasei anni, una casetta a un piano, una macchina e dei bestiame. La sua scrittura stentata, la sua sintassi zoppicante e sgravattata le sua fotografia, che rappresentava un uomo dai tratti spessi e dallo sguardo smorto sotto due dita di fronte, avrebbero dovuto illustrare chiaramente il personaggio. Ma Rosie aveva già convogliato il grappolo dei sogni verso la Francia e la sua fantasia spaziava in alto come un aquilone: non le ci volle molto a trasformare il contadino in un gentleman-farmer, la casetta in un cottage. I sei ragazzi, infiammati da lei, contribuivano validamente alla costruzione del romanzo: la figlia maggiore, quattordicenne, si vedeva già studentessa a Parigi; la gentile Yolanda, di dodici anni, si riprometteva di coltivar fiori intorno alla casa; Alex, innamorato delle macchine, progettava scorribande su quella di Papà (diminutivo di papà); la più piccina, Adriana, vagheggiava pecorelle e vitellini per i suoi giuochi. E Rosie: vestiti, pellicce, il dovuto amore di un uomo anziano e una rispettabilità nuova di zecca. Ben, presto, tutta Santa-Rosa viene a sapere che la malattia ha troncato il suo Principe Azzurro; i due si scrivono una lettera dopo l'altra, chiamandosi non più [illegible], presto si sposeranno. Quando viene decisa la grande traversata, Lucien Meirrad non nasconde che quel lungo viaggio è causa grave per la sua borsa e cerca persino di convincere la «fidanzata» a lasciar nell'isola una parte della figliolanza. «La vedova non [illegible] duro, sinché giunge l'assegno di 400.000 franchi che permetterà l'imbarco della troupe al completo. Rosie si licenzia dalla piantagione, dove lavorava come segretaria di qualcosa, una felicità sovrumana e incredibile mi solleva fra le braccia, mi culla come un'onnaco. Per qualche ora e un giorno, diciamolo fuliis e svagata — la coscienza in pace, i nervi distesi — vivo a mezz'aria, senza impegni, senza programmi, senza niente che turbi il mio intimo colloquio col sulla. Io sono come quel tizio che parlava le scarpe strette per il piacere di lamentarsi e come quell'altro tizio [illegible] un po' debole di mente] che si dette grandi colpi in testa, dicendo: «E' talmente bello quando si smette!».

Lettera della signora Tullia A., Bologna:

«Siamo sposati da poco mesi, ci vogliamo un gran bene, oppure fra noi c'è sempre "qualcosa che non va". Ha pure senza volerlo, a senza rendercene conto, spesso alla mattina ci comportia in modo da displacerci e irritarci. Se vede che ho il broncio, comincia a punzecchiarmi, oppure si chiude in un silenzio di protesta] ma non amore un dito per proporre le ragioni del mio malumore. Io non ho quasi mai il coraggio di dirgliele e così i malintesi si invelenicscono e ci perpetuano. Tutto questo mi dispiace enormemente. Diceva che quando c'è l'amore c'è tutto e che con l'amore si supera tutto. Ma se i malintesi disunguano continuo, non c'è rischio che anche l'amore si logori? Mi dica che cosa ne pensa: farò leggere a lei una risposta a mio marito».

Conosco due giovani sposi che, ogni settimana rivoluzionano il loro amore come fosse un'automobile. Spiegherò in che modo e perché. Incontrando un amico che non vedevano da tempo, ci accorgiamo subito che è più pallido, più magro o più grigio; se ha avuto delle note o è stato arrestato. «Come va!» — gli diciamo — «Ti trovo diverso dall'ultima volta». Quello va a casa a parlar dell'incontro, precisando con una punta d'inquietudine che lo abbiamo trovato diverso. «Ma figurati — protestano i suoi — non hai cambiato affatto! Sei sempre tal quale ti conosciamo». E sono perfettamente sinceri. Quasi nessuno di noi si accorge dei mutamenti di chi gli vive accanto; a forza di vederci, per quanto strani sembri, ci finisce col perderci d'occhio. Lo stesso accade per l'amore. La fama, lui mi ama, noi ci amiamo, che bella cosa. E' a forza d'averla davanti, non ci si accorge più se l'amore è pallido, se è dimagrito, se cova qualcosa. Gli sposi di cui parlavo, lo sottopongono a una visita di controllo settimanale; è ciò che essi chiamano «l'arma della sincerità», durante la quale ognuno dice all'altro tutto quel «che ha sul cuore». Forse è un sistema eccellente: accantonare le cose che non vanno, i piccoli malintesi, i rimproveri, i rinfacci che, affrontati a volta a volta, inquinano la vita quotidiana; e mettersi fuori tutti insieme (dopo averli magari annotati su una lista, se la serie è lunga). Che glielo pare, Tullia A.?

Lettera di «Telespettatori», La Spezia:

«Dica francamente: le piacciono Bongiorno e le Campanelli?»

Tanto. Adoro i papaveri e le pépere.

*Signora X., Torino: Esiste anche qui, come nella sua Lechia, una villa tra gli alberi che ospita le «vittime dell'abbandono» di ogni nazionalità, culto, condizione sociale, purché minorenni: si chiama Pozzo di Bichar e sorge in strada Valpiana 78. In questo Pozzo, le miserie, le umiliazioni, le lacrime, tutto l'avvilente retroscena dell'amore, trovano una misericordiosa negazione: le madri-nubili possono rifugiarvisi in qualunque momento della gravidanza e rimanervi anche a loro piacere. Unica condizione imposta, quella di non abbandonare la propria creatura. Il bimbi vengono denunciati come «figli di ignoti» e riconosciuti in un secondo tempo). Molte ragazze escono dal Pozzo sole per sposarsi; o con l'uomo che, dopo avorie messo nel guai, prese il largo e poi ritornò sui propri passi (non sempre di sua spontanea volontà); o con uno dei frequenti «bravi giovani» che per più ragioni — un volo fatto, un generoso impulso, o la serena persuasione di trovare una buona compagna in una donna che ha sofferto — vanno a cercar moglie nel Pozzo (uno dei più recenti matrimoni fu quello d'una madre dodicenne con una «seduttore», diciannovenne). Come si sostiene il Pozzo da quando è nato, trentasette anni or sono? Con la pubblica beneficenza, questo rivolo inesauribile, oggi, fuanto, domani si!'asciutto; e piccoli lavori di cucito. Nei periodi di estrema siccità, le patronesse del Comitato si stringono la fronte a due mani ed escogitano qualcosa. Uno di tali quelcosa avrà luogo martedì 6 novembre al «Principi di Piemonte», sotto forma di una sfilata di modelli offerta da un grande pellicciaio «a domicilio» [illegible] sarta torinesi. Come si vede, signora X, non la sarà difficile «prodigarsi» o «regalare». • Giulio Marchiaro, Torino: Luigi M. Perroné è pubblicista e abita a Firenze, via Giambattista Vico 11. • Una ragazza di Savona: Tre sorelle nubili e analoghe mi sembrano molto, per un Edamolle solo. • *E. C. Valabrega, Torino:* La brava scrittrice scomparsa in un incidente aereo si chiamava Mura (Maria Volpi). Non rientrava dalla Grecia, ma dalla Sicilia. • *Woman, Genova:* Mi pare che, ascoltandolo, si possa pensare soltanto: questo è un cretino. • *Ingenua di Padova:* Mia cara, se non le attribuissero quel giovanotto, glie ne attribuirebbero un altro. E se non potessero attribuirle nessun giovanotto, direbbero: «Non ha un cane che si occupi di lei». Quindi, tirare avanti per la propria strada secondo coscienza e lasciare che i pettegoli spettegolino (con' altro potrebbero fare?).

• P. T., Ravenna: Penso, come lei, che la «volgarizzazione scientifica» sia nemica dell'amore. La razza umana vi guadagna, il sentimento no. • *Flora de M., Torino:* O amabile, o intelligente fanciulla! (Continui pure ad attingere le sue idee, il suo linguaggio, il suo stile, dai giornali a fumetti: e «Il più rosso avvenire la sorridera» come scrivono le sue autrici preferite). • *C. B., Torino:* Si rivolga alla sede torinese della Croce Rossa Internazionale; dove si cercherà indubbiamente di utilizzare la sua generosa offerta. • *Anna e Mariangela Maritati, Torino:* L'eleganza è anche personalità: e la personalità può (e forse deve) sottrarsi a certe generiche imposizioni della moda. Capelli corti, capelli lunghi, capelli mezzi e mezzi? Tutto dipende dal «tipo» e dal buon gusto di ognuna. E ciò che diventa chic su una donna non lo è quasi mai su un'altra. Allora, perché «bisticciare», ragazze?

Clara Grifeni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.153*

Carignano (Stazione Teatro Regio), ore 20.45 inaug. stag. lirica: «Le nozze di Figaro» di Wolfango Amedeo Mozart. Commemorazione dell'autore. Dirett. O. Cavazzoni. Metropolitan ore 16,30 Marionetta Gianduja: «Gianduja sano d'oro». Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8), ore 21,15, prima rappresentazione «Pamela nubile» di Carlo Goldoni. Prenotazione, vendita biglietti presso botteghino teatro. Teatro Mobile Bis, (c.so Francia, cap. lr. 6), Comp. prosa Della Seta. Ore 21: «Fornaretto di Venezia».

Al Piccolo Club (p. Solferino, tel. 43-823): 18.30 a 21-1 Mo Di Nunzio, canta L. Martorana - Jaz di Nera. Augustea Danse: ore 21-1 Orch. Lanfranco, c. Cortesi (tele stereo). Bruno (Valentino): danze ore 21. Castellitae: 17 e 21 Orch. Rossaf. Club Danze Magenta 11: ore 21 successo Compl. «Chair de Lune». Edea Danse: 16,30-21 Or. Labardi. Fare Club: ore 21 Banghei Gualdi. Fassio: Café chantant, Medici 112. Gentle Danse: 16.30 e 21 Mo Leone. Cky Danse: 17 e 21 Original Tumba Hollywood: 16 e 21 Turi Collia.

PELLICCE
per contanti ed a
RATE in 12 mesi
MODELLI TOGNO
via Bonelli 13 ang. v. Pastrengo
(ex Piaz. Sup. e Piazza Statuto)

Prime teatrali a Milano

Le conseguenze di un sonnifero

La compagnia Adani - Ninchi presenta una novità per l'Italia: "Il signor Masure,, di Claude Magnier

Milano, sabato sera.

Questa sera al teatro Manzoni, nella interpretazione della Compagnia Adani-Ninchi, va in scena, in prima assoluta per l'Italia, *Il signor Masure*, di Claude Magnier.

L'azione del *Signor Masure* si svolge ad Hamières nella casa di campagna dei signori Giraux, dove, nei periodi di assenza del marito Roberto, Jacqueline ha preso l'abitudine dei sonniferi per riposare, soffrendo la solitudine. Avviene così che una sera d'estate, essendosi la donna [illegible] al solito addormentata pesantemente, uno sconosciuto, Claudio Masure, bussa alla porta di casa, e non avendo risposta, vi penetra, trova un bicchiere con i resti della pozione, e credendo che sia acqua, la beve. Viene preso dal sonno e i due senza accorgersene e senza conoscersi, dormono l'uno accanto all'altro. Naturalmente sopraggiunge il marito di ritorno dal suo giro di affari e al risveglio nascono gli equivoci, di [illegible] approfitta Claudio Masure per far credere ad Jacqueline di averla amata durante il sonno [illegible] che essa se ne accorgesse per far sapere a Roberto che il suo amico Gianni Carrel, che la donna attende, è troppo intimo di sua moglie.

Masure riesce anche a far credere di essere un dirigente di una grande società americana di olii minerali e lubrificanti, di cui Roberto è rappresentante, e fa sì che l'atteso amico Carrel non venga più a passare in casa dei Giraux la festa, come era consuetudine.

Jacqueline, però, comprende tutto e finge di prestarsi al gioco, ma finisce per interessarsi molto al giovane e sconosciuto Masure, tanto che decide, col [illegible] del marito, di divorziare per sposarlo. Il marito acconsente anche a vendere la villa di campagna a Masure.

Ma, dopo di aver tutto [illegible] chiuso per il divorzio, il marito Roberto, in un ultimo colloquio, riesce a far decidere Jacqueline a rimanere con lui, anche perché la donna apprende che l'affascinante e misterioso Masure non è in realtà che un impresario di pompe funebri! Ed allora Jacqueline e Roberto, rappacificati, se ne vanno a fare un viaggio sulla Costa Azzurra, dove decidono di comprarsi una casetta, e lasciano così solo il «signor Masure» nella casa di Hamières, che i due coniugi Giraux non amano più.

Il lavoro di Claude Magnier, che è in cinque quadri e conta sui personaggi, avrà ad interpreti Laura Adani, Carlo Ninchi ed Armando Francioli.

Dannando in un film

Si frattura una costola l'attrice Doris Day

Los Angeles, sabato sera.

L'attrice Doris Day si è fratturata una costola in un incidente occorsole mentre eseguiva un numero di danza negli «studios» della Warner Bros. E' stata subito trasportata in clinica da dove, dopo le cure del caso, ha potuto raggiungere la sua abitazione.

I prigionieri della miniera canadese

Una cortina di grisù respinge ogni soccorso

Si spera tuttavia che ma parte almeno dei 111 minatori sia ancora in vita - Lacunate difficoltà dei soccorritori per raggiungere il fondo della galleria - Scene strazianti fra i familiari

Springhill, sabato sera.

Da molte ore le squadre di soccorso sono al lavoro incessantemente per raggiungere la galleria della miniera di Springhill dove centoundici uomini sono prigionieri a 1150 metri di profondità da oltre 36 ore. Il lavoro delle squadre di soccorso è stato finora difficile e scarso di risultati. Il grisù, esploso nella notte di giovedì nella galleria che la squadra di operai rimasta prigioniera stava scavando, impedisce ai soccorritori di raggiungere il luogo della sciagura e ha sbarrato vittime fra i minatori che tentano di calarsi sul fondo per raggiungere i loro compagni di lavoro.

Ancora le vittime accertate di questa sciagura sono quindici, quasi tutte appartenenti alle squadre di soccorso.

Stamane, al termine delle ripetute spedizioni tentate senza esito, è stata confermata la speranza dei dirigenti delle miniera che una parte almeno dei minatori sepolti nelle viscere della terra sia ancora in vita. Ma con il passare del tempo questa speranza, se le difficoltà di raggiungere la galleria del disastro continueranno ad essere insormontabili, è destinata a diventare sempre più fievole.

E' stato accertato — ma tali accertamenti non sono ancora completamente attendibili — che l'esplosione di grisù [illegible] ha risparmiato una parte degli operai che erano al lavoro nella fatale galleria. Infatti, contrariamente a quanto si ritenava fino a ieri mattina, i gas tossici non si sarebbero propagati verso il fondo dalla miniera, dove appunto si trovava una parte dei centoundici minatori.

Tutta una fitta muraglia di [illegible] separa i prigionieri della miniera dall'esterno, ed è questa muraglia impenetrabile che impedisce ai soccorsi di raggiungere la galleria dove è avvenuta la disgrazia. La prima squadra di soccorso hanno tentato invano l'impresa, e i soccorritori hanno dovuto far ritorno alla superficie. Una parte dei quindici morti in seguito alla sciagura, come abbiamo detto, appartiene agli uomini della squadra di soccorso.

Nuove spedizioni sono all'opera, con l'ausilio di apposite maschere fornite dalla Marina militare. Fuori della miniera avvengono scene di disperazione indescrivibile: i familiari dei centoundici uomini da ore ed ore attendono una notizia, una voce, sulla sorte dei loro cari.

All'ultimo momento si apprende che le squadre di soccorso hanno virtualmente abbandonato ogni speranza di salvare i 111 minatori in una miniera di carbone.

Un altro tentativo di raggiungere i minatori sarà compiuto oggi, ma si dispera di trovarne ancora qualcuno in vita.

OROSCOPO

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna congiunta a Saturno e sestile a Venere. Ritardi, ma che non pregiudicheranno i vostri interessi. Promesse lusinghiere. Tipi: Cancro, Leone e Vergine.

Cancro: se saprete moderare la vostra impazienza, arriverà il momento di una grande conciliazione. Stasi accomodanti.

Leone: lasciate che la corrente vi conduca dolcemente e spontaneamente al punto di approdo più sicuro.

Vergine: cordialità e interessamento da parte di un gruppo di individui che cercheranno di prepervi un buon proposito.

Per i nati dell'Ariete: nei contratti affari, amicizie, combinazioni, siate accorti e non lasciatevi influenzare. Toro: destreggiatevi per essere più seducenti con la persona cara. Allontanate ogni dubbio. **Gemelli:** convincetevi che non siete arrivati allo stato di perfezione; migliore approssimativo, perciò dovete appianare certe asperità di carattere. **Bilancia:** una gita, un viaggio, vi gioveranno alla salute. **Scorpione:** fate tesoro della vecchia esperienza, vi sarà un varo da fare. **Sagittario:** la fortuna sarà generosa. Siate lieti per questo. **Capricorno:** la fantasia può farvi straveder. Tenete i piedi bene a terra. **Acquario:** tentazioni pericolose. **Pesci:** letture o novità alla quale reagirete senza esitazione.

LUNEDI' 5 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Sagittario in quadrato a Marte. Viaggi disagiati. Evitate gli spostamenti superflui. Tutelatevi più che potete nei vostri interessi. **Tipi: Pesci, Scorpione e Acquario.**

Pesci: riuscirete a far breccia sul cuore opposto che vi sarà cordiale e generoso in tutto. Qualche spostamento disagiato.

Scorpione: Evitate gli spostamenti superflui. Tutelatevi nei vostri interessi.

Acquario: moderate la vostra ambizione.

Ai tipi dell'Ariete: è pericoloso farsi prendere al laccio. Tenetevi nel pericolo di perdere una cara creatura. **Gemelli:** pensate meno che potete e non avrete prove. **Cancro:** rRornerà chi vi fece soffrire. **Leone:** imboccate una strada troppo lunga. Rischio di rostervi nei pantani. **Vergine:** una inezia occasione rischia di essere perduta. Provvedete in tempo. **Bilancia:** inganni alle porte. Un falso amico vi cacela nel gual. **Sagittario:** tenete in segreto le aspirazioni per espodere al momento più adatto. **Capricorno:** contentatevi con orto, e sarete la supremezia.

T. Palombieri

Una ragazza di Milano si è sposata in segreto

Milano, sabato sera.

Una ragazza milanese, Anna Maria Bonfanti, di 19 anni, si è sposata in segreto con un giovane, Giuseppe Ferrario, di 21 anni, che abita a Cinisello Balsamo. Ieri mattina, la ragazza è scomparsa da casa, dopo aver lasciato una lettera ai genitori nella quale li informava che si era sposata e che sarebbe andata a vivere con il marito. Il padre della ragazza, Ernesto Bonfanti, ha subito denunciato la scomparsa della figlia ai carabinieri, che hanno iniziato le ricerche.

Cinema a Torino

La Cisala (Cavoretto): Ristorante; ore 21-24 danze classico Quartetto. **La Perla:** 16,30 th stud. con. «Ora del dilettante»; 21: Tony Sialis. **La Bulanda** (Valentino): ore 21 Complesso Mo Elio Lotti. **La Serenella:** 21 Miguel-Vasquez. Grandiosa elegante serata. **Moulin Rouge** (Lingotto) **Danse:** ore 21-24. **Principe:** 16,30-21 Mario Mauchio; c.ia Gemmy Sandra; dir. Mo Gallo. **Rinaldi:** Scuola ballo, via Volta 6. **Rosso Danse** (Barca): 21 M. Boys. **Smeraldo:** 21 Balocco-Vigna-Rosso Trocadero: 17-21 Compl. Benazzelli

Augustus Night Club Banca attrac. **Colombia Danse** (via Cotto 8 bis, tel. 60-143): Attrac. Orch. Armand. **Roberti Club** (via Cavour 8, telef. 44-780): 23-5 Fallabrino suo quart. **Le Perroquet** (via Gallo 18, telef. 62-068): Danze. Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 16, 21.

Spettacoli e ritrovi di domani

Metropolitana ore 16,30 Marionetta Gianduja: «Gianduja sano d'oro». **Piccolo Teatro** (Teatro Gobetti, via Rossini 8): ore 16,30 e 21,15: «Pamela nubile» di Carlo Goldoni.

Bruno (Valentino): danze ore 18 e 22. **Club Danzante Magenta 11:** ore 16 e ore 21 danze «Clair de Lune». **Rosso Danse, Barca:** 21 trattenim.

Ippodromo Mirafiori, ore 14,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anche gli eroi piangono», William Holden, D. Kerr, Ritter, Dewey Martin. Vista-Vis. Orario: 16.10 - 17.30 - 19.07 - 22.10. **Astor:** «La strana guerra del sottufficiale Asch», Hasse, Boeiger. **Doria:** «La signora omicidi» in tech., Alec Guinness, Cecil Parker. **Lux:** «Fermate d'autobus» in tech. CineSc., Marilyn Monroe, Murray. **Metro-Cristallo:** Grace Kelly, Alec Guinness e Louis Jourdan «Il cigno» CineScope. Mattinata 10,30. **Reposi:** «I pilastri del cielo» in CineScope technic., Jeff Chandler, Dorothy Malone e Ward Bond. **Vittoria:** «L'ultima carovana» CineScope tech., Richard Widmark.

Ariston: Una Cadillac tutta d'oro, con Judy Holliday e Paul Douglas. **Augustus:** «Mondo del silenzio» tech. Palma d'Oro Festiv. Cannes. **Maffei:** «French can can» techn., J. Gabin, M. Felix; Riv. Bataclan Ferrero-Nava-Perelli 16,15 e 21,15. **Nazionale:** «Sopravvissuti: 2» in CineSc. tech., J. Ferrer, Howard. **Torino:** «Fuga nel sole» technic. Scope. J. Marais, D. Scala, Ap. 10.

Alexandra: «L'ultima frontiera» CinaSc. tech., V. Mature, Madison. **Arlecchino:** «Cacciatore di indiani» CineSc. techn., Kirk Douglas. **Capitol:** «L'ultima frontiera» in tech. Scope, V. Mature, G. Madison. **Fiamma:** «L'ultima frontiera» in tech. CineScope, V. Mature, G. Madison. **Giandaja:** «Strada dell'eternità» con Leslie Caron e Ralph Meeker. **Hollywood:** «Quel fenomeno di mio figlio», D. Martin, J. Lewis. **Ideal:** «Ritrovarsi all'alba», Philippe Hersent; Grande rivista di varietà con Elio Gerlin 16,15-21,15. **Massima:** «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» tech. CineSc. con Jean Claude Pascal. **Principe:** «Quel fenomeno di mio figlio», Dean Martin, Jerry Lewis. **Romita:** «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» tech. CineScope con Jean Claude Pascal.

Adriano: «Regina d'Africa» tech., Katharine Hepburn e H. Bogart. **Alcione:** Tesoro di Rommel, tech., Riv. Piero Mazzarella 10,35-21,15. **Alpi:** «Una voce, una chitarra e un po' di luna», T. Reno, V. Merricani. G. André; in via. Torino. **La Perla:** «Arciere del re» techn. Scope, Robert Taylor, R. Kendall. **Regina:** Il falco d'oro, Scope tech., A. M. Ferrero, N. Gray. Serale.

Asti: Come prima meglio di prima, tech., R. Hudson, Borchers Ap. 10. **Olimpia:** «Figlio di Kocina» col. Dumani, ore 10,15, mattinata film d'arte: «La foresta pietrificata», Humphrey Bogart e Bette Davis. **Pas:** «Una pistola che canta» tech. P. Muray. **La contessa scalza,** col. Ramazzo. CineScope (i appuntam.) Riv. D. Fino - G. Cori 16,15-21,15. **S. Felice Carosello Dimeiano, A. 18**

Esperia: «Torna piccina mia», canta Gino Latilla. **Giardino:** «Scandalo al collegio» technic. CineScope, Betty Grable. **Italia:** Dominator) Fort Ralston in technic., C. Colbert, Sullivan. **Miralfori:** «La frustata» tecnic. **S. Rita:** «La rana d'oro». **Vinaglio:** «Un po' di cielo» tech. CineScope, G. Ferretti.

Avalde: «Come prima, meglio di prima», technic., Rock Hudson. **Bilaso:** «Quando l'amore è poesia» toc., J. Scott, V. Gray. Ap. 19 **Préjes:** «Aquile nell'infinito» in technic., J. Stewart e J. Allyson; Riviera: Orbechi-Telma-Escamillos. **Nuovo:** «E' sempre bel tempo» in tech. MetroSc., G. Kelly, D. Dailey S. Paolo: «Il colonnello Hollister» techn., Gary Cooper, R. Roman.

Belgio: Quella avrei dovuto sposare **Corallo:** «L'uomo che non è mai esistito» tech. CineSc., C. Webb. **Eridano:** «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, I. Bergman. **Orpea:** «Gli implacabili» CineSc. **Radium:** Vincente Bragalenne, col. V. Venete: Tamburi a Tahiti, tech.

Astra: «I giganti Caruso» tech. con Mario Lanza e A. Blyth. **Ideale:** «La banda degli onesti» con Totò e P. De Filippo, Ap. 19,30 **Elios:** «French can can» techn., Jean Gabin, Armand. Felix. **Excelsior:** «Operazione Normandia» CineScope techn., R. Taylor. **Nazarena:** «Vergine della valle» CineScope tecnicolor, R. Wagner. **Odeon:** «Desirée» CineSc. techn., con Marlon Brando e J. Simmons. **Star:** «La grande sfida» technic. CineSc., V. Mayo, R. Ryan, Ap. 18

Adua: «I sette D

GLI STATI UNITI A TRE GIORNI DALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

La lotta tra Ike e Stevenson

Chi vincerà? - Nessuna seria previsione è possibile - Una sola cosa sembra certa: lo scarto di voti tra i due candidati sarà minimo - A Las Vegas i «bookmakers» accettano scommesse

DAL NOSTRO INVIATO

San Francisco, novembre.

A Las Vegas, la capitale americana del gioco, un certo numero di bookmakers accetta scommesse sulle elezioni. E, per darvi un'idea del piazzamento dei due candidati alla presidenza, secondo le previsioni degli scommettitori, vi dirò che Eisenhower, qualche giorno fa data a 5 è 8 ora dato a 7.

La campagna elettorale assume di ora in ora un ritmo più stretto. La giornata dei candidati, specie dei due leaders, diventa di giorno in giorno più faticosa: rallies, grandi meetings sulle piazze, riunioni con gli stati maggiori del proprio partito, interviste, registrazioni per la radio, colloqui con i dirigenti delle diverse comunità di immigrati, partecipazione a pranzi e cocktails di natura propagandistica, discorsi alla televisione quasi ogni sera. Gli stati maggiori non concedono tregua ai loro capi.

Ad esempio, Adlai Stevenson che ha parlato qui a due riunioni: prima ad una specie di «Festival delle nazioni» nel cuore del quartiere cinese, poi ad Oakland in pieno quartiere negro, è partito, dopo una cena mattinale, per il Texas col suo corteo personale, sul quale si accompagnano di continuo un centinaio di giornalisti, i big del suo partito, la sorella e il figlio maggiore (poichè gli manca una carta al gioco, la moglie, data la sua condizione di divorziata).

La pittoresca, quasi fantasiosa adunata del Festival ha dato modo ad Adlai di pronunciare un altrettanto pittoresco discorso, punteggiato di battute ironiche all'indirizzo degli avversari. Fra le risate generali egli si è domandato, ad esempio, come mai, nei momenti critici della vita politica internazionale, Ike e Dulles siano sempre assenti; all'epoca di Suez il Presidente si trovava a giocare a golf nel Montana; ora, in queste ore cruciali della rivolta in Polonia e in Ungheria, mentre Eisenhower è in tournée politico-elettorale, Foster Dulles si è recato ad Atlantic City per il week-end.

La folla dei cinesi, fra la quale spiccavano schiere di fanciulle nei colorati costumi nazionali, gruppi orchestrali caratteristici, turbe di bambini agitanti bandierine, sembrava divertirsi molto alle battute del candidato democratico. Dopo la fine del discorso di Stevenson e l'offerta dei doni e dei fiori simbolici, una dozzina di oratori si sono alternati al microfono; fra gli altri un avvocato italiano che si è fatto portavoce della numerosa collettività dei nostri connazionali di San Francisco (oltre 100 mila) per dire ad Adlai tutta la considerazione degli immigrati in California. La stessa parola di fedeltà incondizionata hanno pronunciato altri rappresentanti a nome dei filippini, dei giapponesi, dei cinesi, dei negri, degli armeni. Un giornalista locale che aveva accanto a me mi ha sussurrato: «Sembra buon che fra gli italiani e gli altri immigrati, buon numero ha raggiunto una discreta agiatezza e in qualche caso un'ottima posizione sociale. Questi benestanti italiani, cinesi, armeni, negri non sono qui a il 6 novembre daranno il loro voto ad Eisenhower».

Davanti a queste considerazioni — presa a poco le stesse scritte in quasi tutti gli Stati che abbiamo visitato — diventa molto difficile fare delle previsioni. E una visione sul risultato finale si fa sempre più oscura di mano in mano che la data delle elezioni si approssima. L'incertezza del risultato terrà sospesi gli animi fino al momento in cui sulle tabelle degli scrutini cominceranno a delinearsi, insieme con le cifre, i risultati dell'ardente campagna. Gli esperti di Polonia e d'Ungheria, dicono qui, non avranno che un relativo peso nell'atteggiamento dell'elettorato, ai quale risveglierà un particolare fra le elettrici (che, come si è detto in una precedente nota, sono ben 4 milioni e mezzo in più degli elettori) una specie di sentimento nazionalistico, un ripiegamento su se stessi, in seguito ai grandi avvenimenti che troppo di frequente turbano il mondo e davanti ai quali solo un militare dell'opinione pubblica americana è per una partecipazione attiva.

E soprattutto sulle questioni di politica interna — l'enorme bisogno di scuole e di maestri, l'assistenza sociale ai vecchi, la probabilità o meno di un alleggerimento della pressione fiscale, l'integrazione dei negri — che la battaglia sembra impegnata. Ogni stato ha poi i suoi problemi locali, i suoi rancori; ogni classe i suoi rimproveri da muovere al Presidente o al Congresso per la mancanza di leggi che ne tutelino i diritti. I sindacati operai, ad esempio, hanno fatto circolare attraverso l'iniziativa della American Federation of Labour, una specie di questionario, che accanto al nome di ciascun membro del Senato e della Camera dei rappresentanti, in diverse sezioni dovevano indicare la simpatia o meno che la classe operaia può accordare nelle presenti elezioni a questo o quel candidato di questo o quel partito. Se la somma delle risposte è favorevole il «eleggibile può contare sull'appoggio della base sindacale. In caso contrario siamo sottoposti ad un vero e proprio boicottaggio, ad una feroce campagna di discredito e di opposizione.

Tutti gli americani si rifiutano in questo frangente di abbandonarsi alle previsioni. «Non sono un profeta» ci rispondono. Tuttavia i più attenti osservatori avvertono che nel Wisconsin, Illinois, North Dakota, Missouri, Minnesota, Michigan, Indiana, Ohio, West Virginia, Tennessee, Virginia, Maryland, Kentucky, Florida, Oklahoma, Texas, Colorado, Idaho, Washington, Oregon, il presidente Eisenhower va perdendo dei simpatizzanti in rapporto al '52. Stevenson vi otterrà senza dubbio un gran numero di voti. Ma gli altri Stati sono per Ike a maggioranza schiacciante.

A quel che si sente dire, uno dei due candidati prevarrà sull'altro per uno scarto di suffragi di molto inferiore a quello verificatosi nelle ultime elezioni. Lo spirito agricolo, cioè sano presso gli yankees dell'Est e del Nord, svegliò a pugnace nel Texas e, in tutto il Sud-Ovest, quasi latino e italiano in California, sarà ad alto grado di temperatura, in questi giorni in cui si decide dei prossimi quattro anni. E' un breve periodo, in fondo, ma dal quale gli americani si direbbe aspettino tutta l'impostazione della vita politica e economica del futuro.

Angelo Nizza

Eisenhower reca sul volto i segni della stanchezza e della preoccupazione (Telefoto)

E' calata nella tomba di Grazzano la salma del Maresciallo Badoglio

Il triste rito s'è svolto mentre un giovane ufficiale leggeva il testamento spirituale dello scomparso a tutti i soldati d'Italia

L'ultima veglia ed il corteo funebre - Il feretro portato a spalla da ufficiali della Scuola di Applicazione di Artiglieria di Torino e da rappresentanti della sezione locale degli ex-combattenti - Il discorso del Vescovo di Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Grazzano Badoglio, sabato sera

Il Maresciallo Pietro Badoglio, riposa nel piccolo cimitero di Grazzano, nella tomba di famiglia accanto ai genitori e al fratello Giuseppe. Verso mezzogiorno, mentre un giovane ufficiale leggeva con voce alta e lenta il messaggio che il vecchio soldato ha rivolto, prima di morire, a tutti i soldati d'Italia, la bara che racchiude il corpo avvolto in un semplice lenzuolo, è calata nella tomba.

Doveva essere — come aveva lasciato detto lo scomparso — un funerale modestissimo, semplice; ma non è stato possibile rispettare per intero la volontà del Maresciallo. Gli onori dovuti al rango dell'estinto hanno richiesto la presenza di reparti militari; d'altra parte nessuno avrebbe potuto impedire tanto commosso e sincero tributo d'affetto da parte di popolo, personalità politiche e civili.

Durante la notte la bara, ricoperta dal tricolore e dalla corona della figlia marchesa Maria Altoviti, era stata vegliata dai familiari e da due carabinieri in alta uniforme nella stanza da letto trasformata in camera ardente. Una camera ardente di estrema semplicità: quattro ceri che mandavano una luce fioca, e sulla parete, dietro la bara, la bandiera che nel '36 sventolò sul palazzo imperiale di Addis Abeba. Fino a notte inoltrata alcune donnette di Grazzano si erano unite ai familiari per recitare il Rosario.

Nelle prime ore del mattino erano venuti a inginocchiarsi davanti al maresciallo due suoi vecchi compagni d'arme: il caporalmaggiore Stefano Accornero, di Vialrgi, di 85 anni, che incontrò per la prima volta Badoglio, quando ancora era tenente, nella zona Mombello che trasportava gli italiani in Africa impegnati nella campagna del 1895-96, e l'attendente del maresciallo durante la guerra 1915-'18, Luigi Bonino. Più tardi erano pervenuti il maggiore Maffiotti, che fu con Badoglio sul Sabotino, e il colonnello Oreste Cantatore.

Man mano che i minuti passavano il cortile prospiciente la casa del maresciallo si riempiva di folla: popolani, amici dello scomparso, autorità civili, religiose e militari. Poco prima delle 11, quando ormai per le strade di Grazzano era impossibile circolare a gli invalidi erano grappoli di persone, il lungo corteo si è formato faticosamente davanti alla casa del Maresciallo. Il vescovo di Casale, monsignor Angrisani, seguito da una trentina di sacerdoti della diocesi, era intanto entrato nella camera ardente e aveva benedetto la bara.

Alle 11 il feretro usciva nella strada e aveva inizio la lenta sfilata attraverso la via principale del paese, la Piazza Grande e la ripida stradetta che conduce alla chiesa. Il corteo era aperto dalla banda del 22° fanteria e del 32° artiglieria di Alessandria; poi i bambini dell'asilo, i vecchi dell'ospizio, la teoria delle corone portate dai militari, il carro funebre, quindi il feretro che all'uscita della casa era stato salutato dal presentat'arm di un picchetto d'onore del 21° fanteria. La bara era portata a spalla da ufficiali della scuola di applicazione di artiglieria di Torino (successivamente la trasporteranno gli ex-combattenti di Grazzano) e ai lati erano otto carabinieri in alta uniforme. Accompagnavano il feretro avvolto nel tricolore, i familiari: la figlia dello scomparso marchesa Maria Altoviti con il marito marchese Antonio, la duchessa Giuliana, vedova del figlio Mario Badoglio, con i figli Pietro, Paolo e Francesca; il nipote colonnello Servatio con la moglie Maria Valenzano, la contessa Vittorina Paoletto, il nipotino Valenzano, il nipote ing. Mario Badoglio con il figlio Piero, Gino Valenzano; la contessa Vanna Vailati e le persone intime della famiglia fra le quali il colonnello Bonfra, ufficiale di ordinanza del maresciallo, il generale Marras, il maresciallo Pagliano, l'autista Sebastiani e la domestica Augusta Pellegrinetti.

Poi le autorità, fra le quali i sottosegretari Bisogniero e Bonvetti, in rappresentanza il primo del Governo e il secondo del Ministero della Difesa e delle Forze Armate, il comandante del «Comiltar» di Torino, generale Re, il comandante in capo del dipartimento marittimo Alto Tirreno ammiraglio Gustavo Minuti, il senatore Carmagnola, gli onorevoli Colitto Aiello e Degli Occhi, l'assessore Ebrino, in rappresentanza del comune di Torino, il prefetto di Asti dott. Di Luca e il questore dott. Gamaleto, il generale Cesare Lavagno, i sindaci di Grazzano, di Moncalvo e di quasi tutti i centri del Monferrato e numerose altre autorità che ci è impossibile citare. Erano anche presenti le rappresentanze dell'Associazione Arditi Fiat e dei Sorveglianti Fiat. E poi una gran folla di alcune migliaia di persone che passava a stento tra due fitte ali di umile gente di Grazzano e dei Monferrato. Dei balconi piovevano fiori sulla bara che saliva verso la chiesa. Quasi tutte le case avevano le bandiere a lutto. Lungo il percorso del corteo erano schierati rappresentanti delle confraternite di Grazzano con i loro stendardi.

La cerimonia in chiesa è stata breve e semplice: il feretro è stato deposto sul pavimento sotto la navata, centrale; le pareti del tempio erano non quasi sprovviste di fiori e di luci; così aveva lasciato detto l'estinto.

Dopo la benedizione ha parlato il Vescovo di Casale, mons. Angrisani. «Non è compito mio — egli ha detto — ricordare la figura militare e politica dello scomparso; io ricordo soltanto l'uomo, la sua bontà, il suo attaccamento alla terra dov'era nato, i suoi affetti, l'amore vivissimo che lo ha sempre legato, nei momenti più fulgidi della sua carriera come in quelli più dolorosi, alla madre». Quindi il Vescovo ha elencato le opere benefiche svolte da Pietro Badoglio nella sua Grazzano.

Uscito dalla chiesa, il corteo, la cui organizzazione era affidata al generale di brigata Guida, si è ricomposto faticosamente nell'angusta piazzetta del tempio, e si è mosso lentamente verso il cimitero. Solo una piccola folla ha potuto entrare nel sacro recinto: qui la bara veniva liberata dal tricolore che la ricopriva, mentre in un attento silenzio, il giovane ufficiale leggeva il messaggio di Badoglio ai soldati d'Italia, veniva calata nella tomba.

Così Badoglio, in una giornata autunnale rischiarata da un pallido sole è ritornato per sempre nella terra che gli ha dato i natali, accanto ai suoi morti, tra la gente del suo Monferrato che gli ha sempre voluto bene.

Bruno Marchiaro

La bara dello Scomparso, portata a spalla da ufficiali, durante i funerali di stamane (foto Meisio)

Lunedì il processo alle Assise di Novara

Uccise la cognata a bastonate

L'imputato, un pensionato di Pollone, sostiene di avere agito per legittima difesa durante una lite. Ma un nipote dodicenne, presente alla tragica scena, ha fornito alla polizia una testimonianza diversa

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Lunedì prossimo si apre la sessione della nostra Corte di Assise con un processo per omicidio. Imputato è il pensionato sessantenne Celestino Lanza, residente a Pollone (Biella), detenuto dal 24 maggio scorso, giorno in cui uccise la cognata Ferdinanda Argentero, di 61 anno. I rapporti fra il Lanza, che è scapolo, e l'Argentero, vedovo dei di lui fratello, al quale fatti da un anno piuttosto tesi. Lui si era pentito di aver fatto donazione alla cognata e alla di lei figlia, residente a Torino, quindi il feretro che all'uscita della casa era stato salutato dal presentat'arm di un picchetto d'onore del 21° fanteria. La bara era portata a spalla da ufficiali della scuola di applicazione di artiglieria di Torino (successivamente la trasporteranno gli ex-combattenti di Grazzano) e ai lati erano otto carabinieri in alta uniforme. Accompagnavano il feretro avvolto nel tricolore, i familiari: la figlia dello scomparso marchesa Maria Altoviti con il marito marchese Antonio, la duchessa Giuliana, vedova del figlio Mario Badoglio, con i figli Pietro, Paolo e Francesca; il nipote colonnello Servatio con la moglie Maria Valenzano, la contessa Vittorina Paoletto, il nipotino Valenzano, il nipote ing. Mario Badoglio con il figlio Piero, Gino Valenzano; la contessa Vanna Vailati e le persone intime della famiglia fra le quali il colonnello Bonfra, ufficiale di ordinanza del maresciallo, il generale Marras, il maresciallo Pagliano, l'autista Sebastiani e la domestica Augusta Pellegrinetti.

Poi le autorità, fra le quali i sottosegretari Bisogniero e Bonvetti, in rappresentanza il primo del Governo e il secondo del Ministero della Difesa e delle Forze Armate, il comandante del «Comiltar» di Torino, generale Re, il comandante in capo del dipartimento marittimo Alto Tirreno ammiraglio Gustavo Minuti, il senatore Carmagnola, gli onorevoli Colitto Aiello e Degli Occhi, l'assessore Ebrino, in rappresentanza del comune di Torino, il prefetto di Asti dott. Di Luca e il questore dott. Gamaleto, il generale Cesare Lavagno, i sindaci di Grazzano, di Moncalvo e di quasi tutti i centri del Monferrato e numerose altre autorità che ci è impossibile citare. Erano anche presenti le rappresentanze dell'Associazione Arditi Fiat e dei Sorveglianti Fiat. E poi una gran folla di alcune migliaia di persone che passava a stento tra due fitte ali di umile gente di Grazzano e dei Monferrato. Dei balconi piovevano fiori sulla bara che saliva verso la chiesa. Quasi tutte le case avevano le bandiere a lutto. Lungo il percorso del corteo erano schierati rappresentanti delle confraternite di Grazzano con i loro stendardi.

La cerimonia in chiesa è stata breve e semplice: il feretro è stato deposto sul pavimento sotto la navata, centrale; le pareti del tempio erano non quasi sprovviste di fiori e di luci; così aveva lasciato detto l'estinto.

Dopo la benedizione ha parlato il Vescovo di Casale, mons. Angrisani. «Non è compito mio — egli ha detto — ricordare la figura militare e politica dello scomparso; io ricordo soltanto l'uomo, la sua bontà, il suo attaccamento alla terra dov'era nato, i suoi affetti, l'amore vivissimo che lo ha sempre legato, nei momenti più fulgidi della sua carriera come in quelli più dolorosi, alla madre». Quindi il Vescovo ha elencato le opere benefiche svolte da Pietro Badoglio nella sua Grazzano.

Uscito dalla chiesa, il corteo, la cui organizzazione era affidata al generale di brigata Guida, si è ricomposto faticosamente nell'angusta piazzetta del tempio, e si è mosso lentamente verso il cimitero. Solo una piccola folla ha potuto entrare nel sacro recinto: qui la bara veniva liberata dal tricolore che la ricopriva, mentre in un attento silenzio, il giovane ufficiale leggeva il messaggio di Badoglio ai soldati d'Italia, veniva calata nella tomba.

Così Badoglio, in una giornata autunnale rischiarata da un pallido sole è ritornato per sempre nella terra che gli ha dato i natali, accanto ai suoi morti, tra la gente del suo Monferrato che gli ha sempre voluto bene.

Bruno Marchiaro

Ricorre al Tribunale un attore di Macario

Milano, sabato sera.

La rivista «Io tu Biondina» rappresentata recentemente al Teatro Lirico dalla Compagnia Macario, ha causato uno strascico giudiziario, per una inadempienza contrattuale. Il nipote di Pina Rosa, scritturato per interpretare una parte recitativa, ha citato in giudizio l'organizzatore dello spettacolo, Edgardo Dardanelli, cognato di Erminio Macario.

Secondo la citazione il nipote di Pina Rosa, vincolato da una regolare scrittura, partecipò alle prove della compagnia. Ben presto però avrebbe avuto l'impressione di non essere all'altezza del ruolo, per cui Macario e Dardanelli decisero di sostituirlo. L'attore sarebbe stato quindi regolarmente «protestato» nei termini previsti dal contratto.

L'attore dal canto suo sostiene che l'atto di «protesta» non ha valore ed afferma di non essere stato avvertito alla prova sufficientemente. La prima udienza della causa è stata fissata per il 29 novembre prossimo. Erminio Macario sarà citato come testimone.

Numerosi punti oscuri

Simulato il rapimento del bimbo di Ferrara?

Il piccino è stato ritrovato sano e salvo dalla madre

Ferrara, sabato sera.

La polizia di Ferrara ed i carabinieri di Lagosanto stanno svolgendo attive indagini sul rapimento o presunto rapimento del bimbo Maurizio Taroni, di 4 anni, che sarebbe stato portato via dalla casa paterna situata in località Boschetto dello stesso comune di Lagosanto. La madre, Eride Zanellati, di ventiquattro anni, ha raccontato che il piccino le è stato rapito dalla culla ieri mattina alle 9,30 circa. Poco dopo la donna si era accorta che il bimbo non era più nella sua culla. Subito aveva cercato in ogni angolo della casa, ma senza risultato. Allora aveva chiamato in aiuto i vicini di casa con i quali aveva iniziato una battuta nella campagna circostante. Dopo mezz'ora il piccolo veniva trovato addormentato, come abbiamo detto sopra, un cumulo di strame.

Il bandito secondo le dichiarazioni della Zanellati, aveva il viso semicoperto da una maschera e avrebbe tentato di percuoterla in quanto sorpreso mentre stava esportando denaro da un cassetto. La polizia però nel corso delle indagini che sono continuate fino a tarda notte hanno qualche sospetto perchè le versioni date dalla Zanellati presentano notevoli lacune.

L'autorità ritiene trattarsi di una macchinosa simulazione forse per nascondere la sottrazione di denaro fatta da un cassetto del comò. Il tutto sarebbe stato architettato non si sa bene per quale motivo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. La tariffa ed. feriali aumentano 50 %.

Di due linee, delle stesse dimensioni sono pubblicate in un numero del lunedì, senza aumento.

I. ANNUNCI COMMERCIALI L. 40 p.p.

ACQUISTO contanti rottami ferro, ferri vecchi, Ferrero, Cuneo 28. Telefono 20-003. T1031

CARCELLI ferro, misure, disegni vari, cancellate, liquidiamo causa agostino magazzino, Rosselli, Villarbasse 45.

CHIBA lorriera ritorna regolare con tassi pagando massimo. Telef. 383-777.

IMPRESA alta attrezzata accetta sondaggi costruzioni sopraelevazioni lavori [illegible] Telefono 295-672 ore 17-21.

RESNATO liri 5000-8000 vende Gay, Tesoro 90. Telef. 70-081. 7536

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antiinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 17, tel. 388-811.

VENDO o blocco stimatura completa falegnameria macchinari marchi stretto, legno, camere grezze e finite astrale sala grezza Maggiore. Lazzaro. Belvedere 4.

II ANTICIPATO L. 30 p.p.

ALPHA [illegible] e contraddittori all'aperto via Cumiana 58, tel. 33-256.

PAVIMENTAZIONI, pavimentazioni, lastricature piombo. Verificazione pavimenti, modifiche alloggi. Telefono 389-881.

III SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 40 p.p.

A buona redditanti cediamo caffè bar centralissimo, grandioso, incasso 75.000 giornaliere, vent'anni medesimo proprietario. 12.500.000, situazione pagamento. Affarone. Unità Anglesio, Stura 9.

A comunità compro [illegible] drogheria commestibili. Telef. 32-782.

A Chivasso (sede avviatissimo alimentari rinomatissima lucrosa grande avviamento. Trattasi direttamente. Richiesta 2.500.000 irriducibili. Scrivere: lunedì, corso Dante-lia 54, Genova. 30443

ABBIAMO drogheria incasso 40.000 giornaliero (assicurato). Alloggio 1.850.000. Telefonare 83-065. 29041

AFFARE! Genova caffè [illegible] toria, torrefazione, causa malattia. Telef. 83-086.

AFFARONE, cedo alleante moderna profumeria (semiprofessionale) 700.000. Cremonesi, Cermaia 40. 9883

APPITTASI officina meccanica attrezzata per torni, trapani, ecc. Telef. [illegible]

ALMA, 800.000 urge cedere avviatissimo bar con licenza confetteria, pasticceria, semiovvieri. Barbarossa 28. 264

ASSOCIERei pratico specialità medicinali disponga buoni capitali maggiore interessazione sola specialità medicinale sodisfacente rilevanti qualità curative [illegible] di utili. Scrivere [illegible] 3388. SPI. Torino.

AVVIATISSIMO caffè vini rinomato nuovo Regina Margherita parcheggi. Rendo solo causa salute. Telefonare 26-361.

AZIENDA lavorazioni speciali materie plastiche cerca socio finanziatore scopo ampliare giro affari. Scrivere cassetta 2227, SPI Torino. P2366

CAUSA acquisto [illegible] negozio riparazioni disegni. Telefonare 46-098.

CAUSA trasferimento vendesi negozio pellettieria retro abitabile. Via Carlo Capelli 36, Torino. P2664

CEDESI negozio macelleria avviatissima centrale. Telefonare 680-375. L3503

CERCO due milioni da privata prima ipoteca su villa valore cinque volte. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. P2379

CARETTI, XX settembre 17, cede apparecchi pelli quaglie selvaggina. Incasso 600.000 mensili. 1.700.000. T4434

CERCO [illegible] signorile sopraccarico rendimento avviato negozio fabbrica punta frusta, pasticceria, confetteria 3.500.000 Emiliana, via Pisa 41 r. Genova.

LATTERIE, gelaterie, pratiche commerciali, qualunque ipoteche, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 23. 300

PARRUCCHERIE Torino, provinciale, qualunque ipotecabile, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 23. 9552

SANREMO, Rosso, Matteotti 97, cede negozi abbigliamento camiceria vari redditi sicuri; tutti prezzi. 14273

URGONO 500.000 buon interesse, [illegible] ampie adeguate. Telefonare 280-018.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

5 buone condizioni vendiamo alloggetti [illegible] pattera cucina 3 camere cortile, centro S. Paolo, via Marsaglia 1 angolo via S. Paolo, 560.000 cadauno. Visite: martedì, giovedì ultimo ore 16.18. T2378

A buone condizioni vendiamo alloggetto signorilissimo, camera libello cucinino, bagno, libero, primo piano, zona Valdellia, Traina Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo alloggi cucina cucina 875.000 cauno, corso Verona 35, Visite lunedì mercoledì venerdì solamente. Ore 17-19. T2376

A' comandi più multipo terminale 1-2-3 camere, libello, cucinino, servizi. Abitabili subito, altri primavera R. Rita. Telefonare 538.891. T2462

A buone condizioni vendiamo centralissimi negozi, alloggi, uno, due, tre, quattro, cinque camere, prezzo 500-600.000 camere. Visite 14-18, Massini 4.

A Porta Palazzo vendesi libello mq. 600 luminoso arioggiato uso magazzino laboratorio eventualmente autorizzazione. Ottimi due locali con retro mq. 60 circa. Ottimi alloggi 1-2-3 camere libello cucinino luogo tutto nuovo. Finiamo accessorio. Rivolgersi via A. Pisani angolo corso XI Febbraio angolo via Priocca. Telefonare 683-763 oppure 753-898.

A richiesta proprietari cascinali vari, [illegible] abitazioni case, appartamenti negozi. Telefonare 534-804 ingegner Davit.

A 650.000 camera vendesi alloggetto rimodernato 2 camere cucina luogo quieto piazza senza [illegible] Nizza 129, telefonare 661-808. 14316

ABBIAMO alloggi 1-2 [illegible] cucine economico termosifone accessorio, vendiamo. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Visite 12.30-13. Telefono 200-474. 8583

ABBIAMO [illegible] Monsellato, barriera Francia, S. Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Micalleri, via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere, libello, cucinino, terrazzo, ingresso, abitabile, volendo abitare subito, anticipo 50%, contanti, rimanenza mutuo 8 lunghe rateazioni. Thomas, Garibaldi 29. Tel. 51-080, 50.202

ABBIAMO da vendere negozi di nuova costruzione via Bingrando, Ossola, Telefono 56-443. P2028

AFFARONE negozio su corso, 24 mq., [illegible] libero, [illegible] 1.750.000 mensili affittare 18.000 mensili. Trattative Nizza 9. T2376

ABITABILI subito due camere libello cucinino, ripeggi piazza Rivoli, via Lera 9, massime riservatezza, buona costruzione, vendesi. Telefonare [illegible]

APPARONE causa capitale urgenti vendere fabbrica grande avviatissima 5 milioni. Facilitazioni. Provinciale Torino. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.

ALLOGGETTI panoramici 3, Rm. 1-2-3 camere libello cucinino, prezzi [illegible] anno, precisissimi. Cerutti, A. Doria 16. P408

ALLOGGETTI signorilissimi panoramici 1-2 camere, prezzi subito, vendiamo a buone condizioni. Rivolgersi: corso Belgio 136. T2376

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinetta ammobiliati giardino, Lanzo 71. Rateazioni. T1833

ALLOGGETTO confortevole camera soggiorno cucinetta accessori 700.000 rateizzati. Lanzo 71. T1553

APPARTAMENTI moderni, [illegible] 1-2 camere servizi, ascensore, termosifone, [illegible] pronti subito, rateazioni, abitazioni, famiglie referenziate, unici. Visitare via Forlì 196. Telefono 583-228. T2610

ALLOGGI mq. 120-215 signorili zona residenziale vendesi. Telefonare 553-976.

ALLOGGI panoramici 1-2 camere lavoro cucinetta, viale 14.30-16. Boccardo 50, tranda Lanzo, corso Vittorio 53. 9065

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere cucine, doppi e semplici servizi, lastricati accademici, vendonsi. Rivolgersi in cantiere corso Adriatico 50, Baltimno. 15422

ALLOGGI signorilissimi, senza signorile, esenti tasse, 3-4 camere doppi servizi e tripli, due accessori, doppi balconi, lastricati acustici, bronzo piazza, ascensore levante proposta. Piazza Rivoli 11 angolo corso Francia. Telefonare 50-785.

ANGOLARE signorile soleggiatissimo cinque camere salone cucina doppi servizi vendo. Telefonare 553-975. T4008

APPARTAMENTO nuovo, corso Unione, [illegible] soleggiatissimi, panoramico, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 53-400. P2638

ARCIOCCASIONE 5.500.000 vendo alloggio signorile ad esame servizi. Fiume 26. P2677

BARETTI ? vendo esercizio cinema, negozi, liberi subcosto. Viale gonnaglio.

(Continua a pag. 6)

AVVIATISSIMA azienda, ammortizzo elemento attivo con patto di ritiro entro anni uno motivo salute cessazione disponibilità disoccupati militari. Rosselli, Colombo 81, Torino. 00015

BELLISSIMI signorili [illegible] 1-2 camere cucine, ingresso, luogo, terrazzo cucinino, accessorio, sala marmo, prezzi fine causa, [illegible] materiale, magnifiche rateazioni facilitate vendo. Visitare (pomeriggio) corso Polonia 128, telefono. 660.076.

BLOCCO sola [illegible] palazzo 12% vendesi 14.000.000. Bloco, Solferino 3.

CAMERA, cucina, sola piazza Crispi, possibilità fornire tre magazzini, vendesi 1.200.000. Due camere cucina, piazza Statuto Cristina, vendesi 1.500.000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5.

CAMERA libera, due occupate vendonsi 1.800.000 complessivamente, vantaggiosa dilazione pagamento. Zacco, Andrea Doria 5. 12365

CASA commerciale, libertà, popolare acquistasi, massimo 15.000.000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5. 12069

CASA nuova 14 camere servizi giardino redditi 9% vendo 2.850.000. Tel. 691-886

CASA ultimata 44 camere Borgata Vittoria, centralità. Impresa vende. Telefonare 758-696. P2442

CASA 60 camere 5 negozi interamente, reddito 2.000.000 vendesi o permuta con terreno e campagna. Telefono 763-806. L3100

CASCINA fertilissima tutta irrigua, 60-130 giornate, solo speculazione, fabbricati bellissimi su stradale distanza Torino veduta, scrivere cassetta 1281, SPI, Torino

CASE vendi alta redditi, centrali, vendonsi eccezionalmente. Cerutti, Andrea Doria 15. T2941

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi subcosto. Visite 17-18. Venerdì 19. 9066

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite consigliere ore 14,30-16,30. via Vibrio angolo via Trattenchi. 9066

CENTRALE, su corso, alloggio libero subito 3 camere servizi, secondo piano, vendo Caster, corso Vittorio 52. 9066

CENTRALISSIMO appartamento lussuosissimo nuovo, grandioso, tripli servizi, ascensori. Telefonare 51-470. L5200

CORSO Francia 94 alloggi [illegible] signorili quattro sei camere doppi servizi lastrici, vendonsi cantiere. L3000

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] signorili terzo piano 6-7 camere servizi libertà vende geom. Amariio, telef. 65-601.

CORSO Moncalieri villa libera subito 10 camere grande giardino frutteto bella posizione, serra, box, ruscian allevamenti, vendo cambio terreno costruttivo. Telefonare 683-741. 14466

CROCETTA vendo una, due, tre camere libello (trovia corrispondenza), terzo, ingresso, ascensore, garage. via Trieste 15, cantiere. 11488

DEFINIZIONE ragionevolmente, vendonsi ultimi alloggetti duepoi una, due camere re sulla crocetta. Visite cantiere Lanza carrozzo 14 (semaforici).

DOGLIO Geom. Luigi, Piazza Castello 9, tel. 50.077, vende alloggi, tenuti bene blocco, terzo, ingresso, ascensore, esenti tasse, via San Secondo 68 int. Visite 15-18. 9130

DOGLIO, tel. 50-077 vende ultimo angolo cinque camere libello cucinino Corso Novara 91. Panoramico. 9130

DOGLIO, tel. 50-077, vende alloggi liberi blocco 2 occupati, terzo ingresso, esenti tasse, Via Gioberti 69, Visite 15-16.

ELEGANTE angolo turistico vende causa trasferimento. Telefono ore pasti 775-512.

FACILITARIO, acquistasi alloggetti centralissimi più bei palazzo zona centro Santa Teresa Monchenglio 139 angolo Cecchi corso Siracusa. Telefonare 681306.

FERRUCCI 36 vasi padronale vendo ed camere servizi libero occupato. P2458

FINITISSIMI alloggi 1-2 camere libello cucinino bagno terrazzo economico 25%, mutuo più 40 mesi rateo. Pinerolo 29 (Lucento). M1773

PALAZZINA 25 camere 6 autorimesse giardino mesi 1200 cintato. Tabaccio 88, cantiere. T1833

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere servizi, stradale S. Mauro, 2.500.000, condizioni pagamento. Tel. [illegible] 564.

PRIVATO vende villetta 3 camere servizi garage giardino 4.300.000, prima cintine S. Mauro. Telefonare 558-564. 03897

PROPRIETARI case, negozi, per massimo realizzo vendita stabili, ufficio e finanziamenti con spese minime eventuali anticipi sulla vendita. Interpellate l'Ufficio tecnico geometra Oliveri Aldo, via Cosio Verde 1. Telef. [illegible]

PROSPICIENTE Massimo Angelo ottima abitazione, ufficio 3 camere cucina saggio giardino verde. Telefonare 681-670.

SPORT, ammobiliato nuovo vendesi alloggetto due camere cucina, bagno, terrazzo, terrazza soleggiata. Subito 1.500.000, tre anni libe. Costamilia, tel. 673-707.

TERRENO vendesi fabbricabile area impresa capace camere. Telef. 696-695.

TERRENO progetto approvato camere 55 nuovo Valentino, vendo 150.000 camere. Cerutti, A. Doria 15. T2941

TERRENO via Buenos Aires, vendi. Telefonare 280-564, 390-171 ore pasti.

VAGLIO facilita fabbricazione vendita terreni immobiliari. Molti dei prezzi in contanti, con mutuo al 30 %, ratealo da 1 a 5 anni il residuo 30 %. Esaminiamo e sopravalutiamo locali. Rivolgersi corso Palestro 19. Telefonare 41-470, 534-267

VAGLIO vende alloggi abitabili via Nizza 29; corso Racconigi angolo via Bacchiarellino; via G. Bruno 9; altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 19. Telefonare 41-470, 534-267. 681

VAGLIO vende negozi commercialmente via Nazione 23, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 19. Telefonare 41-470, 534-267. 681

VAGLIO vende alloggi signorili centrali ultimo posizioni. Massima facilitazioni. Lucca Pescheria 309; via Nizza 26 via Bampiano angolo corso G. Cesare corso Racconigi angolo via S. Bernardino. Altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 19. Telefonare 41-470, 534-267.

VENDO alloggi 1-2 camere servizi pagamenti rateali. Corso Toscana 18, telefono [illegible] L5450

VENDO bellissima villa zona collinare adiacente Rivoli. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. P2397

VENDO ultimi due alloggi 4 camere 2.400.000, camera cucina 1.350.000, rateizzando 36 rate. Gioberti 73, ore 15-17.

VENDONSI direttamente alloggi signorili 3 camere libello cucinino luogo ingresso, mentre San Paolo, liberi dei occupati, cambi vantaggiosi. Tel

Nel Trofeo Baracchi, ultima gara della stagione ciclistica

All'attacco di Coppi e Filippi nove coppie di campioni

« Ultimo » stagionale di ciclismo, domani dieci coppie di campioni partecipano al Trofeo Baracchi, domani dieci coppie di campioni si danno battaglia contro il tempo, sull'ormai tradizionale percorso che da Bergamo porta a Milano. I primi a prendere il via saranno — a mezzogiorno — i francesi Bauvet e Dupont; e la partenza seguiranno poi nell'ordine, alle 12,16 Alberi-Pianta, alle 12,21 Noni-Carissi, alle 12,24 Favero Vito-Ulian, alle 12,27 Magni-Ballì, alle 12,30 De Bruyne-De Gasperi, alle 12,33 Fornara-Modena, alle 12,36 Coppi-Filippi, alle 12,42 Graf-Darrigade.

Tanti i motivi d'interesse, che, fatalmente, portano ancora una volta al nome di Coppi. Fausto è in periodo favorevole, la classe resta la maestra dalla sua collocazione nel Giro di Lombardia lo dimostra; ed il campionissimo ha voluto al suo fianco, per la gara di domani, Ricardo Filippi con il quale ha trionfato nel Baracchi nel '53, nel '54, nel '55, rinnovato e stabilito anche — nel '54 — il record a 46,143 all'ora. Contro la coppia piemontese, che tenta il colpo fulminante data la possibilità, le schiacciatrici avversarie è forte, pur se non bisogna dimenticare che gli abbinamenti costruiti « per l'occasione, rivelano poi per regola la mancanza di efficace abbinamento alle sforzo comune che il Trofeo richiede.

Cinquecentanta, parecchie coppie gaiate di tutto riguardo ed è facile sperare una scelta di favoriti, capeggiata da Darrigade, che corre insieme con Graf, Due passisti veloci, capaci di tenere il ritmo voluto. Quel che occorre, insomma, per il « Baracchi ». E, fermandoci agli stranieri, i francesi Bauvet-Dupont hanno le carte in regola per la vittoria, mentre De Bruyne, unito al giovane avversario De Gasperi, vorrà dimostrare a Coppi di aver sbagliato, quando l'ha voluto al suo fianco.

Negli accoppiamenti nostrani, di rigore altri Magni e Ballì, senza dimenticare però Alberi-Pianta e, in particolare, Nenio-Moser, i due veneti che danno il vantaggio di una lunga intesa. Campo aperto, insomma, ed è meglio così.

Ricordiamo ancora che dopo la gara su strada i concorrenti dovranno affrontare altre due prove sulla pista del Vigorelli, il giro a cronometro individuale con partenza lanciata e l'inseguimento australiano a coppie su 10 giri.

I punteggi saranno i seguenti: prova su strada: 40, 30, 20, 14, 10, 8, 6, 4, 2; giro a cronometro: 20, 18, 16, 14, 12, 10, 8, 6; inseguimento: 20, 18, 16, 14, 12, 10, 8, 6.

In caso di parità al campionato delle tre prove, sarà dichiarata vincitrice la coppia che avrà impiegato il minor tempo nella prova su strada.

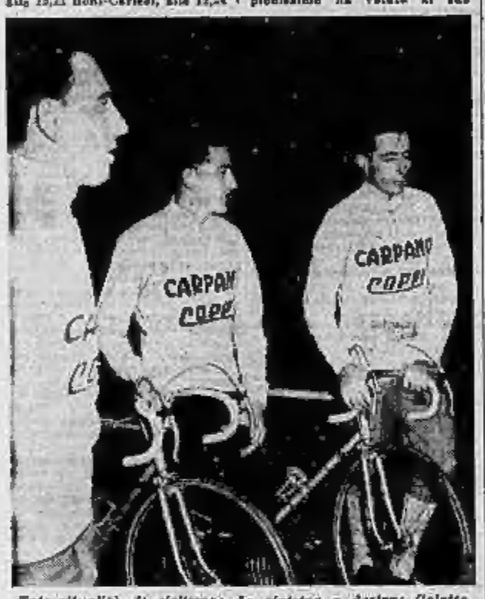


Foto-attualità di ciclismo: da sinistra a destra: Colotto, nuovo compagno di squadra di Coppi, lo stesso De Gasperi, domani in gara nel « Baracchi » con De Bruyne ed il Campionissimo che per il « Trofeo » ha scelto ancora Filippi come compagno per lanciare il quarto successo.

Il torneo delle serie A, B e C è in vacanza

Alessandria, Torino e Biella tre "amichevoli,, di lusso

Il Milan sui campi dei grigi - Esordio di Jeppson nelle file del granata che ospitano il Como - Di scena Mantica tra i bianconeri juventini a Biella - Domani si tenta di risolvere la crisi della Lazio

Domani partite amichevoli. A Torino sarà di scena il Como: la squadra lariana si è accollata il compito di collaudare le possibilità del nuovo attacco granata, e sarà certamente un attacco « nuovo ». L'innesto di Jeppson comporta la spostamento di Arce all'ala destra, la conseguente evoluzione di Armano come mezz'ala, e Riva come interno sinistro. Solamente Tacchi, quindi, rimarrà al suo posto.

La prova del quintetto granata è attesa perciò con molta curiosità: nessun dubbio che Jeppson sia un elemento di ottima classe, occorrerà anche che trovi i collegamenti con i suoi compagni. Per questo, la partita Torino-Como sarà seguita domani con molta attenzione dai tifosi: per valere Jeppson e per vedere le possibilità della squadra così modificata.

Liberati e Baldi hanno convocato diciannove giocatori; probabilmente nel primo tempo scenderanno in campo i titolari: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. Sono a disposizione come rincalzi: Pandolfini, Castelletti, Gerbaudo, Fogli, Bodi, Bertolani, Crippa e Orlando.

La Juventus andrà a Biella. Questa partita servirà a Puppo per controllare le condizioni di forma di Montico, che riprende a giocare dopo due settimane di inattività per infortunio. La gara disputata dal friulano giovedì per il « piccolo derby » nel campionato ristretto ha confermato che Montico è guarito, ma non ha ancora detto che sia già in forma.

Il Lanerossi bianconero comunque approfitterà della gara per provare alcuni giocatori minori. Sono i convocati: Vavassori e Molinari; Corradi, Garzena e Robotti; Turchi, Aggradi, Oppezzo e Montico; Ramerin, Donino, Garoli, Colombo, Stivanello, Voltolina e Stacchini.

La Biellese organizza il ritorno di Love in porta, mentre il lotto dei titolari sarà arricchito dai tre nuovi acquisti: il torinese Pistorio Pian, il mediano Bergamo, ed il centravanti Testa.

Ad Alessandria scenderà il Milan. Partita veramente interessante anche perchè i grigio-azzurri saranno giocare Nardi e Frassoni, gli acquisti dell'ultima ora. I rossoneri si presenteranno al gran completo.

* * *

Domani mattina, nella sede del Coni della Presidenza della Repubblica adiacente al palazzo del Quirinale, si riunirà l'assemblea generale del suo della F. I. G. Lazio (sezione calcio). E' una riunione nella quale da tempo si appuntano gli sguardi di tutti gli sportivi romani, nella speranza che finalmente venga risolta la crisi che travaglia una delle due squadre della capitale, con i risultati ben evidenti a tutti coloro che occupano la classifica della massima serie, il cui lunicino di coda è dovuto proprio dalla compagine biancoceleste. Un posto che obiettivamente non merita per gloriosa anzianità, ma soprattutto per le possibilità tecniche dei giocatori e che dimostra ancora una volta come le crisi sociali si riflettano in modo dannosissimo nel campo agonistico vero e proprio.

All'immediata vigilia della assemblea, per la verità, la situazione, dopo gli alti e bassi degli ultimi mesi, non è affatto chiara e non dà nessun adito alle generali speranze. E nel frattempo tutti stanno alla finestra in attesa degli sviluppi. Fortunatamente già profilatisi unanime verso il nome del conte Mario Vaselli per la presidenza. Ma a questa unanimità manca proprio l'apporto di Vaselli il quale, se non pubblicamente, ha detto con le massime chiarezze che accetterebbe il gravoso incarico solo se a far fronte agli obblighi finanziari derivanti dall'enorme deficit — si parla di 180 milioni di lire! — vi impegnassero, come egli stesso è disposto a fare, anche « gli altri ».

Il che evidentemente non deve essere avvenuto, in quanto, nonostante si sia per sicura l'intenzione dell'assemblea di affidargli domani ai suoi poteri per la scelta di collaboratori che abbiano il suo pieno gradimento, Vaselli ancora ieri ha fatto conoscere la sua decisione di non presentare nemmeno candidato alla presidenza della sezione calcio, motivandola con « pressanti impegni di lavoro »: non solo, ma intende addirittura non partecipare ai lavori dell'assemblea, davanti alla quale verrebbe letta una dichiarazione per spiegare le ragioni del « no ».

Se davvero questa è l'ultima decisione dell'ex-vicepresidente biancoceleste, che ne piangeranno i soci lasciati per la irrimediabile soluzione della crisi? Lo ha fratteggiato in poche parole il presidente, anche lui dimissionario, Tesarolo, quando alla vigilia dell'assise gli è stato chiesto il suo parere: « Mi auguro vivamente come più detto e dimostrato più volte, che il conte Mario Vaselli presenti la sua candidatura alla presidenza della sezione calcio, alla testa di un Consiglio direttivo idoneo a fronteggiare la situazione.

« Nel caso non augurabile di una sua rinuncia non resterebbe altra soluzione all'infuori di quella di nominare un commissario straordinario con il mandato di riconvocare l'assemblea entro il mese di dicembre, di presentare un piano per il risanamento finanziario della sezione e di proporre la lista dei nuovi dirigenti. Io stesso non esiterei a proporre alla assemblea di affidare tale incarico al conte Vaselli ».

In conclusione, la « soluzione » in un caso o nell'altro deve avere nome Vaselli.

Jeppson Il centravanti domani all'esordio nelle file del Torino

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato anemico, il quale è caratterizzato dai seguenti sintomi: pallidezza, spossatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione in seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili.

In questi casi torna molto efficace la cura del « Proton ».

Il ferro organico contenuto in questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli rossi e di emoglobina contenuti nel sangue, e deficienti nel caso di anemia. Si ha quindi una cura perfettamente razionale.

Il « Proton » contiene inoltre del glicerofosfato di sodio, il quale agisce come ricostituente del sistema nervoso, ed è particolarmente indicato nei casi di depressione e di nevrosi.

L'efficacia della cura si manifesta mediante un notevole miglioramento nello stato generale di salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito.

Il « Proton » è liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

Dose: tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autoriz. Pref. N. 0863, Torino, 23-5-47) (649)

Buona la «sperimentale», ottimi Firmani e Montuori

Si è chiuso all'attivo il raduno degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

Si è chiuso oggi a mezzogiorno con un anticipo di due ore sul programma il più strano raduno delle squadre nazionali di calcio. Strano non per i fatti sportivi, che anzi non si sono avuti clamorosi colpi di scena durante i giorni di permanenza dei calciatori in Toscana. Di eccezionale, qui a Firenze, vi è stata l'atmosfera. Si pensava allo sport durante le sedute di preparazione, e nelle pause si discuteva dei fatti internazionali che appassionano e turbano il mondo. Poi girava con una radiolina tascabile. Durante le trasmissioni dei notiziari l'allenatore degli azzurri era circondato dal cerchio più del portiere di una squadra che applichi il catenaccio. Firmani leggeva i giornali inglesi. Durante le partite in preserata in tribuna dell'anglonese Canisier, al quale tutti vogliono un gran bene, faceva sì che le interviste con sir Lajos non riguardassero tanto i problemi sportivi quanto richieste di notizie della signora Canisier, che si trova ancora a Budapest.

Rimanendo in campo puramente calcistico si può dire che il raduno si chiude con note buone. La giovanile ha dato un'ottima prova e lascia sperare alcune speranze per il difficile incontro con gli inglesi di Francia. Ieri, poi, la squadra azzurra pur denunciando alcuno non grigio ha suscitato addirittura entusiasmo per il comportamento in campo di Firmani e Montuori. Il nuovo centravanti era telegrafico addirittura nello stile di gioco. Limitava al massimo i suoi interventi. Ordinato movimento però dava un contributo all'azione o addirittura un goal (e come è noto Firmani di reti ne ha realizzate cinque). Montuori invece ha dato spettacolo. Quanto simpatico professionista dal calcio si diverte come un ragazzino quando ha un pallone tra i piedi. Se non avesse cura di evitare qualche intervento ai danni degli avversari direbbi il repertorio delle sue finte sarebbe scoppiettante come un fuoco d'artificio.

Il novenne Pandin, nonostante la sua esperienza ed abilità, ben raramente ha potuto opporsi a quella specie di fantasma che scompariva all'improvviso e spuntava tre metri più in là, nel punto più adatto a passare il pallone da rete. L'allenamento Montuori-Firmani è stato tanto bello, che il direttore tecnico Mazzone, con saggezza, ha invitato il fiorentino a non innamorarsi delle intese a due ed a cercare collegamenti anche con gli altri attaccanti.

« La rappresentativa non può vi lasciarà giocare così stretto e se lo farete terminerete le azioni in fondo al chiavistello » ha detto Marino.

« Va bene — è stata la risposta di Montuori — ma è così facile trovare l'accordo con Eddie. Tu metti la palla e lui fa goal. E' tutto lì ».

Inutile aggiungere che Firmani ha avuto per Montuori parole di elogio altrettanto sincere. Firmani conosce degli svizzeri soltanto Hügi. Lo ha incontrato due settimane prima di firmare il cartellino per la Samp, in una partita fra la rappresentativa di Londra e Basilea. Vinsero gli inglesi per 6 a 1. Firmani segnò una rete. Per questo motivo stima Hügi e il gioco elvetico, ma spera di vincere a Berna.

Polchi oltre ai due « orlandi » anche Gratton, Agnolotto e gli altri reparti si sono mossi con sufficiente rendimento, ai selezionatori rimane o il solo problema dell'ala destra. Tortul, al termine della prova con il Novara, piangeva in silenzio. Era rimasto impacciato durante tutto l'incontro: proprio lui, capo cannoniere dell'attuale campionato, ha sbagliato tiri facilissimi.

Tortul potrà rifarsi a Bergamo nell'ultima gara di preparazione ad Italia-Svizzera, ma certamente le azioni di Antoniotti, quale candidato alla maglia azzurra numero sette sono aumentate. Il juventino non ha giocato ieri, anche perchè aveva avuto l'accortezza di non darsi troppo da fare per ritrascinare scarpe da gioco e parastinchi. Egli era stato avvertito della convocazione all'ultimo momento ed è giunto senza la valigia da giocatore rimasta a Torino. Nei giorni scorsi era in permesso. Pur essendo un atleta serio e coscienzioso non è andato a dormire alle otto di sera. In conclusione una volta giunto a Firenze ha preferito non avventurarsi le sue carte con una esibizione che per la stanchezza avrebbe potuto risultare scialba. Che però Antoniotti avesse conservato una certa speranza di entrare nel clan azzurro è dimostrato da un curioso episodio. Lunedì scorso non appena conosciute le convocazioni un amico di Lello vedendo che il nome del juventino non figurava fra i selezionati proposte un viaggetto di pochi giorni a Parigi.

« Il programma mi attira — ha risposto l'interessato — ma preferisco rimanere in Italia a portata di telefono. Non si sa mai, da Firenze vengano una chiamata in extremis... ».

Antoniotti ha salvato così la sua possibilità di indossare la maglia azzurra.

PAOLO BERTOLIS

La Olimpiadi di Melbourne

Non verranno escluse Gran Bretagna e Francia

LOSANNA, sabato sera.

Gran Bretagna e Francia potranno partecipare regolarmente alle Olimpiadi di Melbourne, senza temere l'esclusione dai Giochi in conseguenza della loro attuale situazione politica. Nei giorni scorsi — come è noto — si era prospettata l'ipotesi che la sfida di conflitto armato tra l'Egitto da una parte, la Francia e la Gran Bretagna dall'altra, potesse provocare da provvedimento di esclusione.

Tale ipotesi ha destato naturale sorpresa negli ambienti ufficiali al C.I.O., dove la si è considerata come un'erronea interpretazione del Regolamento. Non esiste infatti una disposizione che stabilisca l'esclusione di un Paese dalle Olimpiadi perchè esso si trova in stato di guerra. E' stabilito invece che Giochi olimpici debbano proteggersi in un Paese dove non esista lo stato di guerra. Relativo in materia numerosi precedenti, come quello della Germania, che non potè organizzare le Olimpiadi del 1916, perchè impegnata nella guerra. Le Olimpiadi del 1916, perchè impegnata nella guerra. Le Olimpiadi del 1916 — anche qui Giappone e Italia vittoriose, si disputarono successivamente svoltesi nel 1940.

Connolly nuovo record del martello: m. 68,54

LOS ANGELES, sabato sera.

Continua il duello a distanza tra il martellista sovietico Krivsanov e l'americano Harold Connolly. L'atleta russo aveva ricalcolato due settimane fa il primato mondiale dalla specialità con la misura di m. 67,32, superiore di 37 centimetri al precedente record di Csermak. Lo statunitense però ieri si è preso la rivincita sul rivale lanciando l'attrezzo alla distanza di m. 68,54: altro un metro più di Krivsanov.

Resteranno imbattute le capolista di IV Serie?

Turno difficile per Asti e Cenisia

Gli astigiani ospitano la Pro Vercelli, i torinesi giocano a Cuneo

Le due imbattute capolista del girone A di IV Serie, Asti e Cenisia, affrontano domani un compito difficile e particolare. L'Asti (11 punti, 12 reti segnate e 3 subite) riceve la visita della Pro Vercelli (8 punti, 14 goals attivi e 8 passivi), mentre il Cenisia (11 punti, 17 goals segnati e 6 incassati) gioca sul campo del Cuneo (8 punti, 14 reti e 7).

Sul cammino Asti e questo momento abbastanza facile delle sue compagini, che guidano la graduatoria dei cannoni della settima giornata sembrano veramente minacciosi. Per la partita di Asti la Pro Vercelli metterà in campo un nuovo schieramento: Colombo; Paludetti, Gantone; Bolzoni, Pacelli, Tonegutti; Limberti, Anaclerio, Genovesio, Perin, Rosisio. Con l'arretramento nella mediana di Tonegutti ed il « pivello » alessandrino Perin, le compagine bianca, si allenerebbe, o sembra la trasformata.

Collaudi quindi abbastanza severo per le gialloverdi astigiane che buna domani in serata il nuovo portiere Mariani (dal Novara); anche di grande linea i rossi astigiani avranno delle novità: secondi stralio dietro Perulli, molto in prestito dal Torino, mentre è stato riconfermato « mediano Orlandi.

Nel clima acceso che precede la partita è poi stata una nuova dimostrazione del rinnovato attaccamento degli sportivi astigiani verso la loro squadra: i « tifosi » hanno aperto una sottoscrizione per offrire ai giocatori del l'Asti, in caso di affermazione, un premio « extra », di notevole valore.

Se lo scontro di Asti si presenta che vivace di interessante quello di Cuneo non è certo da collocare su un piano inferiore. Il Cenisia con il suo veloce e tecnico gioco di attacco ha molte possibilità di impegnare a fondo la difesa cuneese.

Il Cuneo è però abituato ad affrontare senza « complessi » le squadre più pericolose. La formazione biancorossa, con il ritorno dell'ex-juventino Sibelli, sogna certamente i bollenti gli onori del rendimento e nonostante la probabile assenza di Carelli, infortunato a Rovigo, restano al Cuneo pericolose possibilità di vittoria.

A Cuneo, dopo il pareggio ottenuto a Novi, è tornata la fiducia nelle possibilità della compagine cuneo-alpina. Nel confronto con il Cenisia, il Cuneo ha le possibilità di ritrovare lo slancio delle prime partite di questa avvincente stagione calcistica.

L'Ivrea (10) in fase di lancio: quarto negli ultimi due turni di campionato. Per la partita di Asti la Pro Vercelli metterà in campo un nuovo schieramento: Colombo; Paludetti, Gantone; Bolzoni, Pacelli, Tonegutti; Limberti, Anaclerio, Genovesio, Perin, Rosisio. Con l'arretramento nella mediana di Tonegutti ed il « pivello » alessandrino Perin, le compagine bianca, si allenerebbe, o sembra la trasformata.

Perin, noc-vercellese

Collaudi quindi abbastanza severo per le gialloverdi astigiane che buna domani in serata il nuovo portiere Mariani (dal Novara); anche di grande linea i rossi astigiani avranno delle novità: secondi stralio dietro Perulli, molto in prestito dal Torino, mentre è stato riconfermato « mediano Orlandi.

Nel clima acceso che precede la partita è poi stata una nuova dimostrazione del rinnovato attaccamento degli sportivi astigiani verso la loro squadra: i « tifosi » hanno aperto una sottoscrizione per offrire ai giocatori del l'Asti, in caso di affermazione, un premio « extra », di notevole valore.

Se lo scontro di Asti si presenta che vivace di interessante quello di Cuneo non è certo da collocare su un piano inferiore. Il Cenisia con il suo veloce e tecnico gioco di attacco ha molte possibilità di impegnare a fondo la difesa cuneese.

Il Cuneo è però abituato ad affrontare senza « complessi » le squadre più pericolose. La formazione biancorossa, con il ritorno dell'ex-juventino Sibelli, sogna certamente i bollenti gli onori del rendimento e nonostante la probabile assenza di Carelli, infortunato a Rovigo, restano al Cuneo pericolose possibilità di vittoria.

A Cuneo, dopo il pareggio ottenuto a Novi, è tornata la fiducia nelle possibilità della compagine cuneo-alpina. Nel confronto con il Cenisia, il Cuneo ha le possibilità di ritrovare lo slancio delle prime partite di questa avvincente stagione calcistica.

L'Ivrea (10) in fase di lancio: quarto negli ultimi due turni di campionato. Per la partita di Asti la Pro Vercelli metterà in campo un nuovo schieramento: Colombo; Paludetti, Gantone; Bolzoni, Pacelli, Tonegutti; Limberti, Anaclerio, Genovesio, Perin, Rosisio. Con l'arretramento nella mediana di Tonegutti ed il « pivello » alessandrino Perin, le compagine bianca, si allenerebbe, o sembra la trasformata.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 APP. TERR. a LIRO, L. 60 p.p.

(Continua da pag. 4)

LUSSU, adatti sposi, laboratori artigiani, affittasi subito (zona Rivoli) Cavoli, A. Doria 15. 72941

REGGIO Grossa pensione commerciale ama relazioni possibili unico grande locale a Chiusa (confinio) accennati. Vitelli ultimi (stupendi alpini) Pinolista.

MODENA negozio via Porpora 6, quasi ad apertura, mq. 80, affittasi 20.000 mensili terrificabili, eventualmente divisibile. Telefonare 88-437. L6706

VIA Fo 34 affittasi subito ott. 250 piano terra. Portineria. 14467

2 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

A tutti impiegati prepara personale istituto Santa Teresa, Rieti-Litografia, composizione, amabilità, paga, lingua. S. Teresa 16, telef. 537-844. 9222

ALL'ISTITUTO Stenografico « Gino » 5 corsonline intiamo serali diurni, serali Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità. Via Roma 364. Telef. 60-854.

10 LEZ. PRIV. PERSONALI L. 80 p.p.

CAMERINI, italiani, conversazione perfetta inglese rapidissima. Metodo americano. Telefonare 885-547. M3677

SNOLINS inglese from English or American Teacher received evening house. Write cassetta 1352 SPI, Torino.

GEOMETRA amministra stabili, prende mill a serietà. Telefonare 896-862.

FILOSOFICHE ecc. ripetizioni lezioni impartisce professoressa diplomata. Conservatorio. Telefonare 760-689 pasti.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A buone condizioni affittasi camere ammobiliate, tutti comforts, zona Valentino. Telefonare 61-868. 12824

A distinti signori due lotti, soleggiati posti serviti moderni anno Mole. Tel. 882-894.

A giovane impiegato bella piccola ammobiliata 10.000 rimborso. Telef. 521-837.

AFFITTASI impiegato bella ammobiliata, terzo piano, presso signora non affittacamere. Telefonare 386-264. G60-18

AFFITTASI matrimoniale tre letti, uso cucina, terzo, centralissima. Tel. 537-074.

AFFITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldamento. Telefono 58-129.

AMMOBILIATA studenti professionisti, serietà, massima trattamento ottimo, televisione. Telefonare 61-886. F3621

STATUTO ammobiliata indipendente ad una sorrento 1.3 letti. Telefon. 534-888.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMIAMO viaggiatore-magazziniere ex-carabiniere o guardia di finanza. Indirizzare più a posti occupati. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 30613

RAMMINATA, preferibile 14-15enne fioraia, serria, cereali. Oberto, C. Capelli 28.

CAMERIERA referenziata trova ottima sistemazione. Presentarsi Aretta, Vinzaglio 12. 9697

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori fornitura con due o tre anni di pratica in riparazioni desiderato particolarmente. Mossiccone, Belardi 7.

CERCASI carpentieri ferro conoscenza disegno. Presentarsi pomeriggio, via Capelli 25. 80836

CERCASI proventi pulitori metalli. Telefonare 793-788. L2151

CERCASI abile impermeabilista. Balbiani, piazza Vittorio Veneto 17.

CERCASI abili lavoranti doppiello per confezione maniche intere. Rivolgersi via Artisti 12. 30496

CERCASI corrispondente perfetto inglese e possibilmente altre lingue. Dattilografare. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino.

CERCASI disegn rouge servizio. Presentarsi Corso Re Umberto 63/3. P3427

CERCASI donna o ragazza sola volenterosa per bottiglieria. Rivolgersi caffè via Reggio 6. B0836

CERCASI donna tutto fare fissa, cuoca sua ora, matrimoniale piccolissimo. Telefonare 41-078. L5833

CERCASI elemento veramente pratico organizzazione magazzino regia interurbana, lamiere, e corrispondenza. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. M1672

CERCASI esperto disegno-progettista, pratica insegnamento. Età, referenze, posizioni ecclesiali. Scrivere cassetta 1278 SPI Torino. L1862

CERCASI esperto produttore rame pubblicitario per Torino altro per provincia che disponga mezzo proprio. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. 30546

IMPRESA edile, vende alloggi signorili nuovi, laboratorio, Principe Tommaso 27 angolo Barolo. F3810

PIAZZA Carducci 132, affittasi subito alloggi nuovi signorili tutti comforts.

PROPRIETARIO affitta camera libera posto piano S. Paolo. Telefonare 284-078.

PROPRIETARIO affitta camera libera posto 2, camera cucina cucinino, ot. 3 Cenisia Stella stabilito. Telefonare mattino 396-760. M1719

SANTA Rita proprietario affitta alloggi 2 camere cucina ed 3 camere cucina cucinino. Rivolgersi via Montevecchio. 38.

VALSALICE 500 metri tram 2 camere cucina ammob. finitiss. Telef. 560-198.

VIA Maria Vittoria 40 affittasi 3 vuote.

VIA Monginevro 56 affittasi alloggio 2 camere cucina bagno terzo piano.

Stasera contro gli svizzeri dell'Urania

Gli hockeisti del Fiat inaugurano la nuova stagione

Gli hockeisti del Fiat hanno compiuto ieri sera, dalle 19 alle 21, l'ultimo allenamento. Stasera iniziano la serie della partite della stagione 1956-57 cogliendo gli svizzeri dell'Urania di Ginevra. Tutti i giocatori bianconeri, ad eccezione di Quina, Havemoje, indisposto, sono giunti a Torino e l'allenatore-giocatore Bob Bragagnolo ha potuto rendersi esatto conto del materiale a sua disposizione.

Preoccupazione principale di Bragagnolo è stata quella di convincere i soci ragazzi della necessità di poter ricoprire — quasi tutti — il doppio ruolo di attaccanti e difensori. Così in difesa, a fianco del riconfermato Cicogna (sembra che il giovane torinese sia orgoglio delle mire dei tecnici azzurri) dovrebbero di volta in volta schierarsi (oltre a Bragagnolo e a Quina, quando sarà guarito) anche Doglia, Vicentini e l'italo-canadese Albertini. Quanto quanto e circolazione alle schiacciatrici di gioco in attacco — a seconda degli sviluppi della gara — assumerà il comando della prima linea o si schierà accanto agli altri avanti d'urto a disposizione.

Questa le probabili: squadra di partenza vedrà in porta Scarti della nuova leva, mentre Bragagnolo sarà affiancato a centrocampo da Bruno e Quina. Nel secondo tempo scenderanno in campo Cicogna, Doglia, Albertini, Vicentini e Bragagnolo.

Questa la formazione dell'Urania: 0 Germain; 1 Hanselmann, 2 Mood; 3 Osch, 4 Mobni (Schopfer, 5 Braithwaite, 6 Ratzoff, 8 Boet, 9 Lanzinger, 10 Zimmermann; 11 Vontat.

La partita avrà inizio alle ore 21.15.

Rinunciano al torneo i cestisti della Ginnastica?

La decisione della Commissione d'Appello e Disciplina della F.I.P., di sconfiggere il risalente programma della Ginnastica Torino avverso la compromissione del girone A della serie B, ha destato viva sorpresa negli ambienti cestistici.

La Ginnastica Torino, la Libertas Biella, il Cus Genova e la Cestistica non sono matematicamente in grado di sostenere il peso di un campionato comportante assenze di altre compagini (assenze a ritorno) pertanto non è affatto certo che esse continuino quanto disposto dalla F.I.P., e gli allenatori regolarmente alla partenza del torneo. Oggi pomeriggio si riunirà il Consiglio direttivo della Ginnastica Torino, che in accordo con le altre tre società, studierà l'atteggiamento da assumere, senza escludere la possibilità di ritirarsi dal campionato.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Furibonde battaglie fra gli indiani e i visi pallidi

Due nuovi western in cinemascope: *L'ultima carovana* e *I pilastri del cielo* "08/15„ continua con *La strana guerra del sottufficiale Asch* - Ancora sugli allori Grace Kelly *(Il cigno)* e Marilyn Monroe *(Fermata d'autobus)*

ANCHE GLI EROI PIANGONO (Ambrosio) — Un William Holden «inedito», a questo non soltanto perché porta i baffi, è, con la vibrante Deborah Kerr, il rude protagonista di una storia passionale, d'ambiente militare, che pone a conflitto due opposte concezioni della vita, la materialistica dell'uomo, la sentimentale della donna. Vistavision in bianco e nero.

LA STRANA GUERRA DEL SOTTUFFICIALE ASCH (Astor) — Film tedesco, il quale continua nella intonazione comico-militica il precedente «08/15», aggiungendo agli interpreti O. E. Hasse, il protagonista di «Canaris». Qui non abbiamo più «cappelloni» e le loro burlesche vicende di caserma, ma disgraziati combattenti sul fronte russo, tirannegiati dal generale Inverno e da un pestifero quanto balordo capitano, in cui si addensa la satira antimilitaristica. Buoni gli interpreti e accurata la regia di Paul May.

LA SIGNORA OMICIDI (Doria) — Alec Guinness, l'indimenticabile protagonista di «Mister Holland» e «Sangue blu», non è questa volta il solo dominatore della vicenda; ma ha accanto l'ottima Katie Johnson, nella parte di una vecchietta, che suo malgrado diventa complice di una banda di ladruncoli, di cui Alec è il capo. Un delizioso «humor» di schietta tempra anglo-sassone circola per le immagini a colori di questo squisito «divertimento» giallo, ricco di trovatine e di un malizioso finale. Vi figurano anche ottimi caratteristi.

FERMATA D'AUTOBUS (Lux) — Qual che capita a una graziosa quanto navigata cantoncellista di «saloon», che si vede circuita e presa all'laccio da un irruente cowboy del Montana, campione di rodeo, il quale si sposa assolutamente sposare. L'intraprendente ragazzone impegnerà poi in buone maniere, disponendosi a rinunciare alla preda, in premio di che, otterrà il cuore e la mano della ambita fanciulla. Abile e piacevole commedia sul grande schermo colorato, con vivaci sprazzi spettacolari. Una ottima Marilyn Monroe è la bella protagonista con a fianco Don Murray, un nuovo attore hollywoodiano.

IL CIGNO (Metro-Cristal) — Trasposizione in cinemascope e colori, dalla nota commedia di Molnar, in cui si narra di una bella e altera principessa danubiana, che per ingelosire l'uomo destinatole per marito civetta con un giovane precettore di lei innamorata, mandando poi a monte il matrimonio. Grace Kelly, qui principessa per finta. Altri bravi interpreti Alec Guinness, Louis Jourdan e Brian Aherne.

I PILASTRI DEL CIELO (Reposi) — Un cinemascope a colori che narra la marcia, tra mille difficoltà, di una colonna di soldati nordvoltà ricevere in alcune tribù indiano nel loro territorio. Una grandiosa battaglia conclude la vicenda imperniata sulla conversione all'apostolato cristiano di uno scandaloso sergente e il ritorno di una moglie al marito capitano. Lo spettacolo c'è; e vi figurano assai bene sia gli interpreti principali (Jeff Chandler e la bella Dorothy Malone) sia i secondari (Ward Bond, Keith Andes, Lee Marvin e Sidney Chaplin).

L'ULTIMA CAROVANA (Vittoria) — Un altro cinemascope a colori federale di Arachne, di Comanci e di «giubbe azzurre». Un ottimo Richard Widmark regge i fili della vicenda, quella di un bianco «rinnegato» e accusato di un delitto, che poi alla valorosa conclusione, in difesa d'un gruppo di coloni rimasti alla mercé degli Apaches, si arricchirà l'assoluzione del giudice, la mano della graziosa Felicia Farr. E la simpatia della spettatore grande e piccino.

Il Piccolo Teatro della Città di Torino apre stasera al Gobetti la stagione 1956-57 con la prima rappresentazione di «Famiglia nubile» di Goldoni. Nella foto una scena della commedia con gli attori Giovanni Rosso, Leonardo Cortese e Lucia Catullo

SI APRE LA STAGIONE LIRICA DEL REGIO

"Le nozze di Figaro„ stasera al Carignano

Con Le nozze di Figaro *si inaugura stasera alle 20,45 al teatro Carignano la stagione lirica autunnale organizzata, come per gli anni scorsi, dall'Ente Autonomo del teatro Regio. Il capolavoro mozartiano è stato scelto come prima opera del cartellone per commemorare il grande maestro austriaco nel bicentenario della nascita. La ripresa di questa opera sarà molto ben accetta al pubblico torinese anche perché da molti anni essa non è più stata rappresentata nello nostra città.*

Il libretto della famosissima commedia di Caron de Beaumarchais, che aveva avuto un clamorosissimo successo nella Francia del '700 non soltanto per le briose vicende dei suoi personaggi ma per la polemica contro il sistema feudale che serpeggiava in ogni battuta e per le battaglie che essa dovette sostenere contro la censura e la autorità.

Wolfgang Amadeo Mozart, appassionatosi all'argomento, si rivolse a Lorenzo da Ponte (che fu il felice librettista anche del Don Giovanni) per la riduzione operistica del Mariage de Figaro. Le allusioni politiche furono però in buona parte soppresse, o almeno mitigate, e il succo della vicenda fu imperniato sulle allegre avventure amorose del barbiere e dei conte, della servetta e del paggio.

L'opera, rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1786 (cioè trent'anni prima che il «Barbiere» rossiniano, anch'esso derivato da Beaumarchais, iniziasse la sua fortunatissima carriera teatrale) ottenne un lusinghiero successo.

I personaggi dell'opera sono stati ripartiti: il conte d'Almaviva sarà Renato Cesari, la contessa Rosina: Anna De Cavalieri; Figaro: Renato Capecchi; Susanna: Elena Rizzieri; Barbarina: Maria Luisa Malaspina; Cherubino: Dora Gatta; Bartolo: Melchiorre Luise; Marcellina: Giuseppina Savio; Don Basilio: Piero De Palma; Antonio: Leo Puglisi; Don Curzio: Giulio Scarinci. Il maestro direttore d'orchestra sarà Gianandrea Gavazzeni.

L'opera verrà ripetuta martedì 6 e sabato 10 novembre.

Il soprano Elena Rizzieri interpreta il personaggio di Susanna nelle «Nozze di Figaro»

I concerti a Torino

Due pianisti inaugurano l'attività delle tre associazioni riunite - Guida l'8 novembre (Unione studentesca) e il russo Malsuine (Società di musica da camera) - Gli abbonamenti singoli e cumulativi

Sono aperti gli abbonamenti alle stagioni di concerti, organizzate dalle «Società di musica da camera», dalla «Unione musicale studentesca» e dal «Collegium musicum». Le sottoscrizioni si ricevono al salone de «La Stampa» in via Roma. Come abbiamo già annunciato, per un accordo intervenuto fra le tre società, i frequentatori dei concerti possono usufruire, per le tre stagioni, di un abbonamento cumulativo: Lire 8000 quota normale, L. 4000 quota studenti. Le condizioni per gli abbonamenti all'una o all'altra società sono: «Società di musica da camera» L. 3000; «Unione musicale studentesca» L. 3000; «Collegium musicum» L. 2000. La stagione della «Società di musica da camera» si inizierà il 14 novembre con il concerto del pianista Eugène Malsuine. Il pianista Friedrich Gulda inaugurerà il giorno 8 novembre la stagione della «Unione musicale studentesca».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Scherzo gigante, panoramica *musicale del programma nazionale (ore 21) - La lirica sul II programma: Pagliacci di Leoncavallo (ore 21,15) - Una farsa di Molière alla tv: Il medico volante (ore 22,15)*

SABATO 3 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.t. II) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Orchestre diretta da Armando Fragna - Mill e ragazzi (12,56) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi - 3 di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Rinaldo Ambrosio - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Incontri in due, con Fai Sandon e Nino Oliò - 15: Sorella Radio: trasmissioni per gli infermi - 17,40: «Cantilene», Radu mensile in due atti e tre quadri per la giovanità di Giovannino Formia. Musica di Luigi Ferrari Trecate. Protagonisti: Amanda Maestri, Diego Pallavicini, istruttore del Coro Ruggero Maghini, Orchestra sinfonica e Coro di Torino - 18: Scuola e cultura: rassegna di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Salvino Sinnamondi - 19,15: Richiedeci dei Lolli - Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra - 19,45: Primi e secondi - Rubrica musicale - 20: Orchestra diretta da Carlo Savina - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Caccia all'errore, concorso a premi - Spettacolo musicale di Falconi, Fiastri, Simonetta, Terzoli e Zapponi. Orchestre diretta da Angelo Brigada. Regia di Giulio Scarnicci - 21,45: Le canzoni della settimana: testo musicali per la Lotteria Nazionale «Bella» - Quintetto di ponte: la cinque musicali della pattinatrice, non Sue Wood e il suo complesso - 22: Il convegno dei cinque - 22,45: Musica Fantastica e la sua orchestra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: L'Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,2. Torino m.t. II. Alessandria Della Cuneo m. 280,1) — Ore 13: Intermezzo - Film: intolleranza amore - 13,30: Giornale - 13,40: Il contagocce: A ritmo di danza, di C. M. Garnell - 13,50: Il discensio - 13,55: Le Sora delle accademie - 14,30: Scherzo: «Rebella» Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gligo De Chiara - La voce di Carla Boni - 15: Giornale - 15,15: Canzoni-Radio: intitolate per le feste - 16: Alternati: varietà dal circuito Continental - 16,45: La canzone d'amore del Trentino, a cura di Giorgio Lise - 17: Concerto del mattino - 17,40: Pentagrammi: musica per tutti - 18,15: Gazzetta: comunica alla Regia della Canzone Sora di Amici - 18,30: Pino Calvi e la sua orchestra - Scrivetoci, vi rispondiamo - 20: Radiosera - 20,30: Tascia all'errore: concorso musicale a premi - Ridiamoci un poco, programma di Armando Trovajoli, Carlo Loffredo, Ennio Flaiano.

Ore 21,15: «Pagliacci», dramma lirico in due atti di Ruggero Leoncavallo. Interpreti: Natalia Micheluzzi, Franco Corelli, Ettore Bastianini, Mario Carlin, Lina Pagliuci. Direttore Alfredo Simonetto. Maestro del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano. Leoncavallo scrisse anche il libretto dell'opera, ispirandosi a un fatto di cronaca che aveva commosso [illegible] - Ore 22,15: Il medico volante, commedia in tre atti di Molière. Traduzione di Cesare Vico Lodovici. Regia di Romolo Siena - 23,45: Ultime notizie sportive - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 319,4. Torino m.t. III) — Ore 18: Il quadrilatero tra il Sud e il Nord d'Italia: Alessandro Molinari: Origine e portata del distretto - 19,15: Dario Fiandri: Concerto n. 3, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Fernando Scarpini) - 19,30: Zaverio Scrinzi, economista e viaggiatore: Nel secondo centenario della nascita di Mozart: Tratta da Carlo Goldoni - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. J. Haydn: Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, per violoncello (violoncellista Sylvia Marlowe); V. Dallapiccola: Ballata: Intermezzo di Fille mia; Quando verrà quel dì; Vago fiume che inargenti, (Recitativi Gabriella Gatti soprano, Gerald Moore pianoforte); F. Mendelssohn: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12, per archi (Esecuzione del «Flesi Arte Quartet») - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Filosofia psicologia poetica: Domenico Guzzi.

Ore 21,30: Musiche sinfoniche d'autore del Terzo Programma. Concerto diretto da Otto von Mackeroth: Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture, Aria, Gavotta I, Gavotta II, Bourrée, Giga; Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo: Vivace, Largo, non non tanto, Allegro (Solisti: Wolfgang Heller e Vittorio Emanuele); Carl Nielsen: Suite per archi: Preludio, Sarabanda, Gavotta, Finale; Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture per musica (Direttore n. 2, Op. 62) per soli, coro e orchestra, (Solisti: Luciana Gasperi, soprano; Ilse Hollweg, contralto; Jolanda Gardino, soprano; Franco Ricci, tenore; Ezio Flagello, basso; Coro Emanuel Balzer); Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, diretta da Fernando Previtali) - 23,10: Il giornale del Terzo - 23,30: Letteratura tedesca: Ernst Robert Curtius: Il romanzo di Thomas Mann - 23,45: Ultime notizie sportive.

DOMENICA 4 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Savino - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale 14,30: Le nuovi di Antiperton - 16: Gli stessi dello scudetto - 16,30: Musica operistica - 18: «Il cilindo» ovvero «la pera», in atto di Shaldo - 17: Canzoni in vetrina - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Filippini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Celebrazione della Vittoria - 21,30: Canzoni jazz - 22,45: Concerto del Trio di Trieste - 23,15: Voci del mondo - 23,45: Fisarmonia straniera - 23,45: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Mattinata in casa - 11: Bolo Bisogno Sport - 12: Orchestra Fragna - 13,30: Giornale - Ippodromo - 14,05: Orchestra Borgonzoli - 14,30: Trasmissioni locali - 16: Intermezzo e fantasia - 16,30: Il discobolo - 16: Varia! - 17: Musica e sport - 18,35: Ballate con noi - 19,15: Pick-up - 19,50: Orchestra Roffici - 20: Radiosera - 20,30: L'imperiese - 21: Ieri e oggi (rassumi) - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Domenica Sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Relazione settimanale - 19: 20 Ottobre - 19,30: Musica di J. Marx - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Don Procopio», opera buffa in 3 atti di Biset - «Il ritratto di Manon», opera in un atto di Massenet.

TELEVISIONE — Ore 16,15: La TV degli agricoltori - 17: Santa Messa - 11,30: Sguardi sul mondo - 14: Formaggio sportivo - «Gli amanti dei motori», film - 20,45: Telegiornale - 20,50: Giornalismo - 21,15: Prima edizione - 22,15: «La penitice accusatrice», telefilm - 22,50: Le canzoni della fortuna - 23,10: La domenica sportiva.

«La foresta pietrificata» in mattinata all'Olimpia

Domani mattina, alle 10,15, al cinema Olimpia di via Garibaldi, avrà luogo la consueta proiezione dedicata agli appassionati del cinema d'arte. Verrà proiettato il film *La foresta pietrificata* di Archie L. Mayo, con Leslie Howard, Bette Davis e Humphrey Bogart.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

IMPIEGATI L. 60-9

(Continua da pag. 5)

CERCASI giovane scrittopiano per grafico cantiere. Scrivere casella 9005, SPI Torino. 02910

CERCASI guardarobiera nell. Cel. Arcade 21. 80472

CERCASI ragazzo servizio bicicletta per pasticceria. Indirizzare proprio servizi, cassia per colazione pensione signorile. Tel. 46-088.

CERCASI operaio stradale maggiore età. Rivolgersi Vitabio, via Maria Vittoria 35. 4791

CERCASI portinaio coniugi soli, stabile via (Provinciale Lanzo) 39, ore 17,30 alle 19,30, via Magnolia 28. F2267

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto lattaio, massima serietà, preferibilmente giovanissima. Telef. 853-979, ore 9-10, 14-15. 14283

CERCASI servo guardarobiera tavole in signora carpentiere Mondovì-Breo zione azienda Torino. Scrivere casella 9294, SPI. Torino.

CERCASI istruire massimo 50enne pratica cucina sicura, 18.000, per famiglia adulti, comodità moderne, lavatrice. Rivolgersi Vittorio Emanuele 44, telef. 53-379.

CERCASI signora protetta macchinista maglieria. Maria Teresa, Rismelli 84.

CERCO abile operaio aiutante apprendista fabbro ferraio. Barbaroux, San Massimo 44. L8278

CERCO lavoratori avviami signora apprendista cameriere, Scoppio, C. Alberto 31.

CERCO ragazzo 16-18 anni, paraiuto. Via Barletta 82, Torino. L5613

CONSIGLI soli, coniugali, cercano lavorare 15 ore settimanali, mezzi età, referenze. Telefonare ore pasti 227-961.

CONSULENZA tecnica lavorazioni specializzate cercherassi mezza giornata disponibile capacità civili lavorazione, studi tempi, preventivi. Scrivere casella 8063 SPI, Torino. L8770

CONTABILE cerca industria prossimità lavori ufficio, referenze. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. M1876

CONTADINA bella, abile guidare carro a cavalli; cercasi per Alba. Scrivere cassetta 36 U, SPI, Genova. 14327

CONTINUO lavoro domiciliio maglieria: maglie uomo spaccatelli taglio scollature industriale sarte, camiciaie, pantalonaie, Arbias, via B. Quintino 27.

CORSI scuola taglio, sarti, sarto, alle migliori officine piemontesi. Ditta americana, via Bogetti 21, telef. 32-402, 772-892; ore 10-11, 15-19. M1802

DISEGNATORE proposta media meccanica abilissimo assume importante azienda. Precisare curriculum, referenze, proposte, inoltre offrasi se non vincolato in tali. Scrivere casella 6107, SPI, Torino.

DISEGNATORI 2ª categoria attrezzatore stampaggio cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere casella 5020, SPI, Torino. L5476

DISEGNATORI 2ª categoria particolaristi cerca importante industria lavorazione lamiere sottile. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L5471

DISTINTA [illegible] due persone cercano media o grande ogni epoca ci cameriere private, buona referenze, indispensabile referenze inconfutabili, provenienti ci assolute capacità. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F2115

DOMESTICO trattiene cerca famiglia due persone tuttofare celibe, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino. F2504

EBANISTI provetti cerca Colli, Riva mondo 29. L2343

FAMIGLIA cinque persone cerca cameriera, cameriera, cuoca, istruire buon stipendio. Esigesi referenze inoppugnabili confinanti offerta buona informazioni precise ed esplicite, posti già occupati. Scrivere cassetta 5004, SPI Torino.

FAMIGLIA tranquillissima, [illegible] per sera edifici, indirizzare ampiissimo alloro lavare e cucina [illegible] abitazione mensa volontaria, referenziata desidera assistenza diurna/continua, buon trattamento. Telefonare 50-399 ognora scrivere cassetta 8129, SPI. Torino.

FAMIGLIA in persone con stabile domestico (in pensione fuori casa) cerca cuoco tuttofare. Inutile presentarsi senza ottime primarie referenze. Scrivere cassetta 2270 SPI, Torino. F2580

FATTORINO con mansioni di fiducia presentabilissimo pensionato banca cercasi da società. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L5670

FATTURISTA abile, ottima pratica, edile, precisa, cerca importante industria edilizia. Indicare referenze, posti occupati, età. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L5718

FREQUENTANDO negozi corsi compiacenza ai vostri possibilità impiego. Programma gratuito gratis. Complementar, via Cavour 1. T1866

GIOVANE elemento pratico commercio provenienza specializzato pratico importi-esporti diplomatik valutario bancario ed doganali cercasi da importante azienda. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. 80466

IMPIEGATA bella presenza pratica dattilografia ritratto e italiano elementi cercasi. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. F2580

IMPIEGATA presenta effettivamente pratica lavori ufficio cercasi. Dattilografare posti occupati, preferisce. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F2458

IMPORTANTE azienda ottima agenzia commissioni guadagnerà ciò con superiore anni investimenti alloy domiciliare guadagnerà precedentemente occupati. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. 80475

IMPORTANTE azienda spettacoli cerca abilissimo funzionario specializzato cassa contabile, età 25-30. Referenze. Scrivere cassetta 32 C, Ufpa, Torino. 14464

IMPORTANTE ditta industriale torinese cerca per prossima generale tecnico quattro esperti/esperte lavoro segretaria per detta conoscenza inglese francese et possibilmente tedesco abile stenodattilografia massima cassetta 8092, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria metallurgica vicinanze Genova cerca capo gruppo rappresenta disegno et fasi lavorazione et serie mobili ferro alle materiale. Buon trattamento. Indicare posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino.

IMPORTANTE società carta ingrosso ricerca giovane preferibilmente conoscenza pubblicità padre corrispondenza. Inutile rispondere se non veramente abile e con adeguata esperienza. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. 80453

IMPORTANTE ente assicurazione cerca elemento di vasta esperienza per affidare organizzazione zona vita. Rispondere, interessante. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 80395

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti montatori pompe iniezione nafta. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. F2304

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti collaudatori, montatori precisione, scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. F2306

IMPORTANTE stabilimento meccanico automobilistico assumerebbe aggiustatori stampisti, tornitori specializzati, fresatori. Preferisce giovani occupati, pratica e referenze a cassetta 8161, SPI, Torino. M1760

IMPORTANTE stabilimento zincatura assumerebbe fotografo industriale. Precisare età, posti occupati, pratica e referenze a cassetta 8161, SPI, Torino. 81754

INGEGNERE elettrotecnico [illegible] specialista progettazione apparecchiature elettriche radiazioni cerca importante azienda. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino 80513

LATTONIERE stagnaio cercasi 1ª categoria. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino.

MACCHINISTA pellicola cerca seguente ditta Genova-Nervi lavoro annuale. Telefonare 567-630. L2311

MACELLAIO cerca stabilimento cooperativo specialità Lugar e tagliacuoio. Inutile presentarsi se non veramente provetto. Via XX Settembre 78. L2301

MANIFATTURA Mantovani, via Facchinetti 12, cerca stiratrici camiciaia.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrazione. Richiederlas Dedit, casella 78, Torino. 14296

PARTECIPAZIONI cerca tagliatori, impiantori e apprendista in gelle. Non presentarsi se non pratici. Telef. 774-849.

PORTINAI coniugi richiesti per palazzo signorile con camera [illegible] privata. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino.

PROFETTA psicoanalizza disegni tecnici cerca studio professionale. Prezzare referenze, allegare campione scrittura cassetta 2215, SPI Torino. F2111

PROFETTA stenodattilografa 30-35enne perfetta conoscenza francese cercasi da importante azienda. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. 80510

RAGIONIERE giovane pratico contabilità generale cercasi da azienda. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. L5672

RAPPRESENTANZA prodotti affiliati cerca giovane ragioniere o geometra aspetto obbligati privilegi proprio viaggiare. Referenze. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. G9077

RECUPERO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnici, via Tagliamento, Foligno. 14362

RIDONDA di canzoncia, in cambio servizi mattina, Cucchietti, Arsenale 40.

SOCIETA' commercio acciai cambiamo nome panetteria cerca direttore amministrativo con possibilità acquisto portafoglio dieci milioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 80868

STENODATTILO cinquantenne vasti, ventiseiquenne, pratica industriale inviti lettere cerca importante azienda. Massima riservata, curriculum vitae. Scrivere cassetta 6076, SPI Torino.

TECNICO lavorazioni meccaniche alcune lavorazioni analisi tempi cerchiamo conoscenza stessa giornata. Scrivere cassetta 5092, SPI. Torino. L5772

TECNICO FF., diplomato, perfetta conoscenza disegno, referenze. Scrivere cassetta 294 A, SPI, Milano. 14278

TUTTOFARE giovane cercasi coniugi soli alla mensola. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. L5653

URGONO operai sarti esteri e apprendisti cercasi stanza. Fissati, via Filadelfia 12, Torino. 283-283 ore 8-11. L5696

VEDOVA cerca signora molla età per compagnia serale, in cambio vitto alloggio. Telefonare 882-457. F2560

VEDOVO con figlio cerca insieme casa, aiuto, scopo matrimonio. Vitto alloggio sul pensilio. Telef. 283-283 ore 8-11. L5696

VELOCE stenodattilo, conoscenza lingue, buona cultura e simpatica, trattenuta, [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 19-U, SPI, Torino. 14439

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ACCHIATATORE concessio garantito le elettroincandescenza 1ª categoria libero subito offresi. Scrivere cassetta 8148, SPI. Torino. 80714

ADDESTRATORE trasportatore industriale, offresi, Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.

AMMINISTRATORE contabile distillerias ricuperatrice subito grossa azienda Scrivere cassetta 44 G, Epca, Torino.

ANGARO bianchino occupatissimo lavori pulizia, puntale, lebbisti, maschere, illumini: pretesi. Telefonare 771-878.

APPRENDISTA autoriparatrice, pratica, sollecito, offresi. Rotunda, via Postiglione 24. L2428

ATTIVISSIMA sedicenne offresi cameriera sugli sappiano abbiente serio. Ilvera civile. Telefonare 95-939. M1782

AUTISTA, premurista, culto, lunga referenze 3ª persone sulla, libero pomeriggio offresi. Telef. pomeriggio 280 777.

AUTISTA Fiemme offresi ditta o privato. Telefonare 890-542, ore pasti L3562

CAMERIERA 24enne, bella presenza, ottime referenze offresi pasticceria, bar o ristorante. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. 80445

CASSIERA diciottenne, pratica bordeaux offresi anche bar, negozio. Telefonare 288-096. F2468

COMMESSI giovanissimi, già pratiche, maritti bella presenza, pratico giardinaggio, offresi, custodi ville, piccola azienda, portinerie, ecc. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino L5354

COMMESSI 23enni, ottimi referenze, cercano qualsiasi industria. Telefonare 285-327 ore 18-20 F2452

CORRETTORE, pratico, coscienzioso, abilissimo offresi. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. 80677

DISEGNATORE licenza commerciale volenteroso, offresi occasione, serietà alimentari. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. M1804

DISEGNATTRICE 3ª impiego stenodattilografia diplomata offresi presso sorta ditta. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.

DIRETTORE amministrativo organizzatore vendite, offresi ragioniere 50enne serie ditta anche provinciale, massima referenze. Scrivere cassetta 4387 SPI, Torino. L3078

(Continua a pag. 8)

I terribili Donnelly

Prime delusioni

XXIII. — La famiglia Donnelly, emigrata dalla natia Irlanda nel Canada e precisamente a Lucan nell'Ontario, in molti anni di soggiorno sulla terra straniera ha trovato modo di farsi notare e non nel modo migliore. Condannato a sette anni di penitenziario per aver ucciso un uomo, Jim Donnelly, una volta ritornato in famiglia, riprende le violenze ed i soprusi che gli erano abituali un tempo, coadiuvato degnamente dalla moglie e dai sette figli maschi che sono assai temibili non nei dintorni per le loro malefatte. Ultima in ordine di tempo l'aggressione compiuta da uno dei Donnelly, Mike, contro un tranquillo passante. Ma anche questa volta, come le altre, al processo nessuno si presenta a deporre, per paura, contro l'imputato che viene assolto. Mike va a vivere lontano da Lucan e due suoi fratelli, James e William, dopo aver lavorato per due anni come conducenti comperano la diligenza di linea che fa servizio fra London e Lucan.

Sulla linea percorsa dalla diligenza del Donnelly c'è un altro servizio concorrente, «La Bob Hawkshaw's Stagecoach Line». Il suo proprietario, Bob Hawkshaw, comincia a farsi vecchio. Allora i fratelli Donnelly vanno a chiedergli che cede loro la diligenza ed i cavalli di cui si serve. Ma Bob Hawkshaw oppone inoppugnabili motivi per un rifiuto ai Donnelly. Egli non vede di buon occhio la terribile famiglia e non ha nessuna intenzione di contribuire a che essa si arricchisca e prosperi. Preferisce pertanto cedere la sua linea ad un altro irlandese, certo John Flannigan, un colosso di quarant'anni che gode molta stima in tutta la regione e che non mancherà certamente di avere numerosa clientela per la sua diligenza. L'inaugurazione della «Flannigan Stagecoach Line» è gioiosa e animata. I Donnelly brillano per la loro assenza e a qualcuno che li compiange per

dover lottare contro un concorrente attivo e popolare come Flannigan, essi rispondono semplicemente: «Prima che siano passati dieci mesi non si sentirà più parlare della Linea Flannigan». Intanto però, nell'attesa di tale avvenimento che andrà a tutto vantaggio dei Donnelly, la linea del signore irlandese rigurgita di clienti a tutto danno della linea gestita dai terribili fratelli «neri». Ed ecco che un altro reddito motto viene ad aggiungersi a quello che ha tanto amareggiato la famiglia Donnelly, ed a rendere ancora più tetro il già cattivo umore di James e William. Un certo Joseph Casswell, arrivato dritto dritto dalla regione del Niagara, che si trova ad una distanza assai rispettabile da Lucan, compera il terreno sul quale, senza averne il diritto, James Donnelly e suo fratello William si erano insediati un tempo. Il terreno in questione è di proprietà della «Canada Company» una potente società immobiliare, la quale non si è certo turbata al sapere della presenza degli immigrati irlandesi sulle sue terre, cosa che

ha dato ai fratelli Donnelly l'illusione di poterne un giorno mai a rivendicare la terra che ormai sono abituati a considerare di loro proprietà. Ma non appena Joseph Casswell ha comperato il terreno in questione, la «Canada Company» ha cominciato a farsi vivo con uno dei suoi agenti ai quali si sono uniti il consueto di Lucan e una vecchia conoscenza dei Donnelly, l'ispettore Mac Kinnon. James Donnelly, che negli ultimi tempi ha trasformato parte del territorio occupato in rimessa e stalderia per i cavalli e le diligenze della sua

linea, rimane fortemente stupito quando, una sera dell'ottobre 1852, vede i sei intrusi, cui abbiamo accennato sopra, entrare in casa sua come fossero in casa loro... Ed egli va loro incontro con i pugni chiusi.

Segue: *L'espulsione!*

dimostrata l'efficacia del linimento

SLOAN

I Medici vi mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel trattamento dell'artrite reumatica - dolori muscolari - lombaggine - sciatica - nevralgie e dei reumatismi.

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. È stato così dimostrato che il LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone dolenti facilitando la guarigione

SLOAN
linimento e balsamo
potente, rapido, duraturo

SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

L'attività dei mercati e sue prospettive – Ripercussioni degli avvenimenti internazionali sull'andamento dei prezzi

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Dopo quattro mesi di discussioni, di ansie e di turbamenti, la crisi della Borsa ha trovato finalmente una soluzione, sia pure parziale e provvisoria. Da ieri, venerdì, la Borsa ha ripreso il suo funzionamento, sia nel settore degli agenti di cambio, sia in quello, più difficile, dei procuratori e dei dipendenti, i quali avevano dichiarato uno sciopero di natura sindacale. La soluzione è parziale. Perché si è trattato solamente per contanti; provvisoria, perché la ripresa del lavoro ha avuto luogo in attesa che la proposta di legge presentata al Senato per la modifica dell'art. 17, faccia il suo corso, o, come suole dirsi, percorra il suo «iter» parlamentare.

Questo è il risultato dei colloqui avvenuti a Roma coi Ministro del Tesoro e con gli alti funzionari ai quali è demandata la sorveglianza dei mercati finanziari.

L'ambiente borsistico milanese ha accolto la decisione con comprensione e disciplina. Tuttavia, i dirigenti degli operatori si sono riservati di dare ulteriormente attuazione, se giudicato necessario, alle deliberazioni dell'Assemblea Generale di Firenze, ma sperano che non ve ne sia bisogno.

Analizzando i risultati di quattro mesi di battaglia, non si può dire che siano stati raggiunti in pieno gli obiettivi prefissati, comunque, a giudizio degli agenti di cambio, essi hanno dimostrato l'impossibilità in cui la Borsa si trova di vivere, per qualsiasi ragione, sotto l'impero di leggi restrittive della libera scelta economica, leggi — aggiungono — per di più anticostituzionali e antidemocratiche, soprattutto perché si applicano nei confronti di una parte soltanto del patrimonio mobiliare, lasciandone indenne un'altra grossa porzione rappresentata dai titoli a reddito fisso.

Sempre secondo gli agenti di cambio, questi quattro mesi hanno altresì dimostrato che il risparmio si allontana dagli investimenti allorché viene a mancare la convenienza economica.

La presentazione della proposta parlamentare di modifica dell'art. 17 nella quale operatori è naturalmente legata alla questione della possibilità di emendare una disposizione di legge. E' una questione grave e delicata, che dovrà essere risolta in linea pregiudiziale, prima ancora di esaminare il merito della vertenza.

Chiuso, comunque, un passato burrascoso, si apre un'altra fase che minaccia di avere ripercussioni notevoli, quella connessa alla situazione del Vicino Oriente, che ha già cominciato ad influenzare in tutto il mondo i valori delle merci, i prezzi dei trasporti, le rate dei noli e delle assicurazioni, in breve tutto il circolo dei rapporti economici internazionali.

I mercati liberi delle valute e dell'oro sono stati anch'essi colti alla sprovvista dalla repentina mossa franco-britannica, così come gli americani e lo stesso governo italiano. Ma in poche battute hanno provveduto ad adeguare le quotazioni. Ad esempio, l'oro fino in lingotti, che lunedì 29 ottobre valeva sulle 717 lire al grammo, era quotato ieri venerdì sulle 750 lire. La sterlina oro passava dal prezzo medio di 6435 a 6750 lire; il marengo svizzero da 4725 a 5350.

Questi sensibili aumenti di quotazione avevano luogo però in base alle parità coi mercati internazionali, quindi con scarso movimento effettivo. La prevalenza della domanda sull'offerta rimaneva inappagata, stante la mancanza di materiale disponibile. Anche i trasferimenti erano soggetti a un rialzo corrispondente: il dollaro trasferito saliva a 642.75; il franco svizzero trasferito a 150.

Il settore del reddito fisso è risultato, invece, ben poco colpito dagli avvenimenti, anche per l'efficace difesa fatta sui Buoni del Tesoro. Quanto al settore azionario, che in tempi normali avrebbe avuto una forte ripresa, esso non ha potuto svilupparla data l'attuale strutturazione del mercato che costringe gli scambi al solo contante e non permette operazioni fatte in previsione di un prossimo o lontano avvenire.

e. c.

ULTIME NOTIZIE

Il presidente ha sottolineato [illegible] a Roma

Colloquio Segni-Martino sui gravi avvenimenti

L'Italia farà ogni sforzo per il ristabilimento della pace - Il prossimo Consiglio dei ministri dedicato all'esame della situazione internazionale Piena approvazione di Togliatti al nuovo intervento sovietico in Ungheria

Roma, sabato sera.

Il presidente Segni ha anticipato a ieri sera il rientro a Roma, che era fissato invece per stasera. Egli ha subito avuto un primo incontro con Martino, con il quale, del resto, si era tenuto strettamente in contatto durante la sua breve permanenza in Sardegna. E' intenzione di Segni di convocare per i primi giorni della prossima settimana un altro Consiglio dei ministri allo scopo di esaminare collegialmente la situazione internazionale. Il giorno preciso sarà stabilito a seconda delle circostanze internazionali. Il Governo, comunque, mantiene una linea di condotta coerente con le affermazioni di principio, anche di recente confermate. Esse ha infatti appoggiato all'ONU la richiesta di sospensione delle ostilità in Egitto, votando contro gli alleati franco-inglesi; ed ha inoltre chiesto che venga immediatamente discusso all'ONU il problema ungherese mi preciso invito del Governo di Budapest.

Martino avrà certamente gran merito se riuscirà a conciliare le due posizioni nella situazione che si è venuta a creare con la guerra in Egitto. Italia, Stati Uniti e altri otto membri del Patto Atlantico, si trovano solidali nel biasimare l'azione di forza anglo-francese in Egitto, per essendo alleati per quanto riguarda il mantenimento della pace sul Continente europeo. E' vero che il settore del Nord-Africa non è compreso nell'area del Patto Atlantico, ma le due cose non possono essere tenute distinte l'una dall'altra. Il Patto Atlantico ha indubbiamente subito una incrinatura a causa dell'azione anglo-francese nel Medio Oriente.

E' da rilevare, riguardo alla drammatica situazione internazionale, l'atteggiamento delle estreme di destra e di sinistra. Mentre la responsabilità dei fatti del Medio Oriente e dell'Ungheria risale indubbiamente a due dittature, sia pure di colore diverso, i neofascisti, l'imperiori del baratro in cui il passato regime fece precipitare l'Italia vanno gridando di armamenti di volontari come se si dilatasi marciasse la corsa da cannone.

All'altra estremità, la posizione del P.C.I. appare quanto mai singolare e contraddittoria. Togliatti ha lavorato vari giorni interno alla risoluzione finale della direzione comunista, che prende tutta una pagina di giornale. Ma la lunghezza del documento non riesce ad eliminare le contraddizioni, l'alterazione della verità dei fatti, la sapina acquiescenza alla tesi sovietica.

La sostanza del documento è presto detta. Secondo le Botteghe Oscure, quando un regime comunista, come è accaduto in Ungheria, è posto in crisi da un intero popolo, che per lunghi anni ha sopportato in silenzio, forse sperando che alfine il regime potesse assicurargli un minimo di benessere e di libertà, il Governo ha il dovere di difendersi con le armi in pugno; e se, come è stato il caso dei giorni scorsi, il Governo non ce la fa-cesse, le truppe sovietiche debbono intervenire per reprimere i moti rivoluzionari, massacrando i patrioti. Se ne deve quindi concludere che un popolo non può darsi il regime che vuole, che un governo non può modificare la propria azione, che la «rivoluzione si difende» e che a difendarla, naturalmente, deve essere l'Unione Sovietica.

Ma vi sono contraddizioni ancora più gravi; mentre non si nasconde il malcontento che aveva generato il disordine, si conclude che i risultati della «contro-rivoluzione» debbono per forza essere quelli della instaurazione di un regime feudale e fascista come quello di Horthy. Non passa neppure per la mente, ai comunisti nostrani, che vi siano dei popoli che possano combattere per la libertà, l'indipendenza e la democrazia, come appunto ha mostrato di voler combattere generalmente il popolo magiaro.

I socialisti hanno avvertito le contraddizioni nelle quali è caduto il partito comunista e le denunciano senza peli sulla lingua. «La risoluzione basta ferma — scrive il giornale socialista — alla contrapposizione tra socialismo e controrivoluzione, tra comunisti che difendono "anche con le armi" il regime di democrazia popolare, e reazionari armati che si battono per un regime feudale». E quanto alle «voci discordi» che secondo la Bottegha Oscura sarebbero proprio quelle del P.S.I. i socialisti ribattono che esse sono «giuste e legittime» anche se hanno il torto di dare degli avvenimenti ungheresi una interpretazione diversa da quella del P.C.I.

La direzione democristiana, che s'è riunita stamane alle undici, fa anch'essa il punto della situazione per riconfermare la linea di condotta che fin dal primo momento, con estrema decisione, prima del Gasli ha suggerito al Governo; rimettere, cioè, nelle mani dell'ONU la risoluzione di tutte le vertenze e richiedere che questo massimo organismo internazionale agisca con estrema rapidità e decisione. Ma come s'è visto anche la forza e il prestigio dell'ONU stanno passando brutte giornate. La direzione democristiana deve completare le cariche interne. Rumor sarà confermato vicesegretario, Magri, che era segretario amministrativo, al cui posto dalla «Spes», e Gui passerà dall'ufficio legislativo a quello dell'organizzazione, che nel prossimo anno, in vista delle elezioni, avrà un'importanza decisiva per la vita del partito.

pellecchia

La lotta si è riaccesa di nuovo nella martoriata Budapest. Ecco una visione della recente tremenda battaglia: cannoni e autocarri distrutti per le vie (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Presidente della Repubblica a Udine e Gorizia

Domani visita di omaggio al Cimitero di Redipuglia

Udine, sabato sera.

In visita ufficiale in Friuli, Giovanni Gronchi è giunto stamane alle 9,30 alla stazione ferroviaria di Udine. Sotto la pensilina del primo binario era schierato un reparto d'onore del 76° reggimento fanteria con la gloriosa bandiera pluridecorata e fanfara. Molte le autorità: per il governo era presente il vice presidente del Consiglio on. Saragat; per il Senato l'on. Molè; per la Camera il vice presidente on. Rapelli.

Alla 10,30 il Capo dello Stato, fatto segno sempre a manifestazioni di omaggio e simpatia, ha raggiunto il Tempio-Ossario, ove ha deposto una corona d'alloro e ha sostato alcuni minuti in commosso raccoglimento nella cripta ove sono contenuti i resti di venticinquemila caduti.

Stasera il Presidente ed il suo seguito raggiungeranno Gorizia e domani il cimitero monumentale di Redipuglia, Aquileia e il centro industriale di Torviscosa.

Per la guerra nel Medio Oriente

Si riuniscono gli esperti del mercato petrolifero

Gravi danni alla nostra marina mercantile Il problema dei rifornimenti e dei noli

ROMA, sabato sera.

Le azioni di guerra nel Medio Oriente e la paralisi del Canale di Suez stanno provocando gravi danni alla nostra Marina Mercantile. Navi erano in partenza dai nostri porti e altre con passeggeri o merci erano in arrivo. Qualcuna ha fatto in tempo a passare l'imparitabile via d'acqua, ma altre sono rimaste a metà strada e si vedono costrette ad attendere se non vogliono passare al pericolo africano, nella speranza che la situazione si ristabilisca nel giro di pochi giorni.

Se la situazione non dovesse migliorare ne risentirebbero anche la capacità produttiva nazionale e l'andamento dei prezzi e dei consumi specie per quanto riguarda il settore petrolifero. Mancando alle nostre raffinerie il normale flusso di prodotti greggi si dovrebbe fare affidamento per il rifornimento particolarmente forte alla vigilia dell'inverno, alle scorte, le quali potrebbero eventualmente essere rinforzate con il blocco delle esportazioni dei prodotti raffinati con grave disagio delle partite attive della nostra bilancia commerciale.

A proposito delle scorte si apprende che le giacenze dei principali prodotti petroliferi si aggirano intorno a 550 mila tonnellate di benzina, 700 mila tonnellate di olio combustibile, 250 mila tonnellate di gasolio e 70 mila tonnellate di lubrificante.

A detta degli esperti la situazione, a lungo andare potrebbe essere corretta con rifornimenti da altre fonti, ma ciò porterebbe ad un inevitabile aumento dei noli petroliferi già pesantro delinea-tosi in questi ultimi giorni.

Si annuncia frattanto che il Comitato tecnico per i carichi di petrolio, provenienti dal Canale di Suez, e la commissione di esperti per il mercato petrolifero, sono stati convocati rispettivamente per il 6 e il 7 novembre allo scopo di esaminare la situazione creatasi in seguito agli avvenimenti nel Medio Oriente. L'ufficio petroli del Ministero dell'Industria e Commercio ha già studiato alcune soluzioni immediate per evitare ripercussioni sfavorevoli sul mercato nazionale.

Dalle rilevazioni finora effettuate sembra che nel gennaio-dicembre non si dovrebbero registrare modifiche sostanziali, dato che l'andamento del mercato internazionale nei mesi di settembre e ottobre non ha superato fluttuazioni di notevole entità.

Processo per direttissima ai tre macellai di Asti

La pubblica accusa, per maggiorazione di prezzi, sarà sostenuta dal procuratore della Repubblica dott. Turi - Fra i difensori degli imputati l'avv. Viale, sindaco della città

Asti, sabato sera.

Per lunedì è conformato il processo per direttissima a carico dei tre macellai arrestati giorni addietro per abusivo aumento dei prezzi. Sosterrà la pubblica accusa il Procuratore della Repubblica dott. Turi e alla difesa saranno l'avv. Dapino che, oltre ad essere uno dei più noti legali di Asti, è pure presidente della Cassa di Risparmio astigiana, l'avvocato Viale, sindaco di Asti e l'avv. Del Grosso di Torino. Sarà certamente uno dei più interessanti processi di questi ultimi tempi, svoltisi presso il nostro Tribunale perché per la prima volta dalla fine della guerra, tra commercianti traffici in generi alimentari, vengono giudicati per maggiorazione di prezzi.

Questa maggiorazione riguarda le tariffe di cui alla circolare 17 dicembre 1954 del Comitato provinciale prezzi ed avente per oggetto: «Prezzi di vendita al minuto delle carni bovine nel capoluogo». La circolare dice: «Il comitato provinciale prezzi, nella riunione del 7 corr. mese, ha stabilito i sottoindicati prezzi massimi di vendita al consumo delle carni bovine nel comune di Asti, con decorrenza da lunedì 13 dicembre p. v. La qualità «vitello da latte» è così tariffata: polpa scelta e fettine L. 1200 al kg; polpa comune L. 1100; carré con il 25 per cento di osso L. 1000; spalla e cuiatta con il 30 per cento di osso L. 850.

Il comitato provinciale dei prezzi ordinava inoltre che il listino dovesse essere posto ben visibile al pubblico. Gli agenti della Questura constatarono invece che nel negozio del macellaio Giuseppe Ghia e in quello di Sergio Arri, il cartellino segnava un aumento di prezzo di cento lire per la polpa scelta e precisamente: lire 1400. I due macellai intestatari della licenza del negozio, venivano tratti in arresto e con essi il figlio diciannovenne del Ghia, che [illegible] la merce al prezzo maggiorato.

Ora, parallelamente all'azione giudiziaria intrapresa dalla magistratura, i macellai di Asti hanno interessato la loro categoria e l'Unione provinciale dei commercianti, per chiedere ancora una volta il permesso di aumentare il prezzo delle carni.

L'ultima volta che venne respinta la richiesta dei macellai, risale a un mese fa, quando il prezzo del pane venne diminuito. I macellai sostengono invece che il prezzo della carne vica, dal luglio scorso a oggi, sarebbe salito di 150-180 lire al chilogrammo.

A Dovadola, nei dintorni di Forlì

Mussolini è sepolto nel Santuario di Monte Paolo

Ne ha dato indirettamente conferma Donna Rachele che ha visitato ieri con alcuni parenti la tomba del marito

Forlì, sabato sera.

La ricorrenza dei defunti ha portato alla conferma che la tomba di Mussolini è situata presso il santuario di Monte Paolo del comune di Dovadola, a trenta chilometri da Forlì.

Che l'ex-duce fosse sepolto nel santuario era noto già da qualche tempo, ma oggi il fatto ha trovato pratica conferma nel raduno, in occasione della celebrazione dei morti, dei parenti di Mussolini, i quali hanno espresso il desiderio che la salma compia ora l'ultimo tragitto a Predappio.

Donna Rachele ha acceso alcuni ceri davanti alla cripta ove era stata deposta una corona d'alloro e garofani bianchi e rossi. Fiori e corone sono stati posti anche davanti alla grotta di Sant'Antonio. Un frate ha celebrato la Messa alla presenza di non più di quaranta persone: la vedova, due nipoti, alcune donne, tutte parenti dell'ex-duce per via di madre.

Nuove teleselezioni fra Alessandria e provincia

Alessandria, sabato sera.

In base alle riforma adottate per la trasformazione dei servizi telefonici automatici del settore di Alessandria, sono state attivate le nuove centrali telefoniche automatiche di Valmadonna, Valle S. Bartolomeo, Pietramarazzi, San Giuliano e Lu Monferrato. Pertanto si potrà comunicare direttamente da Alessandria con la predetta località.

SETTE ARRESTI OPERATI A ROMA DALLA POLIZIA

Ragazze assunte per "balletti„ vittime di un turpe traffico

Si tratta di giovani provenienti da province dell'Alta Italia che una combricola senza scrupoli avviava a una trista attività in Grecia e nel Medio Oriente Disposta dalle autorità l'immediata chiusura di un "night club„ e di un albergo

Roma, sabato sera.

La squadra del buon costume della questura di Roma attraverso lunghe indagini, iniziate da oltre un mese nei locali notturni della capitale, riuscita a stabilire che numerose giovani donne, per lo più minorenni, provenienti da province del nord, venivano ingaggiate, con falsi contratti, per balletti destinati ad esibirsi nelle città della Grecia e del Medio Oriente, dove però esse erano avviate a ben altra carriera.

Nel corso delle indagini, varie ragazze hanno dichiarato di essere state reclutate da una combriccola senza scrupoli che le aveva convinte a partire col pretesto del balletto, ma in effetti per avviarle sulla cattiva strada.

In particolare, dieci ragazze indicarono come ingaggiatori Alceo Gianni di 47 anni, artista di varietà, e Virgilio Uberti, di 47 anni, coreografo, che sono stati arrestati dalla squadra del buon costume, mentre stavano apprestando i documenti per la partenza.

Col progredire delle indagini, è stato accertato che l'Alceo Gianni nella sua turpe attività era associato con il greco Basilio Rimos, di 35 anni, e con la quarantaduenne Giulia Chiacchierini di Isola Liri (Frosinone) che importava radiomisteriosi locali di ballo alle ragazze nella sala di prove gestita dall'Uberti in via Francesco Crispi 72.

L'Uberti aveva trasformato la sala di prova in una vera e propria centrale di reclutamento per la tratta delle bianche, tanto che il greco Rimos riusciva a ingaggiarvi nove ragazze, che attualmente si trovano in locali notturni di Damasco, quattro delle quali hanno potuto essere già identificate.

L'Uberti in attesa della partenza faceva assumere le ragazze nel night club «Columbia» in via Gregoriana 5.

Una ragazza di sedici anni ha dichiarato di essere stata avviata dall'Uberti al «Columbia» dove, su indicazione del direttore del locale, Arturo Comenoli, di 74 anni, da Milano, ella si procurava clienti.

E' stato pure accertato che tale Giovanni Picotti, di 48 anni, da Spoleto, aveva avviato sulla cattiva strada un'altra ragazza, rilevandola nel Night Club «Columbia» e si intratteneva con lei all'albergo «Province di Roma» in piazza del Pellaro, dove il gestore ospitava numerose coppie.

Nello stesso «Columbia» la prosituta ragazza conosceva l'italo-americano Ralph Liguori, di 49 anni, già condannato negli Stati Uniti a quindici anni di reclusione, per istigazione alla prostituzione, il quale la ospitava nella sua abitazione in via Giolitti, ed era diventato il suo «protettore».

Nella stessa abitazione dei Liguori, oltre alla amante di lui, Eleonora Bottis, di trentaquattro anni, vi alloggiavano anche altre due entraineuses.

Elementi di responsabilità, in merito al resto di tratta delle bianche, sono stati acquisiti anche nei confronti di Isola Rubino, di 35 anni, da Torino, ballerina. A carico di questa sono state raccolte prove attraverso gli interrogatori di varie ragazze, alcune delle quali minorenni.

Frattanto, altre l'Uberti ed il Gianni sono stati tratti in arresto: Isola Rubino, Ghiki Chicchierini, Ralph Liguori, Rodolfo Rocchi e Arturo Comenoli.

La scorsa notte, in seguito ad una sorpresa effettuata alle ore due, è stato disposto la chiusura del «Columbia». Analogo provvedimento è stato adottato anche nei confronti dell'albergo «Province di Roma».

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle ore antimeridiane di stamane si sono conclusi pochi affari in titoli industriali, su basi in complesso resistenti. A titolo puramente informativo, si facevano circolare i seguenti prezzi, da intendersi tutti per contanti: Fiat 1809-1811; Catipi 2710-2715; Edison 2795-2803; Terni 285-287; Ilva 487-488.

Nel settore delle valute, e specialmente in quello dei trasferimenti liberi, si registrava una battuta d'arresto nel rialzo e un conseguente lieve regresso di taluna quotazioni. Migliori, invece, la sterlina e il franco francese.

Misterioso episodio a Milano

Trasportavano col triciclo il cadavere di una donna

Il corpo era nascosto fra gli stracci - Fermati due muratori

MILANO, sabato sera.

Questa mattina alle 5,30 in via Venini, all'altezza del numero 8, davanti a un cantiere edile, un metronotte in servizio di vigilanza nella zona sorprendeva due muratori intenti a spingere un triciclo il cui carrone sembrava essere pieno di stracci. La guardia notturna si avvicinava e mentre i due muratori rimanevano paralizzati dall'emozione, sollevava uno degli stracci. Ai suoi occhi si presentava uno spettacolo orribile: in mezzo alle penne di stracci, vi era il cadavere di una donna. Il corpo della sventurata dell'apparente età di 45 anni, veniva scaricato dal cassone del triciclo e pietosamente deposto in un angolo del cantiere.

A quanto sembra la donna sarebbe morta in seguito a collasso cardiaco. La polizia fermava i due sfruttatori — Guido Nicola e Stefano Pedersoli — e iniziava le indagini. Tra le varie ipotesi la più probabile è quella secondo cui la donna è rimasta vittima di un collasso, mentre si intratteneva con i due muratori nell'interno della baracca.

Colpo di scena nel delitto di Napoli

La fidanzata uccise lo studente universitario

Ha confessato stamane dopo cinque ore di interrogatorio - La madre si era accusata per salvare la figlia

Napoli, sabato sera.

Il dramma di via Ferrara ha perduto tutte le sue ombre. La signora Cenira Di Patti non ha ucciso lo studente universitario Vittorio Autuori: l'omicida è la figlia Rita, anch'essa studentessa in medicina, che stamane alle 11, dopo cinque ore di un incessante interrogatorio in cui era caduta con la madre in più di una contraddizione, ha confessato, piangendo, di aver sparato lei contro il fidanzato.

Quando il capo della «Mobile», il commissario Federico Mangameli, ha guardato la madre, questa singhiozzando ha abbassato gli occhi e ha detto: «E' vero». Appare dunque chiaro che la signora Cenira si era accusata nel tentativo di salvare la figlia. E che così fosse lo ha confermato poi lei stessa con la frase: «Tanto per me la vita è quasi finita. Per lei invece comincia ora».

Che la versione data dalla vedova Di Patti fosse molto oscura allorché posta di fronte alla tragedia usci e senza entrare al vero agli commissariato di Vasto per costituirsi, era apparso anche dagli immediati interrogatori cui erano stati sottoposti quattro coinquilini, cioè la signore Lucia Impero, Carmela Vicino ed i fratelli Ernesto e Vincenzo Pico, che per primi accorsero nell'appartamento lasciando di salvare l'assassino con l'immediato trasporto del laureando in medicina agli «Incurabili». A questi due che incontrarono la madre di Rita per le scale, la donna in lacrime disse: «Ho ucciso Vittorio e vado a costituirmi».

Nella sua deposizione, e la Questura la studentessa ha dichiarato di aver sparato contro il fidanzato allorché lui le aveva confermato nell'ultimo colloquio svoltosi ieri mattina di voler troncare la loro relazione desiderando invece egli sposare la giovane che aveva reso madre tre anni or sono, poi lasciandola al suo paese natio, San Pancrazio in provincia di Brindisi.

Fu dopo quest'affermazione, fatta con parole e con tono che non ammettevano dubbi, che lei esasperata si recò nello studio, aprì un cassetto ed impugnò la rivoltella, che era stata del padre.

Un quarto d'ora dopo che la giovane aveva confessato, il Gabinetto di polizia scientifica della Questura ha confermato che le impronte trovate nel calcio dell'arma coincidevano con quelle della ventiduenne studentessa in medicina.

Nel pomeriggio la vedova Cenira Di Patti verrà [illegible] venendo essa denunciata «a piede libero» per omissione di referto. La figliuola invece sarà imputata di omicidio volontario senza neanche l'attenuante del cosiddetto «motivo d'onore», in quanto fino all'ultimo momento sia lei che la madre hanno precisato che il comportamento del giovane fidanzato era stato fino a ieri assolutamente corretto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dimostrazioni contro la Francia si sono svolte in Giordania. La folla ha preso d'assalto e incendiato il Consolato francese nella sua giordana di Gerusalemme. (Telefoto)

E' mancato serenamente il suoi cari, munito dei Conforti della Fede

Edmondo Zambrini

di anni 55 - Capo-Stazione titolare
Torino - Porta Susa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina Massa; la figlia Anna Maria; i cognati che lo piangono come un fratello: Cleto Michelotti con la moglie Annunziata Massa, Ernesto Massa, Corrado Massa con la moglie Aurelia Ballarino e Italo Giovannone ed i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Torino domani, domenica 4 novembre, partendo dal pianale di Porta Susa, alle ore 9,15; indi la cara Salma proseguirà per Trecasso Vercellese.

Torino, 3 novembre 1956.

Piazza XVIII Dicembre 5.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 4 corr., alle ore 10,30, da via Cavour 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti ed Allievi della Scalone Prof. Battistini partecipano al dolore del collega dr. Giorgio Chiavazza per la perdita del caro papà

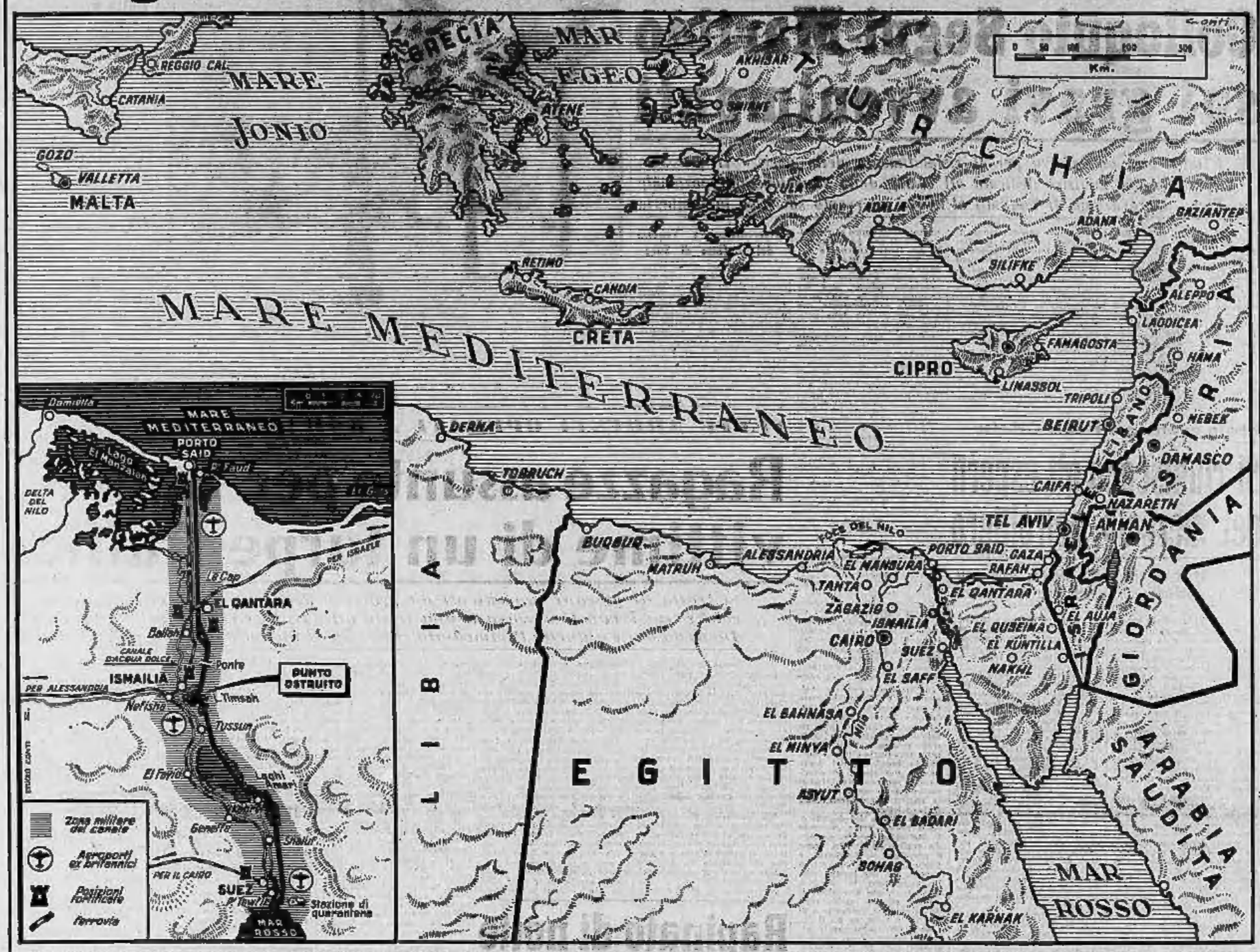
Bernardo Chiavazza

TORINO - A. X - N. 258
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
3-4 Novembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'Egitto sotto la minaccia dello sbarco



Le truppe di Israele, occupata la città di Gaza, hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi che si erano prefissi. L'esercito egiziano, battuto sulla penisola del Sinai, si è attestato sulla sponda occidentale del Canale di Suez. Intanto le forze anglo-francesi hanno completato le operazioni preliminari per effettuare poi l'occupazione temporanea del Canale.

Budapest: la recente tragedia minaccia di rinnovarsi

La lotta armata minaccia di divampare nuovamente in Ungheria. Ecco una desolante visione delle distruzioni provocate dalla violenta reazione russa in una via di Budapest, durante i recenti scontri (Telefoto)

ABBIGLIAMENTO accertamenti, informazioni [illegible] private, commerciali, Bianchi dell'Orsina, via Cavour 15, ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521 849. 1957

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-181. 968

AL Centro Radio, 2, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi calabresi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

APPARTAMENTI Torres, Moncalieri Prolungamento Carlo Alberto, ristrutturato, soggiorno, autorimessa, costruzione propria, sconto 30%. Rateazioni. 811

ARREDATRICI Casa del Mobile Bianco ang. Baltisti. Camere classiche 75.000, lineari 32.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774

CONSOLLE, specchiere, applicati, cornici, lampadari, lavorazione artistica legno, Stoberi 52. 10089

LIQUIDIAMO a prezzi assurdi mobili di stile stupendi [illegible]. L'Antiquario, Piemonte Madama Angeli 2, tel. 552.079; 521.477; via Andrea Doria 9, tel. 52-273. 14218

MAGLIERISTI affido macchine maglieria nuove e d'occasione garanzia da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci Gribaldi, via San Francesco Paola, 4 Telefono 47-286. 24076

MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento Gloria, via Belfiore ang. via Saluzzo, telef. 882-757. P4530

MOBILI « Chiambella », Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 525-107.

MOBILI « Cinquerane », parcelli 20, rateali amortizzatio, 20 rate annue. Visitateci Telefonare 21-295. 1242

MOBILI, nobili fuliovia, camere 110.000, tinelli 43.000, salotti 36.000. Facilitazioni. Principe 29 (Porta Palazzo).

OCCASIONE! Privato vende cappottina mezzostagione. Telefonare 86-038.

RIGOLDAMENTO! Quantunque!! liquidi liquidi!! Acquistate termocamino Bertram Riviera tutto; circolazione aria calda, pulizia, eleganza, economico, pratico. Scrivete riverenti. Scrittorio, Principi Acaja 61. Telef. 73-774; 20-800.

VENDO Singer famiglia, biancheria velocissime servorie, tendoniere, motori Marelli, assegni. Agenzia, Gioberti 1.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone rateazioni 1400 metano, 103 TV, 600, belvedere, Dupolino, cambiscambi, furgoni. Cavalieri, Bernezzo 18. 12823

ARDIANO assortimento autovetture semiuso-as occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni Autoavio, Vinzaglio 5.

ARDIANO assortimento completissimi Ardea diesel pistoni. Bianchi Mercurio metano 24 quintali 1100 metri, fiori quintali furgone 7, 626 ribaltabile, cassoni fissi. Brescia 38. Telefonare 20-805.

ARDIANO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Tupo C, carrozzerie originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE Borgese: Appia seconda serie nuova, eccezionalissima Giulietta Sprint, 1100 TV Pinin Farina, Aurelia B 20 seconda serie. Via Nizza 31, telefono 683-312. 9076

ALL'AUTOSALONE « Tassinari », Roma 257 bis, telefono 42-535, occasioni: Alfeo Giulietta sprint, Giulietta, Aurelie granturismo 2000-2500, Appia, Ardea, 1400, 103, 103 TV spider, 103 familiare ultimo, 103 familiare metano, 1100 E, 1150 L furgone. Cambi, rateazioni.

ARDEA 5 marce, furgone 1054 cambio con 103 TV oppure 600. Telef. 283-878, via Aosta 29. 09040

ARDEA 1100 E 385.000, 600 D 150.000, 600, Giardiniera, facilitazioni. Po, 42.

ASSORTIMENTO 103, Appia 1953-54-55, Ardea 1950-53, Aprilia 1949, 1100 DE, 500 vetture, belvedere, giardiniere, Rateazioni. Autogrenzia Scioria, Galliari 31, telefono 60-494. 9474

AUSTIN, Jeep, Hotchkiss, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Deiom, corso Vittorio 38, telef. 48-501.

AUTOGAGNO, Concessionaria Fiat-Seva, via Barolo 29, Formula, regole autovetture nuove consegnando solennemente. Opinione inoltre tanto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6. 103 tutte tinte, 1400, 1900 berlina e metano. Alfa TI perfetta; Aurelia B 20, B 21, Ardea 6 marce, furgone 21,8 diesel quintali, 1100 Giulia Alpina. Facilitazioni massime. Telefoni 60-060 683-074.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compro-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4309

AUTONOLEGGIO Moderna con senza autista, servizio domiciliu, aziendale. Telefonare 26-031. 2094

BATTERIE ricostruzione nuove, garanzia, consegna immediata. Grieco, San Francesco da Paola 31, tel. 47-143. L6783

BUONISSIMA 1100 Weber 160.000; altra 100.000; Topolino 70.000. Corso Vittorio 117. L1595

CEDIAMO autoriparazione Italiana, Fiat 600 nuova di fabbrica, Fiat 1400, 370.000, 103 bellissima 620.000, Topolino 120.000, 600 occasionissima 460.000, Belvedere 440.000, Motoleggera Iroflex nuova di fabbrica, Autoagenzia « Savoia », Tiziano 31. 1311

FANALI globo pelle, globbetti. Assortimento vendo al metro. Bosso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14260

FACILITANDO permettiamo vetture nuove con usate. 1400 B TV, 1100/103 Corso Brescia 4. 24004

FIAT 1100 scura, 3 mesi, vendesi. Volta 3. Tel. 527-431. L2276

METANIZZATE vostri automezzi presso Lagar, unica fabbrica locale di apparecchiature, ripeti prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Preventivi 26 telefono 20-263. 1318

METANO centrale rifornimento Agip. Spese offre [illegible] del assoluto favore per impianti su autoveicoli nuovi usati Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Spaco, Belfiorli 71, telefono 280-300. 18438

OCCASIONISSIME: Aurelia G.T. 1400 ivi nuova, 1400 quattro posti, 103 TV, 600, 500 belvedere, vetture, Multipla, furgoni Romeo, Renault 750, 500 a vendere, cambio, rateizzo. Galliari 38 angolo Massimo d'Azeglio. 12890

PRIVATO da privato acquista 500 C '50-51 buone condizioni. Tel. 789-351 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 103 ottime condizioni meccaniche interne. Via Bardonecchia 9. P2808

PRIVATO vende bellissima Aprilia 1950 100.000, 1500 120.000. Telefono 283-002.

PRIVATO vende bellissima Ardea 12 Volta; 500 A. Telefonare 890-145.

PRIVATO vende Belvedere bellissima. Via Rocciamelone 8, ore 9-10-14-15.

PRIVATO vende motoscafo Rolfia, motore Gnani 500. Telefonare 550-683.

PRIVATO vende 1400 impianto gratuito perenzia; 360.000. Telefonare 892-467, 888 896. 19813

RICCIO compera, vende, permuta. Riccio, l'automobile di fiducia. Via Michelangelo 32, telefono 61-777. 11508

SMINTS riscaldatori, condizionatori, ventilatori, trasmissioni, ricambi, tubazioni, accessori. Nava 18. P2081

VENDESI Alfa 400, q.li 30, buonissime condizioni. Barbero, via Bicocca 15, Torino

VENDO Belvedere perfetta da rodare. Telefono 285-914. 20429

VOTTI 103 giardinetta ottime condizioni acquistasi privato da privato. Cambi. via della Rocca 48. 20011

VOLETE bella vostra vettura? Rivolgetevi Auto carrozzeria, verniciatura, prezzi inbattibili, consegna sollecita, prezzi ribassati. Via Piacenza 81, tel. 283-860, Torino. M1850

ZENDINO, autocarri Fiat media portata, furgoni giardinette commerciare. Tuttigiorno 197, telefono 870-095. 2397

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROPITATE acquisti speciali per acquisti rimedialli moto Gilera, Guzzi, Motoleggera Rialto, Bianchi 48, telef. 39-518.

BICICLETTE permanente Moncalieri tre stagioni lavoro ottima garanzia; pagamento; Telefonare a Centrinetta, accanto speciale Invernale. Rialto, Agenzia Generale, Brescia 44, telef. 23-319. 14038

M.V. la vostra delle riserie, prezzi speciali a soci gli acquirenti fino al 15 novembre internazionali Monza, corso Vittorio Emanuele 36, Torino. 14457

RINCORNIETTI Ricchi per auto, motoscooters, lire 55.000. Corsolo, Giulio Cesare 153. Telefonare 21-185, Torino.

15 PIAZZISTI, AGENZIE L. 40 p.p.

ACCETTEREI rappresentanza articoli elettrici od elettrodomestici, Torino-Piemonte. Scrivere casella 5595, API, Torino.

ED abili organizzati elementi, per vendita diretta famiglie, affidasi articolo assoluta novità. Scriv. casella 4278, API, Torino.

FABBRICA rilegatoria ed articoli viaggio cerca intraprendente viaggiatore Piemonte meccanicamente esperienza ed referenze assicurato buon guadagno con piccola cauzione. Scrivere casella 8170, API, Torino. M1830

DISPONIBILE: contabile ufficio, telefonist, personale, offre recapito persone affari. Fissi. Corsale 18, Torino. Tel. 53-039.

LAUREATO amministrazione, varie esperienze, esperienza industriale, lingue francese inglese garantisce bancarie, prestigiose referenze, dotato serietà, cerca anche proposta seria rappresentanza Piemonte Liguria. Scrivere casella 8137, API, Torino. 20731

PRIMARIA industria dolciaria cerca ispettore per Torino. Sulla provincia. Introduzione indispensabile e referenze. Scrivere casella 1366, API, Torino.

RAVIOLI in scatola Siena, preparati con sugna casalinga Siena, sugna casa Siena, cercansi rappresentanti zone libere. Gelsi, San Ferreria 113. 1508

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

TRENTAQUATTRENNE serina, scopo robbo scopo matrimonio, serio, buon impiego, massimo riservatezza. Scrivere casella 2253, API, Torino. 9597

13 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A benefattori: avvertimenti infausti in segno ringraziamento avvenimenti favorevoli a Madama Cristina 111, telefono 887-874. 11876

ORE 18: EDIZIONE STRAORDINARIA

TORINO
Anno X - Num. 258
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
3-4 Novembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-990, 53-361. - Prezzi per mm. 11 alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 350) - Ann. finanz. e legali L. 900 (fin. 450) - Necrol. L. 200 (fin. 300), partecipaz. L. 600 (fin. 1800) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Rubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La situazione internazionale dal Danubio al Nilo

I RUSSI LASCIANO L'UNGHERIA

Le 3 condizioni di Eden per la tregua in Egitto

La grave comunicazione alla Camera dei Comuni: il Premier informa che la stessa determinazione è stata presa dal governo di Parigi - "Le operazioni saranno continuate (ha aggiunto Eden) fino a quando non verranno soddisfatte le condizioni da noi poste„

LONDRA, sabato sera.

Eden ha respinto l'appello delle Nazioni Unite per la cessazione del fuoco in Egitto.

Il Primo Ministro britannico ha aggiunto che anche la Francia assumerà il medesimo atteggiamento.

Il Premier ha quindi affermato che l'azione di polizia in corso in Egitto deve « essere condotta a termine con urgenza » ed ha aggiunto che la Gran Bretagna arresterà l'operazione militare in Egitto « non appena saranno soddisfatte certe condizioni ».

Ecco le tre condizioni poste da Gran Bretagna e Francia per cessare le ostilità:

1) che i governi dell'Egitto e di Israele accettino che una polizia internazionale sotto l'egida dell'ONU garantisca il mantenimento della pace.

2) che le Nazioni Unite decidano di costituire e mantenere sul posto questa forza di polizia sino a quando una sistemazione pacifica tra gli arabi ed Israele non verrà assicurata, e non saranno presi accordi soddisfacenti sul Canale di Suez. Entrambi gli accordi dovranno essere garantiti dalle Nazioni Unite.

3) che nel frattempo e fino a quando non sia costituito il progettato corpo di polizia le due parti accettino che limitati distaccamenti di truppe anglo-francesi separino i belligeranti.

Eden ha detto che la sostanza di queste dichiarazioni è già stata comunicata ai governi del Canada e degli Stati Uniti nonchè al Segretario Generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld. Egli ha dichiarato poi di avere buone ragioni per ritenere che Australia e Nuova Zelanda, entrambe membri del Commonwealth britannico, accoglieranno con soddisfazione tali dichiarazioni.

Il « premier » aveva iniziato le sue dichiarazioni ricalcando quanto aveva già detto nei giorni scorsi sul primo e più urgente compito delle forze britanniche e francesi: separare gli eserciti israeliano ed egiziano e stabilizzare le rispettive posizioni. Egli ha confermato che la Gran Bretagna sarà lieta di trasmettere alle Nazioni Unite il compito materiale di conservare la pace dopo che le forze militari anglo-francesi avranno stabilizzato la situazione.

Una di protesta da parte dei laburisti hanno accolto le dichiarazioni di Eden. Il « leader » dell'opposizione, Hugh Gaitskell, ha esclamato: « Il nostro Governo sta affidando una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, approvata da una maggioranza che è la più grande, io credo, mai registratasi prima d'ora in quel consesso ».

Gaitskell ha detto che quanto ha fatto il governo è indubbiamente un intervento a danni della parte che è stata chiaramente attaccata da Israele. « Il governo britannico — ha detto il "leader" laburista — ha ordinato di bombardare tanto obiettivi civili quanto obiettivi militari ».

Queste parole sono state accolte da un fragoroso applauso dell'opposizione e da urla ostili da parte dei conservatori.

Nel suo discorso Eden non ha menzionato l'inizio delle operazioni anfibie in Egitto ma si ritiene che lo sbarco sia imminente nella zona del Canale.

Soldati israeliani autotrasportati nel deserto del Sinai. (Telefoto a « Stampa Sera »)

Spianata la strada alle forze di sbarco

Nostro servizio particolare

NICOSIA, sabato sera.

Ad otto ore di distanza dall'ultimo comunicato diramato questa notte dal Quartier Generale delle forze franco-britanniche, la situazione militare nell'area del Canale può definirsi « di attesa ». La offensiva condotta negli ultimi due giorni da apparecchi decollati da Cipro, da Malta e da alcuni portaerei ha certamente inferto un durissimo colpo alle forze aeree egiziane che si trovano in crisi per la distruzione degli aeroporti, inquadrata entro limiti più vasti la situazione nel Medio Oriente appare stamane la seguente:

a) L'esercito egiziano è in crisi specie per l'andamento delle operazioni nella penisola del Sinai che si trova ora praticamente nelle mani degli israeliani i quali, nelle prime ore di stamane, hanno annunciato di aver catturato la città di Aturr posta a 250 chilometri a sud di Suez.

b) Il Canale è bloccato in due punti per l'affondamento di una corvetta egiziana e di un grosso pescherecco che nel pomeriggio di ieri è colato a picco alla imboccatura dell'importante via d'acqua.

c) Tutta la fascia costiera nella zona di Port Said è sotto la minaccia delle unità della flotta franco-britannica che potrebbero da un momento all'altro effettuare l'annunciato sbarco dal mare. Anche Ismailia, sede del nuovo Evio egiziano del Canale, vive ore di angoscia per la minaccia di un'azione di paracadutisti che potrebbero costituire una prima testa di ponte, isolando in tal modo una regione assolutamente vitale per l'Egitto.

d) Un'azione combinata dei franco-inglesi in questa area significherebbe inoltre l'imbottigliamento delle forze egiziane che ancora si trovano nell'estrema punta settentrionale della penisola del Sinai di fronte a Port Said.

Questa notte il quartier generale delle forze alleate aveva diramato il seguente bollettino n. 9:

« L'offensiva condotta negli ultimi due giorni da aeroplani alleati decollati da Cipro, Malta e da portaerei ha inferto un durissimo colpo all'aviazione egiziana. I piloti che hanno sorvolato le basi egiziane nel Delta e nella zona del Canale hanno riscontrato una totale assenza di qualsiasi forma di attività. Almeno un aeroporto è stato abbandonato, mentre i rimanenti sono disseminati di rottami di aerei e sconvolti dai crateri delle bombe. Aerei alleati hanno effettuato incursioni contro harassamenti dell'esercito egiziano e contro un deposito a Camp Hicksteep, nel Delta. Sono stati danneggiati numerosi carri armati ed automezzi di tipo vario. Il tiro della contraerea egiziana è stato intenso ma impreciso. Nessun danno è stato sofferto dai velivoli attaccanti ».

Il bollettino n. 10 diramato stamane dal Quartiere Generale alleato di Cipro e pubblicato a Londra dal Ministero della Difesa britannico dice:

« L'aviazione britannica e francese ha continuato a mantenere la sua pressione sugli aeroporti egiziani con le incursioni effettuate all'alba. Un apparecchio tipo "Venom" non ha fatto ritorno alla base. E' questa la sola perdita subita dalla "Royal Air Force" dall'inizio dell'offensiva. Un violento attacco di "Valiant" e "Canberra" di base a Cipro e Malta è stato lanciato contro l'aeroporto di Luxor. I piloti hanno osservato esplosioni e vasti incendi in un deposito di munizioni presso l'aeroporto. L'aviazione da ricognizione ha identificato una delle quattro navi affondate dagli egiziani all'ingresso del Canale di Suez a Porto Said in una delle più moderne draghe egiziane ».

La radio di Cipro, controllata dalle autorità britanniche, ha avvertito questa mattina tutte le navi mercantili a tenersi lontane dal Mediterraneo orientale e dall'imbocco del Mar Rosso « fino a nuovo avviso ».

g. t.

Una notizia non confermata

Una radio parla di un tentativo di sbarco

Secondo l'emittente egiziana le forze di Nasser avrebbero affondato una unità navale britannica e un trasporto di truppe

BEIRUT, sabato sera.

Un'emittente egiziana ha annunciato stamane che un tentativo di sbarco anglo-francese nella zona di Suez è stato respinto questa mattina dalle forze egiziane che avrebbero affondato una unità navale britannica ed un trasporto truppe. L'emittente (captata nella capitale libanese) afferma che la notizia del fallito sbarco è contenuta in un comunicato del Quartiere Generale del Cairo.

L'informazione non è stata raccolta in nessun'altra capitale e pertanto non è confermata.

La trasmissione della radio egiziana che citava un comunicato dell'Alto Comando egiziano ha dichiarato anche che un'altra unità navale nemica è stata danneggiata nello scontro. Le forze navali anglo-francesi sarebbero state dapprima attaccate da bulgari costieri egiziani e quindi inseguite da unità navali egiziane mentre cominciavano a ritirarsi verso il Sud.

Salta in aria in Siria un grande oleodotto

BEIRUT, sabato sera.

Notizia di fonte siriana riferiscono che il grande oleodotto della « Irak Petroleum Company » è stato fatto saltare in tre diversi punti situati nella Siria del Nord. Il fuoco del combustibile dall'Irak al Mediterraneo risulta pertanto interrotto.

ULTIMISSIMA

Salvi a Springhill i 113 minatori

SPRINGHILL, sabato sera.

Tutti i 113 minatori che erano imprigionati da giovedì nella miniera di carbone di Springhill sono stati tratti in salvo. Lo ha annunciato poco fa un portavoce della Compagnia [illegible] canadese proprietaria della miniera.

I numeri del Lotto

(3 novembre 1956)

Torino	90	44	51	34	36
Bari	34	26	57	32	46
Cagliari	46	64	81	1	50
Firenze	38	9	2	64	52
Genova	73	18	16	12	57
Milano	69	75	66	63	2
Napoli	89	28	75	48	53
Palermo	64	85	29	56	15
Roma	29	49	[illegible]	1	16
Venezia	31	38	15	52	38

Un comunicato dello S.M. ungherese

L'accordo a Budapest tra sovietici e magiari

Le forze russe abbandoneranno l'Ungheria entro tre settimane

BUDAPEST, sabato sera.

Il comandante dello Stato Maggiore della forza ungherese, gen. Stefan Kovacs, ha annunciato oggi alle 17,30 che i russi hanno deciso di ritirare le loro truppe dall'Ungheria.

Il gen. Kovacs ha comunicato in proposito che i sovietici hanno chiesto per tale sgombero un periodo variante da due a tre settimane.

Un primo annuncio ufficioso stamane da un portavoce del governo di Budapest secondo il quale « generali sovietici ed ungheresi stavano esaminando i dettagli tecnici per giungere allo sgombero delle forze armate russe dall'Ungheria », aveva contribuito a far un po' di luce sulla nebulosa situazione interna di quel Paese che, a quanto è stato comunicato a più riprese da diverse fonti, si trova ormai chiuso nell'anello d'acciaio delle forze corazzate dell'Armata Rossa.

I negoziati per il ritiro delle forze armate sovietiche dall'Ungheria avevano avuto inizio, alle dodici di oggi, nel massiccio edificio gotico, sede del parlamento magiaro, che sorge sulle rive del Danubio a Budapest. Tre generali e quattro colonnelli sovietici, in piena uniforme e decorati di medaglie al valore, hanno partecipato alla riunione con la delegazione del governo ungherese.

Capo della delegazione sovietica era il maggior generale Malinin, e di quella magiara Pal Maleter. Gli altri ungheresi che partecipavano ai negoziati, sono: il maggior generale Istvan Kovacs, capo di Stato Maggiore dell'esercito magiaro, e Ferenc Erdei, ministro di Stato fino all'odierno rimpasto ministeriale.

Un portavoce del governo ungherese aveva dichiarato: « Nel corso dei colloqui verranno stabiliti i dettagli di carattere tecnico relativi al ritiro di tutte le truppe sovietiche dal territorio magiaro ».

Un altro fatto che potrebbe giustificare un certo ottimismo è poi l'annuncio dato dallo stesso Primo ministro, Imre Nagy, della costituzione in Ungheria di un « nuovo governo democratico » nel quale sono rappresentate tutte le correnti dell'opinione pubblica: ciò significherebbe a significare che, superata la crisi della rivolta armata, l'Ungheria possiede ora un governo rappresentativo e quindi più qualificato a trattare con l'Unione Sovietica.

Ecco la lista dei ministri del nuovo governo ungherese composto stamani:

Primo ministro e ministro degli Esteri: Imre Nagy; ministri di Stato: Zoltan Tildy (piccoli proprietari); Bela Kovacs (piccoli proprietari); Szabo Istvan (piccoli proprietari); Anna Kethly (socialdemocratico); Gyula Kelemen (socialdemocratico); Josef Fischer (socialdemocratico); Istvan Bibo (partito di Petoefi già contadino); Ferenc Farkas (partito di Petoefi); Geza Losonczy (partito comunista); Janos Kadar (partito comunista); ministro della Difesa: generale Pal Maletar.

Dulles colto da malore ricoverato d'urgenza in ospedale

Attacco di appendicite? - Si attende la diagnosi

WASHINGTON, sabato sera.

Il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, è stato ricoverato stamane al « Walter Reed Hospital ». Da una diagnosi preliminare pare si tratti di appendicite. Le sue condizioni non destano preoccupazioni alcuni allarmo.

Dulles, che ha da poco compiuto 68 anni, si è destato questa mattina in preda a violenti dolori addominali. Due medici accorrevano al suo capezzale e ne decidevano l'immediato ricovero in ospedale, dove il Segretario di Stato giungeva in autoambulanza alle 13 (ora italiana). Si smentisce nel modo più assoluto che Dulles sia stato vittima di un attacco cardiaco. Prova ne sia che dal suo letto d'ospedale egli ha potuto mantenere i contatti con il Dipartimento di Stato, tramite il suo assistente William B. Macomber.

Si apprende che la diagnosi di appendice non deve ancora ritenersi definitiva in quanto i necessari esami clinici non sono ancora terminati. I medici decideranno in base alla diagnosi finale se ricorrere o meno a intervento operatorio.

Dulles è stato colpito da questa infermità proprio quando la sua attiva presenza al timone della politica estera americana più era necessaria in seguito alle gravi crisi in atto nel Medio Oriente e in Ungheria, e in considerazione delle imminenti elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Dulles era tornato ieri da New York dove la risoluzione da lui presentata all'Assemblea Generale per far cessare i combattimenti in Egitto era stata approvata a schiacciante maggioranza.

Per tutta la durata della sua assenza Dulles sarà sostituito dal sottosegretario di Stato Herbert Hoover jr.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles

Smentite le voci di richiami alle armi

ROMA, sabato sera.

In merito a talune voci circolate in proposito, l'agenzia « A.R.I. », assunte informazioni da fonte competente, è in grado di precisare che nessun richiamo alle armi è avvenuto in questi giorni, in relazione alle contingenze internazionali, e che non si prevedono richiami per i prossimi giorni.

Vi sono state, invece, le normali chiamate alle armi dei militari di leva del primo semestre del 1935, ed è probabile siano state queste chiamate a dare luogo ad equivoci e alle voci che un portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato alle A.R.I. » essere assolutamente infondate.

Cumuli di rottami ingombrano ancora le vie di Budapest (Telefoto a « Stampa Sera »)

CRONACA CITTADINA

Domani giornata delle Forze armate

Manifestazioni del IV Novembre

La celebrazione ufficiale a Palazzo Madama - Cerimonia aperta al pubblico e voli gratuiti - Funzioni religiose in tutti i rioni - Stasera sarà recata la fiaccola al Faro della Vittoria

Domani, trentottesimo anniversario della conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale, sarà rinnovato il sacrificio dei Caduti, dei mutilati, invalidi, combattenti per la riunione all'Italia di Trento e Trieste; la celebrazione della storica data sarà motivo per ricordare le vittime di tutte le guerre, i sacrifici compiuti per il nostro Paese. La giornata — dedicata alle Forze Armate e ai Combattenti — vedrà la popolazione idealmente affiancata a coloro che ne presidiano e tutelano i confini.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta a Palazzo Madama alle ore 10,30 dal presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, generale Sabatino Fiumarello; il suo discorso verrà diffuso a mezzo di altoparlanti nel piazzale antistante il palazzo. Le rappresentanze delle varie associazioni che saranno presenti alla cerimonia giungeranno in piazza Castello sfilando per via Po dopo avere partecipato, alle 9,30, nel tempio votivo della Gran Madre di Dio, ad una funzione religiosa. Il corteo sarà preceduto e accompagnato da bandiere. Alle 11,15 il Comandante del Territorio riceverà le autorità alla Caserma Morelli di Popolo.

Funzioni religiose in suffragio dei caduti saranno celebrate, al mattino, nelle chiese di tutti i rioni della città. Alle 9 verrà reso omaggio ai Caduti ferroviari e subito dopo verrà inaugurata la nuova sede della loro sezione; sarà pure benedetta e inaugurata la bandiera della sezione gastelgrafonici.

Per l'anniversario il Sindaco ha diretto alla cittadinanza un manifesto in cui fra l'altro si afferma: «In questa ricorrenza, sacra a tante gloriose memorie, uniamoci nel comune amore per la nostra Italia e nell'unanime desiderio di pace e di fratellanza fra tutti i popoli».

Rinnovando una simpatica tradizione nella giornata sarà consentita alla cittadinanza la visita alle caserme. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 verranno aperte: le scuole di Applicazione d'Arma in via Arsenale 28; Caserma Cernaia, via Cernaia 33; Caserma Cavour, corso Brunelleschi 118; Caserma Lamarmora, corso Vittorio n. 131; Caserma «Alfredo Serrano» in Moncalieri. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17: Casa del Soldato, piazza Costantino il Grande 2. Dalle 14,30 alle 17: Caserma Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 139; Ospedale Militare, corso IV Novembre 200.

Le patronesse della «Nuova Crociata» e le Giacomette della «Famija Turineisa» si recheranno a distribuire doni ai soldati ricoverati nell'ospedale militare e agli orfani dei carabinieri dell'Istituto di San Mauro. Dalle 15,30 alle 18,30 la fanfara della Legione Allievi carabinieri terrà un concerto in piazza San Carlo.

Alla sera, rinnovando un rito ormai tradizionale, l'Istituto dei Nastro Azzurro farà partire dalla scalinata della Gran Madre di Dio una staffetta di atleti della Società Ginnastica che recheranno una fiaccola al Colle della Maddalena.

Anche l'aeroporto di Caselle sarà accessibile al pubblico. Il Comando della Zona aerea territoriale ha stabilito di far effettuare voli a quanti si recheranno all'aeroporto. La prenotazione sarà data ai giovani studenti di ambo i sessi delle scuole medie superiori statali o parastatali di Torino che si saranno messi in nota secondo le istruzioni già inviate dal Provveditore agli Studi.

I giovani, per partecipare ai voli, devono essere in possesso del nullaosta del padre o di chi ne fa le veci; i decolli avranno inizio alle 8. Si potrà accedere all'aeroporto oltre che con i normali servizi di comunicazione anche usufruendo di autopullman del Comando di Presidio aeronautico in partenza da Torino dalla piazzetta reale dalle ore 8,30 in poi.

Atto coraggioso a Collegno

L'elettricista Franco Tavella, di 23 anni, racconta i terribili momenti vissuti nell'officina di Collegno (foto Moiso)

Una lingua di fuoco avanzava verso il deposito delle bombole

Rischia di saltare in aria per salvare lo stabilimento

Scena terrificante nelle officine Mandelli - Si incendia la conduttura che porta l'ossigeno ai forni - Allarme e fuga degli operai terrorizzati - Un giovane elettricista si lancia verso le fiamme e scongiura una catastrofe

Un disastro è stato sventato ieri in un'officina siderurgica grazie al pronto, coraggioso intervento di un operaio. Due decine di bombole d'ossigeno sarebbero certamente esplose a contatto con il fuoco, se il dipendente non si fosse gettato a strappare il cannello che stava per comunicare loro le fiamme. Soltanto per un caso fortunato, il giovane operaio non ha riportato gravi ustioni.

Il fatto è avvenuto alla acciaieria Mandelli di Collegno. Ma è stato protagonista il ventiduenne Franco Tavella, abitante alla frazione Margherita in via Lattea. E' il primo di quattro fratelli (gli altri sono: Giovanni, ventenne; Mario di 16 anni e Teresa di 12). Il padre, Gabriele, è operaio alla Fiat; la madre si chiama Maria Pasero. Franco Tavella, nonostante la giovane età, già dal '45 lavora alle acciaierie Mandelli; ora è elettricista specializzato, addetto ai forni.

Ieri, poco dopo le due del pomeriggio, si trovava presso il reparto decarburazione, accanto ai forni che sviluppano una temperatura di 1600 gradi. La decarburazione si ottiene insufflando nella massa di acciaio incandescente forte quantità di ossigeno, prelevato mediante cannelli di gomma da una scorta di bombole.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto: si presume che l'operaio addetto al controllo della manovra abbia aperto eccessivamente una delle manopole che regolano il getto del gas. Sta di fatto che all'improvviso una fiammata avvolse il cannello di gomma, avanzando verso l'operaio con una minacciosa lingua di fuoco.

L'operaio, terrorizzato, si diede alla fuga, gridando: altri lo seguirono. Il pericolo infatti era estremamente grave, se le fiamme avessero raggiunto il vicino deposito di bombole ne sarebbe derivata una spaventosa deflagrazione, il reparto sarebbe andato praticamente distrutto.

A terra rimase il cannello: bruciava come una miccia, il fuoco avanzava. Ogni attimo era prezioso. Il Tavella non ebbe esitazioni. Con un balzo si gettò verso il tubo, lo afferrò a due mani, lo strappò con uno strattone violento, soffocò le fiamme con i suoi stessi abiti. Un attimo soltanto: ormai il pericolo era scongiurato. L'operaio chiuse ancora la bombola per impedire altra uscita di gas e con tutta semplicità si recò ad avvertire gli altri che ormai potevano rientrare e riprendere il lavoro.

Il suo gesto fulmineo ha salvato lo stabilimento: egli stesso non ha avuto che un occhio lievemente ustionato. Il coraggioso giovane riceverà un premio dalla direzione dell'acciaieria.

I ladri contro i tram

Una banda di ladri si è specializzata nei furti ai danni della Azienda Tranviaria Municipale, compiendo una serie di imprese di genere piuttosto inconsueto. Non spariscono, come si potrebbe presumere, né fili, né attrezzi, ma i coperchi delle scatole di scambio.

Ora la banda di ladri — poiché certamente si tratta di un gruppo di «specialisti» — ne ha fatti sparire un buon numero; fra gli altri quelli che si trovavano in piazza Gran Madre di Dio, piazza Carlo Alberto, via Cibrario angolo corso Tassoni, piazza Statuto, corso Tassoni angolo via San Donato, corso Gabetti angolo corso Quintino Sella.

I soccorsi di Torino per i feriti dell'insurrezione magiara

L'autocolonna è bloccata al confine con l'Ungheria

Il reparto chirurgico del prof. Degliotti è giunto all'alba alla frontiera accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Vienna - I sovietici impediscono di proseguire il viaggio - In corso tentativo per superare le difficoltà

Ci telefonano da Vienna:

L'autocolonna di soccorso medico - chirurgico «Città di Torino», che ieri sera era arrivata a Vienna, dalle prime ore di stamane si è rimessa in moto ed ha raggiunto il confine ungherese. Nel viaggio è stata accompagnata dall'ambasciatore italiano in Austria, Angelo Corrias, il quale già si era prodigato per ottenere il visto di passaporto per il personale che ne fa parte (medici, medici e novanta fra crocerossine, infermieri, tecnici e militi), perché un blocco istituito da militari sovietici ha impedito che si inoltrasse in territorio magiaro. L'emblema della Croce Rossa non è servito ad aprire la strada alla spedizione.

Il prof. Degliotti ha perciò disposto che la colonna si ritirasse nuovamente in territorio austriaco. Qui resterà in attesa che vengano superate le difficoltà che, per l'improvviso mutamento della situazione, si sono frapposte al compimento della missione umanitaria. Già sono stati inviati i passi necessari al fine di ottenere l'autorizzazione a far proseguire la spedizione fino a Budapest, dopo più urgente e necessaria appare l'opera di soccorso alla l'autocolonna organizzata dal prof. Degliotti e dalla Croce Rossa torinese può esplicare.

Gli appelli lanciati dagli ungheresi erano stati accolti con slancio nella città di Torino ed i medici, le crocerossine e gli altri volontari che fanno parte della spedizione di soccorso non si erano risparmiati pur di arrivare a Budapest nel più breve tempo possibile: lo dimostra il fatto che, pur assai affaticati dal lungo e disagevole viaggio, si sono fermati a Vienna soltanto poche ore, insufficienti per il riposo, e appena è apparsa l'alba sono ripartiti per la frontiera magiara.

E' augurabile che a questo generoso prodigarsi per lenire le sofferenze provocate dalla terribile lotta in Ungheria corrisponda presto la possibilità per la spedizione di iniziare la sua attività.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+8,5
MINIMA	+1,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): +5,6; ore 8: 2,4; um. 97+; press. mm. 720,8. Cielo sereno. — Previsioni: Annuvolamenti irregolari. Venti SUDEST.

Due volte in poche ore un corso cambia nome

Alcune targhe viarie di corso Unione Sovietica, nel tratto compreso tra corso Sommeiller e le strisciate di Stupinigi, sono state ricoperte stanotte con cartelli stampati in rosso, recanti la dicitura «Corso Ungheria». Altri cartelli sono stati affissi sugli angoli della strada, al di sotto delle targhe in marmo. La III Divisione del Municipio, diretta dall'ing. Caraglioli, ha dato subito ordine di rimuovere i cartelli non autorizzati. Nessuna deliberazione della commissione toponomastica, per nessuna ragione, può essere variata senza che intervenga una regolare disposizione in questo senso.

Fermata nelle fabbriche per solidarietà con gli insorti

In segno di solidarietà con l'eroico popolo magiaro e di cordoglio per le ultime delle repressioni sovietiche in Ungheria, in tutte le fabbriche della città si è verificato stamane, tra le 11,55 e mezzogiorno, una fermata del lavoro.

A questo gesto dimostrativo le tre organizzazioni sindacali (congiuntamente la CISL e la UIL, per conto proprio la CGIL) avevano invitato i loro aderenti, in conformità di quanto deciso in seno nazionale alle segreterie delle organizzazioni stesse. I tranviari, avevano già deciso la fermata nei giorni scorsi. Contemporaneamente i lavoratori sono stati invitati a manifestare la loro concreta solidarietà con la popolazione in rivolta della repubblica ungherese, versando l'importo di mezz'ora di salario. L'importo della trattenuta mezz'ora, secondo quanto è stato convenuto, sarà versato dalle direzioni delle aziende.

In casa di un ferroviere a San Paolo

Bimbo di 10 anni avvelenato dalla stufa

Francesco Viacoglioni

Un ragazzo di 10 anni ha dovuto essere ricoverato stamane all'ospedale per avvelenamento da ossido di carbonio: la madre, il fratello e la sorellina sono rimasti anch'essi intossicati con in modo lievissimo. E' questo il primo caso — fortunatamente non grave — di avvelenamento collettivo da stufe in questo inverno

Il gas è uscito da un tubo della stufa a carbone, che si era un po' staccato dal foro attraverso il quale entra nel camino. Nell'alloggio del ferroviere Giuseppe Viacoglioni, in corso Rosselli 150, la moglie, Maria, di 42 anni ed i figli Vincenzo, di 18 anni e Anna di 7, dormivano in altre stanze; essi hanno accusato dei forti mali di testa di cui non comprendevano l'origine. L'altra bambina, Francesca, che ha il letto in cucina, è stata il più colpito.

Stamane il Viacoglioni, rientrando a casa dal lavoro, si accorgeva del cattivo odore e rimetteva a posto il tubo. Poco dopo veniva il piccolo Francesco accasciarsi privo di sensi; comprendendo di che cosa si trattasse correva a telefonare alla Croce Rossa, che portava il bambino alla Maternità.

I ladri contro i tram

Una banda di ladri si è specializzata nei furti ai danni della Azienda Tranviaria Municipale, compiendo una serie di imprese di genere piuttosto inconsueto.

PAUROSA AVVENTURA NEI PRESSI DI CRESCENTINO

Scivola in un canale Defilippis con la macchina

Il corridore torinese andava a caccia insieme a Favero - L'improvviso cedimento della strada fa piombare la macchina nell'acqua - Nessun danno ai due ciclisti

Una brutta avventura, fortunatamente senza conseguenza, hanno corso stamane i corridori torinesi Nino Defilippis e Pino Favero. I due biancoazzurri, a bordo dell'auto di Defilippis, stavano recandosi a caccia, verso le 10, nei pressi di Crescentino quando per cercare il posto adatto alla «battuta» Nino si fermava sul ciglio di una strada costeggiante un piccolo canale di raccordo al «Cavour».

Sfortunatamente il terreno era ammollato di pioggia e non ha retto al peso della macchina che portava ancora a bordo i due corridori torinesi. Defilippis e Favero quasi senza accorgersene si sono trovati, loro e la macchina, nel bel mezzo del canale.

In quel punto l'acqua non era più alta di un metro e mezzo e quindi l'incidente si è risolto senza molti danni. Defilippis e Favero sono riusciti ad uscire senza difficoltà dalla macchina coricata su un fianco nel mezzo del canale e a trarsi d'impaccio. Per il basso livello dell'acqua sono stati infatti sufficienti pochi sforzi per raggiungere la riva.

Defilippis, protagonista stamane della paurosa avventura

Naturalmente i due corridori sono stati costretti a cercare soccorso nella vicina cascina Nasiola per tagliarsi di dosso gli abiti inzuppati d'acqua sia per organizzare il recupero della macchina affondata.

Con una telefonata a Crescentino venivano richiesti soccorsi ad un «garage» e poco dopo la macchina poteva essere riportata sulla strada. I danni non sembrano gravi.

Riconosce nelle foto il volto dell'aggressore

La Squadra Mobile ha interrogato stamane due giovani ritenuti responsabili dell'aggressione alla pettinatrice di via Gioberti 90, Margherita Ferraro, di 36 anni. La rapina era stata fermata sulla soglia della propria abitazione da due giovani sconosciuti. Uno di essi, dopo aver con una mano tappato la bocca della Ferraro, tentava di strapparle la borsetta. La ragazza è riuscita a difendersi e ad invocare aiuto. L'aggressore è fuggito verso via Bocchi. In questura la giovane ha riconosciuto dalle fotografie segnaletiche un pregiudicato che la polizia ha rintracciato; egli nega nel modo più assoluto.

NECROLOGI — Tre famiglie di dipendenti dell'Editrice «La Stampa» sono state colpite da gravi lutti. E' deceduta, a 72 anni, la signora Francesca Gallo ved. Quaglietti, madre di Giuseppe Quaglietti, i funerali domani, ore 9, da via Saorgio 18. E' mancata anche la signora Teresa Ferraro Zaira in Corona, moglie di Gioachino Corona, da circa 30 anni a «La Stampa». I funerali domani, alle 10,30, da via S. Paolo 42. E' infine deceduta la signora Teresina Ramazzi ved. Liprandi, rispettivamente mamma e sorella dei dipendenti Walter Liprandi e Augusto Ramazzi. I funerali lunedì, ore 10,30, dall'Ospedale Maria Vittoria. Alle famiglie vive condoglianze.

Esausta e con la mente sconvolta

Rintracciata dopo 6 giorni

La ragazza di 16 anni era fuggita da casa lunedì - Non ricordava più dove abitava

Una ragazza di 16 anni, fuggita da casa or è una settimana, è stata rintracciata stanotte dagli agenti del commissariato di P. S. Barriera Nizza.

La scomparsa, il viso emaciato, stanchissima ed infreddolita si aggirava verso le 24 in piazza Carducci. Con lo sguardo allucinato fermava i radi passanti, ma quando stava per dire qualche parola subito questa le moriva fra le labbra.

Lo strano comportamento della giovane insospettiva un anziano signore che stati poco lontano due agenti. Il avvertiva il quarto successivo. La ragazza poco dopo era al commissariato.

Interrogata dichiarava di chiamarsi Fiorella Lisotto, di aver sedici anni, di essere uscita di casa la mattina per recarsi presso una zia e di aver smarrito la strada. Le sue affermazioni erano subito controllate e risultavano false.

In effetti la Lisotto era fuggita da casa da circa una settimana ed era attivamente ricercata dal commissariato di Mirafiori.

Trasferita alla sezione Moncenisio e sottoposta a nuovi interrogatori la ragazza cadeva numerose volte in contraddizione non riuscendo a dare una plausibile spiegazione di come avesse vissuto in tutto questo periodo. Affermava di aver passato ben sei notti sulle panchine dei parchi pubblici e di non essere mai stata avvicinata da qualche malintenzionato. I genitori della giovane, precipitatisi in commissariato, avevano un drammatico colloquio con la figlia. Piangendo le domandarono i motivi per i quali era stata spinta ad allontanarsi da loro. La ragazza si è stretta nelle spalle senza dar risposta né manifestare un momento di commozione.

A tutte le ore squilla il "41-400" nuovo numero della "Guardia Medica"

Sempre pronto il sangue della salvezza

L'intenso lavoro rende necessario raddoppiare il numero dei medici e delle autoambulanze

In questi giorni la «Guardia Medica permanente» ha cambiato il suo numero telefonico: quello nuovo (41-400) è stato scelto per dare ai cittadini una «sigla» più facile ed immediata da ricordare ogni qualvolta, a tutte le ore del giorno e della notte, possano aver impellente bisogno dei servizi urgenti del palazzo d'igiene.

Il sorgere dell'istituzione deriva dal suo primo compito, quello di avere un medico sempre pronto a qualsiasi ora, ad accorrere a qualunque chiamata urgente: il medico, purtroppo, è uno solo ed un sanitario è assai poco per una città di 600 mila abitanti. Di giorno egli è impegnato soprattutto per le chiamate di carattere giudiziario (constatazioni di morte in seguito a incidenti, suicidi, delitti, visita di individui che mostrano segni di pazzia) ma ogni notte, quando non è sempre possibile ricorrere al proprio medico e gli ambulatori delle mutue sono chiusi, il «41-400» suona da 15 a 20 volte.

Vi sono malati gravi che chiamano dalle parti più diverse di Torino ed il medico trascorre assai più tempo sulla «belvedere» (che in un anno percorre, soltanto in città, quasi 30 mila chilometri) che non sul letto preparato dalla mia stanza, letto che rimane moltissime volte intatto. Nei giorni festivi le chiamate diurne raggiungono spesso la ventina. Talvolta occorre purtroppo attendere che il medico rientri da un servizio (o almeno telefoni al centralino) per mandarlo ad un altro recapito.

Per questi motivi l'Ufficio d'Igiene vuole potenziare tutta l'organizzazione, raddoppiare il numero dei sanitari (una delibera in questo senso è già stata approvata dal consiglio comunale ma la sua attuazione è ritardata da difficoltà burocratiche), acquistare nuove macchine, collegare più strettamente l'opera del medico con il trasporto degli infortunati o degli infortunati, munire gli automezzi dei più moderni ritrovati per un'azione sollecita ed efficace in qualsiasi caso.

Attualmente la «Guardia Medica» ha ai suoi ordini quattro autoambulanze, ma il loro numero dovrebbe esser presto portato almeno a sei se non raddoppiato: le barelle hanno lavoro in sovrecarico, anche quando non occorra dislocarne qualcuna fuori città per disastri od epidemie. Naturalmente il trasporto è gratuito per gli indigenti, specialmente nei casi di [illegible].

Un infermiere riceve dal medico di turno un flacone di plasma per un intervento urgente

Un altro importante servizio è stato messo in [illegible] recentemente: l'assessore all'Igiene prof. De Lorenzi ha voluto dotare il posto di pronto soccorso di via San Domenico 23 di una scorta di plasma, fornita dalla «Banca del sangue». Il plasma sanguigno potrà esser usato immediatamente a disposizione di qualsiasi sanitario che debba effettuare una trasfusione ad un [illegible] ed un malato

SPETTACOLI

COLUMBIA
Via Goito 3 bis - Telef. 60-183
I CAMPIONI PARIGINI del ROCK AND ROLL

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14,30
CORSE AL GALOPPO
Premio Eridano
L. 800.000

AUGUSTUS
OGGI
Il mondo del silenzio
Technicolor
PALMA D'ORO al IX Festival Internazionale del Cinema - Cannes 1956

Echi di cronaca

OGGI, SABATO, alle ore 10 precise, inaugurazione ufficiale della Galleria d'arte Cavour, in via Cavour 15 - Piano nobile - I Collezionisti delle Gallerie più importanti; gli Antiquari; i Negozianti e Rivenditori; i Collezionisti e gli Amatori d'Arte in generale, sono cordialmente invitati. Il catalogo descrittivo dei lotti esposti sarà distribuito ai Sigg. Visitatori. Orario dell'Esposizione: dalle 10 alle 13 - dalle 16 alle 20 - e dalle 21 alle 23.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando e diffondendo il suo rivoluzionario smontamobili rimontato in modelli, stile e prezzi, accessori compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera Via S. Domenico 4, TORINO.

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, lavabili e classiche di vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Stradella Cristina 185 ang. corso Lecce. FER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 43. Facilitazioni.

CASARELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 481-197.

DORIA
18° GIORNO DI
LA SIGNORA OMICIDI
Technicolor con
ALEC GUINNESS
RANK FILM

?

S.O.S. LUTEZIA
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
Sceneggiato da Clouot

STOK-CAR CLUB D'ITALIA
DOMENICA 4 novembre ore 14,30
al CAMPO MIRAFIORI NAZIONALE
Parco della Pellerina
A PREZZI POPOLARI
AUTO CIRCUITO STOK-CAR RACE
Emozionante ed entusiasmante spettacolo automobilistico!... Servizio diretto di pullman da Porta Palazzo (Corso Giulio Cesare ang. via Bologna). Ingresso auto da corso Appio Claudio. Parcheggio in prossimità tribune.

FART VENDITE RATEALI
RICEVE CAMBIALI IN BANCA
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
TESSUTI - CONFEZIONI - BIANCHERIE - CALZATURE
ELETTRODOMESTICI - CAMPEGGI - CUCINE

TAVERNETTA
BAR RISTORANTE
Via Arcivescovado 10 - Tel. 47-[illegible]
Un programma eccezionale: la meravigliosa ballerina francese MILTON
la celebre cantante ANITA BEST
ORCHESTRA ALLEGRINI

mobili Barovero arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

APERTURA STAGIONE
SPORTINIA
SAUZE D'OULX
SCIATORI NEVE
8 PISTE - SKILIFTS FUNZIONANTI NEI GIORNI FESTIVI
ALBERGHI APERTI - STRADA ASFALTATA
Uff.: Piazza Sportinia - Sauze d'Oulx - Via Barbisa 7, Torino - Tel. [illegible]

SOUTHAMPTON - LE HAVRE - NEW YORK
Per una traversata Atlantica rapida e confortevole servitevi dei piroscafi «UNITED STATES» (53.300 tonn.) ed «AMERICA» (33.532 tonn.) che vi offrono con la massima comodità moderne, un'ottima cucina e un servizio inappuntabile, in un'atmosfera di gaia serenità.
Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla
UNITED STATES LINES
Agenzia per il Piemonte - Piazza S. Carlo 205 - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO EMANUELE 18 - TORINO - Telefono 80.361
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE LAVORAZIONE ACCURATA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Il tenorino

Leonida, Orio ed io ci trattenevamo in coda, all'ingresso del loggione, due ore prima dell'opera, per timore di non trovare un buon posto. Non eravamo i soli: c'erano garzoni, mutatre, soldati, pensionati, molti con il fagottino della cena, e quando aprivano il portone facevamo tutti una gran ressa per le scale, spingendo, urlando, chiamandoci per nome.

Leonida, Orio ed io, entrati per primi, sceso il sipario ci alzavamo per ultimi dalla sedia di legno che c'infreddoliva il sedere e dicevamo: «Se dovessimo aspettare domani col sole».

Attraversavamo piazzetta San Nicolò, ormai deserta nella notte umida di P., e sotto l'Arco Valtersso ci fermavamo a cantare. Leonida possedeva davvero una voce: l'Arco Vallesio gliela faceva più feconda e più squillante, tanto che il parroco di Duomo, decine di metri più in là, schiudeva le imposte della canonica e s'ascoltava gratuitamente le arie più popolari del *Rigoletto* e della *Tosca*.

Usciti dal teatro, una sera di febbraio, sotto l'Arco la fortuna s'impossessò di Leonida. La fortuna si chiamava Galz. Il maestro Galz, attardatosi forse nel camerino di qualche artista, era sbucato dall'angolo del Monte di Pietà e si era fermato ad ascoltare una romanza cantata da Leonida. Il maestro era alto, magro, con la «caramella» all'occhio, il palco col collo di pelo, il gran cappellaccio e il bastone col pomo d'avorio. Poi avvicinò Leonida, malferme e, quando fu vicino a noi, disse:

— E' una bella voce, da educare, giovanotto. Ha non devi lasciarla. E' una voce da tenore leggero, ingolato, una bella, carezzevole. Io sono il maestro Ladislao Galz (Dio! il nostro vecchio Galz del conservatorio!). Domani ti aspetto, se credi, perchè desidero risentirti al pianoforte.

Quando il maestro s'allontanò nella nebbia, noi tre ci abbracciammo e saltammo di gioia. Da allora Leonida, attraverso i severi insegnamenti, i vocalizzi e le cure del suo benefattore, s'incamminò sulla difficile arta via che conduce ad indossar gli abiti dei personaggi che piacquero a Rossini, a Donizetti, a Verdi, sentenziando di giorno a fare il parrucco in una bottega di scarpe e studiando due o tre ore di notte.

Una sera Orio, che abitava in campagna a mezz'ora di bicicletta dalla città, attese l'uscita di Leonida dal conservatorio. Orio scorse il fanale della bicicletta sugli occhi di Leonida.

— Salve, tenore — disse.

— Ciao — disse Leonida. — Il secolo che non ti vedo.

— Sei smagrito.

— Forse lavoro troppo.

— Senti, Leonida — disse Orio — sono venuto per questo. Domenica si sposa quella cugina di Noventa e ho pensato che tu la potresti fare un'*Ave Maria* in chiesa. Ti va?

— Dovrei pensarci, Orio.

— C'è da mangiare, da bere, da ballare, da divertirsi, insomma. Mio zio ci verrebbe a prendere in automobile domenica mattina alle otto. Ma vorrei avere una risposta.

Bene — rispose Leonida. — Tua cugina è simpatica e canterò volentieri. E poi mi stuzzica l'idea dell'*Ave Maria* in chiesa. Deciso. S'intende però che canterò in tutta segretezza perchè il maestro Galz mi ha fatto promettere che per due anni dovrò aprir bocca solo al piano con lui. Capito?

Lo zio di Orio era un agricoltore rubicondo e tarchiato. Rideva a crepapelle per un nonnulla ed era felice che la figlia sposasse il figlio di un altro agricoltore, così che un bel giorno i poderi dell'uno e dell'altro sarebbero potuti andar a nozze pure essi. Quel mattino di festa lo zio di Orio capitò puntuale e tirare il campanello della casa di Leonida, e poi il mio. Partimmo, stretti nella vecchia «balilla», insieme a due zie cinturone per l'occasione agghindate con strani cappellini a fiori, e via verso gli sponsali di Noventa.

Arrivammo sul quando già la sposa in bianco attendeva Leonida, emozionato a giulivo, salì subito nel coro e all'inizio della cerimonia cantò due *Ave Maria*, di Schubert e Gounod, con voce fievole e flebile, accompagnato da un organo da mani troppo campagnole. Piansero la sposa, lo sposo, le madri, le zie, gli amici, i fratelli. S'inumidirono persino le ciglia del padre della sposa, agricoltore rubicondo e tarchiato, notoriamente insensibile come un bue.

Fu proprio lui, invece, così refrattario alle cose spirituali, a insistere calorosamente per il bis del pianto perchè Leonida rifacesse udire la sua voce. E Leonida, timido di natura, agevolato dalle festose insistenze e spinto dal vino tracannato con vitello e i polli, accettò.

S'alzò in piedi e, accompagnato da una fisarmonica, cantò una, due, tre, dieci romanze d'opera, ognuna delle quali faceva applaudir per gli applausi le mani del commensali. Persino quando gli si s'accomiatarono per il viaggio di nozze a Venezia, tra riso e baci, il padre della sposa dimostrò d'esser di cibi e di bucolino ma di melodie. A lui s'accodarono anche un paio d'amici ubriachi progettando di continuar bisbocce e canti nella vicina trattoria.

— Ho le voce ancora — diceva Leonida.

— Bevine un altro e ti sentirai meglio, tenore! — rispondevano gli altri.

Leonida, mugro, spettinato, con le guance fu sollevato di peso di ammoniche e arguzie pesanti. Intanto fuori s'era messo a piovere forte e vento. Giungemmo nella trattoria bagnati, e il padrone ci fecero in quattro per accoglierci cordialmente. Leonida s'arricciava i capelli con un fazzoletto mentre gli alcuni ordinavano bottiglie vecchie e s'accendevano le luci del locale. E poi giù canti, giù bicchieri, giù mentre sulle spalle fino a notte, e la voce di Leonida assomigliò più al gracchiar d'un corvo in amore che a quella d'un onorato allievo del maestro Galz.

Fu una festa in cui soltanto Bacco imperò ed il mio ricordo oggi si mantiene limpido solo quel che basta, tra le nebbie, per fissare poche idee e pochi fatti. Forse non sarebbe valsa la pena di fugare quelle nebbie per raccontare il lontano episodio se non mi fosse giunta da poco una lettera dell'amico Orio dalla campagna. Di un Orio un po' invecchiato, con moglie, figli, fittavoli, cani, mucche. Ad Orio, oggi, interessano di più i contadini e le bietole se di Leonida mi parla solo alla fine della lettera, dopo aver parlato d'interessi e di preoccupazioni. Questo mi dice Orio del nostro buon amico Leonida, tenore leggero, allievo del celebre maestro Galz: che da allora, dopo che il vino e l'acquazzone, speriamo eventi buscate pleurite, son capaci più. Nemmeno un i più dove fu consacrato e vivere due E che ora se n'è andato, solo solo, forse con il ricordo di noi — abiditi — a Valleresso, Il, solido, di pietra, sono il quale nessun maestro Galz troverà forse più una grazioso voce (un po' ingolata) da educare.

Ecco. Ora noi dovremmo cancellare dalla memoria il pomeriggio di baldoria in cui Leonida cantò a tavola e nella trattoria cantoni e d'oporo col fiato che gli rimaneva un poco di vino e le guance rose di febbre, perchè è molto più bello e generoso e meno triste pensare che egli abbia concluso la sua in un mattino di primavera, improvvisamente. Cantando due preghiere in chiesa, per due contadinotti felici che si maritavano.

Gino Pugnetti

Prime teatrali a Mil

Le conseguenze di un sonnifero

La compagnia Adani - Ninchi presenta una novità dell'Italia: "Il signor Masure,, di Claude Magnier

Milano, sabato sera.

Questa sera al teatro Manzoni, nella interpretazione della Compagnia Adani-Ninchi, va in scena, in prima assoluta per l'Italia, *Il signor Masure*, di Claude Magnier.

L'azione del *Signor Masure* si svolge ad Hauteres casa di campagna dei signori Giraux, dove, nei periodi di assenza del marito Roberto, Jacqueline ha preso l'abitudine del riposare, soffrendo la solitudine. Avviene così che una sera d'estate, essendosi la donna coricata molto addormentata pesantemente, uno sconosciuto, Claudio Masure, busserà alla porta di casa, e non avendo ricevuto risposta, vi penetra, trova un bicchiere con i sonniferi pericolose, e beve. Viene preso dal sonno e i due accorgersene e senza conoscersi, dormono l'uno accanto all'altro. Naturalmente sopraggiunge il marito di ritorno dal suo giro di affari e al risveglio nascono gli equivoci, di cui approfitta Claudio Masure per credere ad Jacqueline di aver la amata durante il sonno senza che essa se ne accorgesse e per far credere a Roberto che il suo amico Carrel, che la donna attende, è troppo intimo di sua moglie.

Masure riesce anche a far credere di essere un dirigente di una grande società americana di oli minerali e lubrificanti, di cui Roberto è rappresentante, e fa sì che l'atteso amico Carrel non venga più a passare in casa dei Giraux la festa, come era consuetudine.

Jacqueline, però, comprendendo tutto e finge di al gioco, ma per interessarsi molto al personaggio, tanto che decide, col consenso del marito di divorziare per sposarlo. Il marito acconsente anche a vendere la villa di campagna a Masure.

Ma, dopo di aver tutto concluso per il divorzio, il marito Roberto, in un ultimo colloquio, riesce a far decidere Jacqueline a rimanere lui, anche perchè la apprende che l'affascinante e misterioso Masure non è in realtà che un impresario di pompe funebri! allora Jacqueline e Roberto, riappacificati, vanno a fare un viaggio sulla Costa Azzurra, dove decidono di comprarsi una casetta, e lasciano così solo il «signor Masure» nella casa di Hauteres, che i due coniugi Giraux non amano più.

Il lavoro di Claude Magnier, che è in cinque quadri e con tre personaggi, è ad interpreti Laura Adani, Carlo Ninchi e Armando Francioli.

Dazzando in un film

Si frattura una costola l'attrice Doris Day

Los Angeles, sabato sera.

L'attrice Doris Day si è fratturata una costola in un incidente occorsole mentre cavalcava un numero di danza degli «studios» della Warner Bros. E' stata subito trasportata in clinica da dove, dopo le cure del caso, ha potuto raggiungere la sua abitazione.

Il violento che ha investito quasi tutta la Calabria, ha particolarmente colpito il centro di Palmi, riviera jonica. Il bilancio della spaventosa è di centinaia di feriti, 100 distrutte, 400 rese inabitabili e 2000 persone senza tetto. Molti pescherecci, sorpresi dal ciclone, sono andati perduti. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

Agguati della fantasia

Lettera della signorina Giuliana H., Livorno:

«Ne vedi anni e frequento l'università (matematica). Cinque mesi or sono, a una party (""semi-goliardico, cenobbi per nome di trentenni anni, brunetto, molto virile d'aspetto e arguto in dalla vita (ha due cicatrici). Incuriositi dalla lotta cameratesca, alle quali partecipò con (immenso coraggio). Mi apparve subito come un eroe da "western", impressionò che si accentuò quando seppi che aveva girato il mondo e fatto tutti i mestieri, prima di diventar proprietario d'un grosso e molto redditizio garage in una cittadina della Toscana. Al secondo incontro, poi certo di aver trovato l'uomo della mia vita. Ora mi chiedo di spiegare, obbiter: e la mia pronta ed abbandonare anche gli studi, che pure amo molto. Ma: 1, mio) definizione questo matrimonio un'avventura e rifiutare il loro consenso (quando parlo dei miei, alludo alla mamma e tre fratelli maggiori, secondo perso il padre da piccoli). In disaccordo non piace alla mia distinta famiglia, che la giudica troppo "di dicesta" di me. E inoltre accusa il mio padre in quale, bell, follemente innamorato di lui pochi mesi or sono prima di morire, mi abbia fatto un colpo di testa per spiacerle, cioè a sapere di cosa cuoce nel reami, il che era abbastanza forte ai suoi tempi. Ed è pratticio questo a sostenermi: di trovar la più vera incomprensione proprio nella persona che dovrebbe capirmi meglio! Cosa può una madre con cui inglisia a dire tanta poca umanità?»

Forse sua madre ha troppa, Giuliana H. E anche quello che lei, vimasta orfana bambina, non può conoscere. S'innamorò, scappò di accecata dall'amore, sposò l'uomo dei suoi sogni; poi riacquistò la vista, come accade. Alla base di ogni amore vi è una certa quantità d'illusione: che diventa smisurata se l'amore è folle e travolgente. E quanto più mirabile è stato il sogno, tanto più sconsolato può essere il risveglio, accanto all'uomo romano in pigiama e ciabatte. Il risveglio dice vende tutto il suo dopo di sua madre dovette aver conosciuto, da fare temere il momento in cui lei, Giuliana, dopo avere spogliato un orso da western, si ritroverà moglie d'un garagista di provincia, che sacrifica bere clienti e la sera va al caffè coi colleghi. Perchè meglio di sua madre si (in grado di capire che è il garagista che è pronta a sacrificare i suoi studi, le sue ambizioni e le sue abitudini, ma all'unisono che partecipò alla lotta clandestina e le sui vicende. E sul sguardo, forse modo di scuotar la cenere della sigaretta, le ricordano Gary Cooper in Marco Williams Holden. Perchè è quasi sempre così. Perchè è quasi sempre d'un mito (d'uno di quei miti moderni impasti d'immaginazione dalla folla dal cinema, *dal romanzo, dalle riviste) che le donne attuali d'innamorano pazzamente. E il passaggio dall'eroe all'uomo in carne e ossa non costano mai senza rischi. Conosco la storia della dattilografa di Santa-Rosa (Guadalupa)? Olivia racconterà, visto che i giornali italiani non se ne sono occupati: Questa figlia del tropici, Renée Lison, vedova ne e con sei bambini, aiutasi meglio or sono presa di fitto la sua vita lontana dalle piantagioni di canna da zucchero e spedì un annuncio matrimoniale a un'agenzia di Parigi. Ricevute diverse lettere, fermò la sua attenzione (meglio screbbe dire: mise in moto la (immaginazione) su quella d'un coltivatore di Saint-Jarlin-de-Morestel, nel Mezzogiorno della Francia. Il candidato, Lucien Meirand, secondo le sue stesse dichiarazioni aveva cinquantasei anni, una casetta a un piano, una macchina e dei bestiame. La scrittura stentata le sue epistole soppiantò e soprattutto la fotografia, che rappresentava un uomo dai tratti spessi e dalla aguzza smarrito sotto due fitti di fronte, accrebbero d'una illusione chiaramente il personaggio. Ma Renée aveva già conveniente il trappolo del sogno verso la Francia e la sua fantasia spaziava in alto come un agulione: non le ci volle molto a trasformare il contadino in un gentleman-farmer, la casetta in un cottage. I sei ragazzi, infiammati da lei, contribuivano validamente alla costruzione del romanzo: la figlia maggiore, quattordicenne, si vedeva già studentessa a Parigi; la poetica Yolanda, di dodici anni, si riprometteva di collocar fiori intorno alla casa; Alan, innamorato delle macchine, progettava scorribande su quella di Papà (almeno di papà); la più piccina, Adriana, vagheggiava pecorelle e vitellini per i suoi giuochi. E Renée: vestiti, pellicce, il devoto amore di un uomo anziano e una ripartibilità buona di tocco. Ben presto, tutto Santa-Rosa viene a sapere che la malattia ha trovato il suo Principe Azzurro: i due si scrivono una lettera dopo l'altra, chiamandosi mon chéri, pronti a sposarsene. Quando viene datta la grande traversata, Lucien Meirand non nasconde che quel lungo viaggio è assai gravoso per la sua borsa e cerca persino di convincere la «fidanzata» a lasciar nell'isola parte della figliolanza. Ma è vedova tien duro, anche giunge l'assegno di 250.000 franchi che permetterà l'imbarco della troupe al completo. Renée si licenzia dalla piantagione, dove lavorano come segretaria di qualcosa, una felicità sempre più incredibile mi rollovia fra le braccia, mi culla come una mamma. Per qualche ora un giorno, dimenticando fuliggine e svagata — la costeggiano in pace, i nervi distesi — vino a riso in aria, senza impegni, senza programmi, senza minacce più turbi il mio intimo colloquio col mare, lo sono come quel filo che portava la scarpa stretta per il piacere di lacerarla e come quell'altro tiglio (un po' debole di mente) che si dava grossi colpi in fronte, dicendo: «E' talmente bello quando si smette!».*

Lettera della signora Tullia A., Bologna:

«Siamo sposati da sette mesi, ci vogliamo un gran bene, eppure fra noi c'è sempre "qualcosa che non va". Mio pure sono calmo e sono moderato in tutto, spesso mio marito si comporta in modo da disperarmi e farmi. Se vedo che ho il braccio, pendente a pizzicarmi, oppure si chiude in un silenzio di protesta; ma non muove un dito per cercare la ragione del mio malumore. Io non ho quasi mai il coraggio di dirgliela e così i malintesi si cumulano e si perpetuano. Tutto questo mi dispiace enormemente. Diceva che quando si è l'amore d'è tutto e che con l'amore si supera tutto. Ma poi i malintesi disturbano continui, non c'è rischio che anche l'amore si leghi? Mi dica che cosa mi posso fare: devo leggere la sua risposta a mio marito».

Conosco giovani sposi che, ogni settimana rovinano il loro amore come fosse un'automobile. Spiegherò in che modo e perchè. Incontrando un amico che non vedevano da tempo, si accorgono subito se è più pallido, più magro e più grigio; se ha avuto dalla sua o è stato ammalato. «Dama vai? — più diciamo — Ti trovo diverso dell'ultima volta». Quella va a casa e parla dell'incontro, protestando con punta d'inquietudine che lo abbiamo trovato diverso. «Ha figurati — protestano di

nuovi — non hai cambiato affatto! Sei sempre tal quale da anni». E sono perfettamente sinceri. Quasi nessuno di noi si accorge dei mutamenti di chi gli vive accanto: a forza di vederli, per quanto strani sembrari, si finisce col perderci d'occhio. Lo stesso accade per l'amore. Io l'amo, lui mi ama, noi ci amiamo, che bella cosa. E a forza d'averlo davanti, non ci si accorge più se l'amore è pallido, se è dimagrito, se covi qualcosa. Gli spasi di cui parliamo, lo sottoporzono a una analisi di controllo settimanale; è ciò che essi chiamano «l'ora della sincerità», durante la quale ognuno dice all'altro tutto quel «che ha sul cuore». Forse è un sistema eccellente: accontentare le cose che vanno, i piccoli malintesi, i rimproveri, i risentimenti che, affrontati a volta a volta, inquinano la loro quotidianità; e misteri fuori tutti insieme dopo magari annotati su una lista, se la serie è lunga). Che gliene pare, Tullia A.?

Lettera di «Telespettatori», La Spezia:

«Dite francamente: le piacciono Bongiorno e la Campanini?»

Tanto. Adoro i pipponi e le pipponi.

Signora N., Torino: Esiste anche qui, come nella sua Ischia, una villa tra gli alberi che ospita le «vittime» dell'abbandono» di ogni nazionalità, sullo, condizione sociale, purchè innocenti: «Piccolo di Bicher» sorge in strada Valpiana 78. In questo Paese, le miserie, le umiliazioni, le lacrime, tutto l'avvilente fetichismo dell'amore, trovano una misericordiosa segretezza: le madri-nubili possono rifugiarvi in qualunque momento della gravidanza e rimanervi anche a loro piacimento. Unica condizione imposta, quella di non abbandonare la propria creatura (I bimbi sono come figli di ignoti) e riconoscerli di lì a seconda tempo). Molte ragazze escono dal Paese solo per sposarsi; e con l'uomo che, dopo averle messe nei guai, prese il largo e poi ritornò sui propri passi (non sempre di sua spontanea volontà); o con uno dei frequenti «bravi giovani» che per più ragioni — un voto fatto, un generoso impulso, o la estrema persuasione di trovare una buona compagna in donne ha sofferto — vanno a cercar moglie nell'Istituto (uno dei più recenti matrimoni fu quello d'una madre dodicenne col suo «adduttore», diciannovenne). Come si mantiene il Piccolo di quando è nato, trentacinque anni or sono? Con la pubblica beneficenza, questo rivolo perenne, oggi fiumara, domani all'asciutto; e piccoli lavori di cucito. Nei periodi di maggiore strettezza, le patronesse del Comitato si stringono la fronte a due mani ed escogitano qualcosa. Una di tali geniali se avrà luogo martedì 8 novembre al «Principi di Piemonte», sotto forma di una sfilata di modelli offerta da un grande pellicciaio e da un'elettrica sarta torinesi. Come si vede, signora N., non la sarà difficile «prodigarsi» o «ripagare». ● *D. G. Valdengo, Torino:* La brava scrittrice scomparsa in un incidente aereo si chiamava Mura (Maria Volpi). Non rivelativa dalla Grecia, ma dalla Sicilia. ● *Woman, Genova:* Mi pare che, ascoltandolo, si possa benissimo soltanto: questo è un cretino. ● *Ingenua di Padova:* Mia cara, se non le attribuissero quel giovanotto, le attribuirebbero un altro. E se non potessero attribuirgli nessun giovanotto, direbbero: «Non ha un cane che si occupi di lui». Quindi, lanciata avanti per la propria strada, secondo coscienza e lasciate che i pettegoli spettegolino (cos'altro potrebbero fare?). ● *P. T., Ravenna:* Panelli come lei, che la «volgarizzazione scientifica» sia nemica dell'amore. La razza umana vi guadagna, il sentimento no. ● *Flora, Torino:* E amabile, e intelligente fanciulla! (Continui pure ad attingere le sue idee, il suo linguaggio, il suo stile, dai giornali e fumetti: e «il più rosso avvenire la scriderà» come scrivono le sue autrici preferite). ● *G. B., Torino:* Si rivolga alla sede torinese della Croce Rossa Internazionale: deve si cercherà indubbiamente di utilizzare la sua generosa offerta. ● *Anna e Mariangela Martini, Torino:* L'allegrezza è anche personalità; e la personalità può (a sottrarsi a certe generiche imposizioni della moda. Capelli corti, capelli lunghi, capelli mossi e mossi? Tutto dipende dal «tipo», e dal buon gusto di ognuno. E ciò che diventa chic su non donna non lo è quasi mai su un'altra. Allora, perchè «discutere», regazze?

Clara Grifoni

Una cortina di grisù respinge ogni soccorso

Si spera intanto che una parte almeno dei 111 uomini sia ancora in vita - Incessante sforzo dei soccorritori per il fondo della galleria - fra i

Springhill, sabato sera.

Da molte ore le squadre di soccorso si trovano incessantemente per raggiungere la galleria della miniera di Springhill dove cantinaia di uomini sono prigionieri a 1150 metri di profondità oltre 30 ore. Il lavoro delle squadre di soccorso è stato finora difficile e scarso di risultati. I grisù, esploso nella notte di giovedì nella galleria che la squadra di operai rimasta prigioniera attraversando, impediscono ai soccorritori di raggiungere il luogo sciagura, e ha gbermato vittime fra i minatori tentano di calarsi sul fondo raggiungere i loro compagni di lavoro.

Finora vittima accertata di questa sciagura sono quindici, quasi tutta appartenenti alle squadre di soccorso.

Stamane, al termine delle ripetute spedizioni tentate senza esito, è stata confermata la donna dei dirigenti della miniera che una parte almeno dei minatori sepolti nelle viscere della terra sia ancora in vita. Ma con il passare del tempo questa speranza, se le difficoltà di raggiungere la galleria del disastro continueranno ad incontrastabili, è diventata a divenire sempre più flebile.

E stato accertato — ma accertamenti non sono ancora completamente attendibili — che l'esplosione di grisù forse ha risparmiato una parte degli operai che stano al lavoro nella fatale galleria. Infatti, contrariamente a quanto si riteneva fino a ieri mattina, i gas tossici non si sarebbero propagati verso il fondo della miniera, dove appunto si trovava una parte dei centoundici minatori.

Tutta una alta muraglia di gas separa i prigionieri della miniera dall'esterno, ed è questa muraglia impenetrabile che impedisce ai soccorsi di raggiungere la galleria dove è avvenuta la disgrazia. Le prime squadre di soccorso, hanno tentato invano l'impresa, e i soccorritori hanno dovuto far ritorno alla superficie. Una parte dei quindici morti si seguito alla sciagura, come abbiamo detto, appartiene uomini delle squadre di

Nuove spedizioni sono all'opera, con l'ausilio di apposite maschere fornite dalla Marina militare. Fuochi della miniera avvengono di disperazione indescrivibile: i familiari dei centoundici uomini da ore ed ore attendono una notizia, una voce, sulla sorte dei loro cari.

momento si apprende che la squadre di soccorso hanno virtualmente abbandonato ogni speranza di salvare i 111 minatori in una miniera di carbook.

Un altro tentativo di raggiungere i minatori sarà compiuto oggi, ma si dispera di trovarne ancora qualcuno in vita.

OROSCOPO

[illegible]

Gli Astri: Luna congiunta a Saturno e amiche a Venere. Ritardi, ma che non pregiudicheranno i vostri interessi. Promesse lusinghiere. Tipi: Danzeo, Leoni e Vergine.

Camera: si saprete moderare la vostra impulsività, arriverà il momento di una grande conciliazione. Stato accondiscendente.

Leone: lasciate che le correnti vi conducano direttamente e spontaneamente al punto di approdo più sicuro.

Vergine: cordialità e intercomunicato da parte di un gruppo di individui che crederanno di proporvi un buon progetto.

Per i nati dell'Ariete: hai contrarre affari amichevoli, combinazioni, siate accorti: a non lasciarvi influenzare. Toro: destreggiatevi per essere più avveduti con persone care. Allontanate ogni dubbio. Gemelli: convinceste che siete arrivati alla soglia di perfezione, migliorare sempre, perciò direte applicazione certe asperità di carattere. Stimolate una gita, un viaggio, vi gioveranno alla salute. Scorpione: fate tesoro delle vecchie esperienze, vi sarà un vero da fare. Sagittario: la fortuna sarà generosa. Stato lieti per Capricorno: la lontananza può farvi stravedere. Tenete i piedi bene a terra. Acquario: tentazioni pericolose. Pesci: lottate e nevvia alle quale reagirete senza esitazione.

LUNEDI' 6 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Sagittario in quadrato a Marte. Viaggi dimagiati. Evitate gli spostamenti superflui. Tutelatevi più che potete nei vostri interessi. Tipi: Frost, Berglane e Aspasio.

Ariete: cruciverba a far breccia sul cuore opposto che vi sarà cordiale e generoso in tutto. Qualche spostamento disagiato.

Sarpione: Evitate gli spostamenti superflui. Tutelatevi nei vostri interessi.

Acquario: moderate la vostra ambizione.

Ai tipi dell'Ariete: è pericoloso farsi prendere al laccio. Toro: siete nel periodo di perdere una cara creatura. Gemelli: pariate meno che potete se non avete prove. Cancro: ritornerà chi vi fece soffrire. Leone: battezate una strada troppo lunga. Rischio di mettervi nei pasticci. Vergine: una inedita occasione rischia di essere perduta. Provvedete in tempo. Bilancia: leggani alle parole. Un falso amico vi cuocia nel gran. Sagittario: tenete in serbo le espressioni per esplodere al momento più adatto. Capricorno: contenetevi con arte, e avrete la superiorità.

V. Falgambieni

I prigionieri della miniera

TRIONFANO A TORINO

TEATRI E RITROVI

PELLICCE
per contanti ed a
RATE in 12
MODELLI TOGNO
Via Stradone 32 ang. V. Pavellieri
(fra e)

La Cirsia (Cavoretto): Ristorante; ore 21-24 danze classica Quartetto. **La Perla**: 16,00 tè ritrd. con «Ore dei diplomatici»; 21: Tony Stella. **La Baleada** (Valentino): ore 21 Complesso Mo Elio Lotti. **La Bersaglia**: 21 Miguel-Vasquez. Grandiosa elegante serata. **Mezzacapo** (al Duomo): ore 21-24. **Principe**: 16,30-21 Mario Maschio; c.ta Gennay Sandra; dur. Mc Gallo. **Biasioli**: Scuola ballo, via Volta 8. **Rosa Dance** (Barca): 21 H. Boys. **Smeraldo**: 21 Balocco-Vigna-Rosso. **Tremadre**: 17-21 Campi, Bonanselli.

Augustus Night Club Barca attrac. **Colombia Dance** (via Gorio 5 bis, tel. 80-143); Attrazi. Orch. Ardiand. **Xatarit Club** (via Cavour 5, telef. 44-790); 22-5 Fellebrino sue quart. **La Perrugues** (via Gollo 18, telef. 83-068); Dance. Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 16, 21.

Teatri e cinema di domani

Metropolitana ore 16,30 Marionette Gianduja: «Gianduja asino d'oro». **Piccolo Teatro** (Teatro Gobetti, via Rossini 8): ore 16,30 e 21,15: «Pamela nubile» di Carlo G[illegible].

Bruna (Valentino): danze 16 a 21. **Club Danzante Magenta** 11: ore 15 e ore 21 danze «Chair de Lune». **Rosa Dance**, Barca: 21 trattenim.

Appaderone Mirafiori, ore 14,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anche gli eroi piangono», William Holden, D. Kerr, Ritter, Dewey Martin. Vista-Vis. Orario: 16,10 - 17,30 - 19,50 - 22,10. **Astor**: «La strana guerra del sottufficiale Asch», Hasse, Reniger. **Berlia**: «La signora omicidi», tecn., Alec Guinness, Cecil Parker. **Lux**: «Fermata d'autobus», tecn. CinaSc., Marilyn Monroe, Murray. **Metro-Cristallo**: Grace Kelly, Alec Guinness e Louis Jourdan «Il cigno», CineScope Mattinata 10,30. **Regent**: «I pilastri del cielo», in CineScope tecnic., Jeff Chandler, Dorothy Malone e Ward Bond. **Vittoria**: «L'ultima carrozza» in CineScope tech., Richard Widmark.

Ariston: Una Cadillac rotta d'oro, con Judy Holliday e Paul Douglas. **Augustus**: «Mondo del silenzio» tech. Palma d'Oro Festiv Cannes. **Baltei**: «French can can» tecnic., J. Gabin, M. Vallz, Riv. Bassiam Ferrero-Nava-Parelli; 16,15 e 21,15. **Medionale**: «Sopravvissuti»; J. in CineSc. tech., J. Farrer, Howard. **Torinese**: «Fuga nel sole» technic. Scope. J. Marais, D. Scala, Ap. 10.

Alessandrat: «L'ultima frontiera» CineSc. tech., V. Mature, Madison. **Arlecchino**: «Cacciatore di indiani» CineSc. techn., Kirk Douglas. **Capitol**: «L'ultima frontiera» in tech. Scope, V. Mature, G. Madison **Vaie**: «L'ultima frontiera» tech, CineScope, V. Mature, G. Madison. **Filandia**: «Strada dell'intrepido» con Leslie Caron e Ralph Meeker. **Hollywood**: «Quel fenomeno mio figlio», D. Martin, J. Lewis, ideal), «Ritrovarsi all'alba», Philippe Hersent: Grandi spett. di varietà con Elio Lodin 16,15-22,15. **Massima**: «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» techn. CineSc con Jean Claude Pascal. **Principe**: «Quel fenomeno di mio figlio», Dean Martin, Jerry Lewis. **Statuto**: «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» techn. CineScope con Jean Claude Pascal.

Adriano: «Regina d'Africa» tech., Katharine Hepburn e H. Bogart. **Alaska**: Teatro di Agnesotti, tech., Riv. Pietro Mazzarella 16,15-21,15. **Alpi**: «Una voce, una chitarra e un po' di luna», C. Rizzo, V. Salerno, C. Andrè; in via Torino. **La Festa**: «Arciere del re» tech. Scope. Hubert Taylor, K. Kendall. **Reglna**: Il falco d'oro, Scope tech., A. M. Ferrero, N. Gray. Berato.

Arti: Come prima meglio di prima, tech., R. Hudson, Barchers, Ap. 18. **Olimpia**: «I figli di Kochan», col. Dimanti, ore 10,15, mattinata film d'arte: «Le foreste pietrificate», Humphrey Bogart e Bette Davis. «Una pistola che canta» tech. F. Nava: La contessa scalza, col. **Romano**: Mio corpo il mercoledì: Riv. D. Pino - G. Cori 16,15-21,15. **S. Felice Cercello Diamiano A. 16**

Reposio: «Torna piccina mia», canta Gino Latilla. **Giardino**: «Scandalo al collegio» tecnic. CineScope, Betty Grable, Italiano; Dampiers Fori Reiaten in tecnic., C. Colbert, Sullivan. **Micalori**: «La fruttaia» tecnic. **S. Rita**: «La vena d'oro». **Vinaglio**: «Un po' di cielo» tech. CineScope. G. Ferzoli, C. Smith.

Arallo: «Come prima, di prima» tecnic., Rock Hudson. **Elisco**: «Quando l'amore è poesia» tec., J. Scott, V. Gray. Ap. 15 **Fridas**: «Aquile nell'infinito» in technic., J. Stewart e S. Allyson; **Riviera Orbecki-Tirina-Excelsior**: Nevve: «E saltare nel letto» in tech. Mutrolo, G. Kelly, D. Dalley **S. Paolo**: «Il colonnello Hollister» techn., Cooper, R. Ramsay.

Belgio: Quella sera debutto sposare **Corallo**: «L'uomo che non è mai soddisfatto» tech, CineSc., O. Webb. **Kridano**: «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, I. Bergman. **Dopai**: «Gli implacabili» CineSc. tech., Burt Lancaster, Rita Hayworth. **Edelweiss**: «Scandalo al collegio» in tech. Scope, V. Mature, G. Madison **Vaie**: «L'ultima frontiera» tech, CineScope, V. Mature, G. Madison. **Filandia**: «Strada dell'intrepido» con Leslie Caron e Ralph Meeker. **Hollywood**: «Quel fenomeno mio figlio», D. Martin, J. Lewis, ideal), «Ritrovarsi all'alba», Philippe Hersent: Grandi spett. di varietà con Elio Lodin 16,15-22,15. **Massima**: «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» techn. CineSc con Jean Claude Pascal. **Principe**: «Quel fenomeno di mio figlio», Dean Martin, Jerry Lewis. **Statuto**: «Lord Seymur, l'indomabile Primula Azzurra» techn. CineScope con Jean Claude Pascal.

Adriano: «Regina d'Africa» tech., Katharine Hepburn e H. Bogart. **Alaska**: Teatro di Agnesotti, tech., Riv. Pietro Mazzarella 16,15-21,15. **Alpi**: «Una voce, una chitarra e un po' di luna», C. Rizzo, V. Salerno, C. Andrè; in via Torino. **La Festa**: «Arciere del re» tech. Scope. Hubert Taylor, K. Kendall. **Reglna**: Il falco d'oro, Scope tech., A. M. Ferrero, N. Gray. Berato.

Arti: Come prima meglio di prima, tech., R. Hudson, Barchers, Ap. 18. **Olimpia**: «I figli di Kochan», col. Dimanti, ore 10,15, mattinata film d'arte: «Le foreste pietrificate», Humphrey Bogart e Bette Davis. «Una pistola che canta» tech. F. Nava: La contessa scalza, col. **Romano**: Mio corpo il mercoledì: Riv. D. Pino - G. Cori 16,15-21,15. **S. Felice Cercello Diamiano A. 16**

Reposio: «Torna piccina mia», canta Gino Latilla. **Giardino**: «Scandalo al collegio» tecnic. CineScope, Betty Grable, Italiano; Dampiers Fori Reiaten in tecnic., C. Colbert, Sullivan. **Micalori**: «La fruttaia» tecnic. **S. Rita**: «La vena d'oro». **Vinaglio**: «Un po' di cielo» tech. CineScope. G. Ferzoli, C. Smith.

Arallo: «Come prima, di prima» tecnic., Rock Hudson. **Elisco**: «Quando l'amore è poesia» tec., J. Scott, V. Gray. Ap. 15 **Fridas**: «Aquile nell'infinito» in technic., J. Stewart e S. Allyson; **Riviera Orbecki-Tirina-Excelsior**: Nevve: «E saltare nel letto» in tech. Mutrolo, G. Kelly, D. Dalley **S. Paolo**: «Il colonnello Hollister» techn., Cooper, R. Ramsay.

Belgio: Quella sera debutto sposare **Corallo**: «L'uomo che non è mai soddisfatto» tech, CineSc., O. Webb. **Kridano**: «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, I. Bergman. **Dopai**: «Gli implacabili» CineSc. tech., Burt Lancaster, Rita Hayworth. **Edelweiss**: «Scandalo al collegio» in tech. CineScope, Betty Grable.

Astra: «Il grande Caruso» tech. con Mario Lanza e K. Blyth. **Berolai**: «La banda degli onesti» con Totò e P. De Filippo, Ap. 19.30 **Ellse**: «French can can» tecnic., Jean Gabin, Arnoul, Feiz. **Excelsior**: «Operazione Normandia» CineScope tecnic., R. Taylor. **Nazarene**: «Vergine della valle» CineScope tecnicolor, R. Wagner. **Odeon**: «Desirée» CineSc. techn., con Marlon Brando e J. Simmons. **Star**: «La grande sfida» technic. CineSc., V. Mayo, H. Eyan. Ap. 18

Adua: «I cinque Dio» colori, Randolph Scott, Lansbury «Variété. **Aurora**: Anna perdonami, T. Lem. **Brasile**: Dottore in alto mare, col. **Eri-Due**: «Salomè», technicolor. **Fairbanks**: «Sal

GLI STATI UNITI A TRE GIORNI DALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

La lotta tra Ike e Stevenson

chi vincerà? - Ancora seria previsione è possibile - Una sola cosa sembra certa: il numero dei voti tra i due candidati sarà minimo - A Las Vegas i «bookmakers» accettano scommesse

DAL NOSTRO INVIATO

San Francisco, novembre.

A Las Vegas, la capitale americana del gioco, un certo numero di bookmakers accetta scommesse sulle elezioni. E, per darsi un'idea del piazzamento dei due candidati alla presidenza, accanto le previsioni degli scommettitori, in cui Eisenhower, qualche giorno fa dato a 1 a 3 ora dato a 7.

La campagna elettorale assume ora in ora un ritmo più [illegible]. La giornata dei candidati, specie dei due leaders, diventa giorno in giorno più faticosa: raduni, grandi meetings sulle piazze, riunioni con gli stati maggiori del proprio partito, interviste, registrazioni per la radio, colloqui con i dirigenti delle diverse comunità di immigrati, partecipazione a pranzi e cocktails di natura propagandistica, discorsi alla televisione quasi ogni sera. Gli stati maggiori non concedono tregua ai loro capi.

Ad esempio, Adlai Stevenson che ha parlato qui a due riunioni: prima ad una specie di «Festival delle nazioni» nel cuore del quartiere cinese, poi ad Oakland in piena quartiere negro, è partito, dopo una notte densa naturalmente, per il Texas col suo corso percorso, sul quale lo accompagnano di mattino un centinaio di giornalisti, i big del suo partito, la sorella e il figlio maggiore (perchè gli manca una carta al gioco, la moglie, data la sua condizione di divorziata).

La pittoresca, quasi fantastica adunata del Festival ha dato modo al candidato democratico di pronunciare un altrettanto pittoresco discorso, punteggiato di battute tendenti all'ilarità degli avversari. Fra le risate generali egli si è domandato, ad esempio, come mai, nei momenti cruciali della vita politica internazionale, Ike e Dulles siano sempre assenti; all'epoca di Suez il Presidente si trovava a giocare a golf nel Montana; ora, in questa ora cruciale della rivolta in Polonia e in Ungheria, mentre Eisenhower è in tournée politico-elettorale, Foster Dulles si è recato ad Atlantic City per il week-end.

La folla dei cinesi, fra i quali spiccavano schiere di fanciulle nei colorati costumi nazionali, gruppi orchestrali caratteristici, turba di bambini agitanti bandierine, sembrava divertirsi molto alle battute del democratico. Dopo il fine discorso di Stevenson e l'offerta dei doni e dei fiori simbolici, una dozina di oratori si sono alternati al microfono; fra gli altri un avvocato italiano che si è fatto portavoce della solidarietà dei nostri connazionali di San Francisco (oltre 100 mila) per dire a Adlai tutta la considerazione degli immigrati in California. Le parole hanno pronunciato altri rappresentanti e [illegible] dei filippini, dei giapponesi, dei [illegible], dei negri, degli armeni. Un giornalista locale che aveva accanto a me mi ha mormorato: «Sadate bene che gli italiani e gli altri immigrati, buon numero ha raggiunto una discreta agiatezza e in qualche caso un'ottima posizione sociale. Questi benestanti italiani, cinesi, armeni, negri non sono qui a e è necessario durante il loro voto ad Eisenhower».

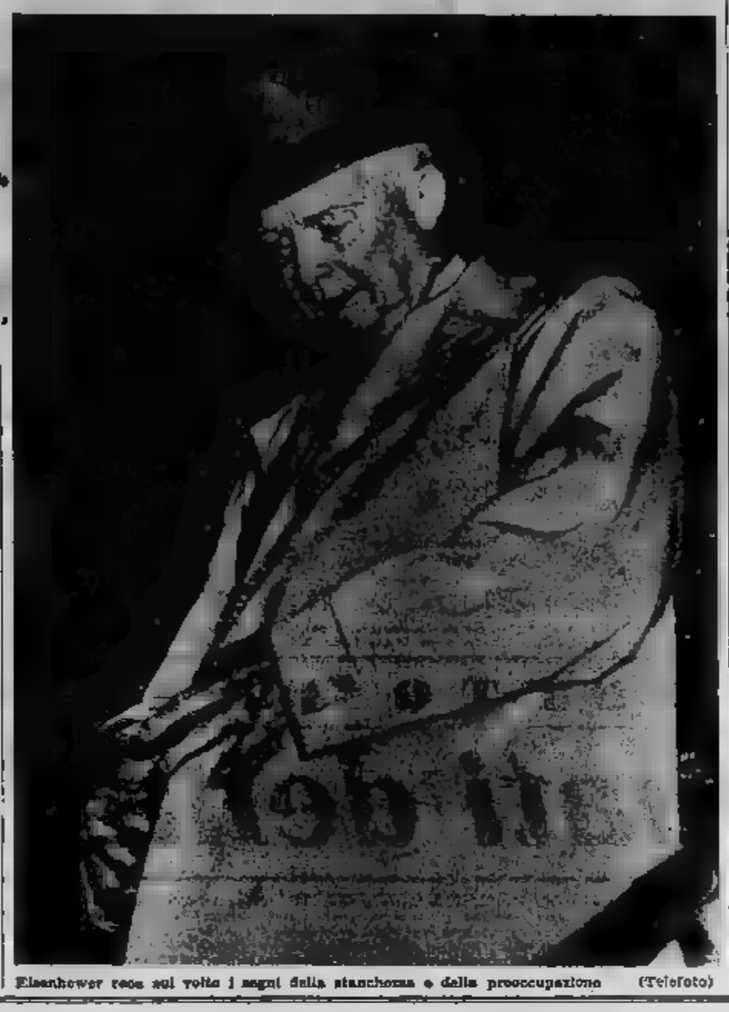
Davanti a queste considerazioni — pressa poco le stesse sentite in quasi tutti gli Stati che abbiamo visitato — diventa molto difficile fare delle previsioni. È una visione del risultato finale si fa sempre più oscura di mano in mano che la data delle elezioni si approssima. L'incertezza del risultato terrà sospesi gli animi fino il momento in cui avrà inizio lo scrutinio, cominceranno a delinearsi, insieme con le cifre, i risultati dell'imponente campagna. Gli avanti di Polonia e d'Ungheria, dicono qui, non avranno un relativo peso sull'atteggiamento dell'elettorato, si andrà rivelando impalpabile fra le elettrici rosa, come è il delfo in uno precedente [illegible], anche i 4 milioni e mezzo in più degli elettori; una specie di sentimento universitario, un ripiegamento su se stessi, in seguito ai grandi avvenimenti che troppo frequentemente turbano il mondo e devianti ai quali non sono settore dell'opinione pubblica americana è per una partecipazione attiva.

Superfluo sulle questioni di politica interna — Panorama bisogno di scuola e maestri, l'assistenza sociale ai vecchi, la probabilità e meno di un alleggerimento della pressione fiscale, l'integrazione dei negri — che la battaglia sembra impegnata. Ogni stato ha poi i suoi problemi locali, i suoi rancori; ogni classe i suoi desiderata da muovere al Presidente o al Congresso per la carenza di leggi che ne tutelino i diritti. I sindacati operai, ad esempio, hanno fatto circolare attraverso l'industriosa della American Federation of Labour, una specie di questionario, con accanto al nome di ciascun membro del Senato e della Camera dei rappresentanti, le diverse posizioni, dovevano indicare la simpatia o meno che la classe operaia può accordare nelle presenti elezioni a questo o quel candidato di questo o quel partito. Se la somma delle risposte è favorevole la maggioranza può contare sull'appoggio della base sindacale. In caso contrario viene sottoposto ad un vero e proprio boicottaggio, ad una feroce campagna di discredito e [illegible] opposizione.

Tutti gli americani si rifiutano in questo momento di abbandonarsi alle previsioni. «Non un profeta» vi rispondono. Tuttavia i più attenti osservatori avvertono che nel Wisconsin, Illinois, North Dakota, Missouri, Minnesota, Michigan, Indiana, Ohio, West Virginia, Tennessee, Virginia, Maryland, Kentucky, Florida, Oklahoma, Texas, Colorado, Idaho, Washington, Oregon, il presidente Eisenhower va perdendo dei simpatizzanti in rapporto al '52. Stevenson vi otterrà senza dubbio un gran numero di voti. Ma gli altri Stati sono per Ike a maggioranza schiacciante.

A quel che si sente dire, uno dei due candidati prevarrà sull'altro per uno scarto di suffragi di molto inferiore a quello verificatosi nelle ultime elezioni. Lo spirito conservatore, vivissimo presso gli yankees dell'Est e del Nord, svegliò e pugnace nel Texas e in tutto il Sud-Ovest, quasi latino e festoso in California, sarà ad alto grado di temperatura, in questi giorni in cui si decide il proprio quattro anni. E' un breve periodo, in fondo, ma dal quale gli americani si dividono capitino tutta l'impostazione della vita politica e economica del futuro.

Angelo Nizza



Eisenhower reca sul volto i segni della stanchezza e della preoccupazione (Telefoto)

E' calata nella tomba di Grazzano la salma del Maresciallo Badoglio

triste rito s'è svolto mentre un giovane ufficiale leggeva il testamento spirituale dello scomparso - tutti i soldati d'Italia L'ultima veglia ed il corteo funebre - il feretro portato a spalla da ufficiali della Scuola di Applicazione Artiglieria di Torino e da rappresentanti della sezione locale degli ex-combattenti - discorso del Vescovo di Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Grazzano Badoglio, sabato sera

Il Maresciallo Pietro Badoglio, riposa nel piccolo cimitero di Grazzano, nella tomba di famiglia accanto ai genitori e al fratello Giuseppe. Verso mezzogiorno, mentre un giovane ufficiale leggeva con voce alta e lenta il messaggio che il vecchio soldato ha rivolto, prima di morire, a tutti i soldati d'Italia, la bara che racchiude il corpo avvolto in un semplice lenzuolo, è calata nella tomba.

Doveva essere — come aveva lasciato detto lo scomparso — un funerale modestissimo, semplice; ma non è stato possibile rispettare per intero la volontà del Maresciallo. Gli onori dovuti dall'ultimo hanno richiesto la presenza di reparti militari; d'altra parte nessuno avrebbe potuto impedire tanto commosso e sincero tributo d'affetto da parte di popolo, personalità politiche e civili.

Durante la notte la bara, ricoperta dal tricolore e dalla bandiera della [illegible] Alfieri, [illegible] vegliata dai familiari e da due carabinieri in alta uniforme nella stanza da letto trasformata in camera ardente. Una camera ardente di estrema semplicità: quattro ceri che mandavano una luce fioca, e sulla parete, dietro la bara, la bandiera che nel '35 sventolò sul palazzo imperiale di Addis Abeba. Fino a notte inoltrata alcune donnette di Grazzano si erano unite ai familiari per recitare il [illegible].

Nelle prime ore del mattino [illegible] venuti a inginocchiarsi davanti [illegible] i vecchi compagni d'armi: il caporalmaggiore Stefano Accornero, di Viarigi, di 85 anni, che incontrò per la prima volta Badoglio, quando arcone tenente, sulla nave Mambelli che trasportava gli italiani in Africa impegnati nella campagna del 1895-96, e l'attendente del maresciallo durante la guerra 1915-18, Luigi Bonino. Più tardi erano poi venuti il maggiore Maffiotti, che fu con Badoglio sul Babotino, e il colonnello Orazio Cantalupo.

Man mano che i minuti passavano il cortile si popolava di cittadini: popolani, amici dello scomparso, autorità civili, religiose e militari. Poco prima delle 11, quando ormai per le strade di Grazzano era impossibile circolare o già i [illegible] erano grappoli di persone, il lungo corteo si è formato faticosamente davanti alla casa del maresciallo. Il vescovo di Casale, monsignor Angrisani, seguito da una trentina di sacerdoti della diocesi, era intento a pregare nella [illegible] ardente e aveva benedetto la [illegible].

Alle 11 il feretro [illegible] nella strada e aveva inizio la lenta sfilata attraverso la [illegible] principale del paese, la Piazza Grande e la ripida stradetta che conduce alla chiesa. Il corteo era aperto dalla bandiera del 21° fanteria e del 52° artiglieria di Alessandria; poi i bambini dell'asilo, i vecchi dell'ospizio, la teoria delle corone portate dai militari, il clero, quindi il feretro che è stato salutato dal presentat'arm di un picchetto d'onore del 21° fanteria. La bara era portata a spalla da ufficiali della scuola di applicazione di artiglieria di Torino (successivamente la trasporteranno gli ex-combattenti di Grazzano) e ai lati erano otto carabinieri in alta uniforme. Accompagnavano il feretro avvolto nel tricolore, i familiari: la figlia dello scomparso marchesa Maria Altoviti con il marito [illegible], la duchessa Giuliana, vedova del figlio Mario Badoglio, con i figli Pietro, Paolo e Francesco; il nipote [illegible] Servello con la moglie Maria Valenzano, la [illegible] Vittorina Paoletto, il colonnello Valenzano, il nipote ing. Mario Badoglio con i figli Piero, Gino Valenzano; la contessa Vernea Valisi e le persone intime della famiglia fra le quali il colonnello [illegible], ufficiale di ordinanza del maresciallo, il [illegible]rale Margras, il maresciallo Pagamonci, l'autista [illegible] e la domestica Augusta Pellegrinetti.

Poi le autorità, fra i quali i sottosegretari Bisaccia e Bozzi, in rappresentanza il presidente del Governo e il secondo dal Ministero della Difesa e delle Forze Armate, il comandante del «Comiliter» di Torino, generale Re, il comandante in capo del dipartimento marittimo Alto Tirreno ammiraglio Gastone Minotti, il prefetto Antonio Cantagnola, gli onorevoli Chiaramello e Degli Occhi, [illegible] Enrico, in rappresentanza del [illegible] di Torino, il prefetto [illegible] Asti dott. De Luca e il questore dott. Camalero, il generale Cesare Lavagnini, i sindaci di Grazzano, di Monferrato e di quasi tutti i centri del Monferrato e numerose altre autorità che più difficilmente citare. Dopo pochissimo una mezz'ora il piccolo corteo veniva investito addormentato, come abbiamo detto sopra, dal cumulo di strazio.

Il bandito secondo le dichiarazioni [illegible] Zanellati, aveva il viso semicoperto da una maschera e avrebbe tentato di prenderlo in quanto sorpreso mentre stava asportando denaro da un cassetto. La polizia però nel [illegible] delle indagini [illegible] continuano fino a tardi, entro qualche sospetto perchè le versioni date dalla Zanellati presentano [illegible] lacune.

L'autorità ritiene trattarsi di una macchinosa simulazione forse per nascondere la sottrazione di diecimila lire da un cassetto del mobile. Il tutto sarebbe stato architettato per un fine ben preciso.

Lunedì il processo alle Assise di Novara

Uccise la cognata e bastonate

L'imputato, un pensionato di Pellone, sostiene di aver [illegible] per legittima [illegible] una lite - Ma un nipote dodicenne, presente alla tragica scena, ha fornito alla polizia una testimonianza diversa

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Si [illegible] prossimo il [illegible] la sessione della nostra Corte di Assise con un processo per omicidio. Imputato è il pensionato [illegible] Celestino Lanza, residente a Pellone (Biella), distante dal 26 maggio [illegible], giorno in cui uccise la cognata Ferdinanda Argentero, di 61 anno. I rapporti fra il Lanza, che è vedovo, e l'Argentero, vedova del di lui fratello, e grado fatti di un anno piuttosto tesi. Lui ai [illegible] pentito di aver fatto donazione alla cognata e alla di lei figlia, residente a Torino, della casa e della terra in cambio di un modesto vitalizio. Di qui i continui litigi. Il 24 maggio scorso la Argentero aveva messo dell'erba ad asciugare sotto il portichetto antistante la [illegible] abitazione. Il Lanza ingiungeva perentoriamente [illegible] donna di toglierle quell'erba e poichè la cognata faceva orecchie da mercante, la colpiva [illegible] un pesante falcetto a mano. Secondo la ricostruzione fiscale

Nel Trofeo Baracchi, ultima gara della stagione ciclistica

All'attacco di Coppi e Filippi nove coppie di campioni

« Ultima » stagionale di ciclismo, domani dieci coppie di campioni partecipano al Trofeo Baracchi, domani dieci coppie di campioni si danno battaglia contro il tempo, sull'ormai tradizionale percorso che da Bergamo porta a Milano. I primi a prendere il via alcune — a mezzogiorno ed un quarto — le francesi Bouvet e Dupont; e le partenze seguiranno poi nell'ordine, alle 12,18 Adnet-Pianet, alle 12,24 Panza Vito-Ullana, alle 12,27 Magni-Defilippi, alle 12,30 De Bruyne-De Gasperi, alle 12,33 Fornara-Modena, alle 12,36 Coppi-Filippi, alle 12,39 Maule-Moser, alle 12,42 Graf-Barrigade.

Tutti i motivi d'interesse, che, fatalmente, portano ancora una volta al nome di Coppi. Fausto è in periodo favorevole, la classe messa in mostra dalla sua cobliziana nel Giro di Lombardia lo dimostra; ed il campionissimo ha voluto al suo fianco, per la gara di domani, Ercole Filippi con il quale ha trionfato nel Baracchi nel '55, nel '54, nel '55, rincorso a stabilire anche — nel '54 — la media record a 46,142 all'ora. Contro la coppia piemontese, che tenta il colpo fiducioso dalla sua possibilità, la schieramento avversario è forte, pur se non bisogna dimenticare che gli abbinamenti costruiti « per l'occasione, rivelano poi per strada la mancanza di affiatamento che il Trofeo richiede.

Ciononostante, parecchie coppie paion di tutto riguardo ed è facile operare una scelta di favoriti, capeggiata da Darrigade, che corre insieme con Graf. Due passisti veloci, capaci di tenere il ritmo voluto. Quel che occorre, insomma, per il « Barracchi ». E, fermandoci agli stranieri, i francesi Bouvet-Dupont hanno le carte in regola per la sorpresa, mentre De Bruyne, unito al pistard svizzero De Gasperi, vorrà dimostrare a Coppi di non essersi sbagliato, quando l'ha voluto al suo fianco.

Degli accoppiamenti nostrani, di sicuro effetto Magni e Defilippi, senza dimenticare però Adnet-Pianet e, in particolare, Maule-Moser, i due veneti che hanno il vantaggio di una lunga intesa. Campo aperto, insomma, ed è meglio così.

Ricordiamo ancora che dopo la gara su strada i concorrenti dovranno affrontare altre due prove sulla pista del Vigorelli, il giro a cronometro individuale con partenza lanciata e l'inseguimento australiano a coppie su 10 giri.

I punteggi saranno i seguenti: prova su strada: 40, 30, 25, 20, 15, 10, 8, 6, 4, 2 giro a cronometro: 20, 15, 10, 14, 12, 10, 8, 6; inseguimento: 20, 15, 10, 14, 12, 10, 8, 6.

In caso di parità al complessivo delle tre prove, sarà dichiarata vincitrice la coppia che avrà impiegato il minor tempo nella prova su strada.

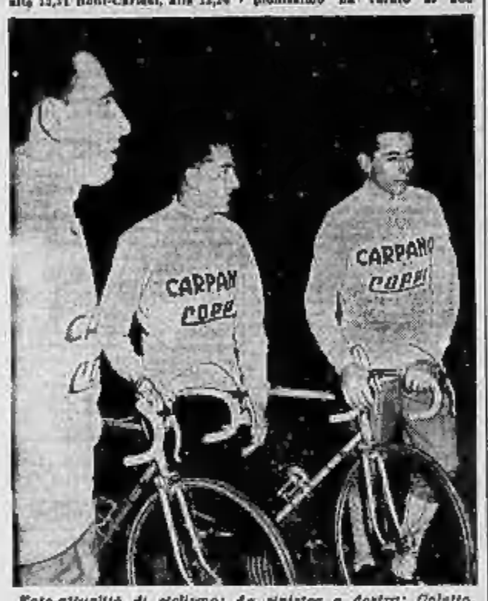


Foto-attualità di ciclismo: da sinistra a destra: Coletto, nuovo compagno di squadra di Coppi, lo svizzero De Gasperi, domani in gara nel « Baracchi » con De Bruyne ed il Campionissimo che per il « Trofeo » ha scelto ancora Filippi come compagno per tentare il quarto successo.

Il torneo delle serie A, B e C è in vacanza

Alessandria, Torino e Biella tre "amichevoli,, di lusso

Il Milan sul campo dei grigi - Esordio di Jeppson nelle file del granata che ospitano il Como - Di scena Montico tra i bianconeri juventini a Biella - Domani si tenta di risolvere la crisi della Lazio

Domani partita amichevole. A Torino sarà di scena il Como; la squadra lariana vi è ancorata il compito di collaudare le possibilità del nuovo attacco granata, e sarà veramente un attacco « nuovo ». L'innesto di Jeppson comporta lo spostamento di Arce all'ala destra, la conseguente inclusione di Armano come mezz'ala, e Ricagni come interno sinistro. Soltanto Tacchi quindi rimarrà al suo posto.

La prova del quintetto granata è attesa perciò con molta curiosità; nessun dubbio che Jeppson sia un elemento di ottima classe, occorrerà ora che trovi i collegamenti con i suoi compagni. Per questo la partita Torino-Como sarà seguita domani con molta attenzione dai tifosi: per vedere Jeppson e per vedere le possibilità della squadra così modificata.

Liberti e Baldi hanno convocato diciannove giocatori; probabilmente nel primo tempo scenderanno in campo i titolari: Ripamonti, Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. Sono a disposizione come ricambi: Pendibene, Castelletti, Garbaudo, Fogli, Bodi, Bertoloni, Crippa e Orlando.

La Juventus andrà a Biella. Questa partita servirà a Puppo per controllare la condizione di forma di Montico, che riprenda a giocare dopo due settimane di inattività per infortunio. La gara disputata dal friulano giovedì per il « piccolo derby » nel campionato riserve ha confermato che Montico è guarito, ma non ha ancora detto che ha già in forma.

Il trainer bianconero comunque approfitterà della gara per provare alcuni giocatori minori. Ecco i convocati: Vavassori e Maitral; Garradi, Garzena e Bobbati; Turchi, Aggradi, Oppezzo e Montico; Hamrin, Donino, Carelli, Colombo, Sivuacello, Valtolina e Stacchini.

La Biellese annuncia il ritorno di Love in porta, mentre il lotto dei titolari sarà arricchito dai tre nuovi acquisti: il terzino sinistro Pian, il mediano Bergamo, ed il centravanti Testa.

Ad Alessandria scenderà il Milan. Partita veramente interessante anche perchè i grigio-azzurri faranno giocare Nardi e Fratesi, gli acquisti dell'ultima ora. I rossoneri si presenteranno al gran completo.

* *

Domani mattina, nella sede del Coni della Presidenza della Repubblica adiacente al palazzo del Quirinale, si riunisce l'assemblea generale dei soci della S. S. Lazio (sezione calcio). E' una riunione sulla quale da tempo si appuntano gli sguardi di tutti gli sportivi romani, nella speranza che finalmente venga risolta la crisi che travaglia una delle due squadre della capitale, non è risultati ben guidati a tutti coloro che conoscono la classifica della massima serie, il cui fanalino di coda è tenuto proprio dalla compagine biancoceleste. Un posto che obiettivamente non merita per gloriosa anzianità ma soprattutto per la possibilità tecniche dei giocatori e che dimostra ancora una volta come le crisi sociali si riflettono in modo sconvolgente nel campo agonistico verso a proprio.

All'immediata vigilia della assemblea, per la verità, la situazione, dopo gli alti e bassi degli ultimi mesi, non è affatto chiara e non dà nessun adito alle generali speranze. A via Frattina tutti dicono che l'assemblea seguirà fedelmente più probabilmente verso il nome del conte Mario Vaselli per la presidenza. Ma a questa unanimità manca proprio l'apporto di Vaselli il quale, se non pubblicamente, ha fatto con la massima chiarezza che accetterebbe il gravoso incarico solo se a far fronte agli obblighi finanziari derivanti dall'enorme deficit — si parla di 350 milioni di lire! — si impegnassero, come egli stesso è disposto a fare, anche « gli altri ».

Il che evidentemente non deve essere avvenuto, in quanto, nonostante si dia per sicuro l'intervento dell'assemblea il di lui nome non figura nella lista dei nuovi dirigenti. Lo stesso non saprebbe proporre alla assemblea di affidare tale incarico al conte Vaselli ».

In conclusione, la « soluzione » in un caso o nell'altro deve avere nome Vaselli.

Jeppson il contravanti durante all'esordio nelle file del Torino

Nell'ancora ieri ha fatto conoscere la sua decisione di non presentarsi nemmeno candidato alla presidenza della massima calcio, motivandola con « pressanti impegni di lavoro »: non solo, ma intende addirittura non partecipare ai lavori dell'assemblea, davanti alla quale verrebbe letta una dichiarazione per spiegare le ragioni del « no »

Se davvero questa è l'ultima decisione dell'ex-vicepresidente bianconcelaste, che scongiurerebbe i soci laziali per la irrimandabile soluzione della crisi? Lo ha trattegiato in poche parole il presidente, anche nel dimissionario, Tessarolo, quando alla vigilia dell'assise gli è stato chiesto il suo parere: « Mi auguro vivamente come già detto e dimostrato più volte, che il conte Mario Vaselli presenti la sua candidatura alla presidenza della sezione calcio, alla testa di un Consiglio direttivo idoneo a fronteggiare la situazione.

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato anemico, il quale è caratterizzato dai seguenti sintomi: pallidezza, spossatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione in seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili.

In questi casi torna molto efficace la cura del « Proton ».

Il ferro organico contenuto in questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli rossi e di emoglobina contenuti nel sangue, e deficienti nel caso di anemia. Si ha quindi una cura perfettamente razionale.

Il « Proton » contiene inoltre del glicerofosfato di sodio, il quale agisce come ricostituente del sistema nervoso, ed è particolarmente indicato nei casi di depressione e di nevrosi.

L'efficacia della cura si manifesta mediante un notevole miglioramento nello stato generale di salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito.

Il « Proton » è liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

Dose: tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6653, Torino, 12-5-53) (649)

Buona la «sperimentale», ottimi Firmani e Montuori

Si è chiuso all'attivo il raduno degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

Si è chiuso oggi a mezzogiorno con un appuntamento a Bergamo per lunedì prossimo, il più strano raduno della squadre nazionali di calcio. Strano non per i fatti sportivi, che anzi non si sono avuti clamorosi colpi di scena durante i giorni di permanenza dei calciatori in Toscana. Di eccezionale, qui a Firenze, vi è stata l'atmosfera. Si pensava allo sport durante le sedute di preparazione, e nelle pause si discuteva dei fatti internazionali che appassionano e tartarno il mondo. Fatti girava con una radiolina tascabile. Durante le trasmissioni dei notiziari l'allenatore degli azzurri era circondato dai calciatori più del portiere di una squadra che applichi il catenaccio. Firmani leggeva i giornali inglesi. Durante le partite la presenza in tribuna dell'ungherese Casalar, al quale tutti vogliono un gran bene, faceva sì che le interviste con sir Lajos non riguardassero tanto i problemi sportivi quanto richiesti di notizie della signora Casalar, che si trova ancora a Budapest.

Rimanendo in campo puramente calcistico si può dire che il raduno si chiude con note buone. La giovanile ha dato un'ottima prova e lascia aperte alcune speranze per il difficile incontro con gli azzurri di Francia. Ieri, poi, la squadra azzurra pur denunciando alcune sbavature grigie ha superato addirittura nettamente per il comportamento in campo di Firmani e Montuori. Il nuovo centravanti era integrato addirittura nello stile di gioco. Lavorava al massimo i suoi interventi. Ogni suo movimento però dava un contributo all'azione e addirittura un goal (e come è stato Firmani di reti ne ha realizzate cinque). Montuori invece ha dato spettacolo. Quasto simpatico professionista del calcio si diverte come un ragazzino quando ha un pallone tra i piedi. Se non avesse cura di evitare mortificazioni agli avversari direbbe il repertorio delle sue finte sarebbe scoppiettante come un fuoco d'artificio.

Il novarese Pernigotti, nonostante la sua esperienza ed abilità, ben raramente ha potuto opporsi a quella specie di fantasma che scompariva all'improvviso e spuntava tre metri più in là, nel punto più adatto a passare il pallone da rete. L'allenamento Montuori-Firmani è stato tanto bello, che il direttore tecnico Marmo, con saggezza, ha invitato il fiorentino a non innamorarsi delle intese a due ed a cercare collegamenti anche con gli altri attaccanti.

« La rappresentativa svizzera con vi lascerà giocare così stretto e se le farete terminerete le azioni in fondo al chiavistello » ha detto Marmo.

« Va bene — è stata la risposta di Montuori — ma è così facile trovare l'accordo con Eddie. Tu metti la palla e lui fa goal. E' tutto lì ».

Inutile soggiungere che Firmani ha avuto per Montuori parole di elogio altrettanto sincere. Firmani conosce degli avversari soltanto Nuoti. Lo ha incontrato due volte prima di firmare il cartellino per la Sarp, in una partita fra le rappresentative di Londra e Basilea. Vinsero gli inglesi per 5 a 3. Firmani segnò due reti. Per questo motivo alcuna Nuoti e il gioco elvetico, ma spera di vincere a Berna.

Poichè oltre ai due « grandi » anche Gratton, Agnoletto e gli altri reparti si sono mossi con sufficiente rendimento, si selezionatori rimane con il solo problema dell'ala destra. Vertui, al termine della prova con il Novara, piangeva in silenzio. Era rimasto impacciato durante tutto l'incontro: propria lui, capo cannoniere dell'attuale campionato, ha sbagliato tiri [illegible]

Tortul potrà rifarsi a Bergamo nell'ultima gara di preparazione ad Italia-Svizzera, ma certamente le azioni di Antoniotti, quale candidato alla maglia azzurra numero sette sono aumentate. Il juventino ha giocato ieri, anche perchè aveva avuto l'accortezza di non darsi troppo da fare per rintracciare scarpe da gioco e parastinchi. Egli era stato avvertito della convocazione all'ultimo momento ed è giunto senza la valigia da giocatore rimasta a Torino. Nei giorni scorsi era in permesso. Pur essendo un atleta serio e coscienzioso non è andato a dormire alle otto di sera. In conclusione una volta giunto a Firenze ha preferito non arrischiare le sue carte con una esibizione che per la stanchezza avrebbe potuto risultare scialba. Che però Antoniotti avesse conservato una certa speranza di entrare nel clan azzurro è dimostrato da un curioso episodio. Lunedì scorso non appena conosciute le convocazioni un amico di Lello vedendo che il nome del juventino non figurava fra i selezionati preparò un viaggetto di pochi giorni a Parigi.

« Il programma mi attira — ha risposto l'interessato — ma preferisco rimanere in Italia a portata di telefono. Non si sa mai, da Firenze venisse una chiamata in extremis... ».

Antoniotti ha salvato così le sue possibilità di indossare la maglia azzurra.

PAOLO BERTOLINI

Le Olimpiadi di Melbourne

Non verranno escluse Gran Bretagna e Francia

LOSANNA, sabato sera.

Gran Bretagna e Francia potranno partecipare regolarmente alle Olimpiadi di Melbourne, senza temere l'esclusione dai Giochi in conseguenza della loro attuale situazione politica. Nei giorni scorsi — come è noto — si era prospettata l'ipotesi che lo stato di conflitto esistente tra l'Egitto da una parte, la Francia e la Gran Bretagna dall'altra, potesse provocare un provvedimento di esclusione.

Tale notizia ha destato notevole sorpresa negli ambienti ufficiali del C.I.O., dove la si è considerata come un'arbitraria interpretazione del Regolamento. Non esiste infatti una disposizione che stabilisca l'esclusione di un Paese dalle Olimpiadi perchè esso si trova in stato di guerra. E' stabilito invece che i Giochi olimpici debbano svolgersi in un Paese dove non esiste lo stato di guerra. Esistono in materia numerosi precedenti, come quello della Germania, che non potè organizzare le Olimpiadi del 1916, perchè impegnata nella guerra del 1915-18, e quello del Giappone e della Finlandia, nazioni successivamente esordite nel 1940.

Restiamo imbattute le capoliste di IV Serie?

Turno difficile per Asti e Cenisia

Gli astigiani ospitano la Pro Vercelli, i torinesi giocano a Cuneo

Le due imbattute capolista del girone A di IV Serie, Asti e Cenisia, affrontano domani un compito difficile e pericoloso. L'Asti (11 punti, 12 reti segnate e 3 subite) riceve la visita della Pro Vercelli (8 punti, 14 goals attivi e 6 passivi), mentre il Cenisia (11 punti, 17 goals segnati e 6 incassati) gioca sul campo del Cuneo (7 punti, 14 reti a 7).

Nel cammino fino a questo momento abbastanza lieto nelle due compagini che guidano la graduatoria gli ostacoli della settima giornata sembrano veramente minacciosi. Per la partita di Asti la Pro Vercelli metterà in campo un nuovo schieramento: Colombo; Padulazzi, Cantone; Bolzoni, Fucelli, Tenagrelli; Limberti, Anastasi, Genovesio, Perin, Rosino. Con l'arretramento nella mediana di Tenagrelli ed il « pressing » alessandrino Perin, la compagine bianca, in allenamento, è sembrata trasformata.

Collocato quindi obbligatoriamente avanti per la difesa astigiana che avrà domani in porta il nuovo acquisto Martini (ex Novara), anche in prima linea i rossi astigiani saranno della partita: scenderà all'ala destra Perulli, scelta in pratica dal Torino, mentre è stato riconfermato a sinistra Origlanti.

Nel clima acceso che precede la partita si è poi avuta una nuova dichiarazione del rinunciato attaccamento degli sportivi astigiani verso le loro squadre: i « tifosi » hanno aperto una sottoscrizione per offrire ai giocatori dell'Asti, in caso di affermazione, un premio « extra », di notevole valore.

Perin, neo-vercellese

Se lo scontro di Asti si presannuncia ricco di interessante quello di Cuneo non è certo da collocare su un piano inferiore. Il Cenisia con il suo veloce e tecnico gioco di attacco ha molte possibilità di impegnare a fondo la difesa cuneese.

Il Cuneo è però abituato ad affrontare sempre « complessi » in agguato più pericolosi. La formazione biancorossa, con in porta l'ex-juniale Bibetti, saprà certamente battersi al massimo del rendimento e, nonostante la probabile assenza di Carretti, infortunato a Savri, resterà al Cuneo qualche possibilità di vittoria.

A Cuneo, dopo il pareggio ottenuto a Nova, è tornata la fiducia nelle possibilità della compagine nero-stellata. Nel confronto con il Pinerolo, il Canale ha la possibilità di ritrovare lo slancio della prima parte e di rivalsare nuovamente la posizioni della classifica.

L'Orbassano (6) in fase di assestamento seguita una rinnovata Fossanese (8); nella fila canarina giocherà il centromediano Balzardi e due « prestiti » del Cantile, Giordano e Mevaldo, mentre dovrebbero pure sedere Colussi e Ferretti. A Carbonia grande confronto di campanile e poche speranze per il Vado di uscire vittorioso dal campo lombardo.

La Veglierese gioca a Savri ed il pronostico è tutto per i liguri mentre a Santo Margherita la Novese (nelle cui file sedrà il l'incontrista « sanremese Formica) può sperare ad un risultato utile. Partita dura ed accanita a Saccheri tra la Valdese ed il Rapallo; netto favore del pronostico, invece, all'Entella che copia senza troppi timori un Vado in periodo grigio.

Stasera contro gli svizzeri dell'Urania

Gli hockeisti del Fiat inaugurano la nuova stagione

Gli hockeisti del Fiat hanno compiuto ieri sera, dalle 20 alle 21, l'ultimo allenamento, stasera inizierà la serie delle partite della stagione '56-57 capitanando gli azzurri dell'Urania di Ginevra. Tutti i giocatori bianconeri, ad eccezione di Quinz, lievemente indisposto, sono giunti a Torino e l'allenatore-giocatore Bob Bragagnolo ha potuto radunare subito [illegible] del materiale a sua disposizione.

Preoccupazione principale di Bragnolo è stata quella di rimediare i suoi ragazzi della mancanza di poter ricoprire — quasi tutti — il doppio ruolo di attaccanti e difensori. Così, in difesa, a fianco del ricondotto Cicogna (sembra che il giovane torinese sia oggetto delle mire dei tecnici azzurri) dovrebbero di volta in volta schierarsi (oltre a Bragagnolo e a Quinz, quando non guarirà) anche Doglio, Foco, Corli e l'italo-canadese Albertan. Durante questa « rivisitazione » dello schieramento di gioco, Bragagnolo — a seconda degli sviluppi della gara — assumerà il comando della prima linea e si alternerà sovente con centravanti d'urto e di manovra.

Questa la [illegible] stasera si potranno vedere i primi frutti della battica tutta canadese che il bravo allenatore è convinto possa essere utile alla sua compagine nel prossimo difficile campionato.

Per il confronto con l'Urania il Fiat giocherà in questo schieramento: 1 Bollani, 2 Minuf (giovane portiere che ha giocato lo scorso anno nel Cortina); 3 Bragagnolo, 13 Cicogna, 10 Foco, 7 Albertan, 8 Agassi, 6 Massa, 5 De Zordo; 4 Corli, 9 Doglio, 12 Gias; 14 Sartori, 11 Castiglioni.

Questa la formazione dell'Urania: 0 Germain; 1 Hensler, 2 Nicod; 3 Oesch, 4 Nobs; 7 Schopfer, 8 Braithwaite, 9 Ratzoy; 5 Bost, 6 Leuzinger, 10 Stumann; 11 Vontat.

La partita avrà inizio alle ore 21,15.

Rinunciano al torneo i cestisti della Ginnastica?

La decisione della Commissione d'Appello e Disciplina della F.I.P., di respingere il reclamo presentato dalla Ginnastica Torino avverso la squalifica del giuoco A delle serie B, ha destato viva sorpresa negli ambienti cestistici

La Ginnastica Torino, la Libertas Biella, il [illegible] Genova e la Cerisiana non sono assolutamente in grado di sostenere il peso di un campionato comportante trasferte di oltre 1500 chilometri (andata e ritorno) perciò non è affatto certo che esse accettino quanto disposto dalla F.I.P. e si allineino regolarmente alla partenza del torneo. Oggi pomeriggio si riunirà il Consiglio Direttivo della Ginnastica Torino, che in accordo con le altre tre società, studierà l'atteggiamento da assumere, senza escludere la possibilità di ritirarsi dal campionato.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 APP. TERZ. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOCALI adatti negozianti, laboratori artigianali, ambienti adatto (come diverse) Cavalli, 4. Doria 18. T2941

NEGOZI Occasione gestione commerciale alimentare redditizio unico grande locale affittasi condizioni eccezionali. Vialetti subito Colongo angolo Pigafetta.

NEGOZIO angolare via Peyron 6, quattro spettare, mq. 60, affittasi 30.000 mensili irrisolubili, eventualmente divisibile. Telefonare 68-437. L6706

VIA Ivrea 34 affittasi alcuni mq. 280 piano terra, Portineria 14407

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ADRIANO cercare, soffitta 7000, alloggetti 10.000-15.000. Riservati, Sant'Anselmo 13. 3008

ASITABILE cercare locale servizi 12.000, 4 camere 18.000. Telefonare 890-188.

ADIACENZE Stazione affittasi alloggio specialmente 2 camere cucina servizi riscaldati, quarto piano, senza ascensore, 20 mila. Telefon. 284-186 dalle 10 alle 20.

APPITTASI alloggi 12.000, 14.000, 15 mila, 16.000, 18.000, 20.000. Secchi 14.

APPITTASI alloggi 1 e 2 camere servizi. Corso G. Cesare 77. F2067

APPITTASI corso Brunetta 16, 12, 14 rimpetto Fiat nuovo stabile [illegible] finiture pronti subito alloggi 2-3-4 camere, bagni, angoli, ripostigli. Riscaldamento centrale oppure bol. 57-542.

APPITTASI negozi alloggi nuovi 2 camere servizi via Taziel angolo via Locri. Telefonare 521-260. 7050

APPITTASI via Lera 9, alloggetti due camere cucina, Vidoni 15-18, telefono 683-338. T2619

APPITTASI alloggi tre camere più cucina, case nuove. Rivolgersi via Paolo Sarpi 94. F2408

APPITTASI alloggio 2 camere cucina servizi via Santhià 2. Telefonare 48-457.

APPITTASI barriera [illegible] 2 camere tinello cucinino terzo piano Borelli, Lorenzo Bruno 8. 1.2007

APPITTASI bellissimo alloggio adatto ad ufficio, 2° piano, 5 camere più servizi, terrazzo, ascensore, Via dei Mille 9.

APPITTASI camere cucina 9000, alloggetti 12.000-14.000. Cernaia 3. Terzo 12

APPITTASI direttamente alloggio 3 camere tinello servizi zona Lucento. Telefonare 23-227, 886-543. 03974

APPITTASI, Matteotti 21, piano quarto, alloggio 5 camere cucina. Vialetti 15-17.

APPITTASI, via Massimi 83, alloggio 4 camere servizi. F2429

APPITTO, causa signorili 3 camere, tinello e camera salone rialzato senza servizi. Telefonare 370-470. L2447

ALLOGGETTO affitto soltanto persone, piccolo assegno gradito facchi avvisarsi camparnetto. Cortemilia 36, tel. 671-707.

ALLOGGIO molto signorile 8 camere doppi servizi stabile di recente costruzione su corso tranquillo centrale 3° piano acqua calda a riscaldamento centrale libero subito affittasi. Scrivere cassetta 5080, Ufficio Torino. L3590

ALLOGGIO S. Rita 2 camere cucina servizi piano rialzato, terzo cadu. 17.000. Telefonare 207-212. F2621

ANNOBILIATO affittasi [illegible] arredati alloggio 2 camere più servizi, salotto, terzo, bagno, ambiente signorile. Tel. 688-114. F2406

AUTOTRASLOCHI Mastrapiero con autotrasporti imballi, Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 296-220. 11878

CENTRALISSIMO, quattro vani, adatto anche due famiglie, senza lavoro, 24 mila. Denanzo, Galliari 3. T1864

CERCO affittare camera cucina qualunque zona completamente ammobiliata. Telefonare 41-078. M0918

CERCO affitto casa nuova signorile tre grandi camere cucina servizi. Telefonare 898-490. 02140

CERCO camera cucina completo servizio comodità moderne. Telefonare 538-616.

CERDO in affitto 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 327-852. 8389

CONFORTEVOLI 1-2 camere soggiorno cucinino accessori. Lasco 71, pomeriggio

IMPRESA affitta alloggi 3-4 posti case signorile corso G. Agnelli angolo via B. Aires. Telef. 684-034. L3548

IMPRESA affitta, vende alloggi signorili negozi, laboratorio. Principe Tommaso 27 angolo Berchet. F2610

PIAZZA Carducci 152, affittasi appalti alloggi negozi signorili tutti comforts

PROPRIETARIO affitta camera libera primo piano S. Paolo. Telefonare 834-078

PROPRIETARIO affitta causa fretta bel alloggi 1 camera cucina corridoio in 2 cortile cucina cucinino. Telefonare mattino 396-760. M7[illegible]

SANTA Rita proprietario affitta alloggi 1 camera cucina al 2 camere cucina cucinino. Rivolgersi via Montemaggio 29.

VALDELICE 500 metri tram 2 camere cucinino frutteto. Telef. 503-188.

VIA Maria Vittoria 43 affittasi 2 soffitte.

VIA Mompiano 26 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno tutto moderno.

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

A buoni impieghi prepara serietà istituto Rasia Teresa, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 537-544. T3021

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 6 convenienze insegnano corsi diurni, serali Stenografia (commerciale e veloce), Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità. Via Roma 134. Telef. 50-364.

12 LEZ. TRAD. PRIVATE L. 30 p.p.

[illegible] ballabili, scioglie rapidamente. Metodo americano. Telefonare 895-541. M3877

ENGLISH tuition from [illegible] of American Teacher required evening hours. Write cassetta 1389 S.P.I. Torino.

GEOMETRA amministra stabili, prenditori e serietà. Telefonare 898-956.

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-639 mat.

12 CAN. RON. e PENS. L. 30 p.p.

A buone condizioni affittasi camere ammobiliate, tutti comforts, zona Valentino. Telefonare 51-888. 13894

A distinti signori due letti, volendo pasti serviti moderni zona Mole. Tel. 882-454.

A persone impiegate bella piccola ameblata [illegible] Vinzaglio. Telef. 531-[illegible]

APPITTASI impiegato o [illegible] ammobiliata, forno bagno, grazie signora sola lavoratrice. Telefonare 398-264. 00043

APPITTASI matrimoniale tre letti, uso cucina, corso, controllorio. Tel. 637-074

APPITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldamento. Telefono 56-139.

BIANCHERIA modenti professionisti, tecnici, pensione trattamento cultura, televisione. Telefonare 51-695. F2581

BIATTO ammobiliato [illegible] uso cucina 2-3 letti. Telefon. 534-451.

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

[illegible] sorvegliano-magazziniere esperimentato o guardia di finanza. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere cassetta 6104, 827, Torino. 30012

BAMBINAIA, preferibile 14-16enne [illegible] serio, cercasi. Oberto, C. Capelli 32.

CAMERIERE ristorante referenziato non [illegible] ultima stagione. Presentarsi: Aveia, Vinzaglio 21. 0537

CARROZZIERIA cerca apprendisti verniciatori lavoratori [illegible] con due o tre anni di pratica in riparazioni duchesse particolarmente. Miniferma, Balardi 7.

CERCASI carpentieri ferro [illegible] disegno. Presentarsi pomeriggio, via Depelli 85. 30034

CERCASI parrucchi pulitori metalli. Telefonare 703-722. L.115[illegible]

CERCASI abile impermeabilizzatore. Bianchi, piazza Vittorio Veneto 17.

CERCASI abili lavoranti domestico per ristorante giovane o vanta e celibatario almeno maniche intarsi. Rivolgersi via Artisi 15. 10-094

CERCASI corrispondente perfetta tedesco ed possibilmente altre lingue. Dettagliare. Scrivere cassetta 6004, 827, Torino.

CERCASI donna pratica servizio. Presentarsi Corso via Tunisi 64/3. F2427

CERCASI donna o ragazza aiuto [illegible] lavoro per bottiglierie. Rivolgersi caffè via Saggio 6.

CERCASI donna tutto fare fissa, cuoca sola. Conoscenza piemontese. Telefonare 41-078. M0918

CERDO affitta camera cucina qualunque zona completamente ammobiliata. Telefonare 41-078. M0918

CERDO affitto casa nuova signorile tre grandi camere cucina servizi. Telefonare 898-490. 02140

CERDO camera cucina completo servizio comodità moderne. Telefonare 538-616.

CERDO in affitto 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 327-852. 8389

CONFORTEVOLI 1-2 camere soggiorno cucinino accessori. Lasco 71, pomeriggio

IMPRESA affitta alloggi 3-4 posti case signorile corso G. Agnelli angolo via B. Aires. Telef. 684-034. L3548

IMPRESA affitta, vende alloggi signorili negozi, laboratorio. Principe Tommaso 27 angolo Berchet. F2610

PIAZZA Carducci 152, affittasi appalti alloggi negozi signorili tutti comforts

PROPRIETARIO affitta camera libera primo piano S. Paolo. Telefonare 834-078

PROPRIETARIO affitta causa fretta bel alloggi 1 camera cucina corridoio in 2 cortile cucina cucinino. Telefonare mattino 396-760. M7[illegible]

SANTA Rita proprietario affitta alloggi 1 camera cucina al 2 camere cucina cucinino. Rivolgersi via Montemaggio 29.

VALDELICE 500 metri tram 2 camere cucinino frutteto. Telef. 503-188.

VIA Maria Vittoria 43 affittasi 2 soffitte.

VIA Mompiano 26 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno tutto moderno.

(Continua a pag. 4)

Il premio Eridano a Miratlori - Motocrosse "pro Ungheria,, al Sangone - Due gare di pallacanestro - Torino-Alessandria di rugby

Le corse principale della riunione settimanale torinese di galoppo si disputeranno domani all'ippodromo di Mirafiori, con inizio alle 14,30. E' in programma il premio Eridano (L. 800.000, metri 1600), aperto ai cavalli di due anni ed oltre. Sono rimasti iscritti: Barbarossa (59 Grassini), Balardo (59 X), Drago (59 Massimi), Picciotto (61 Fantini), Sokio (61 p.d.), Belard (58 Cerioni), [illegible] Colamarco).

Per la altre sette corse del ben nutrito programma, ricordiamo: premio Orbassano (m. 1500); Carbonin-Edolo; premio Palazzo Lascaris (m. 2000); Partheney-Zuleika; premio Castello del Valentino (m. 3200, steeple-chase); Xeco-Paolin; premio Pastrengo (G. E., m. 2400); Stregone-Cicaretta; premio Stambruno (m. 4000, cross-country); Solitudo-Cuarich; premio Mondovì (m. 1600); Sora-Arsura; premio Stura (m. 1800); Tabou-Bulley.

Tutti i migliori maneggiatori piemontesi parteciperanno, sfidando ogni forma di compenso, alla manifestazione promossa dall'U.C.I. Centauro sotto l'egida della Unione Sport Italiana, con ricavato interamente devoluto per gli aiuti al popolo ungherese. Del programma — che avrà inizio alle 14 sul campo Sangone — farà parte anche una gara per sportivisti nei « fuori strada ».

Pomeriggio ovalistico nella palestra di viale Dogali 12 (tram 14, autobus 28). Alle 16,30 di domani le ragazze dell'Automnia incontrano il forte di serie A, capitando il quintetto milanese dello Standa. Le cestiste torinesi, grazie ai rinforzi Liliana Ronchetti e Licia Pasquali del Bernocchi, alla Manfredi del Fiat e alla greca Arnanidou hanno anche quest'anno ottime possibilità di lottare per lo scudetto. Alle 18 i cestisti della Riv disputeranno il primo incontro del torneo maschile di serie A contro il Borroglello di Reggio Emilia.

Reduci dal brillante passaggio ottenuto sul campo del Treviso, i rugbisti del CUS Torino capitano domani (i « quindici » dell'Alessandria, guidato — come è noto — dall'ex azzurro della Ginnastica Vigliano. Il confronto si disputerà alle 15 sul terreno del Motoveloarama.

Connolly nuovo record del martello: m. 68,54

LOS ANGELES, sabato sera.

Continua il duello a distanza fra il maratoneta sovietico Krivonosov e l'americano Harold Connolly. L'atleta russo aveva stamane migliorato due settimane fa il primato mondiale della specialità con la misura di m. 67,32, superiora di 57 centimetri al precedente record di Connolly. Lo statunitense però ieri si è preso la rivincita sul rivale lanciando l'attrezzo alla distanza di m. 68,54, oltre un metro più di Krivonosov.

Sport a Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Furibonde battaglie fra gli indiani e i visi pallidi

Due nuovi western in cinemascope: *L'ultima carovana* e *I pilastri del cielo* "08/15„ continua con *La strana guerra del sottufficiale Asch* - Ancora sugli allori Grace Kelly *(Il cigno)* e Marilyn Monroe *(Fermata d'autobus)*

ANCHE GLI EROI PIANGONO (Azzurro) — Un William Holden «inedito», e questo non soltanto perché porta i baffi, è con la vibrante Deborah Kerr, il rude protagonista di una storia passionale, d'ambiente militare, che pone a conflitto due opposte concezioni della vita, la materialistica dell'uomo, la sentimentale della donna. Vistavision in bianco e nero.

LA STRANA GUERRA DEL SOTTUFFICIALE ASCH (Astor) — Film tedesco, il quale continua nella intenzione comico-satirica il precedente «08/15», aggiungendo agli interpreti O. E. Hasse, il protagonista di «Canaris». Qui non abbiamo più «cappellani» e le loro burlesche vicende di caserma, ma disgraziati combattenti sui fronti russo, istruiti dal generale Inverno e da un pestifero quanto balordo capitano, in cui si addensa la satira antimilitarista. Buoni gli interpreti, accurata la regia di Paul May.

LA SIGNORA OMICIDI (Doria) — Alec Guinness, l'indimenticabile protagonista di «Mister Holland» e «Sangue blu», non è questa volta il solo dominatore della vicenda; ma ha accanto l'ottima Katie Johnson, nella parte di una vecchietta, che suo malgrado diventa complice di una banda di ladruncoli, di cui Alec è il capo. Un delizioso «humor» di schietta tempra anglo-sassone circola per le immagini a colori di questo squisito «divertimento» giallo, ricco di trovatine e di un malizioso finale. Vi figurano anche ottimi caratteristi.

FERMATA D'AUTOBUS (Lux) — Quel che capita a una graziosa, quanto navigata cantonettista di «saloon», che si vede circolta e presa al laccio da un irruente cowboy del Montana, campione di rodeo. D'ogni la vuole assolutamente sposare. L'ingenuo ragazzone imparerà poi le buone maniere, disponendosi a rinunciare alla preda; in premio di che, otterrà il cuore e la mano della ambita fanciulla. Abile e piacevole commedia sul grande schermo colorato, con vivaci sprazzi spettacolari. Una ottima Marilyn Monroe è la bella protagonista con a fianco Don Murray, un nuovo attore hollywoodiano.

IL CIGNO (Metro-Cristallo) — Trasposizione in cinemascope, a colori, della nota commedia di Molnar, in cui si narra di una bella e altera principessa damibiana, che per ingelosire l'uomo destinatole per marito, civetta con un giovane precettore di lei innamorato, bruciandosi le ali nel pericoloso gioco. In fastosa cornice, la piacevole vicenda prende un sapore prodetico rispetto alla sua bella protagonista, Grace Kelly, qui principessa per finta. Altri bravi interpreti Alec Guinness, Louis Jourdan e Brian Aherne.

I PILASTRI DEL CIELO (Reposi) — Un cinemascope a colori che narra la marcia, tra mille difficoltà, di una colonna di soldati non voluta ricevere da alcune tribù indiane nel loro territorio. Una grandiosa battaglia conclude la vicenda impernata sulla conversione all'apostolato cristiano di uno scandaloso sergente e il ritorno di una meglio al marito capitano. Lo spettacolo c'è; e vi figurano assai bene sia gli interpreti principali (Jeff Chandler e la bella Dorothy Malone) sia i secondari (Ward Bond, Keith Andes, Lee Marvin e Sidney Chaplin).

L'ULTIMA CAROVANA (Vittoria) — Un altro cinemascope a colori fodorato di Apaches, di Comanci e di «giubbe azzurre». Un ottimo Richard Widmark regge i fili della vicenda, quella di un bianco «rinnegato» e accusato di tre omicidi, che col suo valoroso comportamento in difesa d'un gruppo di coloni rimasti alla mercé degli Apaches, si arricmirita l'assoluzione dal giudice, la manina della graziosa Felicia Farr, e la simpatia dello spettatore grande e piccino.

Il Piccolo Teatro della Città di Torino apre stasera al Gobetti la stagione 1956-57 con la prima rappresentazione di «Pamela nubile» di Goldoni. Nella foto una scena della commedia con gli attori Giovanni Bosso, Leonardo Cortese e Lucia Catullo

SI APRE LA STAGIONE LIRICA DEL REGIO

"Le nozze di Figaro„ stasera al Carignano

Con **Le nozze di Figaro** *si inaugura stasera alle 20,45 al teatro Carignano la stagione lirica autunnale organizzata, come per gli anni scorsi, dall'Ente Autonomo del teatro Regio. Il capolavoro mozartiano è stato scelto, come prima opera del cartellone per commemorare il grande maestro austriaco nel bicentenario della nascita. La ripresa di questa opera sarà molto ben accolta al pubblico torinese anche perchè da molti anni essa non è più stata rappresentata nella nostra città.*

Il libretto tratto dall'omonima commedia di Caron de Beaumarchais, - che aveva avuto un clamoroso successo nella Francia del 700 non soltanto per le brio [illegible] *dei suoi personaggi ma per la polemica contro il sistema feudale che serpeggiava in ogni battuta e per le battaglie che essa dovette sostenere contro le* [illegible] *e le autorità.*

Wolfango Amadeo Mozart, appassionatosi all'argomento, si rivolse a Lorenzo da Ponte (che fu il felice librettista anche del Don Giovanni) per la riduzione operistica del Mariage de Figaro. Le difficoltà politiche furono però in buona parte soppresse, o almeno mitigate, e il machiavellismo della vicenda fu impermeato sulla allegra avventura amorosa del barbiere e del conte, della servetta e del paggio.

L'opera, rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1786 (cioè trentanni prima che il «Barbiere» rossiniano, anch'esso derivato da Beaumarchais, iniziasse la sua fortunatissima carriera teatrale) ottenne un lusinghiero successo.

I personaggi dell'opera sono stati ripartiti: il conte d'Almaviva sarà Renato Cesari, la contessa Rosina: Anna De Cavalieri, Figaro: Renato Capecchi; Susanna: Elena Rizzieri; Barbarina: Maria Luisa Malacchi; Cherubino: Dora Gatta; Bartolo: Melchiorre Luise; Marcellina: Giuseppina Sani; Don Basilio: Piero De Palma; Antonio: Leo Pudis; Don Curzio: Giulio Scarinzi. Il maestro direttore d'orchestra sarà Gianandrea Gavazzeni.

L'opera verrà ripetuta martedì 6 e sabato 10 novembre.

Il soprano Elena Rizzieri interpreta il personaggio di Susanna nelle «Nozze di Figaro»

I concerti a Torino

Due pianisti inaugurano l'attività delle tre associazioni riunite - Gelda l'8 novembre (Unione studentesca) e il russo Malisine (Società di musica da camera) - Gli abbonamenti singoli e cumulativi

Sono aperti gli abbonamenti alle stagioni di concerti, organizzate dalle «Società di musica da camera», dalla «Unione musicale studentesca» e dal «Collegium musicum». Le sottoscrizioni si ricevono al salone de «La Stampa» in via Roma. Come abbiamo già annunciato, per un accordo intervenuto fra le tre società, i frequentatori dei concerti possono usufruire, per le tre stagioni, di un abbonamento cumulativo: Lire 8000 quota normale, L. 4000 quota studenti. Le condizioni per gli abbonamenti all'una o all'altra società sono: «Società di musica da camera» L. 3000; «Unione musicale studentesca» L. 3000; «Collegium musicum» L. 2000. La stagione della «Società di musica da camera» si inizierà il 14 novembre con il concerto del pianista Eugene Malisine. Il pianista Friederich Gedda inaugurerà il giorno 8 novembre la stagione della «Unione musicale studentesca».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Schermo gigante, *panoramica musicale del programma nazionale (ore 21) - La lirica sul II programma:* Pagliacci *di Leoncavallo (ore 21,15) - Una farsa di Molière alla* [illegible] *Il medico volante (ore 22,15)*

SABATO 3 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 667,8. Torino m.7. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Orchestra diretta da Armando Fragna - Mill e leggende (14,06) - 14: Giornale - 14,10-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canzoni in due, con Flo Sandon's e Natalino Otto - 17: Scarlia Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «Colombina», Sahe musicale in due atti e tre quadri per la gioventù di Gherardeschi - Poyano, Musica di Luigi Mussi Tescaia. Protagonisti: Jolanda Mancini, Dirige l'autore. Direttore del Coro: Eugenio Maghini. Orchestra sinfonica e Coro di Torino - 19: Scuola e cultura: notizie ed informazioni per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 19,15: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo con Angelo Nascimbeni e la sua orchestra - 19,40: Problemi e protagonisti dell'oggi - 20: Orchestra diretta da Carlo Savina - 20,40: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Carola all'estero: concorso musicale a premi - Intervallo giapponese: canzoncina musicale di Falchi, Frosini, Simoncini, Tarsoni e Zoccoli. Orchestra diretta da Angelo Sicuro. Regia di Giulio Scarnicci - 21,45: La canzoni della fortuna: cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia». Quiz musicale di parole: le cinque canzoni della settimana con Van Wood e il suo complesso - 22: Il convegno dei cinque - 22,45: Helmut Zacharias e la sua orchestra - 23,10: Giornale - Musica da ballo con Angelo Nascimbeni e la sua orchestra - 23,50: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.7. II, Alessandria Media Onde m. 190,1) — Ore 13: Buon giorno - Flash: istantanee sonore - 13,20: Giornale - 13,45: Il contagocce: A zonzo di Gino Calvi e la sua orchestra - Scrittori, vi ringraziamo - 20: Radiosera - 20,30: Caccia all'errore: concorso musicale a premi - Intermezzo: un programma di Armando Trovajoli, Canta Carol Dawell. Presenta Renzo Rinaldi - Ore 21,15: «Pagliacci», dramma in due atti di Ruggero Leoncavallo. Interpreti: Mafalda Micheluzzi, Franco Corelli, Tito Gobbi, Mario Carlin, Lino Puglisi. Direttore Alfredo Simonetto. Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano. Leoncavallo scrisse anche il libretto di quest'opera, ispirandosi ad un episodio di sangue accaduto in Calabria verso la fine del secolo scorso. La vicenda è nota: presso una compagnia di attori girovaghi giunta in un villaggio, Nedda, moglie di Canio, il primo attore, è corteggiata dallo scellerato peppiatore Tonio, ma esso lo respinge sdegnosamente. Tonio medita la vendetta, quando scorge che Nedda è a colloquio con Silvio, un ex suo spasimante del luogo: corre ad avvertire Canio, che subito accompagnato infuriato, ma non riesce ad sorprendere il rivale che nel frattempo è fuggito. Canio, furente di gelosia, vuol sapere da Nedda chi è l'uomo che era con lei, ma le moglie non gliele lo rivela. A sera, durante lo spettacolo, mentre si rappresenta un dramma della gelosia, svelando a quello ecco il Canio, e ne sono protagonisti proprio Nedda e lo stesso Canio, questi, approfittando della finzione scenica, vuol smascherare dalla donna chi è il suo amante e, in una violenta scena, colpisce a coltellate la moglie ammazzandola. Il pubblico rabbrividisce, ma non si rende conto dell'accaduto, mentre Silvio, che era fra gli spettatori, intuita la gravità del momento, corre in aiuto di Nedda per salvarla, non riuscendo però ad arrivare in tempo. Canio in preda, compreso di ciò a lui il rivale, e lo affronta scambiandolo con una coltellata. Poi grida, come in una tragica esultazione: «La commedia è finita!» - Nell'intervallo: Appuntamenti - Al termine: Ultime notizie - Ore 22: Allegria con Renato Carosone - 23,30: Stanotte - A tuoi spasi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.7. III) — Ore 19: Il regolliario tra il Sud e il Nord d'Italia: Alessandro Molinari: Origine e poesia del dialetto - 19,15: Carlo Franci: Concerto n. 3, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Francesco Scaglia) - 19,50: Sergio Sorsini, economista e viaggiatore: Nel secondo centenario della nascita, a cura di Carlo Cordié - 20: L'indicatore economico - 20,10: Cimarosa di ogni sera: F. J. Haydn: Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, per cembalo (cembalista Sylvia Marlowe); V. Bellini: Dolente immagine di Fillide e miei Quindici versi quasi di; Vaga luna che inargenti... (Recitativo di Gabriella Gatti soprano, Gerald Moore pianoforte); F. Mendelssohn: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12, per archi (Esecuzione del «Pine Arts Quartet») - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Rassegna musicale: Domenico Gnoli: Scarlatti e la sua orchestra - Scrittori, vi ringraziamo - 20,30: Caccia all'errore: concorso musicale a premi - Intermezzo: un programma di Armando Trovajoli. Canta Carol Dawell. Presenta Renzo Rinaldi - Ore 21,15: «Pagliacci», dramma in due atti di Ruggero Leoncavallo. Interpreti: Mafalda Micheluzzi, Franco Corelli, Tito Gobbi, Mario Carlin, Lino Puglisi. Direttore Alfredo Simonetto. Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano. Leoncavallo scrisse anche il libretto di quest'opera, ispirandosi ad un episodio di sangue accaduto in Calabria verso la fine del secolo scorso. La vicenda è nota: presso una compagnia di attori girovaghi giunta in un villaggio, Nedda, moglie di Canio, il primo attore, è corteggiata dallo scellerato peppiatore Tonio, ma esso lo respinge sdegnosamente. Tonio medita la vendetta, quando scorge che Nedda è a colloquio con Silvio, un ex suo spasimante del luogo: corre ad avvertire Canio, che subito accompagnato infuriato, ma non riesce ad sorprendere il rivale che nel frattempo è fuggito. Canio, furente di gelosia, vuol sapere da Nedda chi è l'uomo che era con lei, ma le moglie non gliele lo rivela. A sera, durante lo spettacolo, mentre si rappresenta un dramma della gelosia, svelando a quello ecco il Canio, e ne sono protagonisti proprio Nedda e lo stesso Canio, questi, approfittando della finzione scenica, vuol smascherare dalla donna chi è il suo amante e, in una violenta scena, colpisce a coltellate la moglie ammazzandola. Il pubblico rabbrividisce, ma non si rende conto dell'accaduto, mentre Silvio, che era fra gli spettatori, intuita la gravità del momento, corre in aiuto di Nedda per salvarla, non riuscendo però ad arrivare in tempo. Canio in preda, compreso di ciò a lui il rivale, e lo affronta scambiandolo con una coltellata. Poi grida, come in una tragica esultazione: «La commedia è finita!» - Nell'intervallo: Appuntamenti - Al termine: Ultime notizie - Ore 22: Allegria con Renato Carosone - 23,30: Stanotte - A tuoi spasi.

DOMENICA 4 NOVEMBRE

(Primaspali (trasmissioni))

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissioni per la Forze Armate - 11: Orchestra Savina - 11: Giornale - 11,30: Album musicale - 12: Giornale 14,50: Le canzoni di Antoprima - 13: Gli strumenti della scuola - 13,30: Musica operistica - 14: «Il grillo» - avvero «La prova», un atto di Sheridan - 17: Canzoni in vetrina - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Filippini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Caleidoscopio della Vittoria - 21,30: Concerto jazz - 22,45: Concerto del Trio di Trieste - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Fantasia musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Mattinata in casa - 11: Sulle stanze sport - 12: Orchestra Fragna - 13,30: Giornale - Intermezzo - 14,05: Orchestra Borgamini - 14,30: Trasmissioni locali - 15: Sentimento e fantasia - 15,30: Il discobolo - 16: Varietà - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Pick-up - 19,50: Orchestra Soffici - 20: Radiosera - 20,30: L'imprevisto - 21: Ieri e oggi (canzoni) - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Cantonissima. Sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: 18: Selezione settimanale - 19: Biblioteca. - 19,30: Musica di J. Marx - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Don Procopio», opera buffa in 3 atti di Rossi - «Il ritratto di Manon», opera in un atto di Massenet.

TELEVISIONE — Ore 16,15: La TV degli agricoltori - 17: Banda Musica - 17,30: Sguardi sul mondo - 18: Pomeriggio sportivo - «Gli amanti dei mari», film - 20,45: Telegiornale - 21,15: Primo applauso - 22,15: «La pontina accusatrice», telefilm - 22,45: La canzoni della fortuna - 23,15: La domenica sportiva.

«La foresta pietrificata» in mattinata all'Olimpia

Domani mattina, alle 10,15, al cinema Olimpia di via Garibaldi, avrà luogo la consueta proiezione dedicata agli appassionati del cinema d'arte. Verrà proiettato il film *La foresta pietrificata* di Archie L. Mayo, con Leslie Howard, Bette Davis e Humphrey Bogart.

I terribili Donnelly

Prime delusioni

XXIII. — *La famiglia Donnelly, emigrata dalla nativa Irlanda nel Canada e precisamente a Lucan nell'Ontario, da molti anni di soggiorno sulla terra straniera ha trovato modo di farsi notare e non nel modo migliore. Condannato a sette anni di penitenziario per aver ucciso un uomo, Jim Donnelly, una volta ritornato in famiglia, riprende la violenza ed i soprusi che gli erano abituali un tempo, coadiuvato degnamente dalla moglie e dai sette figli maschi che sono assai tristemente noti nei dintorni per le loro malefatte. Ultima in ordine di tempo l'aggressione compiuta da uno dei Donnelly, Mike, contro un tranquillo passante. Ma anche questa volta, come le altre, al processo nessuno si presenta a deporre, per paura, contro l'imputato che viene assolto. Mike va a vivere lontano da Lucan e due suoi fratelli, James e William, dopo aver lavorato per due anni come conduttori compranno la diligenza di linea che fa servizio fra London e Lucan.*

Sulla linea percorsa dalla diligenza dei Donnelly c'è un altro servizio concorrente. «La Bob Hawkshaw's Stagecoach Line». Il suo proprietario, Bob Hawkshaw, comincia a farsi vecchio. Allora i fratelli Donnelly vanno a chiedergli che ceda loro la diligenza ed i cavalli di cui si serve. Ma Bob Hawkshaw avanza inoppugnabili motivi per un rifiuto ai Donnelly. Egli non vede di buon occhio la terribile famiglia e non ha nessuna intenzione di contribuire a che essa si arricchisca e prosperi. Preferisce pertanto cedere la sua linea ad un altro irlandese, certo John Flannigan, un colosso di quarant'anni che gode molta stima in tutta la regione e che non mancherà certamente di avere numerosa clientela per la sua diligenza. L'inaugurazione della «Flannigan Stagecoach Line» è gioiosa e animata. I Donnelly brillano per la loro assenza e a qualcuno che li compiange per

dover lottare contro un concorrente attivo e popolare come Flannigan, essi rispondono semplicemente: «Prima che siano passati dieci mesi non si sentirà più parlare della Linea Flannigan». Intanto però, nell'attesa di tale avvenimento che andrà a tutto vantaggio dei Donnelly, la linea del robusto irlandese rigurgita di clienti a tutto danno della linea gestita dai terribili fratelli «neri». Ed ecco che un altro nemico molto viene ad aggiungersi a quello che ha tanto amareggiato la famiglia Donnelly, ed a rendere ancora più tetro il già cattivo umore di James e William. Un certo Joseph Caswell, arrivato dritto dritto dalla regione del Niagara, che si trova ad una distanza assai rispettabile da Lucan, compera il terreno sul quale, senza averne il diritto, James Donnelly e suo fratello William si erano insediati un tempo. Il terreno in questione è di proprietà della «Canada Company» una potente società immobiliare, la quale non si è certo turbata al sapere della presenza degli immigrati irlandesi sulle sue terre, cosa che

ha dato ai fratelli Donnelly l'illusione che nessuno verrà mai a rivendicare la terra che ormai sono abituati a considerare di loro proprietà. Ma non appena Joseph Caswell ha comperato il terreno in questione, la «Canada Company» "lo fa" accompagnare sul posto da tre dei suoi agenti ai quali si sono uniti il constabile di Lucan e una vecchia conoscenza dei Donnelly, l'ispettore Mac Kinnon. James Donnelly, nei negli ultimi tempi ha trasformato parte del territorio occupato in rimessa e scuderia per i cavalli e la diligenza della sua

linea, rimane fortemente stupito quando, una sera dell'ottobre 1873, vede i sei intrusi, cui abbiamo accennato sopra, entrare in casa sua, come fossero in casa loro... Ed egli va loro incontro con i pugni chiusi.

Segue: *L'espulsione!*

dimostrata l'efficacia del linimento

SLOAN

I Medici vi mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel trattamento dell'artrite reumatica - dolori muscolari - lombaggine - sciatica - nevralgie e dei reumatismi.

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. È stato così dimostrato che il LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone doloranti facilitando la guarigione

SLOAN

linimento • balsamo

potente, rapido, duraturo

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

13 DEF IMPIEGHI L.400 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI geometra specializzato per pratica catasto. Scrivere cassetta 9006, SPI Torino. 08910

CERCASI magliaiana abili. Cai, Arenale 31. 86471

CERCASI bravo servizio 20anno disposta senta tuttofare presso servizi tavola per piccola pensione signorile. Tel. 45-089.

DESIRASI operaio idraulico massima pratica. Rivolgersi Vivalda, via Maria Vittoria 23. 1701

CERCASI persona coniuga sola, media età. Presentarsi lunedì 29, ore 17,30 alle 18,30. Via Napione 22. 92387

CERCASI ragazza 18-17enne aiuto-tuttofare, massima serietà, preferibilmente piemontese. Telef. 83-922, ore 9-10, 14-18. L6530

CERCASI corso preparatorio lavoro in stanza carpenteria metallo-ottimo stipendio Torino. Scrivere cassetta 9294, SPI, Torino.

CERCASI istruttore massimo 50anno per fisica cinica uffici, 18.000, per famiglia adulti, comodità moderne, lavatrice. Rocca, Vittorio Emanuele 44, telef. 53-878.

CERCASI signorina presenta macchinista maglieria, Maria Teresa, Rosselli 84

CERCO abile operaio almanco apprendista fabbro ferraio, Saroorla, San Massimo 44. L5375

CERCO lavoranti aiutanti signora apprendista commissioni, Saluzzo, C. Alberto 31.

CERCO torniture 16-18 anni, paralleli. Via Barletta 83, Torino. L5812

CONIUGI soli, impiegati, cercano istitutore 12 ore settimanali, media età, pedagogo. Telefonare ore pasti 397-381

CONSULENZA tecnica lavorazioni meccaniche cercasi uno mezza giornata alla mese capacità dati lavorazione, analisi tempi, preventivi. Scrivere cassetta 9003 SPI, Torino. L5770

FATTURISTA abile, massima pratica, anche pratica, cerca importante industria dolciaria. Inviare referenze, pasti consueti, ecc. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. L5718

FREQUENTANDO [illegible] completare [illegible] possibilità impiego. Programmi illustrativi gratis. Corrispondere, via Cavour 1. T1860

GIOVANE elemento protocollatrice preferibile spedizioniere pratico import-export [illegible] valutaria bancaria e doganali cercasi, la importante azienda. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. B0362

IMPIEGATA bella presenza gradita vendita rateale e trattare clientela cercasi. Scrivere cassetta 9273, SPI, Torino

IMPIEGATA premessa effettivamente pratica lavori ufficio cercasi. Dattilografare pasti occupati, pratica. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. P2453

IMPORTANTE azienda cerca aggiustatori meccanici qualificati età non superiore anni trentacinque disp dattilografare pasti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. B0470

IMPORTANTE azienda spedizioni cerca abilissimo funzionario specializzato ramo nazionale, età 25-30. Referenze. Scrivere cassetta 32 C, Nuovo, Torino. 14466

IMPORTANTE ditta industriale torinese cerca per direzione generale trentacinquenne esperienza lavoro segretario per [illegible] conoscenza lingue francese et possibilmente tedesco [illegible] stenodattilografia. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria metallurgica elegante Centro cerca capo gruppo meccanico disegno ai fini lavorazione in serie molli terzo alle moderne. Sono trattamento, indicare posti occupati, Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. M0833

IMPORTANTE società cerca signorina registrare praticamente contabilità paghe, corrispondenza inutile rispondere se non veramente abile e con adeguata esperienza. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. B0458

IMPORTANTE ente assicurativo cerca elemento di vasta esperienza per affidare organizzazione rami vita, infortunio, infortunistica. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. B0380

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti montatori pompe iniezione nafta. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. P2304

IMPORTANTE stabilimento cerca esperti collaudatori, particolari produzione. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. P2305

IMPORTANTE stabilimento meccanico ausiliario oggiustatori stampisti, tornitori specializzati, fresatori. Presentare off. posti occupati, prezzo e referenze a rivista 8161 SPI. Torino. M1756

IMPORTANTE stabilimento meccanico ausiliario telegrafi industriale. Presentare off. posti occupati, prezzo e referenze a rivista 8161, SPI, Torino. M1764

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza progettazione apparecchiature elettriche raddrizzatori cerca impegnativa azienda. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino B0613

LATTONIERE stagnino cercasi 1° casapiarta Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

MACCHINISTA pellicola cerca organizzazione Genova-Nervi lavoro annuale. Telefonare 887-676. L2211

MAGLIFICIO cerca abilissimo cucitore maglione Singer e tagliacuce. Inutile presentarsi se non veramente provato. Via XX Settembre 76. L2101

MANIFATTURA Mercadero, via Vanchiglia 42, cerca stiratrici esperte.

OFFERTE lavoro estero sono in Gioia Emiliana. Richiedetelo: Cedit, casella 78, Foligno. 14398

PANTOFOLERIA cerca tagliatori, taglialtri e apprendiste in pelle. Non presentarsi se non graditi. Telef. 774-849.

PORTINAI coniugi richiesti per palazzo signorile con ascensore autorizzata privata. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino.

PROVETTA laboratorio chimico tessile cerca studio professionale. Preziare referenze, allegare campione scritto cassetta 2316, SPI Torino. P2231

PROVETTA stenodattilografia 80-85cpm perfetta conoscenza francese cercasi da importante azienda. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B0611

RAGIONIERE giovane pratico contabilità generale cercasi da società. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino. L5672

RAPPRESENTANZA prodotti abbigliamento cerca giovane ragioniere o persona esperta obbligati militari disposto viaggiare. Referenze. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino. 09077

REDDITO immobiliare, lavorando cam. Scrivendo Guido: Taccioli, via Tagliamento, Foligno. 14389

RICHIAMA di campagna, in cambio servizi inutili. Cicchitelli, Arsenale 40.

SOCIETA' commerciale sociali solidissima senza passività cerca direttore amministrativo con possibilità acquisto portafoglio clienti validi. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. B0643

STENODATTILO corrispondente romanzo-inglese, prattica fatturazione lavori ufficio cercasi da importante azienda. Inviare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 6078, SPI Torino.

TECNICO lavorazioni meccaniche civili invenzione studiat tempi cercasi come ausiliario massa giornata. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino. L5773

TECNICO IV, diplomato, esperto auto, precedenti studi, referenze. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. 14378

TUTTOFARE giovane cercasi coniugi sull'alto milanese. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. L5863

URGENO provetti sarti esterni e apprendisti cucitori donne. Fiasti, via Piazzo 42. Telef 290-486 92414

VEDOVA cerca signora media età per compagnia serale, in cambio vitto alloggio. Telefonare 882-487. P2360

VEDOVO con figlio cerca badante bambino, sarto, maestra, vuna alloggio ed aiuto. Telef. 885-383 ore 9-11. L5804

VELOCE stenodattilo, conoscenza lingue, buona cultura e stenodattilo, francese inglese, laureata, cercasi per ufficio stampa. Scrivere cassetta 15-0, Ripa, Torino. 14430

13 DOMANDE IMPIEGO L.30 p.p.

ACCIAIATORE meccanico generico abile elettrosaldatore 3° categoria. Libero subito offresi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 92714

AGGIUSTATORE trasduttore industriale, offresi. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino.

AMMINISTRATRICE contabile dattilografo compravendita stabile presso azienda. Scrivere cassetta 14 C, Sipra, Torino.

ARZIANO bisognoso cooperebbesi lavori pulizia, [illegible], [illegible], maschera, [illegible] preferisce Telefonare 771-818

APPRENDISTA autoriparatrice, gradisce, [illegible] offresi. Rotunda, via Fratelli Carpi 94. L2433

ATTENDENTE collettore [illegible] trattrice mezzi oppure aiutante sarta, libera subito. Telef ore 16-20 [illegible]

AUTISTA, presenza, colto, sanza vedica 2° bambino sulla, libera pomeriggio offresi. Telef. pomeriggio 288-777.

AUTISTA 27enne offresi ditta o privato. Telefonare 290-542, ore pasti L2362

CAMERIERA 24anna, bella presenza, ottime referenze offresi pasticceria, bar o ristorante. Scrivere cassetta 9091 SPI, Torino. 80445

CASSIERA diciottenne, graziosa bambinus offresi subito [illegible] negozio. Telefonare 288-098. P2482

CORNICI intagliatori cinquantenni, gli portinai, marito tutte patenti, graziosa giovanissima, offresi, custodi ville, piccola azienda, portinaria, ecc Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino L5356

CONIUGI 28anni offresi marito guardiano rimesse industriale. Telefonare 585-227 ore 15-20 P2433

CORRETTORE, prova, compositore, abilissimo offresi. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. 80827

DICIANNOVENNE licenza commerciale volenterosa, offresi permesso, anche alimentari. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. M1804

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilografia diplomata offresi pomeriggio dalle. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.

DIREZIONE amministrativa organizzazione vendite. Ditta ragguardevole 50enne serie ditta anche provincia, massime referenze. Scrivere cassetta 4287 SPI, Torino. L3078

(Continua a pag. 9)

SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

L'attività dei mercati e sue prospettive – Ripercussioni degli avvenimenti internazionali sull'andamento dei prezzi

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Dopo quattro mesi di discussioni, di assalti e di turbamenti, la crisi della Borsa ha trovato finalmente una soluzione, sia pure parziale e provvisoria. Da ieri, venerdì, la Borsa ha ripreso il suo funzionamento, sia nel settore degli agenti di cambio, sia in quello, più difficile, dei procuratori e dei dipendenti, i quali avevano dichiarato uno sciopero di natura sindacale. La soluzione è parziale. Perché si è trattato solamente per contanti; provvisoria, perché la ripresa del lavoro ha avuto luogo in attesa che la proposta di legge presentata al Senato per la modifica dell'art. 17, faccia il suo corso, o, come suole dirsi, percorra il suo «iter» parlamentare.

Questo è il risultato dei colloqui avvenuti a Roma col Ministro del Tesoro e con gli alti funzionari ai quali è demandata la sorveglianza dei mercati finanziari.

L'ambiente borsistico milanese ha accolto la decisione con comprensione e disciplina. Tuttavia, i dirigenti degli operatori si sono riservati di fare ulteriormente attualizzare, se giudicato necessario, alle deliberazioni dell'Assemblea Generale di Firenze, ma sperano che non vi sia bisogno.

Analizzando i risultati di quattro mesi di battaglia, non si può dire che siano stati raggiunti in pieno gli obiettivi prefissati, comunque, a giudizio degli agenti di cambio, essi hanno dimostrato l'impossibilità in cui la Borsa si trova di vivere, per qualsiasi ragione, sotto l'imperio di leggi restrittive della libera scelta economica, leggi — aggiungono — per di più anticostituzionali e antidemocratiche, soprattutto perché si applicano nei confronti di una parte soltanto del patrimonio mobiliare, lasciandone indenne un'altra grossa porzione rappresentata dai titoli a reddito fisso.

Sempre secondo gli agenti di cambio, questi quattro mesi hanno altresì dimostrato che il risparmio si allontana dagli investimenti allorché viene a mancare la tranquillità economica.

La presentazione della proposta parlamentare di modifica dell'art. 17 nella quale sperano buona parte degli operatori è naturalmente legata alla questione della possibilità di emendare una disposizione di legge. E' una questione grave e delicata, che dovrà essere risolta in linea pregiudiziale, prima ancora di esaminare il merito della vertenza.

Chiuso, comunque, un passato burrascoso, si apre un'altra fase che minaccia di avere ripercussioni notevoli, quella connessa alla situazione del Vicino Oriente, che ha già cominciato ad influenzare in tutto il mondo i valori delle merci, i prezzi dei trasporti, le rate dei noli e delle assicurazioni; in breve tutto il circolo dei rapporti economici internazionali.

I mercati liberi della valuta e dell'oro sono stati anch'essi colti alla sprovvista dalla repentina mossa franco-britannica, così come gli americani e lo stesso governo italiano. Ma in poche battute hanno provveduto ad adeguare le quotazioni. Ad esempio, l'oro fino in lingotti, che lunedì 29 ottobre valeva sulla 717 lire al grammo, era quotato ieri venerdì sulle 730 lire. La sterlina oro passava dal prezzo medio di 6425 a 6750 lire; il marengo svizzero da 4725 a 5160.

Quasi sensibili aumenti di quotazione avevano luogo però in base alle parità coi mercati internazionali, quindi con scarso movimento effettivo. La prevalenza della domanda sull'offerta rimaneva inappagata, stante la mancanza di materiale disponibile. Anche i trasferimenti erano soggetti a un rialzo corrispondente: il dollaro trasferito saliva a 643.75; il franco svizzero trasferito a 150.

Il settore del reddito fisso è risultato, invece, ben poco colpito dagli avvenimenti, anche per l'efficace difesa fatta sui Buoni del Tesoro. Quanto al settore azionario, che in tempi normali avrebbe avuto una forte ripresa, esso non ha potuto svilupparla data l'attuale strutturazione del mercato, che costringe gli scambi al solo contante e non permette operazioni fatte in previsione di un prossimo avvenire.

e. c.

ULTIME NOTIZIE

Il presidente ha anticipato il suo ritorno a Roma

Colloquio Segni-Martino sui gravi avvenimenti

L'Italia farà ogni sforzo per il ristabilimento della pace - Il prossimo Consiglio dei ministri dedicato all'esame della situazione internazionale Piena approvazione di Togliatti al nuovo intervento sovietico in Ungheria

Roma, sabato sera.

Il presidente Segni ha anticipato a ieri sera il rientro a Roma, che era fissato invece per stamane. Egli ha subito avuto un primo incontro con Martino, con il quale, del resto, si era tenuto strettamente in contatto durante la sua breve permanenza in Sardegna. E' intenzione di Segni di convocare per i primi giorni della prossima settimana un altro Consiglio dei ministri allo scopo di esaminare collegialmente la situazione internazionale. Il giorno preciso sarà stabilito a seconda delle circostanze internazionali. Il Governo, comunque, manterrà una linea di condotta coerente con le affermazioni di principio, anche di recente confermate. Esso ha infatti appoggiato all'ONU la richiesta di sospensione delle ostilità in Egitto, votando contro gli alleati franco-inglesi; ed ha inoltre chiesto che venga immediatamente discusso all'ONU il problema ungherese su preciso invito del Governo di Budapest.

Martino avrà certamente avuto modo di riuscirà a conciliare le due posizioni nella situazione che si è venuta a creare con la guerra in Egitto. Italia, Stati Uniti e altri otto membri del Patto Atlantico, si trovano infatti nel biasimare l'azione di forza anglo-francese in Egitto, pur essendo alleati per quanto riguarda il mantenimento della pace sul Continente europeo. E' vero che il settore del Nord-Africa non è compreso nell'area del Patto Atlantico, ma le due cose non possono essere tenute distinte l'una dall'altra. Il Patto Atlantico ha indubbiamente subito una incrinatura a causa dell'azione anglo-francese nel Medio Oriente.

E' da rilevare, riguardo alla drammatica situazione internazionale, l'atteggiamento delle estreme di destra e di sinistra. Mentre la responsabilità dei fatti del Medio Oriente e dell'Ungheria risale indubbiamente a due dittature, sia pure di colore diverso, i neofascisti, innovatori del baratro in cui il passato regime fece precipitare l'Italia vanno clamorando di arruolamenti di volontari come se si dirigessero verso le rive del Danubio.

All'altra estremità, la posizione del P.C.I. appare quanto mai singolare e contraddittoria. Togliatti ha lavorato vari giorni intorno alla risoluzione finale della direzione comunista, che prende tutta una pagina di giornale. Ma la lunghezza del documento non riesce né eliminare le contraddizioni, l'allarmante della verità dei fatti, la sudina acquiescenza alla tesi sovietica.

La sostanza del documento è presto detta. Secondo lo Bottegone Oscure, quando un regime comunista, come è accaduto in Ungheria, è posto in crisi da un intero popolo, che per lunghi anni ha sopportato in silenzio, forse sperando che sifatto il regime potesse assicurargli un minimo di benessere e di libertà, il Governo ha il dovere di difendersi con le armi in pugno; e se, come è stato il caso dei giorni scorsi, il Governo non ce la facesse, le truppe sovietiche debbono intervenire per reprimere i moti rivoluzionari, massacrando i patrioti. Se ne deve quindi concludere che un popolo non può darsi il regime che vuole, che un governo non può modificare la propria azione, che la «rivoluzione si difende» e che a difenderla, naturalmente, deve essere l'Unione Sovietica.

Ma vi sono contraddizioni ancora più gravi; mentre non si nasconde il malcontento che aveva generato il disordine, si conclude che i risultati della «contro-rivoluzione» debbono per forza essere quelli della instaurazione di un regime feudale e fascista come quello di Horthy. Non passa neppure per la mente, ai comunisti nostrani, che vi siano dei popoli che possano combattere per la libertà, l'indipendenza e la democrazia, come appunto ha mostrato di voler sostenere generosamente il popolo magiaro.

I socialisti hanno avvertito le contraddizioni nelle quali è caduto il partito comunista e le denunciano senza peli sulla lingua. «La risoluzione resta ferma — dice il giornale socialista — alla contrapposizione tra socialismo e controrivoluzione, tra comunisti che difendono "anche con le armi" il regime di democrazia popolare, e reazionari armati che si battono per un regime feudale». E quanto alle cosiddette «divergenze» che secondo la Bottegha Oscura sarebbero proprio quelle del P.S.I. i socialisti rilevano che no, esse sono «giuste e legittime» anche se hanno il torto di dare degli avvenimenti ungheresi una interpretazione diversa da quella del P.C.I.

La direzione democristiana, che s'è riunita stamane alle undici, fa anch'essa il punto della situazione per riconfermare la linea di condotta che fin dal primo momento, con estrema decisione, pianta dei Gasli ha suggerito al Governo: rimettere, cioè, nelle mani dell'ONU la risoluzione di tutte le vertenze e richiedere che questo massimo organismo internazionale agisca con estrema rapidità e decisione. Ma come s'è visto anche la forza e il prestigio dell'ONU stanno passando brutte giornate. La direzione democristiana deve completare le cariche interne. Rumor sarà confermato vicesegretario, Magrì, che era segretario amministrativo, si occuperà della «Spes», e Qui passerà dall'ufficio legislativo a quello dell'organizzazione, che nel prossimo anno, in vista delle elezioni, avrà un'importanza decisiva per la vita del partito.

pellecchia

La lotta si è riaccesa di nuovo nella martoriata Budapest. Ecco una visione della recente tremenda battaglia: cannoni e automezzi distrutti per le vie (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ripercussioni a Venezia del conflitto di Suez

Venezia, sabato sera.

Gli avvenimenti nella zona del Canale di Suez hanno cominciato ad avere ripercussioni anche sul porto di Venezia e sulle linee che gli fanno capo. La motonave *Africa*, della linea Italia - Sud Africa, che partirà domattina da Venezia, dovrà compiere tutto il periplo africano, mentre l'*Esperia*, che avrebbe dovuto partire domattina per Alessandria, ha ricevuto l'ordine di rimanere agli ormeggi.

Il Presidente della Repubblica a Udine e Gorizia

Domani visita di omaggio al Cimitero di Redipuglia

Udine, sabato sera.

In visita ufficiale in Friuli, Giovanni Gronchi è giunto stamane alle 9,30 alla stazione ferroviaria di Udine. Sotto la pensilina del primo binario era schierato un reparto d'onore del 76° reggimento fanteria con la gloriosa bandiera pluridecorata e fanfara. Molte le autorità: per il governo era presente il vice presidente del Consiglio on. Saragat; per il Senato l'on. Molè; per la Camera il suo presidente on. Repelli.

Alle 10,30 il Capo dello Stato, fatto segno sempre a manifestazioni di omaggio e simpatia, ha raggiunto il Tempio-Ossario; ove ha deposto una corona d'alloro e ha sostato alcuni minuti in commosso raccoglimento nella cripta ove sono contenuti i resti di ventiduemila caduti.

Stasera il Presidente ed il suo seguito raggiungeranno Gorizia e domani il cimitero monumentale di Redipuglia, Aquileia e il centro industriale di Torviscosa.

Per la guerra nel Medio Oriente

Si riuniscono gli esperti del mercato petrolifero

Gravi danni alla nostra marina mercantile Il problema dei rifornimenti e dei noli

ROMA, sabato sera.

Le azioni di guerra nel Medio Oriente e la paralisi del Canale di Suez stanno provocando gravi danni alla nostra Marina Mercantile. Navi erano in partenza dai nostri porti e altre con passeggeri e merci erano in arrivo. Qualcuna ha fatto in tempo a passare l'importante via d'acqua, ma altre sono rimaste a metà strada e si vedono costrette ad attendere se non vogliono rassegnarsi al pericolo africano, nella speranza che la situazione si ristabilisca nel giro di pochi giorni.

Se la situazione non dovesse migliorare ne risentirebbero anche la capacità produttiva nazionale e l'adeguamento dei prezzi e dei consumi specie per quanto riguarda il settore petrolifero. Mancando alle nostre raffinerie il normale flusso di prodotti greggi si dovrebbe fare affidamento per il consumo particolarmente forte alla vigilia dell'inverno, alle scorte, le quali potrebbero eventualmente essere rinforzate con il blocco delle esportazioni dei prodotti raffinati con grave discapito delle partite attive della nostra bilancia commerciale.

A proposito delle scorte si apprende che la giacenza dei principali prodotti petrolliferi si aggirano intorno a 330 mila tonnellate di benzina, 700 mila tonnellate di olio combustibile, 285 mila tonnellate di gasolio e 70 mila tonnellate di lubrificante.

A detta degli esperti la situazione, a lungo andare potrebbe essere corretta con rifornimenti da altre fonti, ma ciò porterebbe ad un rapidissimo aumento dei noli petroliferi già peraltro delirantemente in questi ultimi giorni.

Si annuncia frattanto che il Comitato tecnico per i carichi di petrolio, provenienti dal Canale di Suez, e la commissione di esperti per il mercato petrolifero, sono stati convocati rispettivamente per il 6 e il 7 novembre allo scopo di esaminare la situazione creatasi in seguito agli avvenimenti nel Medio Oriente. L'ufficio petroli del Ministero dell'Industria e Commercio ha già studiato alcune soluzioni immediate per evitare ripercussioni sfavorevoli sul mercato nazionale.

Dalle rilevazioni finora effettuate sembra che nel prossimo bimestre dicembre-gennaio non si dovrebbero registrare modifiche sostanziali, dato che l'andamento del mercato internazionale nei mesi di settembre e ottobre non ha superato fluttuazioni di notevole entità.

Processo per direttissima ai tre macellai di Asti

La pubblica accusa, per maggiorazione di prezzi, sarà sostenuta dal procuratore della Repubblica dott. Turi - Fra i difensori degli imputati l'avv. Viale, sindaco della città

Asti, sabato sera.

Per lunedì è conferenziato il processo per direttissima a carico dei tre macellai arrestati giorni addietro per abusivo aumento dei prezzi. Sosterrà la pubblica accusa il Procuratore della Repubblica dott. Turi e alla difesa saranno l'avv. Depino che, oltre ad essere uno dei più noti legali di Asti, è pure presidente della Cassa di Risparmio artigiana, l'avvocato Viale, sindaco di Asti e l'avv. Del Grosso di Torino. Sarà certamente uno dei più interessanti processi di questi ultimi tempi, svoltosi presso il nostro Tribunale perché per la prima volta dalla fine della guerra, tre commercianti tratti in arresto, vengono giudicati per maggiorazione di prezzi.

Questa maggiorazione riguarda le tariffe di cui alla circolare 15 dicembre 1954 del Comitato provinciale prezzi ed emessa per oggetto: «Prezzi di vendita al consumo della carni bovine nel capoluogo». La circolare dice: «Il comitato provinciale prezzi, nella riunione del 7 corr. mese, ha stabilito i sottoindicati prezzi massimi di vendita al consumo delle carni bovine nel comune di Asti, con decorrenza da lunedì 13 dicembre p. v. La qualità «vitello da latte» è così tariffata: polpa scelta o fettine L. 1300 al kg; polpa comune L. 1150; carré con il 25 per cento di osso L. 1000; spalla e cudito con il 25 per cento di osso L. 850».

Il comitato provinciale dei prezzi ordinava inoltre che il listino doveva essere posto ben visibile al pubblico. Gli agenti della Questura constatavano invece che nel negozio del macellaio Giuseppe Ghia e in quello di Sergio Arri il cartellino segnava un aumento di prezzo di cento lire per la polpa scelta e precisamente: lire 1400. I due macellai interessati della bizzarra decisione, venivano tratti in arresto e con essi il figlio diciannovenne del Ghia, che vendeva la carne al prezzo maggiorato.

Ora, parallelamente all'azione giudiziaria intrapresa dalla magistratura, i macellai di Asti hanno interessato la loro categoria e l'Unione provinciale dei commercianti, per chiedere ancora una volta il permesso di aumentare il prezzo delle carni.

L'ultima volta che venne respinta la richiesta dei macellai, risale a un mese fa, quando il prezzo del pane venne diminuito. I macellai sostengono invece che il prezzo della carne viva, dal luglio scorso a oggi, sarebbe salito di 120-150 lire al chilogrammo.

Rapinato di notte da parenti mascherati

La paurosa avventura di un contadino salernitano Gli impongono, armi in pugno, di consegnare 500.000 lire e di firmare un'obbligazione per un milione

Salerno, sabato sera.

Solamente ora i carabinieri danno notizia di una rapina seguita da sequestro compiuta da quattro delinquenti mascherati ai danni di una famiglia di contadini, il cui capo è un reduce di guerra.

Nella notte del 20 ottobre l'agricoltore Antonio Pazza di Altavas, di anni 43, che ha una casa colonica nel paese di Aquara, sentì bussare alla sua porta. Era mezzanotte. Egli non voleva aprire, ma dal di fuori una voce gli disse: «Apri Totonno, sono un amico, ho bisogno di te». Egli apriva e si trovava di fronte a quattro delinquenti mascherati ed armati di due pistole e due fucili, che gli intimavano di consegnare tutto quello che egli aveva. Il Paolino apriva una cassa e consegnava 500 mila lire in contanti, ma i delinquenti non erano contenti.

Uno di essi cavava di tasca un foglio di carta bollata nel quale si dichiarava che il Paolino doveva la somma di lire un milione al signor... (il nome non v'era ma lo avrebbe messo il capo dei rapinatori), e gli lo faceva firmare.

Il Paolino obbediva anche in seguito alle suppliche della moglie e dei figli, ed i malfattori se ne andavano senza sparare un colpo.

Il Paolino il giorno seguente denunciava il fatto ai carabinieri, i quali, dopo qualche giorno di indagini, hanno arrestato i quattro malviventi. Essi sono i due cognati e i due suoceri del malcapitato: Vincenzo e Giuseppe D'Alto, rispettivamente di 33 e 39 anni; Nicola D'Alto, di anni 58, e sua moglie Caterina Giuliano, di anni 50. Questa si era travestita da uomo la notte della rapina.

Gli arrestati, che hanno confessato, al solo dire dicendo di aver voluto fare uno scherzo. Però il povero reduce ha potuto solo recuperare 150 mila lire.

Dimostrazioni contro la Francia si sono svolte in Giordania. La folla ha preso d'assalto e incendiato il Consolato francese nella sua giordana di Gerusalemme. (Telefoto)

SETTE ARRESTI OPERATI A ROMA DALLA POLIZIA

Ragazze assunte per "balletti„ vittime di un turpe traffico

Si tratta di giovani provenienti da province dell'Alta Italia che una combriccola senza scrupoli avviava a una trista attività in Grecia e nel Medio Oriente Disposta dalle autorità l'immediata chiusura di un "night club„ e di un albergo

Roma, sabato sera.

Lo squadra del buon costume della questura di Roma attraverso lunghe indagini, intavolate da oltre un mese nei locali notturni della capitale, riuscita a stabilire che numerose giovani donne, per lo più minorenni, provenienti da province del nord, venivano adescate, con fittizi contratti, per balletti destinati ad esibirsi nella città della Grecia e del Medio Oriente, dove però esse erano avviate a ben altra carriera.

Nel corso delle indagini, varie ragazze hanno dichiarato di essere state reclutate da una combriccola senza scrupoli che le aveva convinte a partire col pretesto del balletto, ma in effetti, per avviarle sulla cattiva strada.

In particolare, dieci ragazze indicavano come ingaggiatori Alceo Gianni di 47 anni, artista di varietà, e Virgilio Uberti, di 47 anni, coreografo, che sono stati arrestati dalla squadra del buon costume, mentre stavano approntando i documenti per la partenza.

Col progredire delle indagini, è stato accertato che l'Alceo Gianni nella sua turpe attività era associato con il greco Basilio Simos, di 35 anni, e con la quarantaduenne Giulia Gaccherini di Isola Liri (Frosinone) che impartiva rudimentali lezioni di ballo alle ragazze nella sala di prove gestita dall'Uberti in via Francesco Crispi 76.

L'Uberti aveva trasformato la sala di prova in una vera e propria centrale di reclutamento per la tratta delle bianche, tanto che il greco Simos riusciva a ingaggiare sovente ragazze, che attualmente si trovano in locali notturni di Damasco, quattro delle quali hanno potuto essere già identificate.

L'Uberti in attesa della partenza faceva assumere le ragazze nel night club «Columbia», in via Gregoriana 9.

Una ragazza di sedici anni ha dichiarato di essere stata avviata dall'Uberti al «Columbia» dove, su indicazione del direttore del locale, Arturo Comezzoli, di 74 anni, da Milano, ella si procurava clienti.

E' stato pure accertato che Iole Giovanni Picotti, di 18 anni, da Spoleto, aveva avuto la sulla cattiva strada un'altra ragazza, rilevandola nel Night Club «Columbia» e si intratteneva con lei all'albergo «Provincie di Roma» in piazza del Pallaro, dove il gestore applicava camere doppie.

Nello stesso «Columbia» la predetta ragazza conosceva l'italo-americano Ralph Liguori, di 45 anni, già condannato negli Stati Uniti a quindici anni di reclusione, per istigazione alla prostituzione, il quale la ospitava nella sua abitazione in via Giolitti, ed era diventato il suo «protettore».

Nella stessa abitazione del Liguori, oltre alla amante di lui, Misonora Bottis, di trentaquattro anni, vi alloggiavano anche altre due entraineuses.

Elementi di responsabilità, in merito al resto di tratta delle bianche, sono stati acquisiti anche nei confronti di Iole Robino, di 33 anni, da Torino, ballerina, a carico di questa sono stati raggiunti prove attraverso gli interrogatori di varie ragazze, alcune delle quali minorenni.

Pertanto, sia l'Uberti ed il Gianni sono stati tratti in arresto; Iole Robino, Giulia Chiaccherini, Ralph Liguori, Rodolfo Bacchia e Arturo Comezzoli.

La scorsa notte, in seguito ad una sorpresa effettuata alle ore due, è stata disposta la chiusura del «Columbia». Analogo provvedimento è stato adottato anche nei confronti dell'albergo «Province di Roma».

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle ore antimeridiane di stamane si sono contrattati pochi affari in titoli industriali, su basi in complesso resistenti. A titolo puramente informativo, si facevano circolare i seguenti prezzi, da intendersi tutti per contanti: Fiat 1899-1911; Catini 3710-3715; Edison 3788-3802; Terni 286-287; Ilva 457-462.

Nel settore delle valute, e specialmente in quello dei trasferimenti liberi, si registrava una battuta d'arresto nel rialzo, e un conseguente lieve ribasso di talune quotazioni. Migliori, invece, la sterlina e il franco francese.

Misterioso episodio a Milano

Trasportavano col triciclo il cadavere di una donna

Il corpo era nascosto fra gli stracci - Fermati due muratori

MILANO, sabato sera.

Questa mattina alle 8,30 in via Venini, all'altezza del numero 6, davanti a un cantiere edile, un metronotte in servizio di vigilanza nella zona sorprendeva due muratori che trasportavano a spinta un triciclo il cui cassone sembrava essere pieno di stracci. La guardia notturna si avvicinava e mentre i due muratori rimanevano paralizzati dall'emozione, sollevava uno degli stracci. Ai suoi occhi si presentava uno spettacolo orribile: in mezzo alle pezze di stracci, vi era il cadavere di una donna. Il corpo della sventurata dell'apparente età di 45 anni, veniva scaricato dal cassone del triciclo e pietosamente composto in un angolo del cantiere.

A quanto sembra la donna sarebbe morta in seguito a collasso cardiaco. La polizia fermava i due muratori — Guido Nicola e Stefano Pedrelli — e iniziava le indagini. Tra le varie ipotesi la più probabile è quella secondo cui la donna è rimasta vittima di un collasso, mentre si intratteneva con i due muratori nell'interno della baracca.

Colpo di scena nel delitto di Napoli

La fidanzata uccise lo studente universitario

Ha confessato stamane dopo cinque ore di interrogatorio - La madre si era accusata per salvare la figlia

Napoli, sabato sera.

Il dramma di via Ferrara ha perduto tutte le sue ombre. La signora Cesira Di Petti non ha ucciso lo studente universitario Vittorio Antonazzo. L'omicida è la figlia Rita, anch'essa studentessa in medicina, che stamane alle 11, dopo cinque ore di un ininterrotto interrogatorio in cui era caduta con la madre in più di una contraddizione, ha confessato, piangendo, di aver sparato lei contro il fidanzato.

Quando il capo della «Mobile», il commissario Federico Mangoncila, ha guardato la madre, questa singhiozzando ha abbassato gli occhi e ha detto: «E' vero». Appare dunque chiaro che la signora Cesira si era accusata nel tentativo di salvare la figlia. E che così fosse lo ha confermato poi lei stessa con la frase: «Tanto per me la vita è quasi finita. Per lei invece comincia ora...».

Ora la versione data dalla vedova Di Petti fasce molto acqua allorché posta di fronte alla tragedia orrida e senza scampo si recò al commissariato di Vasto per costituirsi, era apparsa anche agli immediati interrogatori cui erano stati sottoposti quattro coinquilini, cioè le signore Lucia Impero, Carmela Pisano ed i fratelli Ernesto e Vincenzo Fico, che per primi accorsero nell'appartamento tentando di salvare l'Antonazzo con l'immediato trasporto del sanguinante in medicina d'urgenza «Incurabili». A questi due che incontrarono la madre di Rita per le scale, la donna in lacrime disse: «Ho ucciso Vittorio e vado a costituirmi».

Nella sua deposizione, e in Questura la studentessa ha dichiarato di aver sparato contro il fidanzato affinché lui la nuova conferenziale nell'agitato colloquio avuto in tarda mattinata di voler troncare la loro relazione desiderando invece egli sposare la giovane che aveva reso madre tre anni or sono, poi lasciandola al suo posto nato, San Pancrazio in provincia di Arimini.

Ha dopo quest'affermazione, fatta con parole e con tono che non ammettevano dubbi, che lei esasperata si recò nello studio, aprì un cassetto ed impugnò la rivoltella, che era stata del padre.

Un quarto d'ora dopo che la giovane aveva confessato, il Gabinetto di polizia scientifica della Questura ha confermato che impronte trovate sul calcio dell'arma coincidevano con quelle della ventiduenne studentessa in medicina.

Nel pomeriggio in cedevole Corso Di Petti verrà rinsacciata venendo essa denunciata «a piede libero» per simulazione di reato. La figliuola invece sarà imputata di omicidio colposo, non essendo stato l'atto mutuato del carattere «motivo d'onore», in quanto fino all'ultimo momento sia lei che la madre hanno precisato che il comportamento del giovane fidanzato era stato fino a tale assolutamente corretto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato serenamente ai suoi cari, munito dei Conforti della Fede

Edmondo Zambrini

di anni 65 - Capo-Stazione Stalere Torino - Porta Susa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresina Massa; la figlia Anna Maria; i cognati che lo piangono come un fratello: Cleto Michiletti con la moglie Emanuela Massa, Ernesta Massa, Corrado Massa con la moglie Antonella Ballarino e figlio Giovannino; gli cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Torino domani, domenica 4 novembre, partendo dal pianale di Porta Susa, alle ore 9,15; indi la cara Salma proseguirà per Tromiano Vercellese.

Torino, 3 novembre 1956.
Piazza XVIII Dicembre 3.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 corr., alle ore 10.30, da via Cavour 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Presidente, l'Abate, gli Assistenti ed Allievi della Sezione Prof. Bartolini partecipano al dolore del collega dr. Olvezio Chiavazza per la perdita del caro papà

Bernardo Chiavazza

A Dovadola, nei dintorni di Forlì

Mussolini è sepolto nel Santuario di Monte Paolo

Ne ha dato indirettamente conferma Donna Rachele che ha visitato ieri con alcuni parenti la tomba del marito

Forlì, sabato sera.

La riesumazione dei defunti ha portato alla conferma che la tomba di Mussolini è situata presso il santuario di Monte Paolo del comune di Dovadola, a trenta chilometri da Forlì.

Che l'ex-duce fosse sepolto nel santuario era noto già da qualche tempo, ma oggi il fatto ha trovato pratica conferma nel raduno, in occasione della celebrazione dei morti, dei parenti di Mussolini, i quali hanno espresso il desiderio che la salma compia ora l'ultimo tragitto a Predappio.

Donna Rachele ha accesso alcuni ceri davanti alla cripta ove era stata deposta una corona d'alloro e garofani bianchi e rossi. Fiori e corone sono stati posti anche davanti alla grotta di Sant'Antonio. Un frate ha celebrato la Messa alla presenza di non più di quaranta persone: la vedova, due nipoti, alcune donne, tutte parenti dell'ex-duce per via di madre.

Nuove teleselezioni fra Alessandria e provincia

Alessandria, sabato sera.

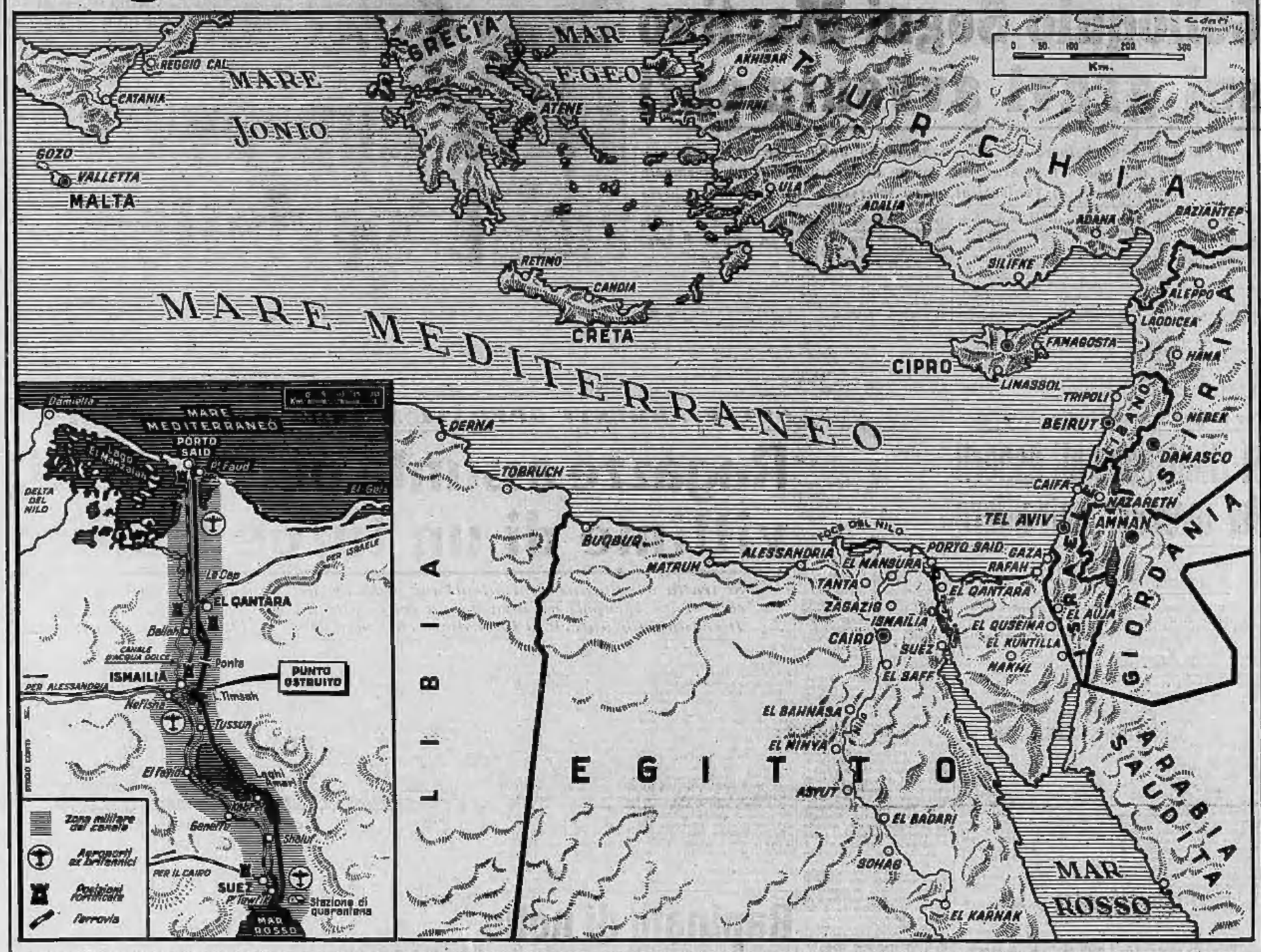
In base alle riforme adottate per la trasformazione dei servizi telefonici automatici del settore di Alessandria, sono state attivate le nuove centrali telefoniche automatiche di Valmadonna, Valle S. Bartolomeo, Pietramarazzi, San Giuliano e Lù Monferrato. Pertanto si potrà comunicare direttamente da Alessandria con le predette località.

TORINO - A. X - N. 258
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
3-4 Novembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'Egitto sotto la minaccia dello sbarco



La truppe di Israele, occupata la città di Gaza, hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi che si erano prefissi. L'esercito egiziano, battuto nella penisola del Sinai, si è attestato sulla sponda occidentale del Canale di Suez. Intanto le forze anglo-francesi hanno completato le operazioni preliminari per effettuare poi l'occupazione temporanea del Canale.

Budapest: la recente tragedia minaccia di rinnovarsi

La lotta armata minaccia di divampare nuovamente in Ungheria. Ecco una desolante visione delle distruzioni provocate dalla violenta reazione russa in una via di Budapest, durante i recenti scontri (Telefoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

DISTINTA signorina 23enne cerca impiego preferibilmente sera ditta, altro decorrere lavoro. Scrivere cassetta 4194 SPI, Torino.
DOMESTICA 40enne referenziata controllabile, offresi fisso, signora sola. Telefonare 531 974, Gilio. 30653
ELETTRICISTA 10 anni esperienza impiegherebbesi manutenzione stabilimento od officina. Scrivere cassetta 5034, SPI Torino. L5374
ESPERTISSIMO disegnatore in ripetizioni lezioni particolari disegni fotografie tessuti qualsiasi genere offresi. Tel. 270-723
FATTURISTA diciottenne pratica volontà tempo, referenziata, offresi libera subito. Telefonare 20-855. F2488
FRESATORE in 2 tempi offresi. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L2052
FRIGORISTA esperto montaggi riparazione manutenzione offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 2255 SPI, Torino. F2424
GEOMETRA assistente lunga pratica edile disposto trasferirsi, mill pretese offresi. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino.
FUCCHISTA termoelettrico abile offresi. Carpinteria Donato, v. Belfiore 28, Torino
GEOMATRA pratica cercasi ufficio catasto disegnatore, mill pretese offresi. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.
GIOVANE signora pratica lavoratore offresi mezza giornata. Telefonare nel pomeriggio 682-582. L5686
GOVERNANTE bambini, buon trattamento cerca impiego. Referenze Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. F2352
IMPIEGATA ventiduenne, coniugata, perfettissima lavori ufficio, primaniolata, buona esperienza, referenziata, offresi libera subito. Telefonare 20-855. F2488
IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografia contabilità, offresi serietà. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L2052
IMPIEGATA signorina 23enne, esperienza lavori ufficio, conoscenza macchine meccanografiche, offresi subito. Telefonare 70-011. F2383
IMPIEGATA stenodattilo pratica trascrizioni offresi. Telefonare 707-883. 14376
IMPIEGATO ventenne solvibile presso rappresentanza agenzia cerca contributi lavori ufficio specialmente, causa chiusura offresi subito, mill pretese. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 30366
INFERMIERA offresi assistenza giornaliera mezza giornata a ore. Telef. 878-470 ore 14-16. L3028
OFFRESI referenze serie industria giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato su mobilizzo artigianale, cattolico, trasferimento D C Brocchi, piazza Bandera Istria 10. 30548
LAUREATO cinque 28enne, esperienza laboratorio, stabilimento, offresi, preferibilmente elettrica, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.
OFFRESI operaio falegname lucidatore conduzione furgoni. Telefonare 894-082.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografia computometrista, offresi serietà. Telefonare 70-011. F2383
IMPIEGATA signorina 23enne, esperienza macchine meccanografiche offresi disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 2255 SPI, Torino. F2424
GEOMETRA assistente lunga pratica edile disposto trasferirsi, mill pretese offresi. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino.
FUCCHISTA termoelettrico abile offresi. Carpinteria Donato, v. Belfiore 28, Torino
GEOMATRA pratica cercasi ufficio catasto disegnatore, mill pretese offresi. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.
GIOVANE signora pratica lavoratore offresi mezza giornata. Telefonare nel pomeriggio 682-582. L5686
GOVERNANTE bambini, buon trattamento cerca impiego. Referenze Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. F2352
IMPIEGATA ventiduenne, coniugata, perfettissima lavori ufficio, primaniolata, buona esperienza, referenziata, offresi libera subito. Telefonare 20-855. F2488
IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografia computometrista, offresi serietà. Telefonare 70-011. F2383
IMPIEGATA signorina 23enne, esperienza macchine meccanografiche offresi disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 2255 SPI, Torino. F2424
IMPIEGATO ventenne solvibile presso rappresentanza agenzia cerca contributi lavori ufficio specialmente, causa chiusura offresi subito, mill pretese. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 30366
INFERMIERA offresi assistenza giornaliera mezza giornata a ore. Telef. 878-470 ore 14-16. L3028
OFFRESI referenze serie industria giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato su mobilizzo artigianale, cattolico, trasferimento D C Brocchi, piazza Bandera Istria 10. 30548
LAUREATO cinque 28enne, esperienza laboratorio, stabilimento, offresi, preferibilmente elettrica, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.
OFFRESI operaio falegname lucidatore conduzione furgoni. Telefonare 894-082.
OROLOGIAIO meccanico, lunga esperienza laboratorio riparazioni, conoscenze rubbini anche presso ditte o negozio. Telefonare 584-740. L2125
PRATICO magazzino smistamento sviluppo merci offresi. Telefonare 595-301.
PROVETTA invecchia a mano, abilissima cucito sino a lucidare offresi giornata o ore. Telefonare 48-957. M1809
QUINDICENNE lingua madre, offrirebbesi apprendista stenodattilografico. Tel. 570-291
RAGAZZA modellista 20enne offresi laboriosa seriosa, esperta taglio. Telefonare 592-301. L5592
SIGNORA 36enne, lingue commerciale, pratica, offresi anche commessa presso ditta alimentare; trattative serie. Telefonare 293-123. M0736
SIGNORA 30enne delle compartimentista pratica, parla bene; offresi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F2277
SOLA quarantenne stenodattilo-cuntabile-cassiere, pagbe o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 04593
STAMPISTA 1ª categoria, conoscenza disegno, lavorazione lamiera, offresi. Telefonare 774-070. L6342
SIGNORINA diplomata discreta volontà mezzi requisiti media ott accettercbbe mansioni direttive filiale qualunque settore. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. F2081
SIGNORINA istitutore offresi massimo riferenziata, Tedesi, via Bidone 20.
SIGNORINA 36enne, presenza, volontarosa, diploma ragioneria, perfetta lingue: spagnolo, occuperebbesi commerciale della domestica e giornali sera. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F2447
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiano, francese, esperi, offresi sede Illia. Abstelli, via Lazzo 36, Torino.
VENTITREENNE buona presenza, pratica commesso tessuti e affini o commessa tabaccaia veramente seppe offresi. Scrivere Balbino prese: Sobrero, Chiesa Salute 20. M0781
TECNICO italo-americano specializzato costruzioni tubo offresi serie ditta, SPI, cassetta 53 A. Vercelli. 14474
UFFICIALE Territoriale, distinta presenza, cultura, serietà, capace esaminare in genere e trattare ufficialmente offresi, cercando adeguatamente remunerabile. Richiedi esaminati. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. F2081
SIGNORINA istitutore offresi massimo riferenziata, Tedesi, via Bidone 20.
SIGNORINA 36enne, presenza, volontarosa, diploma ragioneria, perfetta lingue: spagnolo, occuperebbesi commerciale della domestica e giornali sera. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F2447
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiano, francese, esperi, offresi sede Illia. Abstelli, via Lazzo 36, Torino.
VENTITREENNE buona presenza, pratica commesso tessuti e affini o commessa tabaccaia veramente seppe offresi. Scrivere Balbino prese: Sobrero, Chiesa Salute 20. M0781
VENTENNE telefonista-centralinista serio offresi automezzo, saltuario, qualsiasi lavoro decorrere. Telefonare 66-868.
VENTIQUATTRENNE diploma magistrale scuola-lingue-corrispondenza, pratica contabilità, conoscenza macchine meccanografiche, offresi. Telefonare 47-122.
VENTITREENNE segretaria, pratica lavori ufficio e contabilità, magazzino offresi. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.
VOLONTEROSA diciottenne, pratica ufficio e altre cose, desidera impiegarsi. Telefonare 893-003. L5468
15 FIANCHETTI, RAFFR. L. 40 p.p.
ACCETTERIE rappresentanza articoli elettrici, ed elettromeccanici, Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino
AD abili organizzati elemento, per vendita diretta famiglie, affidasi articolo assoluta novità. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino.
FABBRICA valigeria ed articoli viaggio cerca intraprendente viaggiatore Piemonte necessario esperienza ed referenze assicurato buon guadagno con piccola cauzione. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. M1520
DISPONIBILE esercita ufficio, interni, personale, ottimo recapito persone affari. Fassio, Cernaia 18, Torino. Tel. 53-599.
LAUREATO disoccupatissimo, vasta conoscenze, esperienze industriale, lingue Francese inglese garantisce laboriosità, massimo riferimento dovuto settembre, esercitebbe proposta seria rappresentanza Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. M0721
PRIMARIA industria dolciaria cerca fattorino per Torino. Bella presenza, intraprendente. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 1284, SPI. Torino.
RAPIDI in semplice stampa, preferenti con buona cauda Rizza, buona cauda Rizza, cercansi rappresentanti zone Ribera Gallo Ferraris 118. 1108
16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.
TRENTAQUATTRENNE carina, conoscerebbe scopo matrimonio serio, buon impiego, massimo riservatezza. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino. 8597
19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.
APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Rialco. Brescia 44, telef. 28-519.
ESPOSIZIONE permanente Mosquito via Mosquito e Centrimelle, eccolo speciale Imperiale Rialco, Agosta Gabriele, Brescia 44, telef. 32-519. 14036
M.V. la casa delle riforme, pronti specialisti a casa di acquirenti fino al 15 novembre indispensabili. Emaisi, corso Filippo Kossuth 28, Torino 14457
RIMORCHETTI Rialco per auto, motoscooters, lire 66.000, Cavoto, Giulio Cesare 158, Telefonare 21-189, Torino.